



Comune di Bologna

**I Bilanci 2023  
delle Società ed Enti Partecipati dal Comune di Bologna**

**Prima Parte: i bilanci delle società  
Ottobre 2024**

## INDICE

Le partecipazioni societarie del Comune di Bologna	3
Partecipazioni del Comune di Bologna al 31/12/2022	5
Partecipazioni del Comune di Bologna al 31/12/2023	5
Premessa all'edizione 2023- Parte prima	5
Premessa metodologica	6
Legenda degli indicatori utilizzati	9

### Società partecipate direttamente

Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.A.	10
AFM S.p.A.	22
ATC S.p.A. in liquidazione	29
Autostazione Bologna S.r.l.	36
Bologna Servizi Cimiteriali S.r.l.	46
C.A.A.B. S.p.A.	59
Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A.	70
Fiere Internazionali di Bologna S.p.A. (BolognaFiere SpA)	75
HERA S.p.A.	96
Interporto Bologna S.p.A.	108
Lepida S.c.p.A.	120
S.R.M. S.r.l.	127
TPER S.p.A.	139

### Società partecipate indirettamente

Bologna Servizi Funerari S.r.l.	55
Il Modernissimo S.r.l.	159
L'Immagine Ritrovata S.r.l.	165

## **Le partecipazioni societarie del Comune di Bologna**

Il Comune di Bologna detiene partecipazioni dirette di varia entità e a diverso titolo in 13 società di capitali, di cui due in liquidazione e non più operative, attraverso le quali svolge servizi di interesse generale o di pubblica utilità.

Alcune Società gestiscono i principali servizi pubblici di competenza del Comune: AFM S.p.A., HERA S.p.A., Bologna Servizi Cimiteriali S.r.l. e TPER S.p.A..

Altre Società gestiscono servizi o infrastrutture di grande rilevanza per la città e per i cittadini: Aeroporto G. Marconi S.p.A., Centro Agro Alimentare di Bologna S.p.A., Autostazione di Bologna S.r.l., Bologna Fiere S.p.A., Interporto Bologna S.p.A..

Lepida S.c.p.A. ha come oggetto la realizzazione, gestione e fornitura di servizi di connettività della rete regionale a banda larga delle Pubbliche Amministrazioni.

Inoltre, attraverso SRM S.r.l., Comune e Città Metropolitana di Bologna, presidiano il servizio di trasporto pubblico.

Infine, le società che non più operative sono: ATC spa in liquidazione e Finanziaria Bologna Metropolitana spa in liquidazione.

A queste si aggiungono 3 partecipazioni detenute indirettamente, ai sensi del D.Lgs 175/2016 (TUSP): L'Immagine Ritrovata srl e Modernissimo srl, per il tramite di Fondazione Cineteca di Bologna e Bologna Servizi Funerari srl, per il tramite di Bologna Servizi Cimiteriali srl.

Nel presente documento, che costituisce la prima parte del Documento "I Bilanci 2023 delle Società ed Enti Partecipati dal Comune di Bologna" è presentata l'analisi dei bilanci 2023 delle suddette società.

## **Le altre partecipazioni del Comune di Bologna**

Il Comune di Bologna istituisce o partecipa, inoltre, ad Enti/organismi che svolgono un'attività funzionale al conseguimento delle finalità istituzionali. Nella seconda parte del Documento "I Bilanci 2023 delle Società ed Enti Partecipati dal Comune di Bologna" saranno prese in esame l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP Città di Bologna), l'Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Bologna (ACER) e le principali Fondazioni alle quali il Comune partecipa in qualità di Fondatore.

Le ASP sono nate nell'ambito del riordino del sistema delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza, disciplinato a livello nazionale dalla legge quadro 328/2000 e dal D.Lgs. 207/2001 e attuato dalla Regione Emilia Romagna con L.R. n. 2/2003. A decorrere dal 1/1/2015 opera nel Comune di Bologna un'unica ASP, denominata "ASP Città di Bologna".

ACER è un Ente pubblico economico dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e organizzativa, patrimoniale, contabile e statutaria. Istituito con la L.R. 8/8/2001, n. 24 mediante trasformazione degli ex IACP, costituisce lo strumento per la gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica e per l'esercizio delle funzioni nel campo delle politiche abitative.

Le Fondazioni presentate saranno: Fondazione Aldini Valeriani, Fondazione Teatro Comunale di Bologna, Fondazione Villa Ghigi, Fondazione Museo Ebraico di Bologna, Fondazione Cineteca di Bologna, Fondazione Emilia Romagna Teatro e Fondazione per l'Innovazione Urbana.

Con delibera del Consiglio Comunale P.G. n. 439056/2023 del 26 giugno 2023 è stata approvata la costituzione della Fondazione Pietro Giacomo Rusconi, Villa Ghigi, per l'Innovazione Urbana, i cui Fondatori sono Comune di Bologna e Università di Bologna; membri sostenitori: ACER, BolognaFiere, CAAB e TPER; membri ordinari: Città Metropolitana di Bologna e Ordine degli Ingegneri di Bologna. Gli effetti della fusione decorrono dal 1 gennaio 2024, pertanto nella seconda parte del documento "I Bilanci 2023 delle Società ed Enti Partecipati dal Comune di Bologna" saranno presi in esame per l'ultima volta i bilanci dei tre enti separatamente.

Con delibera del Consiglio Comunale P.G. n. 714721/2023 è stata approvata la costituzione della Fondazione Bologna Welcome, i cui Fondatori pubblici sono Comune di Bologna, Città Metropolitana di Bologna e Camera di Commercio di Bologna. Il Comune di Bologna, in quanto Fondatore, ha concesso dall'1 gennaio 2024 alla Fondazione i beni immobili, qualificati come "Attrattori", precedentemente in concessione alla società

Bologna Welcome Srl, per la durata di 9 anni con possibilità di rinnovo. Tali beni sono stati concessi alle medesime condizioni prima previste per Bologna Welcome Srl. I bilanci della Fondazione Bologna Welcome saranno presi in esame a partire dal bilancio al 31/12/2024, primo esercizio intero di attività della Fondazione.

TABELLA VARIAZIONI DI CAPITALE

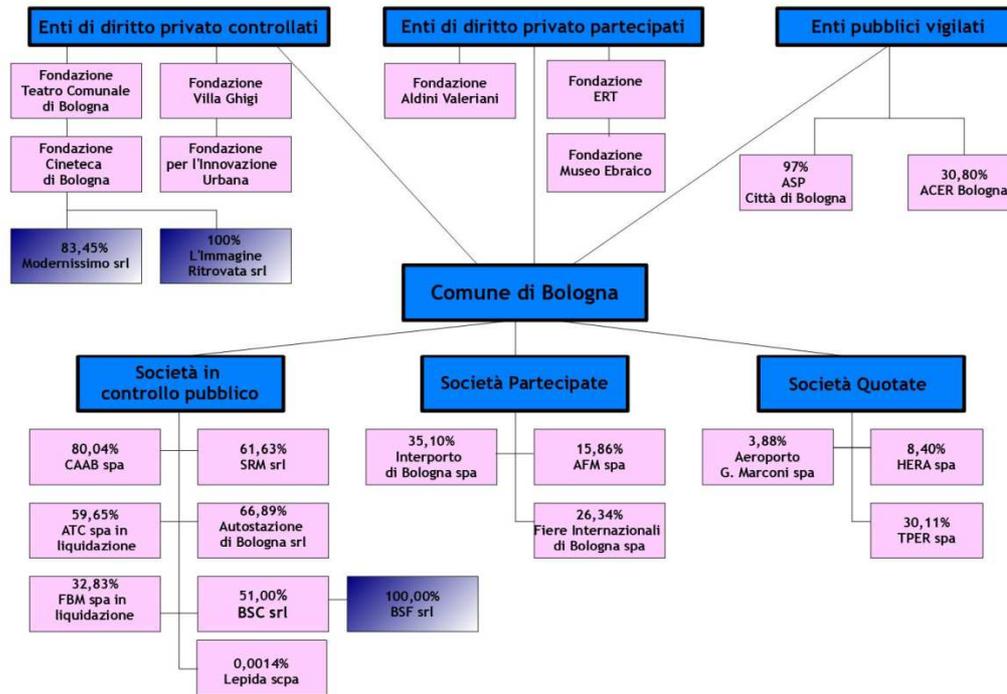
SOCIETA' PARTECIPATE	QUOTA 31/12/2022	Var	QUOTA 31/12/2023	% e Note sulle variazioni
AEROPORTO G. MARCONI S.p.A.	€ 3.501.475,00	€ 0,00	€ 3.501.475,00	3,88%
AFM S.p.A.	€ 5.482.223,00	€ 0,00	€ 5.482.223,00	15,86%
ATC S.p.A. in liquidazione	€ 71.580,00	€ 0,00	€ 71.580,00	59,65%
AUTOSTAZIONE S.r.l.	€ 105.043,00	€ 0,00	€ 105.043,00	66,89%
BSC S.r.l.	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 20.000,00	51,00%
CAAB S.p.A.	€ 41.574.300,00	€ 0,00	€ 41.574.300,00	80,04%
FBM S.p.A. in liquidazione	€ 591.000,00	€ 0,00	€ 591.000,00	32,83%
Fiere Internazionali di Bologna S.p.A.	€ 41.404.210,00	€ 0	€ 44.793.445,00	22,99% Nel corso del 2023, il Comune di Bologna ha conferito cespiti per euro 4.882.000 (deliberazione PG n. 742301/2023), sottoscrivendo azioni per nominali 3.389.235 euro. La società nel corso dell'esercizio ha perfezionato un aumento di capitale di complessivi 37.611.457 euro, anche nell'ambito del percorso di quotazione sul mercato Euronext Growth Milan-Pro. A seguito delle suddette operazioni di aumento di capitale la percentuale di partecipazione del Comune al capitale della società è scesa dal 26,34% al 22,99%.
HERA S.p.A.	€ 125.151.777,00	€ 0	€ 125.151.777,00	8,40%
INTERPORTO BOLOGNA S.p.A.	€ 7.875.978,00	€ 0,00	€ 7.875.978,00	35,10%
LEPIDA S.c.p.A.	€ 1.000,00	€ 0,00	€ 1.000,00	0,0014%
SRM S.r.l.	€ 6.083.200,00	€ 0,00	€ 6.083.200,00	61,63%
TPER S.p.A.	€ 20.625.542,00	€ 0,00	€ 20.625.542,00	30,11%

Sulla base della distinzione prevista dal D.Lgs. 33/2013, i successivi grafici rappresentano le società e gli enti partecipati al 31/12/2022, con indicazione della quota di partecipazione.

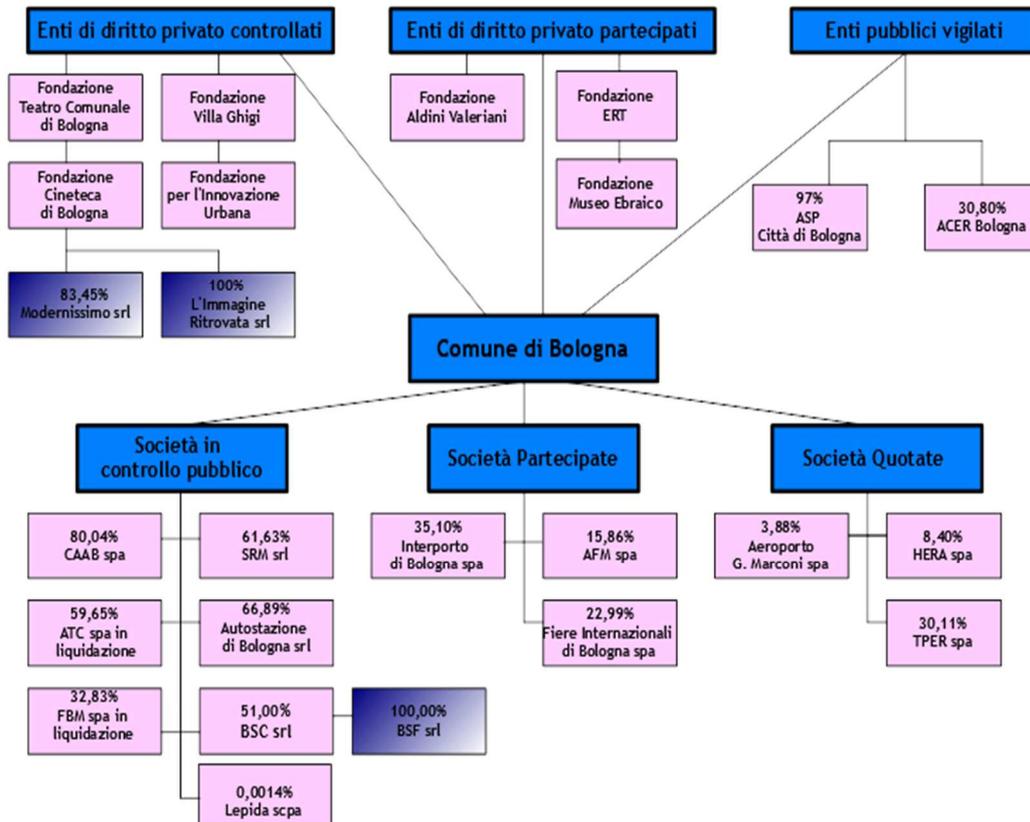
Nell'esercizio 2022 il Gruppo Amministrazione Pubblica (artt. 11 ter, 11 quater, 11 quinquies D.Lgs. 118/2011) risulta costituito dalle società in controllo pubblico a cui si sono aggiunte la società quotata TPER, la società Lepida Scpa e la società Fiere Internazionali di Bologna, a seguito dell'incremento della partecipazione che ha superato il 26% al 31/12/2022.

Gli Enti pubblici vigilati e gli enti di diritto privato (controllati o partecipati) sono Enti strumentali (art. 114 D.Lgs. 267/2000) e rientrano tutti nel Gruppo Amministrazione Pubblica.

## Partecipazioni del Comune di Bologna al 31/12/2022



## Partecipazioni del Comune di Bologna al 31/12/2023



## **Premessa all'edizione 2023\_ parte prima**

Come più sopra anticipato, il presente documento costituisce la prima parte del documento “I Bilanci 2023 delle Società ed Enti Partecipati dal Comune di Bologna” e contiene l’analisi dei bilanci 2023 delle società partecipate direttamente e indirettamente dal Comune di Bologna. Tale documento si inserisce pertanto nel sistema dei controlli interni e, in particolare, nel sistema dei controlli sulle società non quotate, partecipate dall’Ente Locale, di cui all’art 147 quater del TUEL e art.11 del Regolamento del Comune di Bologna sui controlli interni. In continuità con gli anni precedenti è presentata anche l’analisi sui bilanci delle società quotate, benché non rientranti nell’ambito dei controlli disciplinato dai citati articoli del TUEL e del Regolamento sui controlli interni.

## **Premessa metodologica**

### Obiettivi:

La presente analisi prende in esame i bilanci 2023 delle Società partecipate direttamente e indirettamente dal Comune di Bologna.

Al fine di verificare le tendenze in atto, i risultati dell’ultimo esercizio chiuso sono stati confrontati con i risultati dei quattro esercizi precedenti.

L’obiettivo è quello di presentare, singolarmente per ogni Società/organismo, un’analisi delle condizioni di equilibrio sotto il profilo economico, patrimoniale e finanziario, indagate attraverso l’esame dei rispettivi indicatori.

L’equilibrio economico è stato valutato come capacità di creare valore e remunerare i fattori produttivi, compreso il capitale di rischio.

L’equilibrio patrimoniale è rappresentato dalla capacità di finanziare correttamente il capitale investito.

L’equilibrio finanziario, infine, può essere definito come la capacità di mantenere un corretto rapporto tra debiti finanziari e capitale proprio e di fare fronte agli impegni finanziari.

Tenuto conto della particolare natura di alcune società e organismi partecipati, caratterizzati per disposizione statutaria o per espressa previsione di legge dall’assenza di finalità di lucro, l’analisi è stata adattata ai singoli casi, tralasciando o limitando l’indagine sulla redditività, laddove poco significativa.

Nel caso di FBM Spa in liquidazione e ATC Spa in liquidazione, i valori si riferiscono al bilancio di liquidazione al 31/12/2023 e non sono stati presentati il calcolo degli indici e la relativa analisi.

### Metodologia di lavoro:

Le Società sono state suddivise in società partecipate direttamente e società partecipate indirettamente. Per ogni organismo partecipato è in primo luogo presentata una sintetica descrizione inerente la mission; successivamente sono riportati i dati relativi alla compagine sociale al 31/12/2023 ed eventuali successive significative modificazioni.

Segue l’esposizione dei fatti di rilievo accaduti e dell’attività svolta nell’esercizio 2023, oltre ad eventuali fatti rilevanti accaduti nel 2024.

Al fine di introdurre l’analisi di bilancio, sono poi esposti i dati riassuntivi tratti dal bilancio civilistico e dalle riclassificazioni dei prospetti di Conto Economico e Stato Patrimoniale.

L’analisi di bilancio proposta è articolata in due sezioni distinte, di cui la prima presenta un commento degli indicatori economici e la seconda degli indicatori patrimoniali- finanziari. L’analisi reddituale è stata condotta con particolare riferimento al risultato della gestione caratteristica, pertanto per la maggior parte degli organismi è riportato anche il dettaglio dei ricavi e dei costi di produzione, desunti dal bilancio e dalla nota integrativa.

Laddove l’organismo detenga partecipazioni, se ne riporta un elenco e nel caso di partecipazioni di controllo particolarmente rilevanti, è stata condotta sulle controllate un’analoga analisi degli aspetti reddituali, finanziari e patrimoniali. Laddove la partecipata rediga il bilancio consolidato è riportata una sintesi dei dati economici del bilancio consolidato.

È infine riportata una sintesi dei rapporti tra le Società e il Comune di Bologna, in termini di crediti/debiti.

#### Modello di analisi adottato:

L'analisi è stata realizzata sulla base dei dati di Stato Patrimoniale e Conto Economico, riclassificati e integrati con i dati desumibili dalla Nota Integrativa e sulla base dei dati riportati nel Rendiconto Finanziario. Per le Società capogruppo che presentano un bilancio consolidato, l'analisi è stata effettuata sul solo bilancio d'esercizio della holding.

Sono dapprima presentati i dati riassuntivi del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale civilistico: capitale versato (somma capitale sociale e riserve per sovrapprezzo azioni), le riserve, il risultato conseguito nell'esercizio, il patrimonio netto e la parte di utili per i quali è stata deliberata la distribuzione.

Il Conto Economico è stato riclassificato secondo lo schema a valore aggiunto che evidenzia in forma scalare le diverse aree gestionali e, quindi i risultati intermedi della gestione caratteristica, accessoria, finanziaria e fiscale.

Lo Stato Patrimoniale è stato riclassificato secondo il criterio finanziario, distinguendo le poste del passivo e dell'attivo con scadenza entro e oltre i 12 mesi, indipendentemente dall'afferenza alle diverse aree gestionali.

Sulla base dei dati di bilancio così riclassificati sono stati calcolati gli indicatori di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario.

L'equilibrio economico è stato indagato in primo luogo attraverso l'indice di redditività del capitale proprio (ROE), per verificare la capacità di remunerazione del capitale di rischio e quindi la convenienza dell'investimento. Per verificare il contributo dell'attività tipica alla redditività complessiva, è stato calcolato l'indice di redditività della gestione caratteristica (Roi.gc). Nel caso di società capogruppo, se più significativo, è stato invece adottato l'indice di redditività del capitale investito (ROA) che consente di valutare la redditività nei casi in cui i risultati dell'attività caratteristica siano suddivisi tra le società del gruppo e ritornino alla holding sotto forma di dividendi. A completamento dell'analisi dell'equilibrio reddituale sono esposti i valori per addetto che forniscono indicazioni sulla produttività del lavoro: valore aggiunto per addetto e costo del lavoro per addetto.

L'equilibrio patrimoniale è stato indagato esaminando le modalità di finanziamento delle attività immobilizzate; una solida struttura patrimoniale richiede che queste siano interamente finanziate da capitale proprio e, in caso di insufficienza, mediante fonti di finanziamento a medio-lungo termine. A tale fine sono stati calcolati gli indici di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio e l'indice di copertura totale delle immobilizzazioni.

L'equilibrio finanziario è stato indagato in primo luogo attraverso l'indice di autonomia finanziaria, che mostra la capacità di finanziare l'attività con capitale proprio; quest'ultimo in condizioni di equilibrio dovrebbe costituire almeno un terzo delle fonti di finanziamento. Con riferimento al breve periodo, è analizzata la Posizione Finanziaria Netta corrente (PFNc) che evidenzia, se negativa, la parte di attività che ha richiesto il ricorso all'indebitamento finanziario di breve periodo e, se positiva, la liquidità presente a fine esercizio.

E' infine considerato l'indice di liquidità corrente, che esprime la capacità di fare fronte con le proprie entrate alle uscite nel breve termine.

A completamento dell'analisi sono riportati i saldi dei flussi evidenziati nel rendiconto finanziario, con riferimento all'attività operativa, all'attività di investimento e all'attività di finanziamento al fine di mostrare come le diverse aree hanno concorso alla variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio.

All'accertamento delle condizioni di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario, è infine affiancata un'informazione relativa all'ammontare degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio.

## Legenda degli indicatori utilizzati

<i>Indicatori reddituali</i>	<i>valori consigliati</i>
<p><b>R.O.E.</b>, redditività del capitale proprio: (Risultato netto/Media Capitale netto iniziale e finale)%.</p> <p>indica la redditività complessiva della gestione aziendale, ovvero la remunerazione del capitale proprio. L'investimento è conveniente se ha rendimento superiore al minimo ottenibile da attività alternative.</p>	% in crescita
<p><b>R.O.A.</b>, redditività del capitale investito Holding: (Risultato operativo + proventi finanziari meno svalutazioni)/(Capitale investito)%.</p> <p>Indica il rendimento delle gestioni operativa e finanziaria attiva in rapporto al capitale complessivamente investito. Un aumento esprime il miglioramento della redditività ordinaria dell'azienda.</p>	% in crescita
<p><b>R.O.I.gc</b>, redditività del capitale investito nella gestione caratteristica: (Ris. operativo/Capitale investito nella gestione caratteristica)%.</p> <p>Esprime l'economicità della gestione caratteristica, rapportando il risultato operativo al capitale investito nella gestione stessa (immobilizzazioni immateriali e materiali nette +attivo circolante).</p>	% positiva e in crescita
<p><b>Valore della produzione:</b> (ricavi di vendita + costi capitalizzati per produzione interna + variazione del magazzino prodotti finiti, semilavorati ed in corso di lavorazione + contributi in conto esercizio). Indica il valore della produzione tipica realizzata.</p>	
<p><b>Valore aggiunto:</b> (valore della produzione - costo dei fattori produttivi esterni) Misura la ricchezza creata dalla gestione caratteristica attraverso l'impiego dei fattori produttivi esterni.</p>	Positivo
<p><b>Valore aggiunto pro capite</b> (valore aggiunto/numero medio dipendenti).</p> <p>Esprime il valore aggiunto creato da ogni dipendente, quindi il grado di produttività del personale</p>	
<p><b>Costo medio pro capite</b> (costi per il personale/numero medio dipendenti).</p> <p>Esprime il costo medio sopportato per ogni dipendente, messo in relazione al valore aggiunto per dipendente consente di valutare la produttività del personale</p>	
<p><b>M.O.L.</b>, margine operativo lordo: (M.O.N.+ ammortamenti e accantonamenti equivalente a Valore aggiunto - costi del personale).</p> <p>Corrisponde all'autofinanziamento derivante dalla gestione operativa.</p>	Positivo
<p><b>M.O.N.</b>, (Risultato operativo), margine operativo netto: è pari alla somma delle componenti reddituali positive e negative dell'attività tipica aziendale.</p>	Positivo
<p><b>Costi di produzione od operativi:</b> (somma dei costi esterni, dei costi per il personale e degli ammortamenti).</p> <p>E' il totale dei costi sostenuto per la gestione dell'attività tipica della società, si escludono i costi dell'attività finanziaria, straordinaria e fiscale.</p>	valore che permetta M.O.L. positivo

### *Indicatori patrimoniali:*

<p><b>Indice di copertura delle immobilizzazioni:</b> (Capitale netto/ Attivo immobilizzato netto).</p> <p>Evidenzia la quota di immobilizzazioni finanziata da capitale netto.</p>	vicino ad 1
<p><b>Indice di copertura globale delle immobilizzazioni:</b> (Capitale netto + fonti di finanziamento a medio lungo termine/ Attivo immobilizzato netto).</p> <p>Evidenzia la quota di immobilizzazioni finanziata da fonti di medio lungo periodo.</p>	>=1

### *Indicatori finanziari:*

<p><b>Indice di autonomia finanziaria:</b> (Capitale netto/Tot. Fonti finanziamento).</p> <p>Indica in che misura il capitale proprio contribuisce al totale dei finanziamenti.</p>	>33%
<p><b>Indice di liquidità corrente:</b> (Attivo Corrente/Passività correnti).</p> <p>Esprime il grado di liquidità dell'azienda, vale a dire la capacità di far fronte con le proprie entrate alle uscite nel breve termine, in condizioni di adeguata redditività.</p>	>= 2
<p><b>PFnc:</b> Posizione finanziaria netta corrente (Crediti finanziari a breve + Disponibilità liquide - Debiti finanziari a breve)</p> <p>Misura l'esposizione finanziaria netta di breve periodo e corrisponde, con segno negativo, alla parte di attività per la quale è stato necessario il ricorso all'indebitamento finanziario corrente</p>	positivo (decescente se negativo)

## AEROPORTO G. MARCONI SpA

### OGGETTO:

In base alla convenzione n. 98 del 2004 (approvata con decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Economia n. 7 del 15/3/2006) la Società ha in affidamento la gestione totale dell'aeroporto di Bologna per una durata di quarant'anni, a partire dal 28 dicembre 2004. In considerazione del drastico calo del traffico negli aeroporti italiani derivante dall'emergenza da Covid-19, al fine di contenere i conseguenti effetti economici, l'art.102, comma 1-bis del decreto legge 19 maggio n.34 (cd. Decreto Rilancio) convertito nella Legge 17 luglio 2020 n.77 ha prorogato di due anni la durata delle concessioni aeroportuali. Stante la diretta applicabilità della norma suddetta, la scadenza della concessione dell'aeroporto di Bologna è prorogata a dicembre 2046.

### TIPOLOGIA PARTECIPAZIONE:

Partecipazione diretta in società quotata; dal 14 luglio 2015 la Società Aeroporto G. Marconi di Bologna è infatti quotata in Borsa Italiana, sul segmento STAR del Mercato Telematico Azionario.

### COMPONENTE GAP/PERIMETRO CONSOLIDAMENTO:

Società non inclusa nel Gruppo Amministrazione Pubblica

### POSSESSO DI PARTECIPAZIONI:

La Società è a capo dell'omonimo Gruppo che comprende le seguenti società:

- Fast Freight Marconi spa (100%), invariata rispetto all'esercizio precedente
- TAG Bologna srl (100%), invariata rispetto all'esercizio precedente

La Società detiene inoltre una partecipazione in

- Bologna Welcome (10%) invariata rispetto all'esercizio precedente
- Consorzio Energia Fiera District (7,14%) invariata rispetto all'esercizio precedente
- CAAF dell'industria Spa (0,07%) invariata rispetto all'esercizio precedente
- Urban V. Spa (5%) società costituita in data 28 giugno 2022 da Aeroporti di Roma, Aeroporto di Venezia e Aeroports de la Cote d'Azur per lo sviluppo internazionale della urban air mobility

### CAPITALE SOCIALE IN EURO:

Euro 90.314.162

### COMPAGINE SOCIETARIA

Socio	31/12/2023		
	%	Azioni	Capitale Sociale
CCIAA Bologna	39,10%	14.124.377	35.310.942,50
Comune di Bologna	3,88%	1.400.590	3.501.475,00
Città Metropolitana Bologna	2,31%	836.201	2.090.502,50
Regione Emilia Romagna	2,04%	735.655	1.839.137,50
Camera di Commercio di Modena	0,30%	107.637	269.092,50
Camera di Commercio di Ferrara	0,22%	80.827	202.067,50
Camera di Commercio di Reggio Emilia	0,15%	55.115	137.787,50
Camera di Commercio di Parma	0,11%	40.568	101.420,00
Atlantia SpA	29,38%	10.613.628	26.534.070,00
2I Aeroporti SpA	6,71%	2.424.293	6.064.250,00
SAGAT	3,28%	1.185.050	2.959.107,00
Altri soci	12,52%	4.521.724	11.304.310,00
<b>Tot. Complessivo</b>	<b>100,00%</b>	<b>36.125.665</b>	<b>90.314.162,00</b>

## REQUISITI DA TESTO UNICO SOCIETÀ' PARTECIPATE:

Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)

**ESITO STATO ATTUAZIONE REVISIONE STRAORDINARIA E RICOGNIZIONE ORDINARIA ANNO 2023**  
**APPROVATO CON DELIBERA CONSILIARE N. Proposta: DC/PRO/2023/98, N. Repertorio: DC/2023/78,**  
**P.G. n.: 826968/2023, del 11/12/2023 ESECUTIVA DAL 14/12/2023**  
Mantenimento senza interventi

## ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO 2023 E DELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO

L'anno 2023 si è quindi chiuso con quasi 10 milioni di passeggeri complessivi, in crescita del 17,4% sul 2022 e del 6% sul 2019. Nel 2023 lo scalo bolognese si conferma al settimo posto in Italia per numero di passeggeri e al terzo posto per volume di merce movimentata (quasi 51 milioni di Kg).

In generale nel corso del 2023, il Gruppo ha lavorato intensamente su diversi ambiti, tra cui quello Operativo per far fronte ai picchi di traffico dei mesi estivi, di Sviluppo infrastrutturale per fare ripartire i cantieri all'interno del Terminal passeggeri e della Innovazione e Sostenibilità, per offrire ai propri passeggeri soluzioni sempre più moderne, efficaci e compatibili con il territorio a livello sociale, ambientale ed economico.

In ambito di Sviluppo Infrastrutturale nel corso del 2023 sono stati avviati alcuni cantieri di riqualifica del Terminal passeggeri, con particolare riferimento alle aree dei controlli di sicurezza, controllo passaporti e imbarchi Schengen, per offrire ai passeggeri maggiore comfort, servizi innovativi e soluzioni più sostenibili. Nel complesso sono stati realizzati investimenti per quasi 30 milioni di Euro.

Sul fronte dell'Innovazione e Sostenibilità molti sono stati i progetti avviati e/o proseguiti nel 2023 tra i quali l'ottenimento, prima società di gestione aeroportuale italiana, dell'attestazione di conformità della gestione dei sistemi di innovazione alla Linea Guida internazionale ISO56002:2019 e l'avvio della piantumazione di oltre 20 mila fra alberi e specie arboree che costituiranno la fascia boscata di 40 ettari a nord della pista di volo con l'obiettivo di contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici. Sempre in questo ambito nel 2023 la Società ha conseguito il rinnovo del livello 3+ "Neutrality" del framework internazionale Airport Carbon Accreditation promosso da ACI World per il monitoraggio e miglioramento della Carbon Footprint del settore aeroportuale, con obiettivo di decarbonizzazione al 2050 anticipato dal Gruppo al 2030.

Dal punto di vista delle partnership commerciali, il 2023 ha visto il consolidamento dei rapporti con Ryanair, il principale vettore operante nello scalo, con un nuovo accordo di sei anni. Un altro tavolo che ha impegnato la Capogruppo a partire dal 2022 e che si è concluso nel 2023 è stato l'iter per la stipula del nuovo Contratto di Programma e la definizione della relativa dinamica tariffaria: in data 6 ottobre 2023 è stato stipulato, presso la sede di ENAC a Roma, il "Contratto di programma" ENAC-AdB relativo al periodo 2023-2026.

## DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO CIVILISTICO

Il bilancio 2023 della Capogruppo chiude con un utile di € 15.893.348, che l'Assemblea dei soci del 23 aprile 2024 ha deliberato di destinare come segue:

- a) a riserva legale per il 5% - sulla base delle disposizioni statutarie e dell'art. 2430 Codice Civile - per un importo pari a € 794.667,39,
- b) agli azionisti per € 9.537.175,56 corrispondente ad un dividendo di € 0,264 per azione e
- c) il residuo, per € 5.561.504,87 a riserva straordinaria.

## PROSPETTO CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	2023	2022	2021	2020	2019
Valore della produzione	137.573	126.224	53.563	63.735	119.179
Margine operativo lordo	42.004	52.371	2.298	-4.712	43.203
Margine operativo netto (risultato operativo)	24.561	33.793	-9.326	-17.867	29.885
Risultato ante imposte	22.253	33.736	-9.912	-18.892	28.925
Risultato d'esercizio	15.893	29.443	-7.452	-13.961	20.068

dati in migliaia di euro

## ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

### Indici economici

	2023	2022	2021	2020	2019
ROE (redditività del capitale proprio)	9,5%	18,8%	-4,8%	-16,1%	13,1%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	7,5%	11,3%	-3,6%	-6,9%	12,6%

### Indicatori di produttività

	2023	2022	2021	2020	2019
Numero dei dipendenti	510	455	443	463	515
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	58	57	47	41	55
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	141	172	52	31	138

Gli indici di redditività hanno registrato valori negativi negli esercizi 2020 e 2021 a causa degli effetti dell'emergenza sanitaria e dei conseguenti provvedimenti adottati dal Governo per contrastare la diffusione del virus COVID19. Nel 2022, grazie alla ripresa dei volumi di traffico ed all'incasso del contributo di 20,9 milioni di Euro del Fondo di compensazione dei danni subiti a causa Covid di cui alla Legge di Bilancio 2021, gli indici di redditività sono tornati su valori positivi, registrando un incremento del valore dell'indice di redditività del capitale proprio rispetto al dato pre covid (2019) che deriva in parte dall'incremento dell'utile d'esercizio (che risente positivamente dei suddetti contributi contabilizzati nel 2022) e in parte dalla riduzione del capitale proprio, a seguito delle perdite registrate negli anni 2020 e 2021. Nell'esercizio 2023 gli indici si mantengono positivi grazie alla ripresa dei volumi di traffico, non essendo contabilizzati nell'esercizio 2023 ulteriori contributi in conto esercizio legati ai ristori dei danni conseguenti alla pandemia. Gli indici si mantengono su valori più ridotti rispetto al 2019 a causa sia della maggiore incidenza degli oneri finanziari, per effetto degli interessi sui mutui accesi negli anni interessati dall'emergenza sanitaria, nonché dalla maggiore incidenza dei costi per effetto degli accantonamenti.

Negli esercizi 2020 e nel 2021 si era registrata una riduzione del numero medio del personale, a causa del mancato rinnovo dei contratti a termine e di alcune uscite agevolate. Dal 2022, con la ripresa dell'attività, il numero medio dei dipendenti ha ripreso la crescita, arrivando a 510 unità medie nel 2023 (rispetto a 455 del 2022 e 515 nel 2019). Il costo del lavoro pro capite è in linea con l'esercizio precedente, mentre il valore aggiunto per dipendente risulta più ridotto rispetto all'esercizio precedente, che aveva beneficiato dei contributi straordinari legati agli effetti negativi della pandemia), ma in crescita del 2% nel quinquennio.

### Analisi delle Aree Gestionali:

Conto Economico (eurox1000)	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%	2019	%	Variazioni 23-22	Variazioni 23-19
Ricavi per servizi aeronautici	56.242	41%	46.088	37%	25.396	47%	18.209	29%	57.764	48%	22%	-3%
Ricavi per servizi non aeronautici	51.172	37%	41.665	33%	19.380	36%	14.965	23%	43.721	37%	23%	17%
Ricavi per servizi di costruzione	28.414	21%	15.952	13%	8.051	15%	29.377	46%	16.420	14%	78%	73%
<b>Tot. Ricavi da attività caratteristica</b>	<b>135.828</b>	<b>99%</b>	<b>103.705</b>	<b>82%</b>	<b>52.827</b>	<b>99%</b>	<b>62.551</b>	<b>98%</b>	<b>117.905</b>	<b>99%</b>	<b>31%</b>	<b>15%</b>
Altri ricavi e proventi della gestione	1.399	1%	21.961	17%	694	1%	1.145	2%	1.226	1%	-94%	14%
Contributi in c/esercizio	346	0%	559	0%	42	0%	39	0%	48	0%	-38%	621%
<b>Valore della Produzione</b>	<b>137.573</b>	<b>100%</b>	<b>126.225</b>	<b>100%</b>	<b>53.565</b>	<b>100%</b>	<b>63.735</b>	<b>100%</b>	<b>119.179</b>	<b>100%</b>	<b>9%</b>	<b>15%</b>
Costi per servizi	23.489	17%	20.300	16%	14.480	27%	14.119	22%	19.453	16%	16%	21%
Costi per materie	1.339	1%	1.093	1%	878	2%	914	1%	1.084	1%	23%	24%
Costi per servizi di costruzione	27.061	20%	15.192	12%	7.667	14%	27.978	44%	15.639	13%	78%	73%
Canoni, noleggi e altri costi	10.310	7%	8.171	6%	4.492	8%	3.346	5%	8.523	7%	26%	21%
Costi personale	29.795	22%	25.938	21%	20.743	39%	19.192	30%	28.076	24%	15%	6%
Ammortam, svalutaz., accantonam.	17.443	13%	18.578	15%	11.624	22%	13.157	21%	13.319	11%	-6%	31%
Oneri diversi di gestione	3.574	3%	3.160	3%	3.096	6%	2.898	5%	3.200	3%	13%	12%
<b>Totale costi di produzione</b>	<b>113.011</b>	<b>82%</b>	<b>92.431</b>	<b>73%</b>	<b>62.981</b>	<b>118%</b>	<b>81.604</b>	<b>128%</b>	<b>89.294</b>	<b>75%</b>	<b>22%</b>	<b>27%</b>
<b>Reddito operativo</b>	<b>24.561</b>	<b>18%</b>	<b>33.793</b>	<b>27%</b>	<b>-9.416</b>	<b>-18%</b>	<b>-17.869</b>	<b>-28%</b>	<b>29.885</b>	<b>25%</b>	<b>-27%</b>	<b>-18%</b>
Saldo gestione finanziaria	-2.309	-2%	-56	0%	-587	-1%	-1.025	-2%	-960	-1%	4023%	141%
<b>Risultato ante-imposte</b>	<b>22.252</b>	<b>16%</b>	<b>33.737</b>	<b>27%</b>	<b>-10.003</b>	<b>-19%</b>	<b>-18.894</b>	<b>-30%</b>	<b>28.925</b>	<b>24%</b>	<b>-34%</b>	<b>-23%</b>
Imposte	-6.360	-5%	-4.293	-3%	2.460	5%	4.931	8%	-8.857	-7%	48%	-28%
<b>Risultato Netto</b>	<b>15.893</b>	<b>12%</b>	<b>29.443</b>	<b>23%</b>	<b>-7.542</b>	<b>-14%</b>	<b>-13.963</b>	<b>-22%</b>	<b>20.068</b>	<b>17%</b>	<b>-46%</b>	<b>-21%</b>

dati in migliaia di euro

La gestione caratteristica presenta un risultato operativo di 24,6 milioni di euro.

I ricavi per servizi aeronautici registrano una crescita del 22% rispetto all'esercizio precedente e ritornano pressoché ai livelli del 2019 (-3%), grazie alla ripresa del traffico.

Per quanto riguarda, invece, i ricavi derivanti da servizi non aeronautici (gestione parcheggi, subconcessioni locali e aree commerciali, pubblicità, servizi ai passeggeri) si registra una crescita del 23% rispetto all'esercizio precedente e del 17% nel quinquennio. Nell'esercizio 2023 la società registra in particolare un incremento dei ricavi per la subconcessione dei locali e aree commerciali e per servizi di parcheggio, entrambi correlati al traffico servito oltre che alle nuove strategie di pricing dei parcheggi, all'aggiornamento dei contratti degli autonoleggiatori ed alle buone performance di diversi punti vendita retail.

I ricavi per servizi di costruzione, pari a 28,4 milioni di Euro, sono relativi alla valorizzazione dei servizi di costruzione prestati a favore di ENAC per la realizzazione degli investimenti, in quanto il Gruppo appalta a terzi l'attività di costruzione/miglioramento dell'infrastruttura, pertanto i costi esterni sostenuti per la prestazione del servizio di costruzione vengono rilevati alla voce "costi per servizi di costruzione" del Conto Economico. Contestualmente alla rilevazione di tali costi, il Gruppo rileva un incremento della voce "Diritti di Concessione" tra le immobilizzazioni immateriali per un importo pari al fair value del servizio prestato, con contropartita la voce ricavi da servizi di costruzione. L'incremento della voce è pertanto correlato ai maggiori investimenti sulle infrastrutture aeroportuali in concessione.

I Diritti di Concessione così determinati sono assoggettati ad un processo di ammortamento a quote costanti durante l'intera vita della Concessione, a partire dal momento di entrata in funzione del relativo bene realizzato per conto del concedente. A seguito di approfondimenti legali e contabili, la Società ha deciso di applicare la normativa sul terminal value (art. 703 codice della navigazione), in relazione alla quale al termine della concessione il gestore subentrante corrisponderà al gestore uscente un indennizzo pari al valore degli investimenti realizzati sulle aree in concessione, al netto di ammortamenti e contributi. Pertanto, a partire dal 2019, la quota parte dei corrispettivi per servizi di costruzione corrispondente a interventi che avranno un terminal value ha come contropartita l'iscrizione del relativo credito. La normativa si applica anche agli interventi effettuati sul fondo di rinnovo e costituisce un corrispettivo ai sensi dei principi contabili internazionali; per tale importo è stato quindi rilevato in contropartita al credito un ricavo contabilizzato tra gli altri ricavi, per 173 mila euro.

Come più sopra ricordato, gli altri ricavi registrati nell'esercizio 2022 contenevano il contributo per fondo compensazione previsto dalla legge 30/12/20 n. 178 per 20,9 milioni di euro, a compensazione di costi e perdite sostenute negli esercizi precedenti.

Dal lato dei costi si registra una crescita complessiva dei costi di produzione pari al 22% rispetto all'esercizio precedente e al 27% nel quinquennio, con un incremento anche dell'incidenza sul valore della produzione che passa dal 75% del 2019 all'82% del 2023.

Oltre ai costi per servizi di costruzione, legati agli investimenti effettuati, crescono anche i costi per manutenzioni, per prestazioni di terzi, prevalentemente per i servizi navetta per il trasporto dei passeggeri da/per i parcheggi; crescono inoltre i canoni e noleggi, influenzati quasi esclusivamente dai maggiori volumi di traffico in base ai quali sono calcolati i canoni di concessione e di sicurezza oltre che dai canoni di affitto di terreni adibiti a parcheggi per la parte variabile collegata all'aumento delle soste. Cresce infine la voce ammortamenti e accantonamenti, principalmente per i maggiori accantonamenti a fondi rischi effettuati nell'esercizio 2023, prevalentemente riconducibili a maggiori accantonamenti al fondo rischi e contenziosi in relazione agli interessi potenzialmente dovuti in relazione al debito relativo al servizio antincendio iscritto per 20,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2023 e stimati in base al tasso di interesse legale, risultato in crescita, nonché per maggiori accantonamenti conseguenti alla miglior dell'impegno assunto dal vertice della Società a istituire un fondo pluriennale a supporto di interventi di insonorizzazione degli edifici residenziali maggiormente esposti all'impatto acustico delle operazioni aeroportuali. Per maggiori dettagli si rimanda allo specifico paragrafo di commento ai fondi accantonati, nonché al paragrafo relativo ai contenziosi in essere.

La gestione finanziaria chiude con un saldo negativo di 2,3 milioni di euro, rispetto ad un saldo negativo per soli 57 mila euro nel 2022. Si registrano minori proventi da attualizzazione dei fondi per la diminuzione dei tassi di interesse previsionali, che concorre anche alla crescita degli oneri di attualizzazione dei fondi; inoltre si registra un incremento degli interessi sui mutui sempre per l'effetto tassi e degli oneri bancari per i costi accessori ai finanziamenti con garanzia Sace, accessi nel 2020.

## PROSPETTO STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

Stato Patrimoniale - Attivo	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%	2019	%	Variazioni 23-22	Variazioni 23-19
Immobilizzazioni immateriali	222.250	68%	202.963	62%	195.669	68%	195.239	68%	173.493	67%	10%	28%
Immobilizzazioni materiali	12.246	4%	12.701	4%	15.717	5%	17.053	6%	19.401	7%	-4%	-37%
Immobilizzazioni finanziarie	18.138	6%	15.690	5%	15.449	5%	15.104	5%	14.694	6%	16%	23%
Altre attività non correnti	6.790	2%	10.014	3%	12.976	5%	10.660	4%	6.916	3%	-32%	-2%
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>259.424</b>	<b>80%</b>	<b>241.368</b>	<b>74%</b>	<b>239.811</b>	<b>83%</b>	<b>238.056</b>	<b>83%</b>	<b>214.504</b>	<b>83%</b>	<b>7%</b>	<b>21%</b>
Rimanenze	806	0%	817	0%	694	0%	649	0%	586	0%	-1%	38%
Crediti commerciali	18.126	6%	11.664	4%	19.590	7%	5.687	2%	14.707	6%	55%	23%
Altre attività correnti	6.538	2%	5.295	2%	5.377	2%	3.643	1%	4.898	2%	23%	33%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizz.	5.002	2%	45.058	14%	0	0%	275	0%	1	0%	-89%	713452%
Disponibilità liquide	36.327	11%	20.656	6%	21.972	8%	37.991	13%	24.609	9%	76%	48%
<b>ATTIVO CORRENTE</b>	<b>66.799</b>	<b>20%</b>	<b>83.490</b>	<b>26%</b>	<b>47.633</b>	<b>17%</b>	<b>48.245</b>	<b>17%</b>	<b>44.801</b>	<b>17%</b>	<b>-20%</b>	<b>49%</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>326.222</b>	<b>100%</b>	<b>324.857</b>	<b>100%</b>	<b>287.445</b>	<b>100%</b>	<b>286.301</b>	<b>100%</b>	<b>259.305</b>	<b>100%</b>	<b>0%</b>	<b>26%</b>

Stato Patrimoniale - Passivo	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%	2019	%	Variazioni 23-22	Variazioni 23-19
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>188.493</b>	<b>58%</b>	<b>182.178</b>	<b>56%</b>	<b>152.355</b>	<b>53%</b>	<b>159.918</b>	<b>56%</b>	<b>173.927</b>	<b>67%</b>	<b>3%</b>	<b>8%</b>
Fondi accantonati	16.925	5%	14.638	5%	14.874	5%	15.242	5%	14.504	6%	16%	17%
Debiti finanziari con scadenza oltre l'esercizio	20.711	6%	46.934	14%	61.819	22%	67.562	24%	10.337	4%	-56%	100%
Debiti commerciali e altre passività	2.214	1%	2.277	1%	2.135	1%	2.114	1%	2.228	1%	-3%	-1%
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>39.850</b>	<b>12%</b>	<b>63.849</b>	<b>20%</b>	<b>78.828</b>	<b>27%</b>	<b>84.918</b>	<b>30%</b>	<b>27.069</b>	<b>10%</b>	<b>-38%</b>	<b>47%</b>
Debiti commerciali e altre passività correnti	64.610	20%	59.014	18%	47.316	16%	35.914	13%	48.698	19%	9%	33%
debiti finanziari correnti *	28.559	9%	17.261	5%	7.390	3%	4.013	1%	5.636	2%	65%	407%
quota fondi	4.710	1%	2.555	1%	1.556	1%	1.538	1%	3.975	2%	84%	18%
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>97.879</b>	<b>30%</b>	<b>78.830</b>	<b>24%</b>	<b>56.262</b>	<b>20%</b>	<b>41.465</b>	<b>14%</b>	<b>58.309</b>	<b>22%</b>	<b>24%</b>	<b>68%</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>326.222</b>	<b>100%</b>	<b>324.857</b>	<b>100%</b>	<b>287.445</b>	<b>100%</b>	<b>286.301</b>	<b>100%</b>	<b>259.305</b>	<b>100%</b>	<b>0%</b>	<b>26%</b>

dati in migliaia di euro

\* i debiti finanziari correnti considerano gli eventuali dividendi in distribuzione, portati a riduzione del valore del Patrimonio Netto.

L'attivo immobilizzato registra un incremento del 7% rispetto all'esercizio precedente e del 21% nel quinquennio, principalmente per effetto degli investimenti in immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali comprendono principalmente l'iscrizione dei diritti di concessione per 220,77 milioni di Euro che registrano investimenti per 27 milioni di euro circa e subiscono un incremento, al netto degli ammortamenti di periodo, di 19,2 milioni di Euro. La crescita dei Diritti di concessione è principalmente dovuta a diversi fattori, fra cui:

- la realizzazione di un nuovo piazzale di sosta per aeromobili per aviazione commerciale;
- il pagamento delle indennità di esproprio per la realizzazione di una fascia boscata a nord dell'aeroporto quale opera di compensazione ambientale, comprensiva di un percorso ciclabile fruibile dalla collettività, di estensione pari a 40 ettari;
- la rifunzionalizzazione dell'area cargo;
- la realizzazione di un nuovo impianto di laminazione delle acque di dilavamento dell'aeroporto;
- l'adeguamento del sistema di evacuazione fumi e calore del Terminal.

Il test di impairment effettuato non ha evidenziato perdite durevoli di valore con riferimento agli importi contabilizzati tra i Diritti di Concessione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e, conseguentemente, non sono state effettuate svalutazioni di tali attività.

Le immobilizzazioni materiali ammontano a 12,246 milioni di euro; gli investimenti dell'esercizio ammontano a 2 milioni di euro circa prevalentemente per l'acquisto di una macchina radiogena per i controlli di sicurezza, un mezzo per le attività di manovra in piazzale, un trattore per lo sfalcio erba in air side, sette veicoli elettrici, una struttura per l'accodamento dei passeggeri oltre a computer, hardware e attrezzatura di vario genere.

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono le partecipazioni al 100% nelle società Fast Freight Marconi Spa e Tag Bologna srl nonché le partecipazioni minoritarie nelle società Consorzio Energia Fiera District (7,14%), Bologna Welcome srl (10%), CAAF dell'Industria Spa (0,07%) e UrbanV Spa (5%), oltre allo strumento finanziario partecipativo in Marconi Express, sottoscritto in data 21 gennaio 2016 per un valore di 10,9 milioni di euro e iscritto per pari valore, corrispondente all'importo effettivamente versato e al credito da Terminal Value, per la quota parte dei corrispettivi per i servizi di costruzione/miglioramento resi dalla Società relativi agli investimenti in diritti di concessione, nonché un'integrazione del corrispettivo per performance obligation, ai sensi dell'IFRS 15, sugli interventi effettuati sul fondo di rinnovo delle infrastrutture aeroportuali. La variazione della voce immobilizzazioni finanziarie registra la svalutazione della partecipazione in UrbanV spa per 75 mila euro e l'incremento del credito da Terminal Value che passa da 1,55 milioni di euro al 31/12/2022 a 4,08 milioni di euro al 31/12/2023.

Le altre attività non correnti comprendono principalmente le imposte differite attive, la cui recuperabilità si basa sulla previsione di imponibili fiscali così come desunti dalle previsioni economico-finanziarie 2024-2028 approvate dal Consiglio di Amministrazione del 6 marzo 2024.

L'attivo corrente registra un incremento del 49% nel quinquennio, ma una contrazione del 20% rispetto all'esercizio precedente; l'incremento nel quinquennio è ascrivibile principalmente a maggiori disponibilità liquide e a maggiori crediti commerciali, mentre rispetto all'esercizio precedente si registra la riduzione delle attività finanziarie correnti per l'incasso dei time deposit venuti a scadenza nell'esercizio 2023 per complessivi 45 milioni, solo parzialmente compensata dall'incremento di liquidità. L'importo iscritto al 31 dicembre 2023 tra le attività finanziarie correnti attiene a Time Deposit acquistati a dicembre con durata sei mesi.

Il patrimonio netto registra un incremento del 3% rispetto all'esercizio precedente e dell'8% nel quinquennio.

Le passività non correnti registrano un incremento del 47% nel quinquennio e una contrazione del 38% rispetto all'esercizio precedente. A partire dall'esercizio 2020 crescono in particolare i debiti finanziari per l'accensione di un mutuo con garanzia SACE con scadenza 2026 erogato da Intesa Sanpaolo Spa nel luglio 2020 per 33,9 milioni di euro che prevedeva un preammortamento di 3 anni e di un mutuo con garanzia SACE con scadenza 2026 erogato da Unicredit Spa nel luglio 2020 per 25 milioni di euro e preammortamento di 2 anni, entrambi accesi per supportare il piano di sviluppo infrastrutturale e fronteggiare la riduzione del traffico derivante dall'emergenza Covid-19. Negli esercizi successivi l'indebitamento ha registrato un decremento per il pagamento delle rate in scadenza; inoltre nel mese di settembre del 2023 la società ha imborso anticipatamente il suddetto finanziamento con Intesa San Paolo di 33,9 milioni di euro e ha sottoscritto un finanziamento per 15 milioni di Euro accordato da Crédit Agricole Italia, al fine di ottimizzare la struttura finanziaria e migliorare il profilo di scadenze del debito..

I mutui in essere al 31 dicembre 2023 sono costituiti da:

- mutuo con garanzia SACE con scadenza 2026 erogato da Unicredit Spa nel luglio 2020 per originari Euro 25 milioni; tale finanziamento è classificato per 9,4 milioni di Euro tra le passività finanziarie non correnti e per 6,2 milioni di Euro tra i mutui parte corrente. Nel 2023 sono state rimborsate rate per 6,3 milioni di Euro;
- mutuo decennale con scadenza dicembre 2024, in essere al 31 dicembre 2023 per residui 2,6 milioni di Euro classificati tra i mutui correnti. Nel 2023 le rate rimborsate ammontano a 2,6 milioni di Euro;
- mutuo quinquennale con scadenza settembre 2028 erogato nel 2023 da Credit Agricole Italia per 15 milioni di Euro. Tale finanziamento è classificato per 11,2 milioni di Euro tra i mutui parte non corrente e per 3 milioni di Euro tra i mutui parte corrente. Nel 2023 è stata rimborsata una rata da 0,7 milioni di Euro.

La voce fondi rischi e oneri è composta principalmente dai seguenti fondi:

- fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali per 13.984 migliaia di Euro (13.003 migliaia di Euro nel 2022) suddivisa fra 2,180 milioni di Euro (2,555 milioni nel 2022) parte corrente e 11,804 milioni di Euro (10,448 milioni nel 2022) quota non corrente: tale fondo accoglie lo stanziamento destinato alla copertura delle spese di manutenzione conservativa e di ripristino delle infrastrutture aeroportuali insistenti sulle aree ottenute in concessione e che la Società è tenuta a restituire al termine della concessione, in perfetto stato di funzionamento. L'accantonamento dell'esercizio è stato pari a 3,5 milioni di Euro al netto dell'aggiornamento del tasso di attualizzazione dei flussi finanziari che ha determinato un impatto positivo di 0,7 milioni di Euro, mentre gli utilizzi al 31 dicembre 2023 ammontano a complessivi 3,2 milioni di Euro per interventi che riguardano principalmente il ripristino di un tratto dello strato di usura su alcuni tratti della via di rullaggio e sui raccordi oltre ad interventi sugli impianti e alla riqualifica di bagni del Terminal;
- fondo rischi per contenzioso in corso, che ammonta a 2,3 milioni di Euro (1,16 milioni di Euro nel 2022), a seguito dell'accantonamento di 1,145 milioni di Euro (423 mila Euro nel 2022) effettuato nell'esercizio e di un utilizzo di 4 mila Euro. Tale fondo accoglie l'aggiornamento delle passività prudenzialmente stimate, anche con l'ausilio dei legali a mandato, a fronte di contenziosi in corso ed include principalmente la stima degli interessi eventualmente dovuti in relazione al debito relativo al servizio antincendio iscritto per 20,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2023. Il rilevante accantonamento dell'esercizio è dovuto all'aumento del tasso di interesse legale con cui viene calcolata tale stima. Il fondo contenziosi in corso include inoltre la stima della passività per possibili contenziosi con dipendenti e con appaltatori di lavori sul sedime aeroportuale e la stima dei rischi di revocatoria su clienti falliti nei passati esercizi, ad eccezione del fallimento Alitalia.

Sulla base dell'avanzamento dei contenziosi alla data di redazione del presente documento, supportato dall'aggiornamento dei consulenti a mandato, il Gruppo ritiene che i fondi stanziati in bilancio siano congrui e rappresentino la miglior stima delle passività per rischi e oneri;

- altri fondi rischi e oneri: al 31 dicembre 2023 ammonta a 1,96 milioni, mentre al 31 dicembre 2022 era pari a 57 mila euro (418 mila euro nel 2021 e 270 mila euro nel 2020). Nella Nota integrativa del bilancio 2022 la Società aveva fatto presente che il suddetto fondo nel 2022 era stato movimentato prevalentemente a fronte della sottoscrizione dell'atto di adesione nei confronti del Comune di Bologna, a seguito della diversa classificazione catastale di alcuni immobili ad opera dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Bologna - Ufficio Provinciale - Territorio Area Servizi Catastali e Cartografici in data 13.12.2021, avendo la stessa provveduto d'ufficio ex L.311/04. La posizione si era definitivamente perfezionata con il versamento della somma dovuta anche se tale adesione non aveva avuto il significato di acquiescenza ed era stata assunta al solo fine di evitare un contenzioso la cui prosecuzione sarebbe stata, in qualunque caso, eccessivamente onerosa ed antieconomica per la Società, avuto riguardo al ridotto ambito di applicazione delle annualità in oggetto e la non applicazione delle sanzioni. La Società, infatti, ha fatto valere le proprie ragioni, con notifica, in data 9 febbraio 2022, di un apposito ricorso tributario avverso l'Agenzia del Territorio e delle Entrate per impugnare l'atto di classamento di imperio del 13 dicembre 2021, di cui si contestano radicalmente presupposti e motivazioni. L'udienza di trattazione nel merito innanzi la Commissione Tributaria competente si è tenuta in data 7 marzo 2023, il cui esito è stato favorevole, avendo, la Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Bologna - con sentenza n.123/2023 depositata il 13 marzo 2023 - accolto in toto le ragioni della Società, pronunciandosi - disattesa ogni contraria eccezione - per l'annullamento dell'atto impugnato e compensando le spese. La Società ha precisato, comunque, che sino a che il contenzioso catastale proseguirà, senza un giudicato definitivo, provvederà a corrispondere le imposte IMU di competenza per poi fare valere, nei termini di legge, le eventuali richieste di rimborso di quanto versato.

L'accantonamento 2023, pari a 1,8 milioni di Euro, è stato volto alla copertura degli oneri di bonifica di un terreno adibito a parcheggio aeroportuale nel quale, a seguito di indagini tecniche giudiziarie volte a individuare le cause di ammaloramenti evidenziati in superficie nell'ambito di un contenzioso civile con l'appaltatore che ha realizzato il parcheggio, è stata riscontrata la presenza di materiali che devono essere rimossi in quanto potenzialmente dannosi per l'ambiente. La Società si è quindi impegnata ad effettuare un intervento di messa in sicurezza permanente dell'area da realizzarsi con tempi e costi che saranno oggetto di approvazione in una prossima Conferenza di Servizi ed il cui importo di stima è stato appunto accantonato nel fondo oneri futuri in oggetto.

Il passivo corrente registra un incremento del 68% nel quinquennio e del 24% rispetto all'esercizio precedente, principalmente per la presenza di maggiori debiti commerciali e debiti finanziari. Nell'esercizio 2023, nella riclassificazione sopra presentata, la voce comprende anche l'importo dei dividendi sul risultato 2023 che l'Assemblea dei soci ha deciso di distribuire (con riferimento ai bilanci 2019-2022 non era invece stata deliberata distribuzione di dividendi).

## ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO:

### Indici patrimoniali

	2023	2022	2021	2020	2019
Indice copertura immobilizzazioni	0,7	0,8	0,6	0,7	0,8
Indice copertura totale delle immobilizzazioni	0,9	1	1	1	0,9

### Indici finanziari

	2023	2022	2021	2020	2019
Indice di autonomia finanziaria (%)	57,8	56,1	53	55,9	60,8
Indice di liquidità corrente	0,7	1,1	0,9	1,2	0,8
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	12.770	48.453	14.581	34.255	18.974

Gli indici patrimoniali mostrano lievi oscillazioni nel quinquennio. Al 31/12/2023 le fonti durevoli coprono quasi interamente le immobilizzazioni e sono costituite, per la parte non riferibile al capitale proprio,

principalmente da debiti verso le banche e dai fondi accantonati. L'indice registra una riduzione rispetto all'esercizio precedente per effetto sia degli investimenti effettuati, sia del rimborso anticipato di debiti a lungo termine.

Cresce l'indice di autonomia finanziaria che mostra che quasi il 58% delle fonti di finanziamento è costituito da capitale proprio; negli esercizi 2020 e 2021 tra le fonti di finanziamento era cresciuta, in particolare, l'incidenza dell'indebitamento finanziario di lungo periodo. Dal 2022, grazie al ritorno a risultati positivi d'esercizio, si incrementa invece il peso del capitale proprio.

Al 31/12/2023 l'indice di liquidità corrente registra il valore più basso del quinquennio, e mostra un'eccedenza dei debiti a breve termine rispetto alle voci dell'attivo corrente (liquidità e crediti esigibili nell'esercizio successivo), evidenziando pertanto una situazione di scarso equilibrio. La riduzione rispetto all'esercizio precedente deriva da un lato dall'impiego della liquidità generata dalla gestione corrente e dalla gestione corrente e dall'incasso degli investimenti in time deposit negli investimenti e nel rimborso di finanziamenti e dall'altro dall'incremento dei debiti finanziari correnti in conseguenza della deliberazione assembleare di distribuzione di dividendi, assenti negli altri esercizi del quinquennio.

Analoghe considerazioni valgono per la variazione registrata dal valore della posizione finanziaria netta corrente che somma le disponibilità liquide alle attività finanziarie correnti, costituite da investimenti in time deposit, al netto dei debiti finanziari correnti.

### Prospetto rendiconto finanziario suddiviso in macrovoci

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	33.330	68.400	-4.424	-15.158	33.538
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	11.394	-63.395	-8.613	-28.741	-1.063
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	-29.052	-6.322	-2.981	57.280	-20.690
Incremento(decremento delle disponibilità)	15.672	-1.317	-16.018	13.381	11.785
Disponibilità a inizio esercizio	20.656	21.972	37.991	24.610	12.825
Disponibilità a fine esercizio	36.327	20.656	21.972	37.991	24.610

La gestione operativa genera cassa 33,3 milioni di euro, in linea con il 2019; nel confronto con l'esercizio precedente occorre considerare che la gestione operativa nel 2022 aveva generato cassa per 68,4 milioni, grazie anche al contributo del fondo di compensazione dei danni subiti dal Covid 19.

L'attività d'investimento genera risorse per effetto dell'incasso dei time deposit, al netto degli investimenti dell'esercizio, pari a 28,6 milioni di Euro contro 18,4 milioni di Euro nel periodo di confronto; nell'esercizio precedente l'assorbimento di risorse generato dalle attività di investimento sommava anche oltre a 45 milioni di euro di impieghi di liquidità in eccesso rispetto alle esigenze operative in time deposit.

Il flusso di cassa generato dall'attività di finanziamento è stato negativo per 29,1 milioni di euro per il rimborso delle rate di mutuo in scadenza oltre al pagamento delle passività per leasing e il rimborso volontario anticipato del finanziamento Intesa Sanpaolo Spa con garanzia SACE per 33,9 milioni di Euro a cui si è aggiunto l'incasso di un nuovo finanziamento di 15 milioni di Euro.

Conseguentemente, la variazione finale complessiva di cassa del periodo è stata positiva per 15,7 milioni di euro.

### SINTESI BILANCIO CONSOLIDATO

euro x1000	2023	2022	2021	2020	2019	Variazione 2023-22	Variazione 2023-19
RICAVI	145.064	134.555	58.489	67.490	125.135	8%	16%
COSTI	-119.280	-98.594	-66.858	-84.884	-94.068	21%	27%
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>25.784</b>	<b>35.961</b>	<b>-8.369</b>	<b>-17.394</b>	<b>31.067</b>	-28%	-17%
SALDO GESTIONE FINANZIARIA	-2.362	-44	-580	-1.020	-975	5268%	142%
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>23.422</b>	<b>35.917</b>	<b>-8.949</b>	<b>-18.414</b>	<b>30.092</b>	-35%	-22%
IMPOSTE	-6.716	-4.808	2.232	4.824	-9.240	40%	-27%
<b>UTILE / PERDITA</b>	<b>16.706</b>	<b>31.109</b>	<b>-6.717</b>	<b>-13.590</b>	<b>20.852</b>	-46%	-20%
di gruppo	16.706	31.109	-6.717	-13.590	20.852	-46%	-20%
di terzi	0	0	0	0	0	-	-

Il 2023 si chiude con un utile consolidato di 16,7 milioni di Euro contro 31,1 milioni del 2022 di cui 21,1 milioni dovuti al contributo derivante dal Fondo di compensazione dei danni subiti a causa Covid-19. Al netto di tale contributo straordinario l'utile del 2022 con cui confrontare il risultato dello stesso periodo del 2023 ammonta a 10 milioni di Euro e la crescita è quindi del 67,5%.

Dal punto di vista della gestione caratteristica, i ricavi complessivamente crescono dell'8% rispetto al 2022 e del 16% se confrontati con il 2019. La crescita è sostenuta da tutte le principali voci di ricavo:

- i ricavi per servizi aeronautici crescono del 17,8% rispetto al 2022, per effetto dell'andamento positivo del traffico, e rimangono in linea con il 2019, malgrado l'incremento del traffico, a seguito di un calo delle tariffe aeronautiche e in considerazione di un diverso mix di traffico che vede un aumento del segmento low cost;
- i ricavi per servizi non aeronautici crescono del 22,6% rispetto al 2022 e del 17% rispetto al 2019 per l'andamento delle diverse componenti di questa categoria, come illustrato nella relativa sezione;
- i ricavi per servizi di costruzione crescono (+78,1% rispetto al 2022 e +73% rispetto al 2019) per maggiori investimenti realizzati nel settore aviation e non aviation rispetto al 2022 e per maggiori investimenti realizzati nel solo settore aviation rispetto al 2019.

I costi crescono del 21% rispetto all'esercizio precedente e del 27% nel quinquennio e registrano una maggiore incidenza sul valore della produzione. Ne deriva una riduzione del risultato operativo (-28% rispetto all'esercizio precedente e -22% nel quinquennio).

La gestione finanziaria chiude con un saldo negativo di 2,4 milioni di euro, rispetto ad un risultato negativo di 44 mila di Euro del 2022 che beneficiava di proventi finanziari da attualizzazione dei fondi per il rilevante aumento dei tassi di interesse. Il 2023 registra maggiori oneri finanziari sui mutui per la crescita dei tassi di interesse e degli oneri di attualizzazione dei fondi per il tendenziale calo dei tassi di interesse prospettici.

## RISCHI E CONTENZIOSI IN ESSERE:

- **Fondo Antincendi:** la Società ha promosso, nel 2012, una specifica azione giudiziale innanzi il Tribunale Civile di Roma, chiedendo sostanzialmente al Giudice di accertare e dichiarare la cessazione dell'obbligo contributivo a seguito del cambiamento delle finalità di predetto Fondo, ossia a decorrere dal 1° gennaio 2009. Da tale data, difatti, le risorse afferenti al Fondo in parola sono state destinate a provvedere a generiche esigenze di soccorso pubblico e difesa civile nonché al finanziamento dei rinnovi del C.C.N.L. dei VV.F. In data 17 aprile 2023, la CTP di Roma ha respinto il ricorso di AdB, discostandosi in modo radicale da tutti i precedenti in materia. AdB ha, dunque, impugnato la sentenza presso la Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado. La società ha contabilizzato apposita passività tra i fondi rischi.
- **Contenzioso doganale FFM:** In data 20 aprile 2021 l'Ufficio delle Dogane di Bologna ha notificato alla controllata FFM l'avviso di rettifica di alcuni accertamenti di dichiarazione doganale, non ritenendo sussistenti, nelle fattispecie, i presupposti per franchigia di dazi all'importazione ed esenzione dall'imposta sul valore aggiunto all'importazione, i detti avvisi contenevano per FFM l'invito a corrispondere nel termine di 10 giorni i maggiori dazi e IVA, unitamente agli interessi di mora, per circa Euro 4,3 milioni. I predetti avvisi individuavano come soggetto obbligato al pagamento FFM e, in solido, gli importatori. FFM ha dunque proceduto alla ricerca di un'adeguata garanzia, fino alla finalizzazione nel mese di ottobre 2021 con primaria compagnia assicurativa nazionale secondo le condizioni ed i termini prescritti dall'Agenzia delle Dogane. Tale garanzia ha previsto l'atto di co-obbligazione da parte della Capogruppo. Il 6 luglio 2022 si è svolta l'udienza di merito del procedimento radicato presso la CTP di Bologna, che ha accolto solo parzialmente i ricorsi di FFM. In particolare il Collegio ha aderito alla tesi per la quale l'IVA sulle importazioni successive al 19 maggio 2021 non è dovuta, riducendo così l'ammontare delle somme richieste dall'agenzia delle entrate di 0,8 milioni di Euro, non accogliendo gli altri motivi di impugnazione. Nel novembre 2022 FFM ha proposto appello innanzi la CTR Emilia Romagna. Nelle more delle decisioni in sede di appello, infine, la Società FFM, per la piena ed ampia tutela della propria posizione ha incaricato i propri legali, su mandato del proprio Consiglio di Amministrazione, di intraprendere anche un'azione cautelare avverso l'importatore, il quale si ritiene l'eventuale responsabile diretto degli addebiti mossi dall'ADM verso FFM nei contenziosi innanzi la Corte di giustizia tributaria. È in corso, di conseguenza, una procedura di sequestro conservativo, la cui prima udienza è stata fissata in data 4 aprile 2024. La società, sulla scorta del parere dei legali incaricati, valutato il dossier documentale inerente alla posizione e la giurisprudenza in materia ed anche alla luce della sentenza di primo

- grado, conferma di ritenere possibile ma non probabile la soccombenza.
- Ricorso tributario avverso l’Agenzia delle Entrate - Ufficio provinciale del Territorio: In data 28 novembre 2018, il Comune di Bologna ha notificato alla Capogruppo per la prima volta un invito a riconsiderare il classamento catastale di alcuni immobili (procedura ex L.311/2004) insistenti sul sedime aeroportuale. Nel mese di aprile 2022 la posizione si è definitivamente perfezionata con la sottoscrizione dell’atto di adesione e con il versamento da parte di AdB e TAG di complessivi 152 mila Euro a titolo di imposta IMU, con richiesta di esclusione delle sanzioni amministrative. Si è, al contempo, difatti, notificato, in data 9 febbraio 2022, un apposito ricorso tributario avverso l’Agenzia del Territorio e delle Entrate per impugnare l’atto di classamento di imperio del 13 dicembre 2021. L’udienza di trattazione nel merito, innanzi la Commissione Tributaria competente si è tenuta in data 7 marzo 2023, il cui esito è stato favorevole, avendo, la Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Bologna - con sentenza n.123/2023 depositata il 13 marzo 2023 - accolto in toto le ragioni del Gruppo, pronunciandosi - disattesa ogni contraria eccezione - per l’annullamento dell’atto impugnato e compensando le spese. In data 11 ottobre 2023 l’Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Bologna, Ufficio del Territorio ha tuttavia presentato appello. Il Gruppo, sino a che il contenzioso catastale proseguirà, senza un giudicato definitivo, provvederà a corrispondere le imposte IMU di competenza per poi fare valere, nei termini di legge, le eventuali richieste di rimborso di quanto versato.
  - Revocatoria Alitalia: Aeroporto SpA si è tempestivamente insinuata nell’ambito della procedura di amministrazione straordinaria per il credito maturato sino al 2 maggio 2017, pari a 0,78 milioni di euro, dei quali 0,66 milioni richiesti in via privilegiata. La Società ha ricevuto, ad inizio maggio 2020, notifica dell’azione revocatoria proposta dal Commissario Straordinario di ALITALIA SAI in a.s., per rendere inefficaci, e conseguentemente ottenere la restituzione, dei pagamenti effettuati dalla compagnia aerea nel cd. “periodo sospetto” (segnatamente 1 novembre 2016-1 maggio 2017), ovvero 6 mesi prima della dichiarazione di insolvenza, da cui è scaturita l’ammissione all’amministrazione straordinaria. La Società si è costituita in giudizio, contestando fermamente il fondamento giuridico e stigmatizzando la tempistica di una tale azione ed adotterà le appropriate misure di difesa giudiziale, onde efficacemente opporsi all’azione. La prima udienza, del relativo procedimento, si è regolarmente tenuta il giorno 24 febbraio 2021 ed all’esito della stessa il giudizio è stato rinviato all’udienza del 11 novembre 2021. In tale udienza, sono state ammesse diverse prove testimoniali, alcune delle quali sono state già escuse, mentre per l’audizione di alcuni testi il Giudice ha rinviato all’udienza del 23 novembre 2022. Successivamente la causa è stata rinviata all’udienza del 24 ottobre 2024 per la discussione. I legali cui è affidato il mandato ritengono possibile, ma non probabile la soccombenza, alla luce degli elementi e documenti già giudizialmente prodotti.
  - Azione avanti l’AGA proposto in relazione al Decreto 3 aprile 2020 in materia di beni Enav, tra cui gli impianti “AVL: La Capogruppo ha provveduto a notificare in data 27 gennaio 2021 un ricorso al TAR Emilia-Romagna per l’annullamento del Decreto 3 aprile 2020 oggetto: “Retrocessione al demanio dello Stato dei beni non più strumentali alle finalità istituzionali di ENAV e successiva riassegnazione ad ENAC...”. E’ stata formalizzata nel febbraio 2022, da parte degli aeroporti italiani, un’apposita istanza ad ENAC nell’ambito della quale viene evidenziato lo stato di obsolescenza della maggior parte di tali cespiti, la carenza di manutenzione specifica e stigmatizzato il problema futuro di una gestione necessariamente condivisa - Aeroporti/ENAV - degli impianti AVL, nonché le potenziali ricadute negative tariffarie per utenza e gestori, in ragione della permanenza delle tariffe richieste da ENAV che andrebbero a sommarsi, indebitamente, ai diritti aeroportuali di relativa spettanza dei gestori. Il 28 settembre 2022, il Tribunale Amministrativo per la Sicilia, sez CT, su ricorso di SAC ha emanato un importante precedente (n. 02553/2022 reg.prov.coll. n. 00229/2021 reg.ric.), nel quale viene statuita l’illegittimità del contraddittorio (in quanto non debitamente coinvolti i gestori aeroportuali) presupposto del decreto di retrocessione degli impianti luminosi aeroportuali ed annullato la relativa parte del decreto interministeriale del 3 aprile 2020.
  - Contratto d’appalto, risoluzione in danno: in relazione al contratto d’appalto per lavori di riconfigurazione Area Security e Controllo Passaporti dell’Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna veniva, disposta in data 16 giugno 2022, su proposta del RUP, la risoluzione contrattuale in danno per grave ritardo ascrivibile all’Appaltatore. Indi, in data 1° luglio 2022 l’Appaltatore avanzava talune richieste di compenso ed altresì istanze risarcitorie, attivandosi, di seguito alla risoluzione contrattuale in danno. La Capogruppo, riguardo il contenzioso principale attivato dall’appaltatore con citazione avanti il Tribunale di Bologna (RG 10935/2022) tramite i propri legali, ha predisposto comparsa di costituzione con chiamata in causa di Progettista e Direzione dei lavori. All’udienza del 20 settembre, preso atto dell’impossibilità di giungere ad una composizione amichevole della controversia, il Giudice si è riservato sulle molteplici istanze delle parti. A dicembre 2023, CLP Costruzioni ha notificato un ulteriore atto di citazione in relazione ad un diverso appalto avente ad oggetto la “Realizzazione di una tettoia in carpenteria metallica presso il piazzale Terminal Cargo”,

con connotazioni e valori del tutto differenti e ben inferiori rispetto al contenzioso dianzi citato. La prima udienza risulta attualmente fissata per il 22 maggio 2024 e la posizione è in corso di studio e di prima istruttoria a cura dei tecnici responsabili dell'appalto e dei legali a mandato. La Capogruppo, con il supporto dei propri legali, valuta il rischio di soccombenza come possibile, ritenendo invero remota una soccombenza nell'entità di cui al petitum di parte attrice.

- Impugnativa Regolamento ENAC c.d. fuelers - TAR LAZIO: Trattasi di un ricorso all'Autorità Giudiziaria Amministrativa (Tar Lazio) presentato da AdB per l'annullamento, previa adozione della misura cautelare ex art. 55, comma 10 C.P.A. del Regolamento ENAC "recante disposizioni sulla costruzione, l'acquisto e la gestione dei depositi carburante avio negli aeroporti aperti al traffico commerciale affidati in concessione". In data 9 febbraio 2024 è stata emanata dal TAR Lazio, Sezione terza, la definitiva sentenza di pieno accoglimento dei motivi di ricorso presentati da AdB, con annullamento degli atti impugnati, in particolare del nuovo Regolamento ENAC sulla costruzione e gestione dei depositi ed impianti di carburante nell'ambito dei sedimi aeroportuali.
- Contenzioso in materia fondiaria - TAR EMILIA ROMAGNA: Trattasi di un ricorso all'Autorità Giudiziaria Amministrativa presentato dal proprietario di un compendio immobiliare oggetto di esproprio per ottenere l'annullamento del provvedimento di acquisto a favore di AdB. In data 29/12/2023 il TAR Emilia-Romagna, con la sentenza n. 775/2023, ha respinto il ricorso presentato da parte ricorrente, acclarando anche un difetto di giurisdizione a favore del Giudice Ordinario e riconoscendo rifusione delle spese legali a favore di AdB.

### PASSIVITA' POTENZIALI

- con riferimento al contenzioso doganale che ha coinvolto la controllata FFM nel corso del 2021, la Società dà atto dell'insorgenza recente di un rischio in capo alla medesima società operante nel settore cargo. La garanzia per 5,8 milioni di Euro emessa da primario Istituto a favore dell'Agenzia della Dogane su richiesta di FFM, per il provvedimento sospensivo dei verbali di accertamento notificati alla Società, prevede una co-obbligazione da parte della Capogruppo. A tale fideiussione ne è stata aggiunta, a inizio 2023, una supplementare del valore di 278 mila euro per ottenere la sospensione dell'esecutività dei verbali di accertamento oggetto dell'impugnazione, a seguito della loro parziale modifica in aumento sulla scorta di una procedura di revisione dell'Ufficio delle Dogane. I legali incaricati, valutato il dossier documentale inerente alla posizione e la giurisprudenza in materia, ritengono possibile ma non probabile la soccombenza;
- in relazione, infine, alla procedura di amministrazione straordinaria di Alitalia, la Società ha valutato la passività potenziale legata al rischio di revocatoria sui crediti incassati nei sei mesi antecedenti la procedura, per un importo pari a 2,01 milioni di Euro al lordo dell'addizionale comunale ai diritti d'imbarco dei passeggeri già versata alle autorità competenti. Alla data di redazione del bilancio 2023, tenuto conto delle informazioni note e degli elementi di difesa eccipienti nell'eventualità in cui tale richiesta venisse avanzata, gli Amministratori hanno ritenuto di darne opportuna informativa in Nota senza procedere ad alcun accantonamento e nel contempo di proseguire nella propria azione di difesa. In ogni caso, il contenzioso non si definirà prima della fine del 2024

Tra i rischi e incertezze la Società rileva:

- rischio di credito per la concentrazione dei crediti nei confronti dei primi 10 clienti in misura pari al 51%, (30% al 31/12/22)
  - rischio di liquidità: in un contesto di crisi così accentuata e prolungata e tenuto conto dei rilevanti impegni di sviluppo infrastrutturale, potrebbe concretizzarsi nella difficoltà ad ottenere finanziamenti nella giusta tempistica ed economicità per coprire il fabbisogno determinato dal piano interventi. Il Gruppo ha affrontato tale rischio da un lato rivedendo in chiave strategica e in confronto con ENAC il piano investimenti con individuazione di nuove priorità e fasi implementative alla base del Contratto di Programma 2023-2026 e dall'altro sottoscrivendo nuovi finanziamenti, da ultimo, a dicembre 2021, con BEI fino a 90 milioni di euro. Il Gruppo ritiene di essersi dotato di una flessibilità finanziaria allineata agli avanzamenti del piano di sviluppo infrastrutturale ed all'effettivo fabbisogno finanziario. Relativamente ai covenant dei contratti di finanziamento in essere il Gruppo è adempiente rispetto agli impegni contrattuali.
  - Quanto al rischio di tasso di interesse tenuto conto dei finanziamenti in essere, il Gruppo ha cercato di gestire il rischio con la stipula di mutui sia a tasso fisso che a tasso variabile. Il contratto di finanziamento BEI, non ancora utilizzato alla data del 31 dicembre 2023, consente la scelta tra tasso fisso e tasso variabile, il cui importo sarà in entrambi i casi determinato da BEI in relazione al momento della richiesta di finanziamento e alle condizioni complessive di erogazione e restituzione.

## **RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA**

In sede di asseverazione dei debiti/crediti verso le società e gli enti partecipati dal Comune di Bologna ai sensi dell'art. 11, comma 6, lettera j) del D.Lgs. 118/2011, la Società ha segnalato quanto segue:

Crediti v/Comune di Bologna per € 8.411,00

il dato non ha però trovato corrispondenza nella contabilità del Comune: la differenza, come precisato nella Nota relativa ai debiti crediti allegata al Rendiconto 2023 del Comune di Bologna è relativa al conguaglio per la TARI, così come da dichiarazione TARI anno 2023.

## **PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129 LEGGE 124/2017:**

La Società ha adempiuto all'obbligo di cui alla L.124/2017 e ha dichiarato di non aver ricevuto nel corso del 2023 aiuti di Stato.

## AFM SPA

### OGGETTO:

- gestione di farmacie comprendente la vendita di specialità medicinali, prodotti galenici, prodotti parafarmaceutici, omeopatici, presidi medico-chirurgici, articoli sanitari, alimenti per la prima infanzia, prodotti dietetici speciali, complementi alimentari, prodotti apistici, integratori della dieta, erboristeria, apparecchi medicinali ed elettromedicali, cosmetici ed altri prodotti normalmente in vendita nelle farmacie;
- produzione di prodotti officinali, omeopatici, di erboristeria, di profumeria, dietetici, integratori alimentari e di prodotti affini ed analoghi;
- gestione della distribuzione all'ingrosso anche al di fuori del territorio comunale, di specialità medicinali, di prodotti parafarmaceutici e di articoli vari normalmente collegati con il servizio farmaceutico, nonché la prestazione di servizi utili, complementari e di supporto all'attività commerciale.

### TIPOLOGIA PARTECIPAZIONE:

Partecipazione diretta non di controllo. Soggetta a direzione e coordinamento di Admenta Italia S.p.A. e da parte del gruppo PHOENIX, che opera con il nome commerciale di Gruppo Comifar.

### COMPONENTE GAP/PERIMETRO CONSOLIDAMENTO:

Società non inclusa nel Gruppo Amministrazione Pubblica

### POSSESSO DI PARTECIPAZIONI: no

### CAPITALE SOCIALE IN EURO:

Euro 34.560.470,28

Compagnie societariaSoci	31/01/2024		
	Capitale sociale €	%	N. Azioni (valore nominale € 516,46)
ADMENTA ITALIA S.p.A.	27.638.873,36	79,97%	53.516
<i>Comuni di:</i>			
Bologna	5.482.222,90	15,86%	10.615
Calderara di Reno	158.036,76	0,46%	306
Casalecchio di Reno	230.857,62	0,67%	447
San Giovanni in Persiceto	189.540,82	0,55%	367
San Lazzaro di Savena	382.696,86	1,11%	741
Savignano sul Rubicone	121.368,10	0,35%	235
Castenaso	222.077,80	0,64%	430
Pianoro	117.752,88	0,34%	228
Monzuno	6.713,98	0,02%	13
Galliera	5.164,60	0,01%	10
Lizzano in Belvedere	5.164,60	0,01%	10
<b>TOTALE</b>	<b>34.560.470,28</b>	<b>100,00%</b>	<b>66.918</b>

**ESITO STATO ATTUAZIONE REVISIONE STRAORDINARIA E RICOGNIZIONE ORDINARIA ANNO 2023  
APPROVATO CON DELIBERA CONSILIARE N. Proposta: DC/PRO/2023/98, N. Repertorio: DC/2023/78,  
P.G. n.: 826968/2023, del 11/12/2023 ESECUTIVA DAL 14/12/2023:**

Mantenimento senza interventi.

### ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO 2023

Nel corso dell'esercizio la Società AFM Spa ha gestito 39 farmacie di cui 1 dispensario ed una in servizio 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno.

L'esercizio 2023/2024 è stato contrassegnato dall'avvio dell'integrazione delle società appartenenti al Gruppo Admenta - di cui AFM S.p.A. fa parte - con il Gruppo Comifar, a seguito dell'acquisizione da parte di Phoenix Group dal mese di novembre 2022.

In data 30 gennaio 2023 è stata costituita la holding italiana, Phoenix Pharma Italia S.p.A., a cui sono state successivamente conferite le partecipazioni detenute in Admenta Italia S.p.A. e in Comifar S.p.A. da parte di Phoenix International Holdings GmbH, con efficacia a far data dal 27 ottobre 2023.

Il processo di integrazione ha comportato in una prima fase la riorganizzazione manageriale a livello Italia, con la nomina del Management Board di Phoenix Pharma Italia S.p.A. Nel corso della seconda parte dell'anno il processo di integrazione ha visto impegnato l'intero management dei due gruppi in uno scambio di informazioni, sia in ambito di mercato "wholesale" che "retail", sia in termini di ricerca di efficienza logistica e commerciale, al fine di ottimizzare la gestione operativa.

Nell'esercizio la società ha continuato il suo impegno per sviluppare attività, offerte e servizi per garantire un supporto di prossimità per il cittadino, realizzando vari progetti e campagne di sensibilizzazione, oltre a fornire servizi di autoanalisi. Sono state inoltre portate avanti varie iniziative sociali, tra le quali la Campagna con la Croce Rossa Italiana, la Giornata Mondiale contro la Violenza sulle donne, il Banco Farmaceutico. Dal punto di vista commerciale, le principali attività svolte nell'anno fiscale in esame hanno riguardato: l'implementazione di una survey clienti, con l'obiettivo di analizzare l'esperienza post acquisto nelle farmacie; campagne di comunicazione delle offerte promozionali; campagna compleanno con promozioni particolari; ulteriore sviluppo dell'App Lloyds e della consegna a domicilio del farmaco tramite l'utilizzo della stessa.

Per quanto riguarda le previsioni per l'anno fiscale 2025, i risultati di fatturato nei primi due mesi (febbraio e marzo 2024) registrano un incremento pari al 2,8% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Il risultato in crescita è principalmente trainato da un incremento su prodotti dispensati dal SSN e dalla categoria Parafarmaco.

#### Dati riassuntivi di bilancio civilistico

In data 7 dicembre 2023 l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato il cambio della data di chiusura dell'esercizio sociale dal 31 marzo al 31 gennaio di ogni anno per allinearsi al gruppo di appartenenza; pertanto l'esercizio 2024 in commento ha durata 10 mesi rispetto al precedente di 12 mesi ed i risultati non sono dunque comparabili.

Il bilancio chiuso al 31/01/2024 rileva un utile d'esercizio pari a € 3.890.692, che l'Assemblea dei Soci del 29 maggio 2024 ha deciso di destinare come segue:

- € 194.535 a Riserva legale
- € 3.696.000 a distribuzione utili agli Azionisti pari ad un dividendo unitario di € 55,232.
- € 157 a Riserva Straordinaria

#### PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	31/01/2024	31/03/2023	31/03/2022	31/03/2021	31/03/2020
<b>Valore della produzione</b>	56.483	65.299	64.081	60.612	62.840
<b>Margine operativo lordo (Ebitda)</b>	4.922	6.377	6.871	5.593	3.909
<b>Margine operativo netto</b>	4.442	5.728	5.844	4.699	2.890
<b>Risultato ante imposte</b>	5.482	5.967	5.844	4.699	2.890
<b>Risultato d'esercizio</b>	3.891	4.327	4.170	3.453	1.908

valori espressi in migliaia di euro

## ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

### Indici economici

	31/01/24	31/03/23	31/03/22	31/03/21	31/03/20
ROE (redditività del capitale proprio)	10,2%	11,4%	11,0%	9,2%	5,1%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	8,5%	10,8%	11,1%	9,0%	5,7%

### Indicatori di produttività

	31/01/24	31/03/23	31/03/22	31/03/21	31/03/20
Numero dei dipendenti	244	244	229	229	233
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	34,6	39,3	42,0	39,6	42,5
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	54,8	65,4	72,0	64,0	59,3

Come indicato in premessa, l'esercizio 2024 in commento ha durata 10 mesi rispetto ai precedenti di 12 mesi ed i risultati non sono dunque comparabili.

Si riporta un commento riferito alle annualità precedenti:

gli indici di redditività mostrano valori positivi per tutto il periodo analizzato; l'indice di redditività del capitale proprio risulta più che raddoppiato nel periodo 1/4/2019-31/3/2023 grazie ad un progressivo aumento del risultato d'esercizio. L'indice di redditività della gestione caratteristica mostra un incremento dell'81% nel periodo 1/4/2019-31/3/2023, mentre tra l'esercizio chiuso al 31 marzo 2023 e quello precedente si registra una contrazione, in quanto l'esercizio precedente beneficiava della presenza di elementi straordinari, quali il rilascio dell'importo stimato quale debito per il periodo di "vacatio" contrattuale per il rinnovo del CCNL Federfarma, pari a € 435.530, e la plusvalenza per cessione di 4 immobili di proprietà (successivamente oggetto di un contratto di affitto) per € 565.265.

Il numero dei dipendenti medio registra un incremento nel periodo 1/4/2019-31/3/2023, tuttavia in termini di numero di dipendenti full time equivalent si registra una sostanziale stabilità. Il costo del lavoro non presenta rilevanti variazioni nel periodo 1/4/2019-31/3/2023: nell'esercizio chiuso al 31/3/2021 il costo del lavoro pro capite aveva registrato una riduzione, per l'effetto combinato di minori accantonamenti su sistema incentivante, a seguito del calo del fatturato, del maggiore utilizzo di ferie, anche al fine di contenere gli effetti negativi della pandemia, e dell'utilizzo di permessi Covid-19. Nell'esercizio chiuso al 31/3/2022 il dato tornava in linea con gli esercizi precedenti, anche a seguito del rinnovo del Contratto Nazionale a novembre 2021. Nell'esercizio chiuso al 31/3/2023 si registra una riduzione del costo del personale alla voce oneri sociali.

Cresce nel periodo 1/4/2019-31/3/2022 il valore aggiunto per dipendente, in linea con l'andamento della gestione caratteristica; il dato particolarmente elevato registrato al 31 marzo 2022 risente di alcune voci non ricorrenti, come più sopra ricordato.

## Analisi delle Aree Gestionali:

	31/01/2024		31/03/2023		31/03/22		31/03/21		31/03/20		Variazione 31/3/2023- 31/3/2020
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	%
Ricavi delle vendite	51.980.188	92%	60.875.589	93%	58.694.983	92%	55.466.150	92%	58.689.864	93%	4%
Altri ricavi	4.502.325	8%	4.423.800	7%	5.386.033	8%	5.146.086	8%	4.150.108	7%	7%
<b>Totale Valore della produzione</b>	<b>56.482.513</b>	<b>100%</b>	<b>65.299.389</b>	<b>100%</b>	<b>64.081.016</b>	<b>100%</b>	<b>60.612.236</b>	<b>100%</b>	<b>62.839.972</b>	<b>100%</b>	<b>3,9%</b>
Materie prime al netto variazioni rimanenze	36.045.407	64%	41.775.418	64%	40.327.864	63%	39.032.394	64%	41.594.225	66%	0%
Costi per servizi	4.657.405	8%	4.816.244	7%	4.589.728	7%	4.299.899	7%	4.532.860	7%	6%
<i>di cui Compensi amministratori</i>	217.800	0%	260.800	0%	260.800	0%	231.800	0%	246.950	0%	6%
<i>di cui Compensi Collegio Sindacale</i>	20.020	0%	23.967	0%	23.955	0%	24.453	0%	25.673	0%	-7%
<i>di cui Compenso Società di revisione</i>	12.500	0%	12.917	0%	12.500	0%	12.500	0%	12.500	0%	3%
Costi per il personale	8.447.856	15%	9.578.897	15%	9.620.366	15%	9.072.562	15%	9.907.357	16%	-3%
Ammortam. e svalutazioni crediti	479.567	1%	649.112	1%	941.500	1%	894.268	1%	839.976	1%	-23%
Costi per godimento beni di terzi	1.869.627	3%	2.238.329	3%	2.132.532	3%	2.057.024	3%	2.084.931	3%	7%
Accantonamenti	-	-	-	-	85.153	0%	0	0%	179.059	0%	-100%
Oneri diversi di gestione	540.624	1%	513.880	1%	539.885	1%	557.157	1%	811.942	1%	-37%
<b>Totale costi di produzione</b>	<b>52.040.486</b>	<b>92,1%</b>	<b>59.571.880</b>	<b>91,2%</b>	<b>58.237.028</b>	<b>90,9%</b>	<b>55.913.304</b>	<b>92,2%</b>	<b>59.950.350</b>	<b>95,4%</b>	<b>-1%</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>4.442.027</b>	<b>8%</b>	<b>5.727.509</b>	<b>9%</b>	<b>5.843.988</b>	<b>9%</b>	<b>4.698.932</b>	<b>8%</b>	<b>2.889.622</b>	<b>5%</b>	<b>98%</b>
Risultato gestione finanziaria	1.039.658	2%	239.965	0%	466	0%	269	0%	252	0%	95124%
Risultato gestione straordinaria	-	-	-	-	0	0%	0	0%	0	0%	-
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>5.481.685</b>	<b>10%</b>	<b>5.967.474</b>	<b>9%</b>	<b>5.844.454</b>	<b>9%</b>	<b>4.699.201</b>	<b>8%</b>	<b>2.889.874</b>	<b>5%</b>	<b>106%</b>
Imposte	1.590.993	3%	1.640.817	3%	1.674.485	3%	1.245.952	2%	981.997	2%	67%
<b>Risultato netto</b>	<b>3.890.692</b>	<b>7%</b>	<b>4.326.657</b>	<b>7%</b>	<b>4.169.969</b>	<b>7%</b>	<b>3.453.249</b>	<b>6%</b>	<b>1.907.877</b>	<b>3%</b>	<b>127%</b>

Come già ricordato in precedenza, l'esercizio in esame è costituito da 10 mesi, mentre gli esercizi precedenti da 12 mesi; per tale motivo nell'analisi delle Aree Gestionali che segue non è riportata l'analisi degli scostamenti tra le voci dell'ultimo bilancio chiuso e le rispettive voci degli esercizi precedenti.

I ricavi caratteristici nell'esercizio in esame ammontano a complessivi € 51.980.188, mentre gli altri ricavi ammontano a € 4.502.325, portando così il valore della produzione a € 56.482.513.

Prendendo in esame il periodo 1/4/2019-31/3/2023 si registra, in particolare, un incremento dei ricavi caratteristici, in particolare nel biennio 1/4/2021 - 31/3/2023, mentre registrano una contrazione gli altri ricavi a partire dall'esercizio chiuso al 31/3/2022, che aveva beneficiato di ricavi non ricorrenti.

I costi nell'esercizio in esame ammontano a complessivi € 52.040.486, portando così ad un risultato operativo pari a € 4.442.027.

La voce di costo più rilevante è costituita dai costi per materie prime, per complessivi € 35.778.491, seguita dai costi del personale per € 8.447.856 e dai costi per servizi, pari a € 4.657.405.

Non ci sono accantonamenti al fondo svalutazione crediti, come negli esercizi chiusi al 31/3/2021 e al 31/3/2020 ma che, invece, erano presenti nell'esercizio chiuso al 31/3/2023 per 45 mila euro e nell'esercizio chiuso al 31/3/2022 per € 114.309.

## PROSPETTO STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

Stato Patrimoniale - Attivo	31/01/2024	%	31/03/2023	%	31/03/2022	%	31/03/2021	%	31/03/2020	%	Variazione 31/3/2023- 31/3/2020
Immobilizzazioni immateriali	10.569.680	20%	10.702.391	20%	11.034.927	21%	11.125.781	21%	11.418.715	22%	-6%
Immobilizzazioni materiali	955.070	2%	862.748	2%	810.901	2%	1.498.441	3%	2.104.307	4%	-59%
Immobilizzazioni finanziarie	37.364	0%	37.364	0%	38.397	0%	43.126	0%	339.919	1%	-89,0%
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>11.562.114</b>	<b>22%</b>	<b>11.602.503</b>	<b>22%</b>	<b>11.884.225</b>	<b>23%</b>	<b>12.667.348</b>	<b>24%</b>	<b>13.862.941</b>	<b>27%</b>	<b>-16,3%</b>
Rimanenze	4.778.549	9%	5.045.465	10%	4.622.014	9%	4.521.162	9%	5.062.683	10%	0%
Crediti	2.752.752	5%	3.429.911	6%	3.024.089	6%	4.108.876	8%	4.225.693	8%	-19%
Altre attività operative correnti	106.366	0%	107.755	0%	106.993	0%	226.551	0%	1.278.370	2%	-92%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	32.504.735	62%	32.117.368	61%	32.334.077	61%	30.111.667	58%	26.107.045	51%	23%
Disponibilità liquide	495.460	1%	627.372	1%	618.078	1%	616.054	1%	742.652	1%	-16%
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>40.637.862</b>	<b>78%</b>	<b>41.327.871</b>	<b>78%</b>	<b>40.705.251</b>	<b>77%</b>	<b>39.584.310</b>	<b>76%</b>	<b>37.416.443</b>	<b>73%</b>	<b>10%</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>52.199.976</b>	<b>100%</b>	<b>52.930.374</b>	<b>100%</b>	<b>52.589.476</b>	<b>100%</b>	<b>52.251.658</b>	<b>100%</b>	<b>51.279.384</b>	<b>100%</b>	<b>3%</b>

Stato Patrimoniale - Passivo	31/01/2024	%	31/03/2023	%	31/03/2022	%	31/03/2021	%	31/03/2020
Capitale Sociale	34.560.470	66%	34.560.470	65%	34.560.470	66%	34.560.470	66%	34.560.470
Riserve da Rivalutazione	3.692.113	7%	3.475.760	7%	3.267.203	6%	3.094.476	6%	2.999.073
Risultato d'Esercizio	3.890.692	7%	4.326.657	8%	4.169.969	8%	3.453.249	7%	1.907.877
- Utili in distribuzione	-3.696.000	-7%	-4.110.304	-8%	-3.961.412	-8%	-3.280.521	-6%	-1.812.474
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>38.447.275</b>	<b>74%</b>	<b>38.252.583</b>	<b>72%</b>	<b>38.036.230</b>	<b>72%</b>	<b>37.827.674</b>	<b>72%</b>	<b>37.654.946</b>
Totale Fondi accanton.	1.018.732	2%	1.199.058	2%	1.224.171	2%	1.682.445	3%	2.194.585
Totale Debiti consolidati	15.359	0%	15.479	0%	16.141	0%	21.265	0%	64.933
<b>PASSIVO CONSOLIDATO</b>	<b>1.034.091</b>	<b>2%</b>	<b>1.214.537</b>	<b>2%</b>	<b>1.240.312</b>	<b>2%</b>	<b>1.703.710</b>	<b>3%</b>	<b>2.259.518</b>
Totale Deb finanziari a breve	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	2.241
Totale Deb comm a breve	2.285.759	4%	2.452.508	5%	3.455.031	7%	3.236.724	6%	3.472.474
debiti diversi e altre passività a breve	10.432.851	20%	11.010.746	21%	9.857.903	19%	9.483.550	18%	7.890.205
<b>PASSIVO CORRENTE</b>	<b>12.718.610</b>	<b>24%</b>	<b>13.463.254</b>	<b>25%</b>	<b>13.312.934</b>	<b>25%</b>	<b>12.720.274</b>	<b>24%</b>	<b>11.364.920</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>52.199.976</b>	<b>100%</b>	<b>52.930.374</b>	<b>100%</b>	<b>52.589.476</b>	<b>100%</b>	<b>52.251.658</b>	<b>100%</b>	<b>51.279.384</b>

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 10.569.680 e registrano una progressiva riduzione nel corso del periodo 1/4/2019-31/3/2023, principalmente per effetto degli ammortamenti.

L'importo più significativo è rappresentato dalle Concessioni licenze e marchi per € 10.104.367 (al netto del fondo ammortamento), relativo alle concessioni ottenute per la gestione delle farmacie, la cui vita utile è pari alla durata della concessione stessa. La rimanente parte è relativa principalmente ai costi sostenuti per l'apertura o la ristrutturazione dei punti vendita.

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 955.070; gli incrementi si riferiscono principalmente agli investimenti effettuati per il rinnovo dei locali di alcune farmacie e per l'adeguamento delle stesse al nuovo concept "Benu", oltre all'acquisto di attrezzature e dispositivi per l'erogazione dei diversi servizi in farmacia. In particolare, negli esercizi precedenti si è assistito ad una riduzione della voce in esame per effetto degli ammortamenti e delle vendite di immobili di proprietà effettuate negli esercizi chiusi al 31/3/2022 e al 31/3/2021.

L'attivo circolante registra un progressivo incremento nel corso del periodo 1/4/2019-31/3/2023.

La voce più rilevante è costituita dalle attività finanziarie correnti, che rappresentano il saldo positivo di cash pooling verso la capogruppo Admenta Italia Spa, come previsto dall'art. 2423-ter, comma 3 del Codice Civile. Stante la natura della posta e la non significatività del rischio della controparte, la Società rileva che tale posta debba essere più correttamente considerata alla stregua di 'disponibilità liquide', come riportato nel commento del rendiconto finanziario.

Le rimanenze sono pari a € 4.778.549 e sono rappresentate dai beni esistenti nei punti vendita della Società, al netto del fondo svalutazione di € 403.154 (€ 378.654 nell'esercizio precedente e € 385.654 in quello ancora precedente) stanziato per adeguare il costo di alcuni codici in giacenza al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Il fondo nel corso dell'esercizio ha subito come unica movimentazione un incremento per complessivi € 24.500.

I crediti dell'attivo corrente ammontano a € 2.752.752, al netto del fondo svalutazione crediti di € 650.025; nel periodo 1/4/2019-31/3/2023 diminuiscono del 19%. A partire dall'esercizio chiuso al 31/3/2020 i crediti sono esposti al lordo degli anticipi ricevuti dal SSN, che sono quindi iscritti tra i debiti (negli esercizi precedenti i crediti erano esposti al netto degli anticipi). Rispetto all'esercizio precedente diminuiscono soprattutto i crediti verso la controllante, che passano da € 734.284 a € 64.964 al 31 gennaio 2024.

I crediti verso clienti ammontano, invece, a complessivi € 2.101.794.

Il patrimonio netto non presenta significativi scostamenti né rispetto all'esercizio precedente né considerando il periodo 1/4/2019-31/3/2023.

Il passivo consolidato si riduce sensibilmente nel periodo preso in esame, principalmente per il progressivo decremento dei fondi accantonati e in particolar modo del TFR (nell'esercizio in esame il TFR è pari a complessivi € 784.337).

I fondi per rischi e oneri al 31 gennaio 2024 ammontano a complessivi € 234.395 e risultano così costituiti:

- Fondo operazioni a premi per € 200.060 (€ 218.735 nell'esercizio chiuso al 31/3/2023), che deriva dagli sconti maturati, e non ancora erogati, dalla clientela a fronte del meccanismo della fidelity card;
- Fondo imposte differite per € 34.335 (€ 68.670 al 31 marzo 2023), che si riferisce interamente alla rateizzazione della plusvalenza realizzata dalla vendita dell'immobile di via del Commercio

Associato in Bologna, avvenuta in esercizi precedenti.

Il passivo corrente registra una crescita del 18% nel periodo 1/4/2019-31/3/2023, principalmente riconducibile per i debiti per maggiori dividendi da distribuire, come deliberati annualmente dall'Assemblea dei Soci, riclassificati alla voce debiti diversi e altre passività a breve ai fini della presente analisi. All'interno della medesima voce crescono anche i debiti verso società del Gruppo, che passano da 3,5 milioni di euro al 31 marzo 2021 a 4,2 milioni di euro al 31 gennaio 2024.

I debiti verso fornitori ammontano a € 2.285.759 (€ 2.452.508 nell'esercizio precedente).

Non è presente indebitamento bancario.

## ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

### Indici patrimoniali

	31/01/24	31/03/23	31/03/22	31/03/21	31/03/20
Indice di copertura delle immobilizzazioni	3,3	3,3	3,2	3	2,7
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	3,4	3,4	3,3	3,1	2,9

### Indici finanziari

	31/01/24	31/03/23	31/03/22	31/03/21	31/03/20
Indice di liquidità corrente	3,2	3,1	3,1	3,1	3,3
Indice di autonomia finanziaria (%)	73,7	72,3	72,3	72,4	73,4
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	29.304,20	28.634,44	28.990,74	27.447,20	25.034,98

Gli indici patrimoniali sono in linea con gli esercizi precedenti e confermano la totale copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio.

L'indice di autonomia finanziaria mostra che il capitale proprio costituisce oltre il 70% delle fonti di finanziamento in tutto il periodo preso in esame.

L'indice di liquidità è in linea con il valore del periodo preso in esame e mostra una situazione di equilibrio; l'attivo corrente è costituito principalmente dalla posizione di credito verso la controllante ADMENTA per il sistema di cash pooling interno al gruppo, oltre che dalle rimanenze di magazzino.

Negli ultimi esercizi si registra, all'interno dell'attivo circolante, un maggior peso dei crediti per cash pooling rispetto alle rimanenze e altri crediti commerciali. Ne consegue un incremento della posizione finanziaria netta corrente, che misura la liquidità presente a fine esercizio, comprensiva dei saldi delle attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria.

La Società non fa ricorso a indebitamento presso istituti di credito, in quanto la liquidità è regolata con un sistema di cash pooling, che consente la gestione accentrata della liquidità mediante il trasferimento dei saldi attivi e passivi dei singoli c/c intestati alle varie società.

## PROSPETTO RENDICONTO FINANZIARIO SUDDIVISO IN MACROVOCI

La Società ha ritenuto opportuno rettificare lo schema di rendiconto finanziario, considerando che la movimentazione avvenuta nelle attività finanziarie per la gestione della tesoreria debba essere assimilabile

alle disponibilità liquide; pertanto il relativo incremento comporta una generazione di flussi di cassa, mentre un eventuale decremento determinerebbe un flusso di cassa negativo.

Lo schema sotto riportato corrisponde in sintesi al rendiconto presentato dalla Società nella relazione sulla gestione, rettificato in applicazione del principio OIC 10, par. 20.

	31/01/2024	31/03/2023	31/03/2022	31/03/2021	31/03/2020
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	4.805	4.026	5.633	5.844	3.152
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	-439	-272	-128	-154	-407
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	-4.110	-3.961	-3.280	-1.812	-2.100
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	255	-207	2.225	3.878	646
<i>Disponibilità liquide a inizio esercizio</i>	627	618	616	743	1.106
<i>Cash pooling iniziale</i>	32.117	32.334	30.112	26.107	25.099
Totale posizione finanziaria iniziale	32.745	32.952	30.728	26.850	26.204
<i>Disponibilità liquide a fine esercizio</i>	495	627	618	616	743
<i>Saldo di Cash pooling</i>	32.505	32.117	32.334	30.112	26.107
Totale posizione finanziaria a fine esercizio	33.000	32.745	32.953	30.728	26.850

dati espressi in migliaia di euro

La gestione operativa presenta flussi di cassa positivi per tutto il periodo in esame.

Il flusso da attività di finanziamento assorbe invece liquidità e misura i dividendi pagati ai Soci sulla base del risultato del bilancio dell'esercizio precedente. Si ricorda che la Società non fa ricorso a indebitamento presso istituti di credito, in quanto la liquidità è regolata dal un sistema di cash pooling.

#### CONTENZIOSI IN ESSERE

Non sono segnalati contenziosi.

#### RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

In sede di asseverazione dei debiti/crediti ai sensi dell'art. 11, comma 6, lettera J) del D.Lgs 118/2011 la U.I. Bilancio ha rilevato i seguenti rapporti al 31/12/2023:

Debiti del Comune per € 4.552,79

che corrisponde a quanto asseverato dalla Società.

#### PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129 - LEGGE 124/2017:

La Società dichiara di non aver ricevuto nel corso dell'esercizio fiscale 1/4/2023 -31/13/2024 erogazioni da parte di Pubbliche Amministrazioni.

## ATC S.p.A. IN LIQUIDAZIONE

### OGGETTO

La Società, nata dalla trasformazione del Consorzio A.T.C. Azienda Trasporti Consorziati di Bologna con atto dell'11/12/2000, ha mantenuto, a seguito della scissione del ramo trasporto pubblico locale perfezionata in data 1/2/2012, soltanto la gestione del ramo sosta e dei servizi complementari alla mobilità (contrassegni, car sharing) in via transitoria, nelle more dell'individuazione del nuovo gestore.

A seguito dell'aggiudicazione definitiva del servizio al nuovo gestore TPER spa in data 24 gennaio 2014, l'Assemblea dei Soci del 30 giugno 2014 ha deliberato la messa in liquidazione volontaria della Società, nominando contestualmente il Liquidatore.

### TIPOLOGIA PARTECIPAZIONE

diretta

### COMPONENTE GAP/PERIMETRO CONSOLIDAMENTO

La Società, in ragione della messa in liquidazione e dell'irrelevanza calcolata ai sensi del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, è compresa nel Gruppo Amministrazione Pubblica ma non nel perimetro di consolidamento dei conti.

### Possesso Partecipazioni Indirette

no

### CAPITALE SOCIALE IN EURO

€ 120.000,00

### Compagine societaria

Si riporta la compagine sociale al 31/12/2023

Soci	31/12/2023		
	Azioni	%	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	71.580	59,65%	€ 71.580,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	44.575	37,15%	€ 44.575,00
CITTA' METROPOLITANA DI FERRARA	2.293	1,91%	€ 2.293,00
COMUNE DI FERRARA	1.552	1,29%	€ 1.552,00
<b>TOTALE</b>	<b>120.000</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 120.000,00</b>

### REQUISITI DA TESTO UNICO SOCIETÀ' PARTECIPATE

Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a); l'erogazione del servizio si è interrotta al momento della messa in liquidazione della società.

### ESITO STATO ATTUAZIONE REVISIONE STRAORDINARIA E RICOGNIZIONE ORDINARIA ANNO 2023 APPROVATO CON DELIBERA CONSILIARE N. Proposta: DC/PRO/2023/98, N. Repertorio: DC/2023/78, P.G. n. 826968/2023, del 11/12/2023, ESECUTIVA DAL 14/12/2023

A seguito della scissione del ramo trasporti nel 2012, la Società ha mantenuto la sola gestione della sosta e servizi complementari alla mobilità fino a maggio 2014. A seguito dell'aggiudicazione del servizio selezionato tramite procedura di gara, il ramo d'azienda è stato ceduto al nuovo affidatario e, a seguito della deliberazione dell'Assemblea straordinaria dei soci del 30 giugno 2014, la Società è stata posta in liquidazione.

La liquidazione è tuttora in corso.

## Attività svolta e fatti salienti dell'esercizio 2023

Si illustrano di seguito gli aggiornamenti sulle vicende riguardanti l'indagine della Corte dei Conti riguardo al giudizio di conto n. 43663, al contenzioso tributario in materia di IRAP e agli altri accertamenti da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Relativamente al Giudizio di Conto n. 43663, per gli anni 2008-2009, per il quale ATC ha conferito mandato all'Avv. Alfredo Biagini nel 2016 per continuità di difesa (si veda Giudizio di Conto n. 41786 per gli anni dal 1997 al 2006), oltre che per la competenza del legale in tale materia, con Sentenza n. 636/2016 del 4/11/2016 della Corte dei Conti Sezione Terza Giurisdizionale Centrale d'Appello di Roma, in parziale accoglimento del gravame, è stato rideterminato da € 6.489.574,27 in € 239.379 il debito dell'agente contabile ATC Spa nei confronti del Comune di Bologna. Con atto di pignoramento del 4 marzo 2019 il Comune di Bologna ha avviato le procedure esecutive procedendo al pignoramento delle disponibilità finanziarie residue presso Banca di Bologna, soddisfacendo parzialmente il credito per € 59.152. Il debito residuo a bilancio 2023 di ATC è pertanto pari a € 180.227, invariato rispetto agli esercizi precedenti.

Per quanto riguarda i contenziosi IRAP, nel 2012 la Società ha ricevuto avvisi di accertamento in materia di cuneo fiscale riferiti alle annualità 2007-2010 per un totale di imposte accertate pari ad € 3.726.949. La Società ha dapprima presentato ricorso, rigettato con sentenza della Commissione Tributaria Provinciale, e successivamente appello con istanza di sospensione, anch'esso rigettato dalla Commissione Regionale, a sua volta impugnata in Cassazione e mediante istanza di rinvio pregiudiziale alla Corte di Giustizia UE. La Corte di Cassazione, Sezione tributaria, 22 dicembre 2023, n. 35800, in accoglimento del ricorso di ATC, ha accolto il ricorso e cassato la pronuncia impugnata rinviando alla Corte di giustizia tributaria di secondo grado dell'Emilia-Romagna. Il Liquidatore informa di essersi attivato per procedere alla riassunzione della causa entro il termine perentorio di sei mesi dalla pubblicazione della pronuncia della Corte di Cassazione (art. 63 D.Lgs. n. 546/1992).

Il Liquidatore ricorda che non sono mai stati appostati fondi, ritenendo fortemente fondati i motivi del ricorso e soprattutto perché in caso di soccombenza ritiene che l'onere competerebbe a TPER; a partire dal bilancio 2014 pertanto è stato iscritto un credito verso TPER in contropartita al debito verso l'Erario. Il Liquidatore ricorda che TPER non condivide tale interpretazione e che la posizione di ATC è avvalorata da pareri pro veritate.

In seguito a verifica fiscale relativa al periodo di imposta 2011 è stato notificato in data 9/03/2015 avviso di accertamento per € 1.305.905 riguardante sempre l'applicazione del c.d. "cuneo fiscale" ai fini dell'IRAP, contro il quale è stato proposto ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna, ricorso che però è stato rigettato con Sentenza CTP del 19 febbraio 2016. Tale sentenza di primo grado è stata impugnata in appello il 18 maggio 2016 davanti alla Commissione Tributaria Regionale Emilia Romagna con istanza di sospensione dell'efficacia della sentenza della Commissione Tributaria Provinciale. Con dispositivo del 15 luglio 2016 è stata respinta la richiesta di sospensione. Anche il Ricorso in Appello davanti alla Commissione Tributaria Regionale Emilia Romagna è stato rigettato con Sentenza del 13/08/2019 depositata il 3/01/2020. Tale sentenza di Appello non è stata impugnata per Cassazione, come preannunciato in sede di Nota Integrativa 2019, per la carenza delle risorse finanziarie della liquidazione necessarie a far fronte alle spese legali. Anche a questo proposito, il Liquidatore ritiene che il conseguente onere economico relativo al ramo trasporti, derivante dalla soccombenza in giudizio, non compete ad ATC S.p.A. ma a TPER. Pertanto, i relativi importi affidati all'Agente della riscossione, sono stati contabilizzati come credito verso TPER.

Inoltre, in seguito agli atti di escussione delle fidejussioni in essere garantite da depositi vincolati per complessivi € 1.500.000,00 presso Unicredit e € 483.777 presso BPER, nonché al pignoramento dei crediti presso terzi eseguiti da Equitalia con cui sono stati pignorati depositi di conto corrente bancari e postali per € 1.263.000 oltre ai crediti erariali a rimborso vantati presso l'Agenzia delle Entrate per € 1.904.352, in data 24 febbraio 2017 è stato notificato l'atto di citazione contro Tper per ottenere un corrispondente indennizzo calcolato in € 4.975.305. Con sentenza 2451/2019 resa il 14 novembre 2019, in accoglimento della domanda presentata da ATC il Tribunale di Bologna ha dichiarato TPER obbligata, in virtù delle disposizioni contenute nell'atto di scissione del 2012, a tenere indenne ATC da quanto versato all'Erario, condannando la società convenuta al pagamento a favore della società attrice dell'importo da quest'ultima corrisposto all'Erario. Detta sentenza è stata munita della formula esecutiva in data 16 dicembre 2019 e in data 19 dicembre notificata a TPER unitamente all'atto di precetto a cui è seguito il pignoramento presso terzi pari a Euro 2.227.280,59, nonché il ricorso in opposizione di TPER. A tale proposito è stato siglato un accordo transattivo in data 26 aprile 2021 con rinuncia da parte di TPER alla causa di merito promossa ex art. 616 cpc ed il pagamento di un contributo alle spese legali. Da parte di ATC è stata espressa rinuncia al processo esecutivo

ed ai pignoramenti ancora in essere. Contro la suddetta sentenza 2451/2019 è stato presentato appello da TPER datato 17/7/2020 e successivamente memoria di costituzione e appello incidentale da parte di ATC. Con sentenza del 6 giugno 2023 la Corte d'Appello di Bologna ha confermato integralmente la sentenza di primo grado, rigettando l'appello principale di TPER Sp.A. ed l'appello incidentale di ATC. In data 29 febbraio 2024 TPER Sp.A. ha notificato ricorso per Cassazione e dalla medesima data decorrono i 40 giorni entro i quali ATC deve rispondere. A tale proposito, il Liquidatore evidenzia le difficoltà, a cui deve fare fronte ATC per rispondere al ricorso per Cassazione di TPER, dovute alla ormai nota mancanza di liquidità.

Il Liquidatore riferisce, inoltre, che il 27 ottobre 2016 si è concluso con notifica del processo verbale di constatazione da parte dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Bologna - il controllo fiscale relativo agli esercizi 2012, 2013 e 2014. Le violazioni contestate ripropongono i rilievi relativi all'applicazione del cd. "cuneo fiscale" ai fini dell'IRAP, sia per quanto riguarda il ramo trasporti che il ramo sosta per una maggiore imposta di € 308.332. In seguito ai suddetti verbali sono stati notificati in data 6 aprile 2017 avvisi di accertamento per € 190.615 per il 2012, € 84.225 per il 2013 e € 33.492 per il 2014 contro i quali è stato proposto nei termini ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna. Ricorso rigettato con Sentenza CTP del 21/12/2018 depositata il 7/10/2019. Tale sentenza di primo grado è stata opportunamente impugnata nei termini in Appello davanti alla Commissione Tributaria Regionale Emilia Romagna, grazie al gratuito patrocinio dei difensori. Anche in questo caso il Liquidatore ritiene l'onere derivante dall'eventuale soccombenza in giudizio non compete ad ATC ma a Tper per quanto riguarda il ramo trasporti e al Comune di Bologna per quanto riguarda il ramo sosta. Pertanto i relativi importi affidati all'Agente della riscossione sono stati contabilizzati nei debiti/crediti come sopra.

Per quanto riguarda il ramo sosta, il Liquidatore evidenzia che, sulla base di precisi accordi con il Comune di Bologna, il cosiddetto "conto della sosta" doveva chiudersi a pareggio, pertanto l'eventuale sopravvenienza passiva risultante dall'accertamento IRAP ritiene possa essere riaddebitata al Comune di Bologna. A tale proposito, il Liquidatore riferisce che il Socio Comune di Bologna, tenuto conto delle disposizioni contrattuali nel tempo vigenti per la gestione del servizio sosta affidato ad ATC ritiene che, nell'ambito del rapporto contrattuale con il Comune vigente (a seguito di modifica del precedente contratto) dal 1/1/2009, possano essere addebitate al Comune stesso solo la maggiore IRAP accertata relativa al ramo sosta relativa agli esercizi 2009 e seguenti, con esclusione delle sanzioni, non riconoscendo l'IRAP sul ramo sosta eventualmente dovuta per gli anni 2007 e 2008, oltre alle sanzioni applicate su tutti gli anni. Prudenzialmente, il Liquidatore ha effettuato un accantonamento a un "Fondo rischi contenzioso IRAP" per € 61.849, quantificato per la quota non riconosciuta dal Comune di Bologna in base alle percentuali di incidenza del ramo sosta applicate nell'atto di citazione contro Tper. Tale fondo, prudenzialmente, resta invariato nel bilancio 2023.

Il Liquidatore evidenzia inoltre, oltre alla piena convinzione delle valide ragioni espresse dai legali nel contenzioso in materia di accertamento IRAP ramo sosta, anche che le sanzioni non sono comunque da irrogare quando la violazione dipende da obiettive condizioni di incertezza sulla portata e sull'ambito di applicazione della norma tributaria, come nella fattispecie in oggetto. Pertanto, relativamente agli accertamenti degli anni 2012, 2013, 2014, è stato rilevato il debito nei confronti dell'Erario ed il corrispondente credito nei confronti del Comune di Bologna per la sola quota capitale. Avendo quindi ritenuto fondata la richiesta espressa dai difensori, in sede di contenzioso tributario, in merito alla esenzione dalle sanzioni sopra citata e supportati da un parere pro veritate dello studio legale di diritto amministrativo - commerciale italiano, che conforta la società sul fatto che nella malaugurata ipotesi di soccombenza sulle sanzioni queste ultime siano di competenza del Comune di Bologna. Non è pertanto stato rilevato il debito per sanzioni.

Analogamente agli esercizi precedenti il Liquidatore segnala il rischio di liquidità e di credito, profilandoli entrambi di livello alto e, in continuità con gli esercizi precedenti ha sospeso i pagamenti di debiti societari che non siano supportati da un titolo di prelazione e quindi relativi a creditori con grado di privilegio superiore all'erario.

Il Revisore indipendente non esprime giudizio sul bilancio intermedio di liquidazione al 31/12/2023, analogamente a quanto avvenuto negli esercizi precedenti, dal 2016.

#### **Dati riassuntivi di bilancio civilistico**

La Società chiude l'esercizio 2023 con un utile di € 13.405 (mentre il 2022 si era chiuso con una perdita di complessivi € 22.790) che l'Assemblea dei Soci del 16 maggio 2024 ha deliberato di destinare a parziale copertura delle perdite degli esercizi precedenti.

Per effetto delle perdite d'esercizio degli anni precedenti e della riserva "rettifiche di liquidazione" il patrimonio netto al 31/12/2023 ammonta a € 19.425, sebbene incrementato rispetto ai valori al 31 dicembre

2022, in cui era pari a € 6.020, per avvenuta prescrizione di legge, di alcune posizioni creditorie e presumibilmente non sarà capiente, alla luce dei costi fissi che la Società dovrà sostenere nell'esercizio 2024, così come rilevato e sottolineato dal Collegio Sindacale.

## ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

A seguito della cessione dell'azienda e della successiva messa in liquidazione della Società, l'analisi degli equilibri economico e patrimoniale-finanziario tramite i relativi indici e indicatori risulta poco significativa e non è pertanto riportata.

Conto Economico	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%	2019	%
Ricavi da vendita	-	0%	-	0%	1.478	3%	22.880	60%	22.700	76%
Ricavi diversi	50.085	100%	12.236	100%	51.035	97%	15.150	40%	7.257	24%
<b>Valore della produzione</b>	<b>50.085</b>	<b>100%</b>	<b>12.236</b>	<b>100%</b>	<b>52.513</b>	<b>100%</b>	<b>38.030</b>	<b>100%</b>	<b>29.957</b>	<b>100%</b>
Totale servizi	23.986	48%	28.720	235%	28.907	55%	31.705	83%	28.682	96%
Oneri diversi di gestione (imposte, collaudi, etc)	447	1%	448	4%	431	1%	1.418	4%	19.181	64%
<b>Tot. costi produzione</b>	<b>24.433</b>	<b>49%</b>	<b>29.168</b>	<b>238%</b>	<b>29.338</b>	<b>56%</b>	<b>33.123</b>	<b>87%</b>	<b>47.863</b>	<b>160%</b>
<b>Reddito operativo</b>	<b>25.652</b>	<b>51%</b>	<b>-16.932</b>	<b>-138%</b>	<b>23.175</b>	<b>44%</b>	<b>4.907</b>	<b>13%</b>	<b>-17.906</b>	<b>-60%</b>
Saldo gestione finanziaria	-10.506	-21%	-5.858	-48%	-3.623	-7%	-3.695	-10%	-16.232	-54%
Risultato ante-imposte	15.146	30%	-22.790	-186%	19.552	37%	1.212	3%	-34.138	-114%
Imposte	-1.741	-3%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%
<b>Risultato netto</b>	<b>13.405</b>	<b>27%</b>	<b>-22.790</b>	<b>-186%</b>	<b>19.552</b>	<b>37%</b>	<b>1.212</b>	<b>3%</b>	<b>-34.138</b>	<b>-114%</b>

### Analisi delle Aree Gestionali:

Nell'esercizio non sono presenti ricavi corrispondenti all'utilizzo del fondo per costi e oneri di liquidazione (pari a € 1.478 nel 2021) in quanto il fondo è stato azzerato al 31/12/2021, fatta eccezione per l'importo relativo al compenso del Liquidatore, per la quota ancora dovuta. Nel 2023 sono riferiti esclusivamente a sopravvenienze attive relative a debiti prescritti.

Tra i costi per servizi sono rilevati principalmente i compensi per il Collegio Sindacale e per la Società di Revisione, nonché servizi amministrativi per € 816 (€ 5.539 nel 2022), in diminuzione del 16% rispetto all'esercizio precedente.

I costi per oneri diversi di gestione sono in linea con l'esercizio precedente e si riferiscono ai diritti camerali e tassa di vidimazione.

La Società non ha costi del personale in quanto non ha personale dipendente.

In nota integrativa, analogamente allo scorso anno, sono segnalati gli incarichi di assistenza professionale conferiti al legale che assiste la Società nella causa TPER, per totali € 118.500, oltre a maggiorazioni di legge e comunque al netto degli importi liquidati da controparte in seguito a transazione. Per espresso accordo, il pagamento del compenso sarà eseguito se ed in quanto i futuri incassi consentano di provvedere in tutto o in parte al pagamento stesso, a meno che controparte non venga condannata alle spese. Il Liquidatore ha precisato che il costo relativo a tale incarico non è stato contabilizzato in quanto soggetto a condizione.

Il saldo della gestione finanziaria è negativo principalmente per la presenza di interessi passivi di mora per complessivi € 10.505 (€ 5.858 nel 2022), richiesti dal Comune di Bologna con riferimento alla sentenza 636/2016.

Nell'esercizio non sono stati erogati acconti sul compenso spettante al Liquidatore accantonato al fondo costi e oneri di liquidazione, per un residuo di € 4.500.

## ANALISI DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA

Stato Patrimoniale - Attivo	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%	2019	%
Crediti	10.115.306	100%	10.117.493	100%	10.119.082	100%	10.073.295	100%	10.073.363	100%
Disponibilità liquide	15	0%	101	0%	2	0%	1.578	0%	3.410	0%
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>10.115.321</b>	<b>100%</b>	<b>10.117.594</b>	<b>100%</b>	<b>10.119.084</b>	<b>100%</b>	<b>10.074.873</b>	<b>100%</b>	<b>10.076.773</b>	<b>100%</b>
Ratei e risconti	34		32		30					
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>10.115.355</b>	<b>100%</b>	<b>10.117.626</b>	<b>100%</b>	<b>10.119.114</b>	<b>100%</b>	<b>10.074.873</b>	<b>100%</b>	<b>10.076.773</b>	<b>100%</b>

Stato Patrimoniale - Passivo	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%	2019	%
Capitale sociale	120.000	1%	120.000	1%	120.000	1%	120.000	1%	120.000	1%
Riserve	-86.369	-1%	-86.370	-1%	-86.369	-1%	-81.869	-1%	-81.870	-1%
Risultati esercizi precedenti portati a nuovo	-27.611	0%	-4.820	0%	-24.373	0%	-25.585	0%	8.553	0%
Risultato dell'esercizio	13.405	0%	-22.790	0%	19.552	0%	1.212	0%	-34.138	0%
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>19.425</b>	<b>0%</b>	<b>6.020</b>	<b>0%</b>	<b>28.810</b>	<b>0%</b>	<b>13.758</b>	<b>0%</b>	<b>12.545</b>	<b>0%</b>
Fondi rischi e oneri	79.113	1%	79.113	1%	79.113	1%	76.090	1%	98.970	1%
Debiti	10.016.817	99%	10.032.493	99%	10.011.191	99%	9.985.025	99%	9.965.258	99%
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>10.115.355</b>	<b>100%</b>	<b>10.117.626</b>	<b>100%</b>	<b>10.119.114</b>	<b>100%</b>	<b>10.074.873</b>	<b>100%</b>	<b>10.076.773</b>	<b>100%</b>

La Società non detiene immobilizzazioni in quanto le immobilizzazioni presenti nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 sono state trasferite con la cessione del ramo d'azienda al loro valore netto contabile residuo, e pertanto non compaiono più nel Bilancio al 31 dicembre 2014 e successivi.

I crediti sono stati valutati al presumibile valore di realizzo; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di fondi svalutazione crediti dell'ammontare totale di € 1.440.541, invariato rispetto all'esercizio precedente (e anche al 2021).

I crediti, che in bilancio al netto dei fondi di svalutazione (€ 1.440.541) sono pari a € 10.115.306 (€ 10.117.594 nel 2022), sono così composti:

- crediti verso clienti per € 103.965, invariati rispetto all'esercizio precedente e al 2021 (pari a € 245.710, esposti al netto del fondo svalutazione, di € 141.745);
- credito verso TPER per € 8.899.426,51 per rivalsa del debito derivante dall'accertamento IRAP di pari importo, invariato rispetto all'esercizio precedente e al 2021;
- credito verso comune di Bologna per € 248.931, relativi all'accertamento IRAP sul ramo sosta, invariato rispetto all'esercizio precedente e al 2021;
- crediti tributari per € 781.874 (€ 784.060 nel 2022 e € 784.490 nel 2021) composti da credito IVA per € 151.175 (invariata rispetto all'esercizio precedente), credito IRES e IRAP versata in eccesso per € 568.277 (€ 570.463 nel 2022) e altri crediti verso Erario per € 62.422 (invariato rispetto all'esercizio precedente);
- crediti verso fornitori per € 14.888 (invariato rispetto all'esercizio precedente e € 16.048 al 31/12/21);
- crediti vari per € 66.222, invariati rispetto all'esercizio precedente e al 2021.

Tra i debiti, pari a € 10.016.817, sono iscritti:

- debiti verso il Comune di Bologna per complessivi € 1.229.198, incrementati rispetto all'esercizio precedente per l'ammontare degli interessi di mora di competenza 2023 di € 10.505 (mentre nel 2022 erano pari a € 5.857), come sopra ricordato a commento del risultato della gestione finanziaria; di seguito il dettaglio dei rapporti di debito verso il Comune di Bologna:
  - € 990.715 per canone sosta fino al 4/5/2014 (comprensivo di € 30.620 per incassi Staveco);
  - € 180.228 quale debito sorto in seguito alla sentenza della Corte dei Conti n. 636/2016 per originari € 239.380, ridottisi di € 59.152 a seguito del pignoramento da parte del Comune di Bologna;
  - interessi di mora, aggi, diritti e spese pignoramento in relazione alla sentenza n. 636/2016 per complessivi € 58.255, che si sono incrementati rispetto al 2022 (€ 47.750) per gli interessi di mora di competenza del 2023, pari a € 10.505 (al 31/12/2021 erano invece pari a € 41.893);
- debiti tributari per il contenzioso IRAP per € 4.046.994, invariato rispetto all'esercizio precedente

e al 2021<sup>1</sup>; inoltre sono iscritti debiti verso Equitalia per € 16.928 riferiti alle sanzioni IVA per l'anno 2013 di cui alla sentenza Causa Agenzia delle Dogane, compresi interessi, anch'essi invariati rispetto all'esercizio precedente e al 2021;

- debiti verso fornitori per € 410.384 (€ 415.111 al 31/12/2022 e € 422.872 al 31/12/2021) e per fatture da ricevere per € 141.361 (€ 162.953 al 31/12/2022 e € 140.073 al 31/12/2021), al netto di una nota di accredito per € 13.026,38 (invariata rispetto al 2022);
- debiti verso TPER per € 4.162.056, invariato rispetto all'esercizio precedente e al 2021;
- debiti verso banche per € 4.466, invariato rispetto all'esercizio precedente e al 2021.

I fondi, pari a complessivi € 79.113 e invariati rispetto all'esercizio precedente, comprendono:

- fondo per contenzioso IRAP, per € 61.849, a fronte della valutazione del rischio a carico di ATC derivante dal contenzioso IRAP ramo sosta per la quota a carico della Società (invariato rispetto all'esercizio precedente e al 2021);
- fondo per costi e oneri di liquidazione per € 4.500; tale fondo, iscritto in sede di apertura della liquidazione con contropartita una riserva di patrimonio netto di pari importo, ha la funzione di indicare l'ammontare complessivo dei costi e degli oneri che si prevede ragionevolmente di sostenere per tutta la durata della liquidazione, al netto dei proventi che si prevede di conseguire ed è utilizzato annualmente per sterilizzare i costi sostenuti nell'esercizio. Il saldo al 31/12/2020 era di soli € 1.477: tale importo è stato utilizzato nel 2021 a parziale copertura dei costi sostenuti. Non potendo ipotizzare la data di chiusura della liquidazione non è stato ricostituito il fondo, pertanto le future spese di liquidazione saranno imputate a Conto Economico. Fa eccezione il compenso residuo del Liquidatore già maturato (€ 4.500), che è già stato accantonato al suddetto fondo negli esercizi precedenti (in contropartita all'incremento dell'importo - negativo- della corrispondente riserva di patrimonio netto). Il dato è invariato rispetto al 31/12/2022 e al 31/12/2021;
- fondo rischi per solidarietà contributi INPS per € 12.764; sorto nel 2013, copre i rischi connessi con vertenze con l'INPS. Risulta invariato rispetto all'esercizio precedente e al 2021<sup>2</sup>.

Le disponibilità liquide residue al 31/12/2022 ammontano a soli € 15 (€ 101 nel 2021).

#### **ADEMPIMENTO PUBBLICAZIONE CONTRIBUTI PUBBLICI RICEVUTI NEL 2023 E CORRISPONDENZA DEL DATO RELATIVO AL COMUNE DI BOLOGNA CON QUANTO PUBBLICATO IN IPERBOLE - AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE**

La Società ha adempiuto e non risultano contributi ricevuti nell'esercizio

#### **RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA**

I debiti verso il Comune di Bologna sono iscritti per complessivi € 1.229.197,86 in relazione ai quali è stata trovata corrispondenza con la contabilità del Comune (sebbene rilevando una diversa modalità di contabilizzazione degli aggi, diritti e interessi per € 58.255,36 che il Comune di Bologna prudenzialmente gestisce per cassa), come si evince nell'Asseverazione debiti/crediti allegata al Rendiconto 2023 del Comune di Bologna.

I crediti verso il Comune di Bologna sono indicati per € 248.931,41, relativi all'accertamento IRAP sul ramo sosta, invariato rispetto all'esercizio precedente e al 2021. Tale importo non è presente tra i debiti nella contabilità del Comune. Come già indicato più sopra nell'asseverazione allegata al bilancio 2023 è specificato che "Il Comune è a conoscenza delle pretese della società per € 248.931,41 ma non si ritiene opportuno effettuare alcun accantonamento".

<sup>1</sup> Dalle schede contabili inviate dal Liquidatore, i debiti tributari in relazione al contenzioso IRAP comprendono l'intero ammontare di quanto notificato a titolo di imposta, interessi e sanzioni per le annualità 2007-2011 per un ammontare pari a complessivi € 8.781.389,42, ai quali si aggiunge l'ammontare relativo all'imposta, sanzione e interessi sul ramo TPL per il 2012 per € 234.339,90 (una mensilità) e l'ammontare relativo alle annualità 2012-2014 del ramo sosta, per il solo importo relativo all'imposta per € 194.477 per complessivi € 9.210.206,98 che, al netto dei pignoramenti eseguiti da Equitalia negli esercizi 2016 e 2017 portano ad un debito residuo a bilancio pari a € 4.046.994. A fronte dei suddetti debiti tributari risultano iscritti crediti verso TPER per € 8.899.426,51, verso Comune di Bologna per € 248.931,41 e fondo rischi e oneri per la quota residua a carico di ATC per € 61.849

<sup>2</sup> In sede di istruttoria sul bilancio al 31/12/2019 il Liquidatore aveva chiarito che il fondo copre i rischi relativi a richieste che sono ancora in corso richieste da parte dell'INPS

Nell'asseverazione debiti/crediti allegata al rendiconto 2022 è invece specificato che "Il Comune è a conoscenza delle pretese della Società per € 248.931,41 ma ritiene che non vi sia titolo".

Nelle asseverazioni debiti/crediti allegata ai rendiconti 2020 e 2021 del Comune di Bologna era specificato che "Il Comune di Bologna è a conoscenza delle pretese della Società per € 248.931,41 ma non le condivide". Nelle asseverazioni precedenti era invece indicata una motivazione più articolata: "Il Comune è a conoscenza delle pretese della Società ma vantando il Comune di Bologna un credito verso ATC totalmente coperto da FCDE non reputa di effettuare in contabilità finanziaria alcuna registrazione."

## AUTOSTAZIONE DI BOLOGNA SRL

### OGGETTO:

Gestione, per conto del Comune e della Città Metropolitana di Bologna, del servizio di interesse generale della stazione terminale di partenza e di transito di tutti gli autoservizi pubblici di linea in concessione facenti capo alla città di Bologna.

### TIPOLOGIA PARTECIPAZIONE:

Partecipazione diretta in Società in house providing

### COMPONENTE GAP/PERIMETRO CONSOLIDAMENTO:

Società inclusa nel Gruppo Amministrazione Pubblica e nel perimetro di consolidamento

### CAPITALE SOCIALE IN EURO:

Euro 157.043

### COMPAGINE SOCIETARIA

Soci	%	Capitale sociale
Comune di Bologna	66,89%	105.043,00
Città Metropolitana Bologna	33,11%	52.000,00
<b>Tot. Complessivo</b>	<b>100,00%</b>	<b>157.043,00</b>

### REQUISITI DA TESTO UNICO SOCIETÀ' PARTECIPATE:

Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)

**ESITO STATO ATTUAZIONE REVISIONE STRAORDINARIA E RICOGNIZIONE ORDINARIA ANNO 2023 APPROVATO CON DELIBERA CONSILIARE N. Proposta: DC/PRO/2023/98, N. Repertorio: DC/2023/78, P.G. n.: 826968/2023, del 11/12/2023 ESECUTIVA DAL 14/12/2023:**

Mantenimento senza interventi.

### ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO 2023

Nel 2023 è continuata la ripresa sia per il lavoro che per il settore turistico già iniziata nel 2022.

È infatti continuata la tendenza positiva della domanda di mobilità per quasi tutte le modalità di trasporto che, nel quarto trimestre del 2023, registra una crescita rispetto all'analogo periodo del 2022, con aumenti compresi tra l'1% e il 15%. Confrontando i dati a consuntivo del 2023 con quelli degli anni precedenti, emerge come ad oggi quasi tutte le modalità di trasporto abbiano pressoché recuperato i livelli di domanda pre-pandemici, con punte del +23% per i passeggeri sui traghetti (periodo gennaio-ottobre) e del +10% del trasporto ferroviario IC/ICN. Fanno eccezione i soli passeggeri sul trasporto pubblico locale, che mostrano ancora un disavanzo compreso tra il 13% ed il 20%. È quanto emerge dal Report trimestrale dell'Osservatorio sulle tendenze di mobilità predisposto dalla Struttura Tecnica di Missione (STM) del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), pubblicato recentemente.

Per quanto riguarda il traffico su gomma la Società ha registrato un aumento di circa il 7% rispetto al medesimo dato riferito al 2019 e del +9% rispetto al medesimo dato del 2022.

Il Trasporto Pubblico locale con traffico dentro la regione ha riscontrato un aumento rispetto all'anno 2019 pari al +16%: tale incremento è in parte riconducibile ad autobus sostitutivi dei treni. Le linee nazionali hanno registrato un sostanziale pareggio, sono diminuite le diurne ma aumentate le notturne. Per contro le linee internazionali sono la categoria con più difficoltà nella ripresa con un meno 24% rispetto al periodo pre-pandemia e un -19% rispetto al 2022.

Negli ultimi anni prima dell'emergenza sanitaria, si era assistito ad un cambiamento molto positivo - con l'entrata nel panorama del trasporto nazionale su gomma delle linee low cost - delle modalità di utilizzo dei mezzi di trasporto da parte dei passeggeri con un incremento soprattutto delle linee internazionali.

Attualmente invece, come sopra evidenziato, le linee internazionali non sono ancora riuscite a riprendersi e ritornare all'incremento 2019.

La società Autostazione, per erogare comunque un buon servizio all'utenza, è sempre aperta h24.

Attualmente l'Autostazione rimane il primo hub in Italia per efficienza e risulta addirittura in grado di concorrere con l'aeroporto di Bologna per numero di passeggeri trasportati.

La Società è impegnata, attraverso l'utilizzo di fondi propri e con ricorso a finanziamento di terzi, a seguire un iter di restyling dell'immobile Autostazione. A sostegno del rilancio di Autostazione, il Comune di Bologna ha autorizzato l'erogazione di un prestito fruttifero (Delibera di Consiglio Comunale P.G. n. 228454/2021) pari a € 7.500.000 da erogarsi in 5 tranche annuali. L'erogazione della prima tranche è avvenuta a giugno 2022 e la seconda a giugno 2023.

La Società ha bandito - il 12 febbraio 2021 - la gara dei servizi di ingegneria relativa alla progettazione, dando quindi avvio all'effettiva intenzione di ammodernare la struttura di Autostazione, gara aggiudicata il 21 ottobre 2021. Il 6 luglio 2022 è stata convocata la Conferenza di servizi prevista dall'art. 53 della L.R. 24/2017 che è stata sospesa perché in attesa della definizione di alcune problematiche relative alla compatibilità tra soluzioni progettuali proposte e possibili riflessi di un vincolo di interesse storico-paesaggistico evidenziati dalla competente Soprintendenza.

A seguito di diversi confronti avvenuti nell'arco del 2023 con gli Enti interessati dall'interlocuzione, non riuscendo a risolvere alcuni aspetti tecnici e visto l'allungarsi dei tempi del Procedimento, la Società ha presentato istanza per riapertura dei termini della Conferenza, conformando gli elaborati ai pareri già acquisiti. A novembre 2023 si è, quindi, nuovamente riunita la Conferenza di Servizi e si è verificata la sussistenza delle condizioni per acquisire il parere del Consiglio Comunale.

La Società Autostazione, dopo diversi episodi di infiltrazioni e annesse problematiche all'interno del piano interrato, nel corso degli ultimi anni si è attivata per cercare di risolverne le criticità. Nel 2022 la Società ha affidato la progettazione dell'intervento e, come in programmazione dallo scorso anno, la Società ha rispettato le tempistiche previste bandendo la gara dei lavori a giugno nel 2023. La stessa è stata aggiudicata a settembre 2023 con un ribasso pari a 14,98% sull'importo dei lavori (€ 469.051,48), ovvero a € 398.787,57, oltre a IVA e oneri di sicurezza non scontabili pari a € 39.935,26. I lavori sono iniziati sul finire del 2023.

Sempre nel 2023 la Società ha provveduto al rifacimento della veste grafica esterna dei servizi igienici; questa scelta è nata per consentire sia una più immediata individuazione del blocco bagni, sia per dare un po' più di decoro alle aree. Sulla base della forte volontà dei nuovi Amministratori, la Società si sta impegnando per ridare dignità agli spazi pubblici e la manutenzione dei servizi igienici si inserisce proprio in questo indirizzo, soprattutto perché gli stessi vengono usati costantemente dagli utenti e dunque risultano più facilmente danneggiati sia per usura che per atti vandalici.

## DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO CIVILISTICO

Il bilancio 2023 chiude con un utile di € 364.678,32 che l'Assemblea dei Soci del 10 maggio 2024 ha deciso di destinare interamente a riserva straordinaria, in quanto la riserva legale ha già raggiunto il limite di legge.

## PROSPETTO CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	2023	2022	2021	2020	2019
<b>Valore della produzione</b>	3.268	2.351	1.912	1.775	2.345
<b>Margine operativo lordo (Ebitda)</b>	662	346	161	-5	275
<b>Margine operativo netto</b>	465	160	-9	-164	93
<b>Risultato ante imposte</b>	478	156	-14	-170	99
<b>Risultato d'esercizio</b>	365	123	3	-138	51

## ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

### Indici economici

	2023	2022	2021	2020	2019
ROE (redditività del capitale proprio)	18,6%	6,5%	0,1%	-6,9%	2,7%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	6,9%	3,6%	-0,3%	-5,8%	2,6%

### Indicatori di produttività

	2023	2022	2021	2020	2019
Numero dei dipendenti	7	7	7	7	7
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	65	63	55	52	60
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	159	113	78	51	99

L'indice di redditività del capitale proprio e l'indice di redditività della gestione caratteristica, che avevano assunto valori negativi o prossimi allo zero nel 2020 e nel 2021 a causa degli effetti dell'emergenza sanitaria e delle conseguenti misure restrittive, tornano positivi nell'esercizio 2022 grazie alla ripresa dell'attività e, di conseguenza, dei ricavi. Nel 2023 si assiste ad un deciso miglioramento di entrambi gli indici, grazie al ritorno dell'attività al periodo pre Covid.

Occorre altresì tener presente che il valore degli indici, nel periodo in esame, è anche influenzato dall'avvio del progetto di ristrutturazione, tuttora in corso; dal 2019, in particolare, la Società ha registrato una contrazione dei ricavi della gestione immobiliare per i locali dell'autostazione, volutamente tenuti sfitti per poter dare seguito alla ristrutturazione, in parte compensati dai ricavi dei parcheggi, dei servizi igienici, ristrutturati nel 2019, e dai ricavi dei bus turistici. La Società ha inoltre registrato un incremento dei costi legati all'avvio del progetto di ristrutturazione dell'immobile, nonché agli ammortamenti dei primi lavori completati.

Il valore aggiunto per dipendente grazie alla ripresa dell'attività e, di conseguenza, dei ricavi, torna ai livelli registrati prima della pandemia.

Anche il costo del lavoro pro capite registra un incremento: nel 2022 sono stati inseriti gli arretrati, già approvati dal CCNL commercio e sono presenti, inoltre, scatti di anzianità e indennità per maggiori incarichi attribuiti ad alcuni dipendenti. Nel 2023, invece, il costo del personale risente del passaggio di livello a Quadro di un dipendente, a far data dal 1 febbraio 2023, e della distribuzione degli incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016.

Occorre poi ricordare che negli esercizi 2021 e 2022 la Società ha fatto utilizzo della Cassa integrazione.

## Analisi delle Aree Gestionali

Conto Economico	2023		2022		2021		2020		2019		Variazioni 2023-2022	Variazioni 2023-2019
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%		
Gestione immobiliare	278.039	9%	287.400	12%	273.033	14%	278.534	16%	289.713	12%	-3%	-4%
Gestione pedaggi/piazzali/movimento	2.308.134	71%	2.014.079	86%	1.523.260	80%	1.261.647	71%	2.043.800	87%	15%	13%
Gestione pubblicità	6.748	0%	8.636	0%	10.295	1%	10.261	1%	11.320	0%	-22%	-40%
<b>TOTALE RICAVI CARATTERISTICI</b>	<b>2.592.921</b>	<b>79%</b>	<b>2.310.115</b>	<b>98%</b>	<b>1.806.588</b>	<b>94%</b>	<b>1.550.442</b>	<b>87%</b>	<b>2.344.833</b>	<b>100%</b>	<b>12%</b>	<b>11%</b>
Altri ricavi	674.987	21%	40.585	2%	105.882	6%	224.223	13%	587	0%	1563%	>100%
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>3.267.908</b>	<b>100%</b>	<b>2.350.700</b>	<b>100%</b>	<b>1.912.470</b>	<b>100%</b>	<b>1.774.665</b>	<b>100%</b>	<b>2.345.420</b>	<b>100%</b>	<b>39%</b>	<b>39%</b>
Costi per servizi di cui:	1.230.200	38%	1.163.256	49%	911.491	48%	957.410	54%	1.123.019	48%	6%	----
Costi per servizi	1.168.132	36%	1.102.075	47%	854.623	45%	895.917	50%	1.060.315	45%	6%	10%
Compenso C.d.A.	43.140	1%	42.253	2%	37.940	2%	42.565	2%	42.840	2%	2%	1%
Compenso Collegio Sindacale	18.928	1%	18.928	1%	18.928	1%	18.928	1%	19.864	1%	0%	-5%
Affitti, locazioni	163.983	5%	188.243	8%	243.988	13%	255.155	14%	231.842	10%	-13%	-29%
Oneri Diversi di gestione	757.966	23%	210.846	9%	208.309	11%	202.166	11%	296.415	13%	259%	156%
Costo del personale	453.678	14%	442.257	19%	387.562	20%	365.363	21%	419.340	18%	3%	8%
Amm., svalut., accant.ti	196.897	6%	186.267	8%	170.218	9%	158.825	9%	181.316	8%	6%	9%
<b>TOTALE COSTI DI PRODUZIONE</b>	<b>2.802.724</b>	<b>86%</b>	<b>2.190.869</b>	<b>93%</b>	<b>1.921.568</b>	<b>100%</b>	<b>1.938.919</b>	<b>109%</b>	<b>2.251.932</b>	<b>96%</b>	<b>28%</b>	<b>24%</b>
<b>Risultato Operativo</b>	<b>465.184</b>	<b>14%</b>	<b>159.831</b>	<b>7%</b>	<b>-9.098</b>	<b>0%</b>	<b>-164.254</b>	<b>-9%</b>	<b>93.488</b>	<b>4%</b>	<b>191%</b>	<b>398%</b>
Saldo gestione finanziaria	12.767	0%	3.738	0%	4.793	0%	5.805	0%	5.205	0%	-442%	145%
Saldo gestione straordinaria		0%		0%		0%		0%		0%	----	----
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>477.951</b>	<b>15%</b>	<b>156.093</b>	<b>7%</b>	<b>-13.891</b>	<b>-1%</b>	<b>-170.059</b>	<b>-10%</b>	<b>98.693</b>	<b>4%</b>	<b>206%</b>	<b>384%</b>
Imposte	113.273	3%	33.233	1%	16.606	-1%	32.302	-2%	47.301	2%	241%	139%
<b>Risultato esercizio</b>	<b>364.678</b>	<b>11%</b>	<b>122.860</b>	<b>5%</b>	<b>2.715</b>	<b>0%</b>	<b>-137.757</b>	<b>-8%</b>	<b>51.392</b>	<b>2%</b>	<b>197%</b>	<b>610%</b>

I ricavi da gestione caratteristica ammontano a € 2.592.921 e registrano un incremento del 12% rispetto al 2022. Sono composti dalle seguenti voci:

1. ricavi da gestione immobiliare pari a € 278.039, che registrano una riduzione del 3% rispetto al 2022; all'interno della voce crescono tuttavia i ricavi da affitti, a seguito del contratto transitorio per la Mostra Beautiful Autostazione.
2. ricavi da gestione dei pedaggi/piazzale/movimento, pari a € 2.308.134 che registrano un incremento del 15% rispetto al 2022.

All'interno crescono sia i ricavi da pedaggi per la ripresa delle corse (la Società specifica di avere applicato per il 2023 il solo aumento ISTAT delle tariffe), sia i ricavi da bus turistici in quanto, nonostante il numero di bus turistici non sia ancora ritornato ai livelli pre covid, i ricavi hanno registrato un incremento in quanto i minori pullman arrivati hanno effettuato la sosta a pagamento. All'interno della voce crescono inoltre anche i ricavi da parcheggi e i ricavi da servizi igienici.

Nel dettaglio la voce comprende:

- ricavi per pedaggi pari a € 1.035.082 (€ 906.688 nel 2022, € 740.283 euro nel 2021, rispetto al dato 2020 di € 651.804 e al dato 2019 di € 960.274);
- ricavi per la gestione del parcheggio pari a € 990.694 (€ 921.305 nel 2022, € 702.021 nel 2021, rispetto al dato 2020 di € 552.959 e al dato 2019 di € 911.756);
- ricavi per la gestione dei servizi igienici pari € 164.654 (€ 126.068 nel 2022, € 68.751 nel 2021, rispetto al dato 2020 di € 48.078 e al dato 2019 di € 67.135);
- ricavi bus turistici pari a € 117.705 (€ 60.016 nel 2022, € 2.205 nel 2021, rispetto al dato 2020 pari a € 8.806 e al dato 2019 pari a € 104.634).

Il decremento dei ricavi pubblicitari, già dal 2019, è dovuto alla dismissione delle insegne poste sul tetto dell'Autostazione a seguito dell'obbligo impartito in tal senso dal Comune di Bologna, che incide per circa 30 mila euro annui.

La voce altri ricavi comprende:

- contributi per € 16.964, relativi alla quota di competenza dell'esercizio del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali di cui alle Leggi 160/2019 e 178/2020;
- indennizzo a seguito della chiusura favorevole di una causa in corso (causa SPICOMM) per € 20.484;
- sopravvenienze attive, di cui:

- a) € 524.920 relativi al rimborso da parte dell’Agenzia delle Entrate, a seguito di sentenza favorevole ad Autostazione in primo grado, dell’imposta di registro a suo tempo pagata dalla Società;
  - b) € 21.773 per il parziale storno del debito verso il Comune per il diritto di superficie (mediante riduzione dell’ultima rata a saldo), a seguito della conclusione delle verifiche effettuate dal Comune, che hanno portato ad evidenziare che, oltre a non essere dovute a carico della Società ulteriori importi per le aree ex Demanio (con conseguente annullamento delle richieste avanzate), saranno restituiti € 21.772,80 per gli importi già versati da Autostazione al Comune per gli anni 2010-2015;
  - c) € 69.129,47 in conseguenza dello storno del fondo accantonato a fronte delle richieste avanzate dal Comune di Bologna in relazione agli importi dovuti da Autostazione per le Aree ex Demanio;
  - d) € 2.615 per minori imposte;
- rimborsi, per la rimanente parte.

Dal lato dei costi, che ammontano a complessivi € 2.802.724, si registra un incremento complessivo del 28% rispetto all’esercizio precedente, per effetto della ripresa dell’attività, e del 24% nel quinquennio. Nel dettaglio le voci principali:

- i costi per servizi, pari a € 1.230.200, crescono del 6% rispetto all’esercizio precedente e del 10% nel quinquennio. L’incremento è riconducibile ai maggiori costi per servizi di gestione del terminale conseguenti alla ripresa a pieno del regime dell’attività, dopo il blocco imposto dall’emergenza sanitaria e ai maggiori costi legati alla manutenzione del piazzale Autostazione. Sono inoltre presenti i costi relativi alla realizzazione di un servizio di comunicazione, che ha previsto il restyling della segnaletica del piazzale così da consentire l’individuazione più facile dei percorsi e dei servizi igienici dei passeggeri e dei turistici.

La Società precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi per natura, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell’attività gestionale a cui si riferisce l’operazione e non alla voce di conto economico di accantonamento. Per questa ragione è incluso anche l’accantonamento effettuato a fronte del rischio di restituzione dell’indennità di risarcimento, rimborsata nel 2021, inserente un contenzioso con un ex affittuario per complessivi € 170.959, incluse spese legali pari a € 20.718;

- i costi per godimento beni di terzi, pari a € 163.983, diminuiscono del 13% rispetto all’esercizio precedente e del 29% nel quinquennio; comprendono il costo annuo per la concessione onerosa del diritto di superficie da parte del Comune per € 158.951, nonché altri costi residuali per noleggi di centralino e cellulari tramite Intercenter e fotocopiatrice. Assenti, invece, i costi per il noleggio dell’impianto di videosorveglianza (che nel 2022 ammontavano a € 25.360 e a € 81.152 nel 2021), in quanto la Società ha scelto di riscattare l’impianto a ottobre 2022 e stipulare, con decorrenza 1/2/2023, un contratto triennale di manutenzione ordinaria;
- gli oneri diversi di gestione, pari a complessivi € 757.966, registrano un incremento del 259% rispetto all’esercizio precedente (€ 210.846) e del 156% nel quinquennio. Tale incremento è riconducibile quasi interamente all’accantonamento prudenziale di quanto versato dall’Agenzia delle Entrate (pari a € 524.920) a seguito dell’accoglimento del ricorso presentato da Autostazione per ottenere la restituzione di quanto versato a titolo di imposta di registro sul diritto di superficie dell’immobile. Il suddetto importo è stato versato dall’Agenzia delle Entrate ad Autostazione, unitamente agli interessi, ma l’Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso in appello.

Negli oneri diversi di gestione sono inoltre compresi l’IMU, la TARI e i contrinuti al Consorzio Chiusa di Casalecchio;

- il costo del personale, pari a € 453.678, risulta in crescita rispetto all’esercizio precedente del 3%, mentre rispetto al quinquennio l’incremento è pari all’8%; l’aumento è da ricondursi al passaggio di livello a Quadro di un dipendente, a far data dal 1 febbraio 2023, e alla distribuzione degli incentivi per funzioni tecniche di cui all’art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016. La Società nel bilancio precisa che per quanto attiene le ferie e permessi, a causa dell’aumento delle mansioni, dovute al maggior carico di lavoro, i dipendenti non sono riusciti a completare la fruizione delle ferie e dei permessi, che sono però nettamente diminuite rispetto ai residui degli anni precedenti. Le ore di ferie e permessi rimasti agli altri dipendenti non genereranno trattamenti economici sostitutivi, in quanto si prevede di farle fruire nel corso del 2024.

Il numero dei dipendenti è invariato e pari 7.

La gestione finanziaria registra un saldo positivo e pari a € 12.767.

Tra i proventi finanziari, pari a € 224.910, sono presenti:

- € 5.157,13 relativi ai dividendi incassati dalle azioni Unicredit;
- € 51.793,43 di interessi attivi bancari;
- € 40.380,69 interessi per deposito bancario vincolato;
- € 1.597,76 per interessi per ritardi pagamenti crediti commerciali;
- € 125.980,80 per interessi legali maturati sull'importo dell'imposta di registro rimborsato in data 8/3/2024 da parte dell'Agenzia delle Entrate, a seguito della sentenza favorevole ad Autostazione, di cui si è già detto. Avendo l'Agenzia delle Entrate presentato ricorso in appello, anche l'importo pari agli interessi versati dall'Agenzia delle Entrate è stato prudenzialmente accantonato (vedasi il commento alla successiva voce relativa agli oneri finanziari).

Tra gli oneri finanziari, pari a € 212.143, sono presenti:

- € 11.000 relativi agli interessi di preammortamento relativi al prestito del Comune di Bologna;
- € 6.516,22 per interessi sul prestito BNL;
- € 2.713,19 di interessi sui depositi cauzionali;
- € 136.609,21 per accantonamento interessi riscossi dall'Agenzia delle Entrate;
- € 54.770,88 per accantonamento interessi a fronte del rischio di restituzione dell'indennità di risarcimento riscossa da un ex affittuario;
- € 532,84 per commissioni.

## PROSPETTO STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

Stato Patrimoniale - Attivo	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%	2019	%	Var. 2023-2022	Var. 2023-2019
Immobilizzazioni immateriali	325.882	3,4%	360.184	5,0%	385.920	5,9%	403.161	6,8%	437.417	6,4%	-9,5%	-25,5%
Immobilizzazioni materiali nette	1.212.976	12,8%	1.277.829	17,6%	1.320.053	20,1%	1.433.076	24,1%	1.472.053	21,5%	-5,1%	-17,6%
Immobilizzazioni in corso e acconti	44.976	0,5%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	----	----
Immobilizzazioni finanziarie	65.352	0,7%	65.352	0,9%	65.352	1,0%	65.352	1,1%	65.352	1,0%	0,0%	0,0%
Crediti Diversi oltre l'esercizio	699	0,0%	1.137		1.575		710		-		-38,5%	----
<b>TOTALE ATTIVO IMMOBILIZZATO</b>	<b>1.649.885</b>	<b>17,4%</b>	<b>1.704.502</b>	<b>23,5%</b>	<b>1.772.900</b>	<b>27,0%</b>	<b>1.902.299</b>	<b>32,1%</b>	<b>1.974.822</b>	<b>28,9%</b>	<b>-3,2%</b>	<b>-16,5%</b>
Crediti correnti	517.808	5,5%	278.290	3,8%	275.799	4,2%	245.219	4,1%	420.362	6,1%	86,1%	23,2%
Altre attività finanziarie	1.650.000	17,4%	1.000.000	13,8%	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%	65,0%	----
Liquidità	2.939.724	31,0%	1.396.570	19,2%	1.476.874	22,5%	602.791	10,2%	1.101.420	16,1%	110,5%	166,9%
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>5.107.532</b>	<b>53,9%</b>	<b>2.674.860</b>	<b>36,8%</b>	<b>1.752.673</b>	<b>26,7%</b>	<b>848.010</b>	<b>14,3%</b>	<b>1.521.782</b>	<b>22,2%</b>	<b>90,9%</b>	<b>235,6%</b>
Ratei e risconti	2.717.569	28,7%	2.879.592	39,7%	3.034.523	46,3%	3.184.049	53,7%	3.344.324	48,9%	-5,6%	-18,7%
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>9.474.986</b>	<b>100,0%</b>	<b>7.258.954</b>	<b>100,0%</b>	<b>6.560.096</b>	<b>100,0%</b>	<b>5.934.358</b>	<b>100,0%</b>	<b>6.840.928</b>	<b>100,0%</b>	<b>30,5%</b>	<b>38,5%</b>

Stato Patrimoniale - Passivo	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%	2019	%	Var. 2023-2022	Var. 2023-2019
Capitale sociale	157.043	2,2%	157.043	2,2%	157.043	2,4%	157.043	2,6%	157.043	2,3%	0,0%	0,0%
Riserve	1.861.354	25,6%	1.738.492	23,9%	1.735.777	26,5%	1.873.534	31,6%	1.822.144	26,6%	7,1%	2,2%
Risultato d'esercizio	364.678	5,0%	122.860	1,7%	2.715	0,0%	137.757	-2,3%	51.392	0,8%	196,8%	609,6%
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>2.383.075</b>	<b>32,8%</b>	<b>2.018.395</b>	<b>27,8%</b>	<b>1.895.535</b>	<b>28,9%</b>	<b>1.892.820</b>	<b>31,9%</b>	<b>2.030.579</b>	<b>29,7%</b>	<b>18,1%</b>	<b>17,4%</b>
Fondi rischi e oneri	1.001.253	13,8%	197.341	2,7%	133.876	2,0%	129.056	2,2%	158.307	2,3%	407,4%	532,5%
T.F.R	271.693	3,7%	249.002	3,4%	212.187	3,2%	252.922	4,3%	231.227	3,4%	9,1%	17,5%
Debiti	5.802.591	79,9%	4.783.089	65,9%	4.305.762	65,6%	3.652.492	61,5%	4.408.100	64,4%	21,3%	31,6%
Ratei e risconti	16.374	0,2%	11.126	0,2%	12.736	0,2%	7.066	0,1%	12.713	0,2%	47,2%	28,8%
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>9.474.986</b>	<b>130,5%</b>	<b>7.258.954</b>	<b>100,0%</b>	<b>6.560.096</b>	<b>100,0%</b>	<b>5.934.358</b>	<b>100,0%</b>	<b>6.840.928</b>	<b>100,0%</b>	<b>30,5%</b>	<b>38,5%</b>

Le immobilizzazioni immateriali sono rappresentate in misura preponderante dall'imposta di registro e dagli oneri accessori alla concessione del diritto di superficie dell'impianto dell'Autostazione; la voce comprende inoltre le licenze software dei programmi aziendali e dei pedaggi. La riduzione è conseguenza dell'ammortamento annuo.

Si evidenzia un incremento significativo nelle immobilizzazioni materiali tra il 2018 e il 2019, quale conseguenza dell'avvio di una parte dei lavori di ristrutturazione dell'impianto dell'Autostazione. Nel corso del 2019 l'importo complessivo degli investimenti realizzati in immobilizzazioni materiali ed immateriali è stato pari a € 625.622, di cui € 507.819 riferiti al primo stralcio dei lavori di ristrutturazione - completati nel 2019 - relativi al rifacimento della Saletta attesa, dei servizi igienici e del complesso degli uffici dell'Autostazione e ad altri interventi sull'impianto (ringhiera separatrice per il capolinea 25 e installazione della linea vita).

Nel triennio 2020 - 2022, invece, gli investimenti sono stati più contenuti:

- a) € 89.061 nel 2020, di cui € 69.852 relativi a lavori sul piazzale, in quanto terminata la pavimentazione della pensilina partenza, in parte già eseguita nel 2019;
- b) € 39.954 nel 2021, di cui € 4.498 relativi ad un impianto di automazione per il parcheggio, che

consente di pagare con contactless direttamente sulla sbarra di uscita sia nel seminterrato che sulla Piazza XX Settembre, € 30.303 relativi a software, € 3.850 relativi ad attrezzature e altri beni per € 1.302

- c) € 101.194,26 nell'esercizio 2022, di cui € 91.296,26 relativi ad un impianto di allarme fotografico, € 8.800 relativi a software e € 1.098 altri beni;
- d) € 132.166,64 nell'esercizio 2023, di cui € 24.037 relativi al fabbricato, € 44.976 relativi ad acconti dei progettisti e € 62.914 a macchine d'ufficio.

Le altre attività con scadenza oltre l'esercizio sono costituite dalla quota del risconto attivo che la Società ha iscritto a fronte dei costi che dovrà sostenere nei prossimi esercizi, per il diritto di superficie concesso dal Comune di Bologna sull'impianto. La voce va letta in corrispondenza con il debito a lungo termine che la Società ha iscritto per la totalità delle rate che dovrà corrispondere al Comune.

L'attivo circolante registra un incremento del 91% rispetto all'esercizio precedente e del 236% nel quinquennio. Si registra, in particolare, un incremento delle disponibilità liquide (+110,5% rispetto all'esercizio precedente e + 167% nel quinquennio) e delle attività finanziarie, che registrano l'apertura nell'esercizio 2022 di un deposito vincolato dell'importo di € 1.000.000, al fine di massimizzare il rendimento economico delle somme disponibili, in attesa di impiegarle per la ristrutturazione dell'impianto dell'Autostazione. Nel 2023 tale deposito è stato aumentato a € 1.650.000 e l'importo è stato svincolato nel primo trimestre 2024.

Le maggiori disponibilità liquide sono frutto principalmente dell'accensione nel 2021 del finanziamento con BNL (€ 800.000) e dell'erogazione nel 2022 della prima tranche (pari a € 500.000) del prestito fruttifero concesso dal Comune di Bologna, seguita da un'altra quota nel 2023 pari a € 1.200.000. Tali somme sono finalizzate alla realizzazione del progetto di ristrutturazione dell'immobile, che ha visto uno slittamento dei tempi inizialmente previsti.

I crediti a breve, pari a € 517.808, registrano un incremento dell'86% rispetto all'esercizio precedente e del 23% nel quinquennio e sono così composti:

- crediti verso clienti, pari a € 225.700 (+€ 55.686 rispetto all'esercizio precedente)
- crediti tributari, pari a € 1.257 (-€ 14.495 rispetto all'esercizio precedente)
- attività per imposte anticipate, pari a € 291.550 (+€ 199.885 rispetto all'esercizio precedente).

I debiti, pari a complessivi € 5.802.591, registrano un incremento del 21% rispetto all'esercizio precedente e del 31,6% nel quinquennio e sono così costituiti:

- debiti verso soci per finanziamenti, pari a € 1.700.000 (+€ 1.200.000 rispetto all'esercizio precedente), tutti con scadenza oltre l'esercizio e pari alle due rate del prestito concesso dal Comune di Bologna, erogate nel 2022 e nel 2023;
- debiti verso banche per € 652.159, di cui € 198.661 con scadenza entro l'esercizio e € 453.498 oltre l'esercizio e rappresentati dal finanziamento acceso alla fine del 2020, di iniziali 800 mila euro. La riduzione rispetto all'esercizio precedente è pari a € 147.841 in ragione del progressivo rimborso;
- debiti verso fornitori per € 228.163 (-€ 104.097), tutti entro l'esercizio;
- debito verso il Comune di Bologna per diritto di superficie pari a € 2.775.027, di cui € 164.520 entro l'esercizio e € 2.610.507 oltre l'esercizio; la riduzione rispetto all'esercizio precedente è pari a € 186.293 e somma la rata rimborsata nell'esercizio (€ 164.520) e il parziale storno per € 21.773 a seguito della conclusione delle verifiche in relazione alle aree ex Demanio, con conseguente riconoscimento di un importo da restituire ad Autostazione, che sarà detratto dall'ultima rata a saldo del debito;
- debiti tributari per € 309.330 (+€ 252.658 rispetto all'esercizio precedente), tutti entro l'esercizio;
- debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale per € 28.673 (+€ 5.174), tutti con scadenza entro l'esercizio;
- altri debiti per € 109.239 (-€ 98), di cui € 53.328 entro l'esercizio e € 55.911 oltre l'esercizio. Sono relativi a debiti verso dipendenti, amministratori e depositi cauzionali.

I fondi rischi e oneri, pari a € 1.001.253, si incrementano del 407% rispetto all'esercizio precedente (in cui erano pari a € 197.341) e sono così composti:

- Fondo causa con l'Operosa, ex affittuario del garage: a seguito della presentazione del ricorso in appello da parte de l'Operosa, Autostazione ha provveduto ad accantonare l'importo di € 150.241,30 pari a quanto incassato a seguito della prima sentenza favorevole. Il fondo al 31/12/2023 ammonta a € 150.241,30;

- Fondo interessi su indennità l'Operosa: nell'esercizio sono stati accantonati € 54.770,88, pari all'ammontare del fondo al 31/12/2023, in relazione agli interessi passivi potenzialmente dovuti da Autostazione sulle somme incassate, in caso di sentenza in appello negativa;
- Fondo spese legali causa l'Operosa: il fondo è stato incrementato di € 20.717,71 e utilizzato per € 8.611,20; al 31/12/2023 il fondo ammonta a € 31.481,71;
- Fondo causa con Agenzia delle Entrate - quota capitale (contenzioso relativo all'imposta di registro pagata in sede di costituzione del diritto di superficie): è stato accantonato l'importo riscosso a seguito di sentenza favorevole in primo grado, in attesa del giudizio di appello, per € 524.920,00, pari all'ammontare del fondo al 31/12/2023;
- Fondo causa con Agenzia delle Entrate - interessi: è stato accantonato l'importo relativo agli interessi passivi dovuti in caso di sentenza d'appello negativa, per € 136.609,21, pari all'ammontare del fondo al 31/12/2023;
- Fondo causa con Comune di Bologna per aree demaniali: il fondo, pari a € 69.129,47 al 31/12/2023, è stato interamente stornato a seguito dell'annullamento delle richieste da parte del Comune di Bologna;
- sono inoltre presente i fondi, accantonati in esercizi precedenti e invariati nel 2023, per retribuzioni, spettanze di fine rapporto e TFR richiesti da dipendenti della società affidataria dei servizi di pulizia presso i locali ove si trova la sede di Autostazione; tale pretesa investe la società non per presunti atti censurabili posti in essere, ma per responsabilità diretta e solidale del committente. I fondi al 31/12/2023 sono pari a € 32.332. Le cause sono chiuse, ma Inps ha tempo 10 anni per richiedere la parte contributi carico azienda e pertanto la Società ha ritenuto di mantenere i fondi;
- è inoltre presente il fondo, creato nell'esercizio precedente, per le spese professionali collegate al diritto di superficie e altri contenziosi; il fondo, pari a € 20.000 al 31/12/2022 è stato utilizzato nell'esercizio per € 1.879 euro e al 31/12/2023 il residuo ammonta a € 18.121;
- è infine presente il fondo per imposte, anche differite, per € 153.

Per quanto riguarda il passivo corrente, si registra l'iscrizione, tra i debiti finanziari, della quota del debito con BNL in scadenza nel 2023, come da piano di rimborso.

## ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO:

### Indici patrimoniali

	2023	2022	2021	2020	2019
Indice copertura delle immobilizzazioni	0,6	0,5	0,4	0,4	0,4
Indice copertura totale delle immobilizzazioni	1,9	1,5	1,3	1,1	1,1

### Indici finanziari

	2023	2022	2021	2020	2019
Indice di autonomia finanziaria (%)	25,2	27,8	28,9	31,9	29,7
Indice di liquidità corrente	5,1	3,6	3,8	2,0	1,5
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	4.391,06	2.248,73	1.476,87	602,79	868,20

Gli indici patrimoniali evidenziano un miglioramento nel quinquennio e mostrano che il capitale proprio arriva a coprire circa il 60% circa delle immobilizzazioni, mentre la rimanente parte è coperta da fonti durevoli, quale conseguenza principalmente dell'operazione di iscrizione dell'intero diritto di superficie trentennale verso il Comune di Bologna, nonché dei debiti finanziari con scadenza oltre l'esercizio.

L'indice di autonomia finanziaria evidenzia che il capitale proprio costituisce circa il 25% delle fonti di finanziamento. L'indice presenta lievi scostamenti nel quinquennio; nel 2020 aveva registrato un incremento

grazie alla riduzione del peso dei debiti commerciali correnti tra le fonti di finanziamento, mentre negli ultimi tre esercizi, per effetto del maggior ricorso a finanziamenti esterni (finanziamento BNL, prima tranche del finanziamento erogato dal Comune di Bologna), si rileva una riduzione dell'indice.

L'indice di liquidità corrente è triplicato rispetto al 2019 e aumentato del 41,7% rispetto all'esercizio precedente. Dal lato delle attività correnti, il triennio 2021-2023 risente positivamente della maggiore liquidità generata dal finanziamento BNL e dalla prime due tranche del finanziamento concesso dal Comune di Bologna; dal lato delle passività correnti si registra invece un incremento nell'esercizio 2023 dei debiti tributari, nonché l'iscrizione della seconda rata del prestito ottenuto dal Comune di Bologna.

Anche la posizione finanziaria netta risente positivamente dell'entrata relativa al finanziamento di cui sopra e dal 2021 l'indice registra un incremento, invertendo il trend di riduzione degli ultimi esercizi. Già dal 2019 l'indice aveva infatti registrato una riduzione, a seguito della contrazione delle disponibilità liquide, impiegate per i lavori sull'immobile. Nel 2020, inoltre, le disponibilità liquide si erano ulteriormente ridotte, in quanto la gestione operativa non aveva generato cassa, ma ne aveva assorbita.

### Prospetto rendiconto finanziario suddiviso in macro voci

Il rendiconto finanziario mostra un apporto positivo alla generazione di liquidità da parte della gestione operativa, con la sola eccezione dell'esercizio 2020 nel quale, per effetto della contrazione dei ricavi a seguito delle misure restrittive adottate per fare fronte alla diffusione del virus COVID 19, la gestione operativa ha assorbito liquidità per circa 400 mila euro.

La liquidità generata dalla gestione operativa viene in parte utilizzata per gli investimenti (ivi compresi gli impieghi di liquidità in depositi vincolati a breve).

Al flusso generato dalla gestione operativa, a partire dall'esercizio 2021 si sommano i flussi derivanti dai finanziamenti più sopra ricordati. Nel 2023, infatti, il flusso dell'attività di finanziamento è positivo per effetto dell'erogazione della seconda tranche del prestito da parte del Comune di Bologna, al netto dei rimborsi dell'anno in relazione al prestito in essere con BNL.

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021	31/12/20	31/12/2019
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	1.222.341	520.891	114.037	-409.620	603.230
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	-782.166	-1.101.194	-39.954	-89.009	-625.622
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	1.102.979	500.000	800.000		0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	1.543.154	-80.303	874.083	-498.629	-22.392
Disponibilità liquide a inizio esercizio	1.396.569	1.476.874	602.791	1.101.420	1.123.812
<b>Disponibilità liquide a fine esercizio</b>	<b>2.939.724</b>	<b>1.396.569</b>	<b>1.476.874</b>	<b>602.791</b>	<b>1.101.420</b>

### RISCHI E CONTENZIOSI IN ESSERE:

- controversia con ex affittuario del garage. Nel corso del 2020 è terminata la causa avanti il Tribunale civile di Bologna in merito alla gestione e al rilascio dell'Autorimessa, vedendo vincitrice l'Autostazione di Bologna. La Società l'Operosa, pur avendo pagato quanto dovuto ad Autostazione, in forza della sentenza ottenuta, ha promosso l'impugnazione davanti alla Corte d'Appello di Bologna per la riforma della sentenza. La causa è stata rinviata per la precisazione delle conclusioni a ottobre 2023; all'udienza sono seguite il deposito delle difese conclusive di entrambe le parti (comparsa conclusionale e memoria di replica), e ora la Società è in attesa della relativa sentenza da parte della Corte d'Appello indicativamente nel corso del 2024. Le spese legali sono già state accantonate;
- controversia Autostazione- SPI.Comm per richiesta danni da parte di Autostazione in seguito ad inadempimento contrattuale, in merito alla richiesta di smontare le insegne sul tetto come richiesto dal Comune di Bologna. Fallito il tentativo di mediazione, all'udienza fissata per il 26.01.2023 per la precisazione delle conclusioni Autostazione è risultata vincente e la Spicom non è ricorso in appello. Il Tribunale ha confermato il decreto ingiuntivo, ha respinto le esorbitanti domande riconvenzionali proposte dalla controparte ed ha condannato quest'ultima all'integrale rifusione

- delle spese di lite;
- ricorso innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna: Autostazione ha presentato ricorso contro l'Agenzia delle Entrate in relazione al rimborso delle imposte di registro, ipotecaria e catastale pagate sull'atto di costituzione del diritto di superficie registrato il 22.11.2020; tale decisione era stata assunta dal CdA per interrompere i termini di prescrizione decennale e in quanto l'Agenzia delle Entrate non aveva dato alcun riscontro all'istanza di rimborso presentata dalla Società. Nel corso del 2022 la Cassazione, con sentenza 474/2022 ha accolto il ricorso ed annullato il diniego di rimborso impugnato, condannando l'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Bologna a rimborsare alla ricorrente la somma di € 524.920,00, oltre interessi legali al saldo. In seguito l'Agenzia delle Entrate ha a sua volta fatto appello alla Corte di Giustizia di secondo grado dell'Emilia Romagna con anche istanza di sospensione dell'esecutività della sentenza. L'istanza di sospensione è stata rigettata dalla Corte di Giustizia di secondo grado e quindi l'Agenzia delle Entrate ha versato ad Autostazione nel corso del 2023 l'intero importo comprensivo degli interessi al 2% per circa 650 mila euro totali. E' stato accantonato l'importo riscosso a seguito di sentenza favorevole in primo grado, in attesa del giudizio di appello, per € 524.920,00, pari all'ammontare del fondo al 31/12/2023;
  - nel 2023 la Società ha chiuso il fondo rischi, con relativo atto notarile sottoscritto a novembre 2023, per la richiesta da parte del Comune di Bologna quale canone per aree ex Demanio, in quanto gli Uffici Comunali hanno terminato lo studio ed è risultato che l'importo era già stato considerato in sede di concessione del diritto di superficie. Le quote spettanti ad Autostazione saranno, però, rimborsate solo con l'ultima rata del 2040.

#### **RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA**

La Società rileva in bilancio i seguenti debiti verso il Comune di Bologna al 31/12/2023:

- debito per il diritto di superficie sino a tutto il 31 dicembre 2040 per € 2.775.027;
- debito per € 1.700.000, in relazione alle prime due tranches ricevute del prestito fruttifero deliberato dal Comune di Bologna a maggio 2021 - Delibera di Consiglio P.G. n. 228454/2021 per l'importo complessivo di € 7.500.000,00

che trovano corrispondenza nella nota debiti/crediti del Comune, fatte salve alcune differenze di contabilizzazione, riconciliate negli importi.

#### **PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129 - LEGGE 124/2017:**

La Società dichiara di non aver ricevuto nel corso del 2023 nessun vantaggio da sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria (art.1 comma 125-bis).

## BOLOGNA SERVIZI CIMITERIALI SRL (BSC SRL)

### OGGETTO:

La società è concessionaria della gestione dei servizi cimiteriali, necroscopici e crematori dei cimiteri di Bologna, comprendente:

- a) la concessione dei beni cimiteriali,
- b) l'esecuzione dei servizi cimiteriali,
- c) l'esecuzione dell'attività di manutenzione dei cimiteri e dei servizi tecnici,
- d) l'esecuzione di interventi edili.

La durata della concessione è di anni trenta, con inizio il 1 agosto 2013 e termine il 1 agosto 2043.

la società ha per oggetto l'esercizio di tutti i servizi che riguardano direttamente o indirettamente la gestione del territorio e dei beni pubblici afferenti i cimiteri nell'interesse della cittadinanza, ovvero a titolo esemplificativo:

- la gestione dei servizi cimiteriali;
- la gestione della cremazione - in proprio o per conto di terzi - delle salme;
- la gestione delle camere mortuarie;
- la manutenzione del verde pubblico cimiteriale;
- l'igiene ambientale attraverso attività antiparassitarie, fitoiatriche e disinfestazione e disinfezione;
- gestione toilette pubbliche;
- la manutenzione dei beni pubblici compresi nei cimiteri oggetto di affidamento;
- la gestione dei connessi servizi di tipo tecnico progettuale;
- la gestione del servizio di recupero e trasporto salme;
- l'assistenza autoptica e servizi collaterali;
- i lavori di costruzione di sepolture e cimiteri in genere;
- la gestione di servizi ausiliari ai precedenti.

### TIPOLOGIA PARTECIPAZIONE:

Partecipazione diretta in società mista.

### COMPONENTE GAP/PERIMETRO CONSOLIDAMENTO

Società inclusa nel Gruppo Amministrazione Pubblica ma non rientrante nel perimetro di consolidamento per irrilevanza.

### POSSESSO DI PARTECIPAZIONI:

La Società possiede al 100% la controllata Bologna Servizi Funerari Srl, che gestisce un'attività di onoranze funebri in regime di libero mercato (obbligo di separazione societaria richiesto dalla normativa regionale: cfr. L.R. Emilia Romagna n.19 del 29/7/2004).

### CAPITALE SOCIALE IN EURO:

€ 39.215

### COMPAGINE SOCIETARIA

Soci	31/12/2023	
	%	Capitale sociale
Comune di Bologna	51,00%	€ 20.000,00
SPV spa *	49,00%	€ 19.215,00
<b>TOTALE</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 39.215,00</b>

*\*società costituita dall'ATI che ha ottenuto l'aggiudicazione della gara (soci: Amga Energia Servizi srl, C.I.M.S. srl, C.I.F. srl, Novaspes investimenti srl, Sofia Krematorium ad)*

### REQUISITI DA TESTO UNICO SOCIETA' PARTECIPATE

Gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c).

**ESITO STATO ATTUAZIONE REVISIONE STRAORDINARIA E RICOGNIZIONE ORDINARIA ANNO 2023  
APPROVATO CON DELIBERA CONSILIARE N. Proposta: DC/PRO/2023/98, N. Repertorio: DC/2023/78, P.G.  
n.: 826968/2023, del 11/12/2023 ESECUTIVA DAL 14/12/2023**

Mantenimento senza interventi

**ATTIVITA' SVOLTA E FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO 2023 E DELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO**

Nel corso del 2023 la società ha registrato una diminuzione dei ricavi, già prevista a livello di budget, a causa principalmente di due fattori, evidenziati nella relazione sulla gestione:

- a) a Bologna città si è registrato un netto calo della mortalità: 4.569 decessi nel 2023 con una diminuzione del 9% circa rispetto al 2022;
- b) nel 2023 si è ulteriormente accentuato il trend degli ultimi anni, con un calo dell'attività tradizionale, legata alle concessioni di loculi, ossari e tombe di famiglia, mentre è continuata la crescita dell'attività di cremazione.

Tra i principali eventi che hanno caratterizzato l'esercizio 2023, si segnalano in particolare:

- Partecipazione al gruppo di lavoro interistituzionale diretto a valutare la fattibilità sia della stesura di un Piano Regolatore Cimiteriale, sia del corretto regolamento di edilizia cimiteriale, strumenti necessari alla pianificazione degli interventi e delle opere da realizzarsi nei prossimi anni e completamento della realizzazione dei nuovi ossari.
- Cimitero per animali d'affezione e cremazione resti: studio di fattibilità di un forno crematorio dedicato alla cremazione dei resti di animali d'affezione e collaborazione all'individuazione delle aree di proprietà comunale che si presentano come più appropriate alla realizzazione del Cimitero degli animali d'affezione, per una valutazione comparativa delle stesse.
- Prosecuzione, secondo la tempistica prevista nel Piano Investimenti della società, della realizzazione dell'Obitorio Qualificato;
- Revisione Piano Industriale e conseguente riorganizzazione interna comprendente la rimodulazione delle attività con il socio privato entro il primo semestre 2023.

Con sentenza n° 91/2024 pubblicata in data 07.02.2024, il TAR per l'Emilia Romagna ha annullato la determina dirigenziale del Comune di Bologna P.G. n° 412346/2018 del 09.10.2018 ed il relativo tariffario, nella parte in cui si assoggetta al pagamento di diritti il trasporto di salme entro il territorio Comunale o da e per il territorio Comunale.

A seguito di tale sentenza il Comune di Bologna ha provveduto a modificare il regolamento di polizia mortuaria e all'approvazione di nuove tariffe, con deliberazione di Consiglio P. n. 508254/2024 e successiva deliberazione di Giunta P.G. N. 532891/2024.

**DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO CIVILISTICO**

La Società ha chiuso l'esercizio con un utile di € 1.404.398, che l'Assemblea dei soci del 9 maggio 2024 ha deliberato di destinare come segue ai sensi di legge e dell'art. 30 dello Statuto, come modificato con la citata deliberazione consigliere, P.G. N. 331520/2023 con esecutività 09/05/2023:

- € 255.610,56 alla riserva indisponibile part.rivalut.patrimonio netto;
- € 57.439,34 alla riserva straordinaria conservazione Cimitero;
- € 500.928,48 alla riserva straordinaria conservazione Cimitero Comune di Bologna;
- € 100.000,00 alla riserva straordinaria conservazione SPV;
- € 55.658,72 a dividendo Comune di Bologna;
- € 434.760,25 a dividendo SPV.

La medesima Assemblea ha inoltre approvato la proposta di rendere immediatamente disponibile, nell'anno 2023, parte della Riserva rivalutazione della partecipazione in BSF (per valutazione con il metodo del Patrimonio Netto) come accantonata in sede di approvazione del bilancio 2023 di BSC, a seguito della delibera di approvazione del bilancio e distribuzione degli utili assunta da Bologna Servizi Funerari Srl, pari a € 255.611, anch'essa ai sensi dell'art. 30 dello Statuto:

- € 12.780,55 riserva straordinaria conservazione Cimitero (5%)
- € 111.459,16 a riserva straordinaria conservazione Cimitero Comune di Bologna

€ 12.384,35 dividendo Comune di Bologna  
 € 118.986,90 dividendo SPV.

## PROSPETTO CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	2023	2022	2021	2020	2019
Valore della produzione	12.416	13.070	11.383	11.675	10.383
Margine operativo lordo (Ebitda)	2.467	4.044	3.689	3.610	2.822
Margine operativo netto	1.579	3.242	2.818	2.744	2.074
Risultato ante imposte	1.835	3.598	3.122	3.331	2.578
Risultato d'esercizio	1.404	2.715	2.394	2.603	2.034

valori espressi in migliaia di euro

## ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

### Indici economici

	2023	2022	2021	2020	2019
ROE (redditività del capitale proprio)	19,7%	22,7%	23,4%	30,1%	28,0%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	8,9%	18,2%	18,0%	17,4%	14,6%

### Indicatori di produttività

	2023	2022	2021	2020	2019
Numero dei dipendenti	63	56	58	62	65
n. medio unità in somministrazione lavoro (*)	5,5	7,8	3,8	-	-
n.medio unità in distacco (*)	2	2	1,8	-	-
Numero medio unità impiegate	70,5	65,8	63,5	62	65
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	51	51	54	55	51
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	86	113	112	113	95

(\*) dati forniti dalla società

L'indice di redditività del capitale proprio registra una riduzione del 13 % circa rispetto al 2022 e del 30% nel quinquennio; il trend di riduzione mostra un'eccezione nell'esercizio 2020, nel quale si era registrato un considerevole aumento del risultato d'esercizio in relazione all'aumento di attività e anche all'andamento della controllata BSF.

Sul valore dell'indice incide il progressivo aumento del capitale proprio a seguito dell'accantonamento di riserve di utile, come da disposizioni statutarie, che determina la riduzione del peso del risultato d'esercizio sul patrimonio netto. Nel 2023 si rileva inoltre una riduzione del risultato dell'esercizio (-48% rispetto al 2022 e -31% nel quinquennio), alla quale contribuisce la contrazione del risultato della gestione caratteristica, che risente principalmente di una maggior incidenza dei costi per servizi sul valore della produzione.

Anche l'indice di redditività della gestione caratteristica nel 2023 registra di conseguenza una riduzione (-51% rispetto all'esercizio precedente e -39% nel quinquennio), invertendo la tendenza di progressiva crescita

riscontrata negli esercizi precedenti, che avevano visto l'effetto congiunto delle azioni di contenimento dei costi e del contemporaneo progressivo aumento del valore della produzione.

Il numero medio dei dipendenti torna ai livelli del 2020, dopo la riduzione registrata negli ultimi due esercizi, pure registrando una riduzione nel quinquennio. Nell'esercizio 2023 si sono verificate 16 assunzioni, sia in sostituzione dei 9 pensionamenti e dimissioni registrati nell'esercizio, sia in sostituzione di uscite avvenute negli esercizi precedenti, sia infine per incrementare il personale dedicato all'attività di cremazione.

Il costo del lavoro comprende anche il costo del personale in somministrazione e distaccato; l'indice relativo al costo del lavoro pro capite è pertanto calcolato rispetto alla totalità del personale impiegato in media nell'esercizio. Analogamente anche il valore aggiunto per dipendente.

Il costo del lavoro pro capite registra lievi variazioni in aumento negli esercizi 2020 e 2021, mentre nel 2023 risulta in linea con l'esercizio precedente.

Il valore aggiunto pro capite presenta una riduzione nell'esercizio 2023 per effetto del minor valore aggiunto prodotto, in conseguenza dell'andamento della gestione caratteristica, che ha registrato una maggiore incidenza dei costi esterni per servizi sul valore della produzione.

### Analisi delle Aree Gestionali:

Conto Economico	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%	2019	%	Variazione 2023-2022	Variazione 2023-2019
Ricavi dalle vendite e prestazioni	12.144.627	97,8%	12.601.212	96,4%	11.268.191	99,0%	11.347.161	97,2%	10.175.511	98,0%	-3,6%	19,4%
Incrementi per lavori interni	-		-		-		-		-		-	-
Contributi in conto esercizio	41.776		89.273		11.004		14.185		-		-53,2%	-
Ricavi diversi	229.227	1,8%	379.184	2,9%	104.074	0,9%	314.021	2,7%	207.059	2,0%	-39,5%	10,7%
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>12.415.630</b>	<b>100%</b>	<b>13.069.669</b>	<b>100%</b>	<b>11.383.269</b>	<b>100%</b>	<b>11.675.367</b>	<b>100%</b>	<b>10.382.570</b>	<b>100%</b>	<b>-5%</b>	<b>20%</b>
Materie prime al netto variazioni	562.453	4,5%	503.891	3,9%	332.074	2,9%	398.147	3,4%	356.141	3,4%	11,6%	57,9%
Costi per servizi	5.488.120	44,2%	4.842.746	37,1%	3.725.609	32,7%	4.070.954	34,9%	3.707.694	35,7%	13,3%	48,0%
Costo del personale	3.587.447	28,9%	3.367.524	25,8%	3.434.832	30,2%	3.424.490	29,3%	3.334.194	32,1%	6,5%	7,6%
Ammortamenti e svalutazioni crediti	888.504	7,2%	801.746	6,1%	851.042	7,5%	866.571	7,4%	748.473	7,2%	10,8%	18,7%
Accantonamenti	0	0,0%	0	0,0%	20.000	0,2%	0	0,0%	0	0,0%	-	-
Godimento beni di terzi	123.205	1,0%	109.293	0,8%	64.018	0,6%	49.543	0,4%	33.592	0,3%	12,7%	266,8%
Oneri diversi di gestione	186.958	1,5%	202.444	1,5%	137.639	1,2%	121.822	1,0%	128.464	1,2%	-7,6%	45,5%
<b>COSTI DI PRODUZIONE</b>	<b>10.836.687</b>	<b>87%</b>	<b>9.827.644</b>	<b>75%</b>	<b>8.565.214</b>	<b>75%</b>	<b>8.931.527</b>	<b>76%</b>	<b>8.308.558</b>	<b>80%</b>	<b>10%</b>	<b>30%</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>1.578.943</b>	<b>13%</b>	<b>3.242.025</b>	<b>25%</b>	<b>2.818.055</b>	<b>25%</b>	<b>2.743.840</b>	<b>24%</b>	<b>2.074.012</b>	<b>20%</b>	<b>-51%</b>	<b>-24%</b>
Saldo gestione finanziaria	358	0,0%	-2.470	0,0%	-3.171	0,0%	-9.240	-0,1%	-15.498	-0,1%	-114,5%	-102,3%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	255.611	2,1%	358.197	2,7%	307.255	2,7%	596.486	5,1%	519.297	5,0%	-28,6%	-50,8%
<b>RISULTATO ANTE-IMPOSTE</b>	<b>1.834.912</b>	<b>15%</b>	<b>3.597.752</b>	<b>28%</b>	<b>3.122.139</b>	<b>27%</b>	<b>3.331.086</b>	<b>29%</b>	<b>2.577.811</b>	<b>25%</b>	<b>-49%</b>	<b>-29%</b>
Imposte	-430.514	-3,5%	-882.624	-6,8%	-727.815	-6,4%	-728.498	-6,2%	-543.516	-5,2%	-51,2%	-20,8%
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b>1.404.398</b>	<b>11%</b>	<b>2.715.128</b>	<b>21%</b>	<b>2.394.324</b>	<b>21%</b>	<b>2.602.588</b>	<b>22%</b>	<b>2.034.295</b>	<b>20%</b>	<b>-48%</b>	<b>-31%</b>

La gestione caratteristica presenta un risultato operativo pari a 1,6 milioni di euro e registra una riduzione del 51% rispetto all'esercizio precedente e del 24% nel quinquennio, invertendo un trend di progressiva crescita registrato negli ultimi esercizi.

Il valore della produzione registra una riduzione del 5% rispetto all'esercizio precedente, ma un incremento del 20% nel quinquennio; risulta costituito pressoché unicamente dai ricavi della gestione caratteristica. I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 12,1 milioni di euro e registrano una lieve riduzione (-3,6%) rispetto all'esercizio precedente, mentre nel quinquennio si registra una crescita del 19,4%.

La riduzione dei ricavi della gestione caratteristica rispetto all'esercizio 2022 dipende sia dal calo della mortalità registrata, sia da una ulteriore riduzione dell'attività tradizionale, legata alle concessioni di loculi, ossari e tombe di famiglia.

In particolare, la società segnala che i ricavi scontano la non realizzazione della vendita di ossari a causa di iter autorizzativi che hanno impedito la loro realizzazione entro il 31/12/23, nonostante fossero già stati prenotati dai cittadini, e la mancata vendita di tombe di famiglia, che avevano inciso per 196 mila euro nell'esercizio precedente.

E' continuata invece la crescita dell'attività di cremazione, che sostiene l'incremento dei ricavi nel quinquennio.

La voce ricavi diversi presenta una riduzione rispetto all'esercizio precedente per la presenza di minori sopravvenienze attive; la voce comprende principalmente rimborsi spese e per lavori.

I costi della produzione ammontano a circa 10,8 milioni di euro, in aumento del 10% rispetto all'esercizio precedente e del 30% nel quinquennio e registrano una maggiore incidenza sul valore della produzione rispetto agli altri esercizi del quinquennio.

In particolare crescono, sia in valore assoluto, sia in termini di incidenza sul valore della produzione:

- I costi per servizi, che passano da 3,7 milioni al 31/12/19 a 5,5 milioni al 31/12/23 (4,8 milioni di euro al 31/12/22). La crescita riflette da un lato l'incremento di attività che si registra nel quinquennio, dall'altro una maggiore incidenza di tali costi per effetto dell'inflazione e del rinnovo del contratto di servizio con il socio SPV. In particolare si rilevano aumenti nei costi per manutenzioni, pulizie e disinfestazioni.
- I costi del personale, che passano da 3,3 milioni di euro al 31/12/19 a 3,6 milioni di euro al 31/12/23 (3,4 milioni di euro al 31/12/22); in relazione al costo del personale, in aumento rispetto al 2022, la società evidenzia l'effetto combinato del rinnovo del contratto, dell'assunzione di alcuni operatori nel polo crematorio e dell'assunzione di alcune figure in sostituzione di pensionamenti dopo il blocco delle assunzioni verificatosi nel 2022. Nel corso del 2023, a seguito dall'assunzione della titolarità da parte di BSC della gestione diretta dell'attività di cremazione, la società ha provveduto all'assunzione tramite bando di 9 risorse dedicate, per fare fronte al significativo incremento in termini di richiesta del servizio, che ha generato la necessità di una nuova organizzazione più strutturata. Il costo comprende anche gli importi relativi al lavoro in somministrazione (217 mila euro nel 2023, 248 mila euro nel 2022 e 95 mila euro nel 2021)
- crescono inoltre gli ammortamenti e svalutazione crediti, che passano da complessivi 748 mila euro al 31/12/19 a 889 mila euro circa al 31/12/23 (802 mila euro al 31/12/22) in relazione agli investimenti effettuati; nel 2023 la voce comprende svalutazione crediti per 179 mila euro (130 mila nell'esercizio 2022); in particolare nell'esercizio 2023, la società ha effettuato un accantonamento a fondo svalutazione crediti specifico, considerando integralmente inesigibili i crediti relativi ai diritti di trasporto per il periodo 2018-2023 non ancora riscossi, a seguito della sentenza del Tar del febbraio 2024 che ha annullato la determina comunale che prevedeva tali diritti: l'accantonamento effettuato è pari ad euro 108.291.

Il saldo della gestione finanziaria è lievemente positivo, rispetto ai risultati negativi registrati negli esercizi precedenti, che risentivano degli interessi passivi sui finanziamenti, interamente estinti al 31/12/2023.

Sono inoltre presenti rettifiche di valore di attività finanziarie, che ammontano a 255.611 euro (-28,6% rispetto all'esercizio precedente e -50,8% nel quinquennio) e sono relative alla rivalutazione della partecipazione in BSF srl, valutata con il metodo del patrimonio netto, e corrispondono all'utile 2023 riportato nel bilancio della controllata. Il contributo al risultato d'esercizio della partecipata BSF si è ridotto rispetto al 2022, per effetto del calo della mortalità, mentre nell'analisi dello scostamento nel quinquennio occorre considerare la straordinarietà degli esercizi 2019 e 2020: il primo in quanto è stato influenzato dall'inchiesta sui fenomeni di influenza illecita per l'accaparramento dei funerali da parte di imprese funebri concorrenti e che non ha riguardato BSF e il secondo influenzato dalla pandemia da Covid 19.

## PROSPETTO DI STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

ATTIVITA'	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%	2019	%	Variazione 2023-2022	Variazione 2023-2019
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	5.139.786	27,9%	5.292.219	28,4%	5.402.482	32,9%	5.336.779	31,8%	5.433.740	35,9%	-2,9%	-5,4%
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NETTE	2.157.345	11,7%	2.476.717	13,3%	2.131.264	13,0%	2.359.561	14,1%	2.639.408	17,4%	-12,9%	-18,3%
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	2.352.488	12,8%	845.743	4,5%	804.165	4,9%	557.473	3,3%	497.369	3,3%	178,2%	373,0%
Immobilitazioni in Partecipazioni	702.395	3,8%	804.981	4,3%	754.039	4,6%	1.043.270	6,2%	966.081	6,4%	-12,7%	-27,3%
Immobilitazioni in Titoli e altri Crediti oltre l'esercizio												-
<b>TOTALE ATTIVO IMMOBILIZZATO</b>	<b>10.352.014</b>	<b>56%</b>	<b>9.419.660</b>	<b>51%</b>	<b>9.091.950</b>	<b>55%</b>	<b>9.297.083</b>	<b>55%</b>	<b>9.536.598</b>	<b>63%</b>	<b>9,9%</b>	<b>8,6%</b>
Rimanenze	281.094	1,5%	333.321	1,8%	399.533	2,4%	476.867	2,8%	548.816	3,6%	-15,7%	-48,8%
CREDITI COMMERCIALI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	3.348.298	18,2%	4.189.716	22,5%	3.752.857	22,8%	3.860.505	23,0%	2.973.272	19,6%	-20,1%	12,6%
CREDITI DIVERSI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	571.055	3,1%	623.890	3,3%	654.902	4,0%	770.031	4,6%	881.705	5,8%	-8,5%	-35,2%
Altre attività operative	41.334	0,2%	90.862	0,5%	87.104	0,5%	67.388	0,4%	31.610	0,2%	-54,5%	30,8%
Attività finanziarie che non costituiscono imm.ni		-		-		-		-				-
Totale disponibilità liquide	3.823.469	20,8%	3.977.706	21,3%	2.458.752	15,0%	2.309.086	13,8%	1.169.205	7,7%	-3,9%	227,0%
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>8.065.250</b>	<b>44%</b>	<b>9.215.495</b>	<b>49%</b>	<b>7.353.148</b>	<b>45%</b>	<b>7.483.877</b>	<b>45%</b>	<b>5.604.608</b>	<b>37%</b>	<b>-12,5%</b>	<b>43,9%</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>18.417.264</b>	<b>100%</b>	<b>18.635.155</b>	<b>100%</b>	<b>16.445.098</b>	<b>100%</b>	<b>16.780.960</b>	<b>100%</b>	<b>15.141.206</b>	<b>100%</b>	<b>-1,2%</b>	<b>21,6%</b>

PASSIVITÀ	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%	2019	%	Variazione 2023-2022	Variazione 2023-2019
Riserva Sovrapprezzo Azioni	2.030.784	11,0%	2.030.784	10,9%	2.030.784	12,3%	2.030.784	12,1%	2.030.784	13,4%	0%	0%
Altre Riserve	12.169.744	66,1%	10.750.059	57,7%	9.064.080	55,1%	7.299.983	43,5%	5.833.554	38,5%	13%	109%
Totale Riserve	14.200.528	77,1%	12.780.843	68,6%	11.094.864	67,5%	9.330.767	55,6%	7.864.338	51,9%	11%	81%
Risultato d'Esercizio	1.404.398	7,6%	2.715.128	14,6%	2.394.324	14,6%	2.602.589	15,5%	2.034.295	13,4%	-48%	-31%
- Utili in distribuzione	-490.419	-2,7%	-1.111.345	-6,0%	-573.539	-3,5%	-531.926	-3,2%	-300.974	-2,0%	-56%	63%
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>15.153.723</b>	<b>82,3%</b>	<b>14.423.842</b>	<b>77,4%</b>	<b>12.954.865</b>	<b>78,8%</b>	<b>11.440.646</b>	<b>68,2%</b>	<b>9.636.875</b>	<b>63,6%</b>	<b>5%</b>	<b>57%</b>
Fondi	313.902	1,7%	365.939	2,0%	555.723	3,4%	530.351	3,2%	546.326	3,6%	-14%	-43%
Debiti Finanziari oltre l'Esercizio	0	0,0%	0	0,0%	150.885	0,9%	703.627	4,2%	1.505.841	9,9%	0%	-100%
Debiti Commerciali diversi ed altre Passività oltre l'Esercizio	203.527	1,1%	219.444	1,2%	235.361	1,4%	251.277	1,5%	0	0,0%	-7%	-
<b>TOTALE PASSIVO CONSOLIDATO</b>	<b>517.429</b>	<b>2,8%</b>	<b>585.383</b>	<b>3,1%</b>	<b>941.969</b>	<b>5,7%</b>	<b>1.485.255</b>	<b>8,9%</b>	<b>2.052.167</b>	<b>13,6%</b>	<b>-12%</b>	<b>-75%</b>
Debiti finanziari a breve	490.419	2,7%	1.263.053	6,8%	1.126.227	6,8%	1.634.013	9,7%	1.699.656	11,2%	-61%	-71%
Debiti commerciali	1.313.186	7,1%	1.216.520	6,5%	507.923	3,1%	976.769	5,8%	610.668	4,0%	8%	9%
Altre debiti e altre passività a breve	942.507	5,1%	1.146.357	6,2%	914.114	5,6%	1.244.276	7,4%	1.141.840	7,5%	-18%	-17%
<b>TOTALE PASSIVO CORRENTE</b>	<b>2.746.112</b>	<b>14,9%</b>	<b>3.625.930</b>	<b>19,5%</b>	<b>2.548.264</b>	<b>15,5%</b>	<b>3.855.058</b>	<b>23,0%</b>	<b>3.452.164</b>	<b>22,8%</b>	<b>-24%</b>	<b>-20%</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>18.417.264</b>	<b>100%</b>	<b>18.635.155</b>	<b>100%</b>	<b>16.445.098</b>	<b>100%</b>	<b>16.780.959</b>	<b>100%</b>	<b>15.141.206</b>	<b>100%</b>	<b>-1%</b>	<b>22%</b>

L'attivo immobilizzato registra un incremento del 9,9% rispetto all'esercizio precedente e dell'8,6% nel quinquennio. Nell'esercizio 2023 le immobilizzazioni crescono principalmente per gli investimenti in corso, il cui incremento, pari a 1,5 milioni di euro si riferisce ai lavori per la realizzazione dell'Obitorio Qualificato. Le altre voci di immobilizzazioni materiali e immateriali registrano invece una riduzione quale saldo tra gli investimenti effettuati e gli ammortamenti dell'esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie corrispondono alla partecipazione nella società BSF, valutata secondo il metodo del patrimonio netto.

L'attivo corrente presenta una riduzione del 12,5% rispetto all'esercizio precedente e un incremento del 43,9% nel quinquennio; è costituito principalmente da crediti commerciali, pari a 3,3 milioni di euro, che registrano una riduzione del 20,1% rispetto all'esercizio precedente, a seguito di una accelerazione nella definizione delle pratiche di recupero crediti, mentre nel quinquennio registrano invece una crescita del 12,6% a fronte dell'aumento dei ricavi.

I crediti diversi comprendono principalmente crediti per imposte anticipate per 249 mila euro, crediti verso soci per 172 mila euro, di natura commerciale e crediti tributari per 79 mila euro circa; è inoltre presente il credito verso Unipol di 49.242 euro, stanziato nel 2018 e incassato in parte nel 2023.

Le rimanenze ammontano a 281 mila euro e si riferiscono principalmente alla realizzazione di tombe di famiglia e ossari.

Dal lato del passivo, si registra il progressivo incremento del patrimonio netto (+5% rispetto all'esercizio precedente e +57% nel quinquennio, per effetto dell'accantonamento a riserva di parte dell'utile, come previsto dalle disposizioni statutarie.

Le passività consolidate registrano una contrazione del 12% rispetto all'esercizio precedente e del 75% nel quinquennio. All'interno della voce si riducono principalmente le passività finanziarie per mutui, accesi in anni pregressi e progressivamente rimborsati, fino alla intera estinzione nell'esercizio 2023.

Si riducono anche i fondi accantonati costituiti negli esercizi 2022 e 2023 dal solo TFR, che si riduce a seguito dei pensionamenti. Fino all'esercizio 2021 era inoltre presente un fondo rischi di 170.000 euro, relativo alla copertura del rischio potenziale di soccombenza nelle cause per risarcimento danni intentate contro la società; tale importo è stato stornato nel 2022 essendo stata definita in favore della società la relativa causa.

L'indebitamento corrente registra una riduzione del 24% rispetto all'esercizio precedente e del 20% nel quinquennio.

I debiti finanziari a breve comprendono unicamente i debiti per i dividendi da distribuire a seguito della deliberazione di approvazione del bilancio 2023 da parte dei soci, il cui importo è stato riclassificato in tale voce ai fini della presente analisi. Negli esercizi precedenti la voce comprendeva anche debiti verso banche per l'ultima rata dei mutui in scadenza nel 2023 per 151.708 euro. La riduzione della voce rispetto all'esercizio precedente e rispetto al quinquennio deriva principalmente dalla progressiva riduzione (fino all'azzeramento) dei debiti verso banche. Si registra inoltre una riduzione dei dividendi in erogazione rispetto all'esercizio 2022.

I debiti commerciali sono costituiti principalmente da debiti verso fornitori, pari a 1,3 milioni di euro, rispetto al dato 2022 di 1,2 milioni di euro (+8%).

Le altre passività correnti sono costituite principalmente da risconti passivi per canoni di competenza di esercizi successivi.

Sono inoltre presenti debiti tributari, pari a 80 mila euro (250mila al 31/12/2022), debiti verso istituti di previdenza sociale per 89 mila euro (67 mila nel 2022), e altri debiti riferiti principalmente a debiti verso dipendenti.

L'analisi degli investimenti realizzati e delle riserve disponibili, costituite per la conservazione del cimitero, richiesta alla società ai fini della ricognizione dei valori a fine concessione, ha ricostruito a livello contabile tutti gli investimenti realizzati da inizio concessione. Nella tabella che segue vengono evidenziate le movimentazioni degli ultimi due esercizi:

<b>A1</b>	RISERVE DA DEDICARE A INVESTIMENTI AL 31/12/2022	5.984.437
<b>A2</b>	INCREMENTO RISERVE DA DESTINAZIONE UTILE 2022	1.419.688
<b>B</b>	INVESTIMENTI EFFETTUATI DA BSC NELL'ANNO 2023	1.543.853
<b>A1+A2-B</b>	RESIDUO RISORSE DA INVESTIRE AL 31/12/2023	5.860.273
<b>C</b>	RISERVA STRAORDINARIA CONSERVAZIONE CIMITERO SU UTILE 2023	782.608
<b>A-B+C</b>	RISERVA STRAORDINARIA DISPONIBILE PER INVESTIMENTI AL 31/12/2023	6.642.880

nota: il totale delle riserve disponibili per investimenti al 31/12/2022 risulta pari ad euro 5.984.437 allineato alla rettifica di 1.000 € per una attribuzione di una voce di spesa ad un cantiere oggetto del conteggio precedentemente attribuita a spesa di diversa natura, intercorsa successivamente alla chiusura del bilancio 2022.

Di seguito il dettaglio degli investimenti effettuati nell'esercizio 2023 come riportati nella relazione sulla gestione:

Nuovo Obitorio Qualificato	1.385.881
Allestimento accoglienza salme per dezincatura e cremazione con zona rifiuti, macinatore, celle frigo	25.516
Restauro tombe	27.472
Segnaletica Direzionale Certosa	27.886
Costruzione ossari al fine di rispondere alla domanda di sepolture di resti e ceneri	77.098
<b>totale commesse</b>	<b>1.543.853</b>

## ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

### Indici patrimoniali

	2023	2022	2021	2020	2019
Indice di copertura immobilizzazioni	1,5	1,5	1,4	1,2	1
Indice copertura totale immobilizzazioni	1,5	1,6	1,5	1,4	1,2

## Indici finanziari

	2023	2022	2021	2020	2019
Indice di liquidità corrente	2,9	2,5	2,9	1,9	1,6
Indice di autonomia finanziaria (%)	82,3%	77,4%	78,8%	68,2%	63,6%
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	3.333	2.715	1.332	675	-530

Gli indici patrimoniali mostrano che le immobilizzazioni sono interamente coperte da capitale proprio. Il valore dell'indice cresce nel quinquennio per effetto del rilevante aumento delle riserve utili, accantonate secondo le disposizioni statutarie a supporto degli investimenti, a fronte di un non proporzionale aumento delle immobilizzazioni. Le riserve raggiungono nel 2023 il 77% circa delle fonti di finanziamento e crescono dell'81% nel quinquennio.

Di conseguenza si conferma la tendenza alla crescita dell'indice di autonomia finanziaria.

L'indice di liquidità corrente, sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente e in crescita nel quinquennio, conferma la capacità della società di fare fronte alle passività di breve periodo con fonti liquide o liquidabili entro l'esercizio. In particolare, all'interno dell'attivo circolante, si rileva una riduzione della componente crediti, grazie alla riduzione dei tempi di incasso, e un aumento delle disponibilità liquide, mentre dal lato del passivo si assiste ad una complessiva riduzione del passivo corrente, nonostante l'incremento registrato dai debiti commerciali.

Migliora significativamente anche la posizione finanziaria netta, che rispetto ai valori negativi registrati nell'esercizio 2019 conferma la progressiva crescita aumentando a 3.333 mila euro, per effetto della progressiva riduzione, fino alla completa estinzione, dell'indebitamento verso banche e del significativo aumento delle disponibilità liquide.

## Prospetto rendiconto finanziario suddiviso in macrovoci

Si riporta una sintesi del rendiconto finanziario presentato dalla società

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	2.934.500	3.778.167	2.517.326	3.196.203	1.837.504
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	-1.641.586	-999.002	-427.027	-389.647	-1.230.820
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	-1.447.148	-1.260.211	-1.940.633	-1.666.675	-1.228.162
Incremento(decremento delle disponibilità)	-154.234	1.518.954	149.666	1.139.881	-621.478
Disponibilità a inizio esercizio	3.977.706	2.458.752	2.309.086	1.169.205	1.790.681
Disponibilità a fine esercizio	3.823.472	3.977.706	2.458.752	2.309.086	1.169.205

Il flusso derivante dall'attività operativa è positivo e mostra una crescita nel quinquennio (+60%), anche se presenta una riduzione rispetto all'esercizio precedente (-22%).

Il flusso derivante dall'attività di investimento assorbe liquidità in significativo aumento (+64%) rispetto all'esercizio precedente e corrisponde al saldo tra investimenti nelle immobilizzazioni materiali e immateriali, al netto dei disinvestimenti, nonché al saldo della movimentazione della partecipazione in BSF.

Il flusso derivante dall'attività di finanziamento è negativo, in conseguenza dell'estinzione dei debiti bancari e dell'erogazione di dividendi ai soci. Ne consegue una riduzione del 4% della liquidità di fine esercizio, che si mantiene tuttavia su valori in crescita rispetto alle annualità 2019-2021.

Nella voce depositi bancari e postali è compreso l'importo di € 299.966,40 relativo ad un conto corrente vincolato rilasciato da BPER a garanzia del contratto di servizio BSC/Comune di Bologna.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Tra le passività potenziali è iscritto il debito residuo relativo ai prestiti concessi ai dipendenti da enti finanziatori, ai quali i dipendenti hanno ceduto parte del loro stipendio a titolo di garanzia del rimborso.

Risultano inoltre in essere a favore della Società le seguenti garanzie rilasciate da terzi:

-in favore del Comune di Bologna per la regolare esecuzione da parte della Società dei lavori previsti in apposito contratto di servizio, fidejussione rilasciata dalla Banca Interprovinciale di € 420.880, che a marzo 2020 è stata sostituita con quella rilasciata da Bper.

#### **CONTENZIOSI IN ESSERE**

Dalla relazione sulla gestione non emergono contenziosi in essere.

#### **RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA**

Per quanto riguarda l'asseverazione dei rapporti debito/credito con il Comune di Bologna, come da allegato al rendiconto 2023 del Comune di Bologna, è stata riscontrata una differenza di 448.448,17 euro rispetto a quanto risultante dalla contabilità del Comune; tale differenza trova corrispondenza nell'accertamento assunto di pari importo dell'impegno di spesa, relativo a partite compensative.

#### **PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129 - LEGGE 124/2017**

La società ha adempiuto rilevando in apposita sezione della nota integrativa di non avere ricevuto contributi di cui dare evidenza ai sensi della normativa.

#### **INDICATORI DI ATTIVITA'**

	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>
Operazioni di cremazione salme e resti	18205	15.803	13.048	10.644	6.813
Inumazioni/tumulazioni da cadaveri	910	1.133	1.368	1.417	1.273
Tumulazioni resti e ceneri	1540	2.084	1.898	2.040	2.251
Esumazioni, estumulazioni e traslazioni	1341	3.378	1.633	2.222	2.720
Gestione contenziosi utenti con gestore cimiteri	/	/	/	/	/

Fonte: società

## BOLOGNA SERVIZI FUNERARI Srl (BSF Srl)

### OGGETTO:

gestione delle attività inerenti i servizi funerari in regime di libero mercato.

### TIPOLOGIA PARTECIPAZIONE:

Indiretta, per il tramite di BSC srl che ne detiene il 100%.

### COMPONENTE GAP/PERIMETRO CONSOLIDAMENTO:

La società è inclusa nel GAP in quanto controllata da BSC srl ma è esclusa dal perimetro di consolidamento per irrilevanza.

### POSSESSO DI PARTECIPAZIONI:

no.

### CAPITALE SOCIALE IN EURO:

euro 10.000,00

### COMPAGINE SOCIETARIA

Soci	31/12/2023	
	%	Capitale Sociale
Bologna Servizi Cimiteriali Srl	100,00%	€ 10.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 10.000,00</b>

### REQUISITI DA TESTO UNICO PARTECIPATE:

Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art 4, co. 1), nell'ambito della convenzione del servizio affidata con gara, in quanto la gara a doppio oggetto per l'individuazione del socio privato nella società per la gestione dei cimiteri di Bologna (Bologna Servizi Cimiteriali Srl), prevedeva, per la società oggetto della procedura, la titolarità di una concessione di servizi per la gestione dei servizi cimiteriali, delle attività connesse nonché il servizio di cremazione e la titolarità dell'integrale partecipazione in una società operante nei servizi funerari e nelle attività ad essi connessi (la società Bologna Servizi Funerari appunto).

**ESITO STATO ATTUAZIONE REVISIONE STRAORDINARIA E RICOGNIZIONE ORDINARIA ANNO 2023 APPROVATO CON DELIBERA CONSILIARE N. Proposta: DC/PRO/2023/98, N. Repertorio: DC/2023/78, P.G. n.: 826968/2023, del 11/12/2023 ESECUTIVA DAL 14/12/2023**

Mantenimento senza interventi.

### ATTIVITA' SVOLTA E FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO 2023 E DELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO

Nella nota integrativa è evidenziato che nel corso del 2023 la società ha registrato un consistente calo del numero di servizi svolti rispetto all'esercizio precedente. A Bologna città si è registrato un netto calo della mortalità (-9%); stesso andamento a livello di Città Metropolitana. BSF ha registrato una flessione superiore, del 12%, nonostante un netto potenziamento degli strumenti legati al web e ai social per comunicare in modo più diretto ed incisivo con la cittadinanza. Il 2023 è stato comunque un anno importante e ha confermato BSF come azienda leader in città. Sono stati svolti anche i servizi funebri per le fasce più deboli, i cosiddetti funerali sociali. La società inoltre evidenzia come il 25% dei servizi è svolto verso persone residenti nella Città Metropolitana di Bologna.

### DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO CIVILISTICO

Il bilancio 2023 chiude con un utile di euro 255.611, in relazione al quale il socio unico ha deliberato l'intera distribuzione, avendo la riserva legale raggiunto il 20% del capitale sociale.

## PROSPETTO CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	2023	2022	2021	2020	2019
<b>Valore della produzione</b>	2.548	2.793	2.715	3.143	2.925
<b>Margine operativo lordo (Ebitda)</b>	445	595	508	892	775
<b>Margine operativo netto</b>	365	505	432	797	717
<b>Risultato ante imposte</b>	365	505	432	797	717
<b>Risultato d'esercizio</b>	256	358	307	596	519

valori espressi in migliaia di euro

## ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

### Indici economici

	2023	2022	2021	2020	2019
<b>ROE (redditività del capitale proprio)</b>	57%	80%	69%	134%	116%
<b>ROI gc (redditività della gestione caratteristica)</b>	33,4%	41,3%	38,7%	53,9%	54%

### Indicatori di produttività

	2023	2022	2021	2020	2019
<b>Numero dei dipendenti</b>	12	13	13	11	11
<b>Costo del lavoro procapite (Euro*1000)</b>	49	48	48	54	53
<b>Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)</b>	86	94	87	135	124

La Società presenta nel quinquennio un'elevata redditività del capitale proprio per effetto della scarsa capitalizzazione; l'indice mostra un trend di riduzione per effetto del minore risultato conseguito. Soprattutto si registra una contrazione rispetto ai risultati 2019 e 2020 che erano stato influenzati dall'inchiesta giudiziaria che ha riguardato le imprese concorrenti di BSF il primo e dalla pandemia da Covid 19 il secondo. Il risultato dell'esercizio deriva esclusivamente dalla gestione caratteristica che registra una riduzione rispetto all'esercizio precedente e rispetto al quinquennio per effetto della contrazione dell'attività.

Il valore aggiunto per dipendente si riduce e presenta il valore più basso registrato nel quinquennio, mentre il costo del lavoro pro capite è in linea con il dato degli ultimi due esercizi.

### Analisi delle Aree Gestionali:

Conto Economico	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%	2019	%	var 2023-2022	var 2023-2019
Ricavi dalle vendite e prestazioni	2.496.178	98%	2.733.245	98%	2.651.942	98%	3.066.998	98%	2.863.939	98%	-9%	-13%
Incrementi per lavori interni		0%		0%		0%		0%		0%	-	-
Contributi in conto esercizio	0	0%	0	0%	347	0%	3.540	0%		0%	-	-
Ricavi diversi	52.239	2%	60.129	2%	62.346	2%	72.033	2%	60.595	2%	-13%	-14%
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>2.548.417</b>	<b>100%</b>	<b>2.793.374</b>	<b>100%</b>	<b>2.714.635</b>	<b>100%</b>	<b>3.142.571</b>	<b>100%</b>	<b>2.924.534</b>	<b>100%</b>	<b>-9%</b>	<b>-13%</b>
Materie prime al netto variazioni	518.598	20%	614.246	22%	612.986	23%	690.706	22%	705.780	24%	-16%	-27%
Costi per servizi	724.722	28%	694.112	25%	701.313	26%	704.485	22%	633.067	22%	4%	14%
Costo del personale	591.126	23%	630.415	23%	623.605	23%	590.537	19%	587.980	20%	-6%	1%
Ammortamenti e svalutazioni crediti	80.502	3%	90.398	3%	75.958	3%	94.305	3%	58.263	2%	-11%	38%
Accantonamenti	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	-	-
Godimento beni di terzi	94.937	4%	89.536	3%	79.316	3%	62.023	2%	60.015	2%	6%	58%
Oneri diversi di gestione	173.802	7%	170.095	6%	189.483	7%	203.278	6%	162.567	6%	2%	7%
<b>COSTI DI PRODUZIONE</b>	<b>2.183.687</b>	<b>86%</b>	<b>2.288.802</b>	<b>82%</b>	<b>2.282.660</b>	<b>84%</b>	<b>2.345.334</b>	<b>75%</b>	<b>2.207.672</b>	<b>75%</b>	<b>-5%</b>	<b>-1%</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>364.730</b>	<b>14%</b>	<b>504.572</b>	<b>18%</b>	<b>431.975</b>	<b>16%</b>	<b>797.237</b>	<b>25%</b>	<b>716.862</b>	<b>25%</b>	<b>-28%</b>	<b>-49%</b>
Saldo gestione finanziaria	-78	0%	175	0%	346	0%	247	0%	115	0%	-145%	-168%
<b>RISULTATO ANTE-IMPOSTE</b>	<b>364.652</b>	<b>14%</b>	<b>504.747</b>	<b>18%</b>	<b>432.321</b>	<b>16%</b>	<b>797.484</b>	<b>25%</b>	<b>716.977</b>	<b>25%</b>	<b>-28%</b>	<b>-49%</b>
Imposte	-109.041	-4%	-146.550	-5%	-125.066	-5%	-200.998	-6%	-197.680	-7%	-26%	-45%
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b>255.611</b>	<b>10%</b>	<b>358.197</b>	<b>13%</b>	<b>307.255</b>	<b>11%</b>	<b>596.486</b>	<b>19%</b>	<b>519.297</b>	<b>18%</b>	<b>-29%</b>	<b>-51%</b>

La gestione caratteristica nel 2023 presenta un risultato positivo pari a € 364.730 in riduzione del 28% sull'esercizio precedente e del 49% nel quinquennio.

Il valore della produzione ammonta a circa 2,6milioni di euro ed è costituito pressoché interamente dai ricavi della gestione caratteristica, che registrano una riduzione del 9% rispetto all'esercizio precedente e del 13% nel quinquennio.

Anche i costi presentano una riduzione, pari al 5% rispetto all'esercizio precedente, principalmente per minori costi per materie prime, personale e minori ammortamenti.

L'incidenza complessiva dei costi sul valore della produzione risulta tutta via in crescita e si attesta su una percentuale pari all'86% che costituisce il valore più alto del quinquennio. In particolare la società registra l'incremento dei costi per servizi, a seguito dell'adeguamento ISTAT dei costi del fornitore.

Ne consegue un risultato d'esercizio in riduzione del 29% rispetto all'esercizio precedente e del 51% nel quinquennio.

## PROSPETTO STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

ATTIVITÀ	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%	2019	%	var 2023-2022	var 2023-2019
Immobilizzazioni immateriali	16.799	1,5%	21.821	1,8%	25.539	2,3%	916	0,1%	1.205	0%	-23%	1294%
Immobilizzazioni materiali	63.844	5,8%	104.082	8,5%	161.033	14,4%	200.788	13,6%	102.706	8%	-39%	-38%
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>80.643</b>	<b>7%</b>	<b>125.903</b>	<b>10%</b>	<b>186.572</b>	<b>17%</b>	<b>201.704</b>	<b>14%</b>	<b>103.911</b>	<b>8%</b>	<b>-36%</b>	<b>-22%</b>
Crediti commerciali	253.288	23,2%	275.416	22,5%	271.037	24,3%	311.588	21,1%	419.146	32%	-8%	-40%
Crediti diversi	108.427	9,9%	86.943	7,1%	207.737	18,6%	103.045	7,0%	111.342	8%	25%	-3%
Rimanenze	6.871	0,6%	6.343	0,5%	4.479	0,4%	9.509	0,6%	3.530		8%	95%
Altre attività correnti	7.499	0,7%	18.136	1,5%	17.058	1,5%	17.505	1,2%	15.269	1%	-59%	-51%
Liquidità	634.906	58,2%	709.784	58,1%	430.696	38,5%	835.463	56,5%	675.071	51%	-11%	-6%
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>1.010.991</b>	<b>93%</b>	<b>1.096.622</b>	<b>90%</b>	<b>931.007</b>	<b>83%</b>	<b>1.277.110</b>	<b>86%</b>	<b>1.220.828</b>	<b>92%</b>	<b>-8%</b>	<b>-17%</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>1.091.634</b>	<b>100%</b>	<b>1.222.525</b>	<b>100%</b>	<b>1.117.579</b>	<b>100%</b>	<b>1.478.814</b>	<b>100%</b>	<b>1.328.268</b>	<b>100%</b>	<b>-11%</b>	<b>-18%</b>

PASSIVITÀ	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%	2019	%	var 2023-2022	var 2023-2019
Capitale Sociale	10.000	0,9%	10.000	0,8%	10.000	0,9%	10.000	0,7%	10.000	1%	0%	0%
Altre Riserve	436.785	40,0%	436.785	35,7%	436.784	39,1%	436.785	29,5%	436.786	33%	0%	0%
Risultato d'Esercizio	255.611	23,4%	358.197	29,3%	307.255	27,5%	596.486	40,3%	519.297	39%	-29%	-51%
- Utili in distribuzione	-255.611	-23,4%	-358.197	-29,3%	-307.255	-27,5%	-596.486	-40,3%	-519.297	-39%	-29%	-51%
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>446.785</b>	<b>41%</b>	<b>446.785</b>	<b>37%</b>	<b>446.784</b>	<b>40%</b>	<b>446.785</b>	<b>30%</b>	<b>446.786</b>	<b>34%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>
Fondi	16.696	1,5%	29.561	2,4%	24.721	2,2%	21.854	1,5%	21.512	2%	-44%	-22%
<b>TOTALE PASSIVITA' CONSOLIDATE</b>	<b>16.696</b>	<b>2%</b>	<b>29.561</b>	<b>2%</b>	<b>24.721</b>	<b>2%</b>	<b>21.854</b>	<b>1%</b>	<b>21.512</b>	<b>2%</b>	<b>-44%</b>	<b>-22%</b>
Debiti commerciali	230.891	21,2%	250.282	20,5%	214.987	19,2%	261.488	17,7%	145.625	11%	-8%	59%
Debiti tributari	12.748	1,2%	31.064	2,5%	17.255	1,5%	35.035	2,4%	111.277	8%	-59%	-89%
Debiti diversi Operativi	56.301	5,2%	59.202	4,8%	56.058	5,0%	57.662	3,9%	57.611	4%	-5%	-2%
Debiti diversi Finanziari	255.611	23,4%	358.197	29,3%	307.255	27,5%	596.486	40,3%	519.297	39%	-29%	-51%
Debiti vs controllate, controllanti e collegate	2.792	0,3%	7.880	0,6%	10.702	1,0%	16.247	1,1%	10.144	1%	-65%	-72%
Debiti diversi a breve	314.704	28,8%	425.279	34,8%	374.015	33,5%	670.395	45,3%	587.052	44%	-26%	-46%
Altre passività correnti	69.810	6,4%	39.554	3,2%	39.817	3,6%	43.257	2,9%	16.016	1%	76%	336%
<b>TOTALE PASSIVO CORRENTE</b>	<b>628.153</b>	<b>58%</b>	<b>746.179</b>	<b>61%</b>	<b>646.074</b>	<b>58%</b>	<b>1.010.175</b>	<b>68%</b>	<b>859.970</b>	<b>65%</b>	<b>-16%</b>	<b>-27%</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>1.091.634</b>	<b>100%</b>	<b>1.222.525</b>	<b>100%</b>	<b>1.117.579</b>	<b>100%</b>	<b>1.478.814</b>	<b>100%</b>	<b>1.328.268</b>	<b>100%</b>	<b>-11%</b>	<b>-18%</b>

## ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

### Indici patrimoniali

	2023	2022	2021	2020	2019
Indice di copertura delle immobilizzazioni	5,5	3,5	2,4	2,2	4,3
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	5,5	3,8	2,5	2,3	4,5

## Indici finanziari

	2023	2022	2021	2020	2019
Indice di liquidità corrente	1,6	1,5	1,4	1,3	1,4
Indice di autonomia finanziaria (%)	40,9%	36,5%	40,0%	30,2%	33,6%
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	379,3	351,6	123,4	239	155,8

Analogamente agli esercizi precedenti, le immobilizzazioni risultano interamente coperte dal capitale proprio. La società non ha un valore elevato di immobilizzazioni che nel 2023 si riducono ulteriormente del 36% rispetto all'esercizio precedente, attestandosi al 7% l'incidenza sul totale degli impieghi (10% nel 2022 e 8% nel 2019).

L'indice di autonomia finanziaria registra un incremento rispetto all'esercizio precedente e si attesta sul livello più alto del quinquennio, mostrando che oltre il 40% delle fonti di finanziamento è costituito da capitale proprio.

L'indice di liquidità corrente cresce sia rispetto all'esercizio precedente, sia nel quinquennio; la riduzione dell'attivo corrente (-8% rispetto all'esercizio precedente e -17% nel quinquennio) è più che compensata dalla riduzione delle passività correnti (-16% rispetto all'esercizio precedente e -27% nel quinquennio). Il valore dell'indice mostra la capacità di fare fronte alle passività correnti, costituite principalmente da debiti per la distribuzione dei dividendi e debiti commerciali.

L'attivo corrente è invece costituito principalmente da liquidità e crediti commerciali.

La posizione finanziaria netta corrente positiva per tutto il quinquennio registra un significativo incremento nel quinquennio; la società non ha debiti verso banche e pertanto la posizione finanziaria netta corrente espone il valore delle disponibilità liquide presenti a fine anno, al netto dell'importo dei dividendi da distribuire. L'incremento del valore dell'indice è principalmente riconducibile ai minori dividendi in distribuzione.

### CONTENZIOSI IN ESSERE

Dalla nota integrativa non emergono contenziosi in essere

### RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

Dall'asseverazione risulta un debito del Comune verso la società pari a 5.180, che trova corrispondenza nella contabilità della società.

### PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129 - LEGGE 124/2017

La società ha adempiuto rilevando in apposita sezione della nota integrativa l'assenza di contributi.

## C.A.A.B. CENTRO AGRO - ALIMENTARE DI BOLOGNA SPA

### OGGETTO:

Sviluppo e gestione del mercato Agroalimentare all'ingrosso di Bologna nonché di altri mercati agroalimentari all'ingrosso comprese le strutture di trasformazione e condizionamento.

### TIPOLOGIA PARTECIPAZIONE:

Partecipazione diretta di controllo

### COMPONENTE GAP/PERIMETRO CONSOLIDAMENTO:

Società inclusa nel Gruppo Amministrazione Pubblica e nel perimetro di Consolidamento per l'anno 2023

### POSSESSO DI PARTECIPAZIONI:

#### ALTRE IMPRESE:

Consorzio Infomercati in liquidazione 5,56%

Emilbanca credito Cooperativo 0,01237%

Per quanto riguarda la partecipazione detenuta in Consorzio Esperienza Energia Scrl (C.E.E. Scrl), già Consorzio Bolognese Energia Galvani Scrl (C.B.E.G. Scrl), CAAB ha comunicato alla partecipata la volontà di esercitare il diritto di recesso in data 23 ottobre 2018, nei termini previsti dallo Statuto e in ottemperanza alle disposizioni ricevute dal Comune di Bologna. Già al 31/12/2019 la partecipazione non risultava più in essere e la società ha precisato che nonostante diversi solleciti è tuttora in attesa che CEE Scrl convochi una Assemblea straordinaria dei Soci per deliberare in merito alla variazione del capitale sociale per uscita Soci per 350 euro e tale importo è rilevato come credito vs. altri. Il Comune di Bologna in data 3 giugno 2021 si è fatto parte attiva nel comunicare a CAAB di fornire raggugli in merito e in data 1 giugno 2021 ha invitato il Consorzio ad intraprendere tutte le operazioni necessarie per regolarizzare l'operazione di recesso presso il Registro Imprese, ottenendo un preciso impegno in tal senso. C.E.E. Scrl ha convocato in data 18 maggio 2023 una Assemblea dei Soci con all'ordine del giorno la liquidazione delle quote dei Soci esclusi e dei Soci che hanno esercitato il recesso.

### CAPITALE SOCIALE IN EURO:

Euro 51.941.871,31

### COMPAGINE SOCIETARIA

Soci	Azioni	%	Capitale sociale (v.n. €2,87)
Comune di Bologna	14.485.819	80,04%	41.574.300,53
CCIAA Bologna	1.370.326	7,57%	3.932.835,60
Regione Emilia Romagna	1.107.630	6,12%	3.178.898,10
Città Metropolitana di Bologna	279.600	1,54%	802.452,00
CAAB	54.750	0,30%	157.132,50
Associazioni di categoria	39.038	0,22%	112.039,06
Banche	600.300	3,32%	1.722.861,00
Altri privati	37.000	0,20%	106.190,00
Operatori commerciali	123.750	0,68%	355.162,50
<b>Tot. Complessivo</b>	<b>18.098.213</b>	<b>100,00%</b>	<b>51.941.871,31</b>

### REQUISITI DA TESTO UNICO SOCIETÀ PARTECIPATE:

Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)

**ESITO STATO ATTUAZIONE REVISIONE STRAORDINARIA E RICOGNIZIONE ORDINARIA ANNO 2023 APPROVATO CON DELIBERA CONSILIARE N. Proposta: DC/PRO/2023/98, N. Repertorio: DC/2023/78, P.G. n.: 826968/2023, del 11/12/2023 ESECUTIVA DAL 14/12/2023**

Mantenimento senza interventi

### ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO 2023 E DELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO

Nel corso del 2023 sono state introdotte nel Mercato Ortofrutticolo di Bologna derrate per complessivi 1.347.975,17 q.li, in calo di -71.129,74 q.li (-5,01%) rispetto all'anno precedente (1.419.104,91 q.li).

La Società ha continuato il dialogo collaborativo con i singoli operatori commerciali e sta cercando nuovi potenziali clienti per il rinnovamento e la piena occupazione degli spazi mercatali. La Società, inoltre, sta proseguendo le attività di contenimento dei costi messe in atto negli esercizi precedenti.

Per fronteggiare adeguatamente la situazione geopolitica ed economica attuale la Società sta proseguendo nella sua politica di sostegno del core business e di diversificazione delle attività caratteristiche nelle aree delle energie rinnovabili, dello sviluppo immobiliare e delle attività di Advisory e consulenza internazionale. A seguito della pubblicazione in data 5 Agosto 2022 del Decreto Mipaaf per lo «Sviluppo della capacità logistica dei mercati agroalimentari all'ingrosso», finanziato dal PNRR, la Società ha individuato un programma di investimenti con decorrenza 2023 finalizzato alla rifunzionalizzazione, ampliamento, ristrutturazione e digitalizzazione di aree e spazi ed all'efficientamento e miglioramento della capacità commerciale e logistica della struttura mercatale all'ingrosso, che si prevedono in maggioranza finanziabili con i contributi in conto capitale previsti dal Decreto stesso.

Con Decreto MIPAAF del 22.12.2022 è stata approvata la graduatoria finale per l'accesso alle agevolazioni per lo sviluppo della logistica agroalimentare del PNRR-M2C1 inv.2.1 finanziato dall'Unione europea e il progetto presentato da CAAB per il rilancio dell'attività caratteristica e l'ammodernamento e riqualificazione delle strutture esistenti è risultato il 2° in graduatoria finale (su 32 società ammesse) con un contributo a fondo perduto di € 10 milioni su un progetto di investimento di complessivi 10.106.963 euro da completarsi entro 24 mesi. Detto decreto è stato confermato dalla pubblicazione della versione consolidata della graduatoria finale in data 27/02/2023.

Con decreto direttoriale DIQPAI DGPQAI - Uff. Pqai 2, prot. n. 0397807 del 27 luglio 2023, sono stati trasmessi gli atti di concessione in relazione alla presentazione del programma di investimento in risposta all'Avviso pubblico del 19 ottobre 2022, con cui è stato approvato il "Progetto di rifunzionalizzazione logistica, ampliamento, riduzione degli impatti ambientali e digitalizzazione del Centro Agro Alimentare di Bologna" e in data 03 agosto 2023 CAAB ha sottoscritto e trasmesso il relativo Atto d'obbligo; al 31/12/2023 risultavano in corso le procedure di affidamento e la progettazione esecutiva dei progetti di investimento oggetto di contributo.

#### DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO CIVILISTICO

La Società chiude l'esercizio con un utile di € 268.499, che l'Assemblea dei Soci del 13 luglio 2024 ha deliberato di accantonare a riserva legale per € 13.425 e di destinare per € 255.074 a parziale copertura della residua perdita riportata nell'esercizio 2020.

#### PROSPETTO CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	2023	2022	2021	2020	2019
<b>Valore della produzione</b>	11.097	5.548	6.154	6.221	7.223
<b>Margine operativo lordo (Ebitda)</b>	6.137	894	685	1.618	2.161
<b>Margine operativo netto</b>	5.802	457	316	938	1.087
<b>Risultato ante imposte</b>	402	366	224	-21.165	914
<b>Risultato d'esercizio</b>	311	268	243	-21.426	581

valori espressi in migliaia di euro

#### ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

##### Indici economici

	2023	2022	2021	2020	2019
<b>ROE (redditività del capitale proprio)</b>	0,6%	0,5%	0,4%	-29,9%	0,8%
<b>ROI gc (redditività della gestione caratteristica)</b>	30,1%	3,3%	2,1%	6,2%	4,2%

## Indicatori di produttività

	2023	2022	2021	2020	2019
Numero dei dipendenti	15	18	18	17	19
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	82	68	62	64	64
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	503	119	101	159	180

La società è caratterizzata da una scarsa redditività del capitale proprio, dovuta anche all'elevata patrimonializzazione; nel quinquennio l'indice presenta valori positivi, ad eccezione dell'esercizio 2020, che mostra un valore negativo a seguito dell'ingente perdita, registrata a causa delle svalutazioni operate nell'esercizio, sia con riferimento alle quote del fondo PAI detenute dalla società, sia con riferimento al terreno denominato "ex Barilli".

Il valore dell'indice di redditività della gestione caratteristica presenta un significativo incremento nell'esercizio 2023, dovuto interamente a ricavi non ricorrenti per 5,5 milioni di euro riconducibili all'eccedenza del fondo svalutazione altri terreni e fabbricati, che è stato ridimensionato a seguito delle risultanze di una perizia commissionata dalla società su terreni di proprietà.

Occorre inoltre ricordare, ai fini dell'analisi dell'andamento non lineare dell'indice di redditività della gestione caratteristica nel periodo 2019-2022, che l'esercizio 2019 aveva beneficiato di plusvalenze da alienazioni per 1,5 milioni di euro, non più presenti nel 2021 e nel 2022. L'incremento dell'indice nel 2020 (+ 49% sul 2019) si deve invece all'effetto distorsivo della svalutazione del terreno "ex Barilli", che, riducendo significativamente (-42%) il capitale investito nella gestione caratteristica, ha determinato un andamento positivo dell'incidenza del Risultato operativo, sebbene nel 2020 quest'ultimo abbia in realtà registrato una flessione del 14% sull'esercizio precedente.

Il numero dei dipendenti registra una contrazione nell'esercizio 2023.

Il costo del lavoro pro capite è sostanzialmente stabile nel periodo 2019-2022, mentre nel 2023 registra un incremento del 19% circa rispetto all'esercizio precedente e del 28% circa nel quinquennio; la società ha giustificato il maggior costo del lavoro rilevato nel 2023 con riferimento a maggiori costi legati all'attività del PNRR.

Anche il valore aggiunto pro capite cresce, sostenuto dai ricavi non ricorrenti registrati nell'esercizio 2023

## Analisi delle Aree Gestionali:

Conto Economico	2023		2022		2021		2020		2019		Var 23-22	var 23-19
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%		
Canoni per locazioni e concessioni	3.610.535	32,54%	3.424.496	61,73%	3.245.914	52,74%	3.363.740	54,07%	3.388.181	46,91%	5%	6,56%
Ricavi per servizi Marketing e impianto fotovoltaico e altri ricavi	647.754	5,84%	527.441	9,51%	339.729	5,52%	503.974	8,10%	446.911	6,19%	23%	44,94%
Ricavi per ingresso utenti	453.574	4,09%	433.652	7,82%	451.321	7,33%	465.322	7,48%	467.832	6,48%	5%	-3,05%
<b>TOTALE RICAVI CARATTERISTICI</b>	<b>4.711.863</b>	<b>42,46%</b>	<b>4.385.591</b>	<b>79,05%</b>	<b>4.036.964</b>	<b>65,60%</b>	<b>4.333.036</b>	<b>69,65%</b>	<b>4.302.924</b>	<b>59,57%</b>	<b>7%</b>	<b>9,50%</b>
Altri ricavi, di cui	6.385.145	57,54%	1.162.031	20,95%	2.117.042	34,40%	1.888.014	30,35%	2.919.972	40,43%	449%	118,67%
contributo c/ esercizio	77.750	0,70%	187.570	3,38%	205.616	3,34%	171.549	2,76%	232.934	3,22%	-59%	-66,62%
altri ricavi	6.307.395	56,84%	974.461	17,57%	1.911.426	31,06%	1.716.465	27,59%	2.687.038	37,20%	547%	134,73%
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>11.097.008</b>	<b>100,00%</b>	<b>5.547.622</b>	<b>100,00%</b>	<b>6.154.006</b>	<b>100,00%</b>	<b>6.221.051</b>	<b>100,00%</b>	<b>7.222.896</b>	<b>100,00%</b>	<b>100%</b>	<b>53,64%</b>
Costi per materie prime	8.255	0,07%	9.900	0,18%	11.721	0,19%	14.151	0,23%	25.307	0,35%	-17%	-67,38%
Costi per servizi, di cui	1.528.978	13,78%	1.553.067	28,00%	1.678.862	27,28%	1.758.450	28,27%	2.093.276	28,98%	-2%	-26,96%
costi per servizi a operatori	740.829	6,68%	838.152	15,11%	849.767	13,81%	761.796	12,25%	953.968	13,21%	-12%	-22,34%
compensi Amministratori	48.600	0,44%	49.413	0,89%	49.880	0,81%	49.880	0,80%	49.880	0,69%	-2%	-2,57%
compensi Collegio Sindacale	35.417	0,32%	35.417	0,64%	35.417	0,58%	35.528	0,57%	35.417	0,49%	0%	0,00%
Società di revisione	9.900	0,09%	14.126	0,25%	13.000	0,21%	14.500	0,23%	14.739	0,20%	-30%	-32,83%
consulenze	234.191	2,11%	210.609	3,80%	306.858	4,99%	416.646	6,70%	345.081	4,78%	11%	-32,13%
manutenzioni	160.424	1,45%	137.227	2,47%	150.341	2,44%	160.264	2,58%	193.395	2,68%	17%	-17,05%
assicurazioni	53.412	0,48%	58.410	1,05%	51.377	0,83%	45.789	0,74%	48.138	0,67%	-9%	10,96%
convegni, spese rappresentanza	106.121	0,96%	99.541	1,79%	88.446	1,44%	95.855	1,54%	265.529	3,68%	7%	-60,03%
spese per trasferimento NAM	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	-	-
costi di gestione ordinaria	140.084	1,26%	110.172	1,99%	133.779	2,17%	178.191	2,86%	187.129	2,59%	27%	-25,14%
Costi per godimento beni di terzi	1.815.546	16,36%	1.694.242	30,54%	1.616.620	26,27%	1.596.809	25,67%	1.590.702	22,02%	7%	14,13%
Costi per il personale	1.223.233	11,02%	1.208.347	21,78%	1.094.493	17,79%	1.081.015	17,38%	1.185.019	16,41%	1%	3,22%
Ammortamenti e svalutazioni	405.005	3,65%	387.790	6,99%	369.208	6,00%	12.192.264	195,98%	603.816	8,36%	4%	-32,93%
Accantonamenti	109.637	0,99%	50.000	0,90%	0	0,00%	0	0,00%	470.321	6,51%	119%	-76,69%
Oneri diversi di gestione	204.237	1,84%	187.595	3,38%	1.066.997	17,34%	152.335	2,45%	167.255	2,32%	9%	22,11%
<b>TOTALE COSTI DI PRODUZIONE</b>	<b>5.294.891</b>	<b>47,71%</b>	<b>5.090.941</b>	<b>91,77%</b>	<b>5.837.901</b>	<b>94,86%</b>	<b>16.795.024</b>	<b>269,97%</b>	<b>6.135.696</b>	<b>84,95%</b>	<b>4%</b>	<b>-13,70%</b>
Risultato Operativo	5.802.117	52,29%	456.681	8,23%	316.105	5,14%	-10.573.973	-169,97%	1.087.200	15,05%	1170%	433,68%
Risultato Gestione finanziaria	-112.616	-1,01%	-90.348	-1,63%	-92.184	-1,50%	-142.264	-2,29%	-172.705	-2,39%	25%	-34,79%
Svalutazioni di partecipazioni	-5.287.107						-10.448.438					
Risultato ante imposte	402.394	3,63%	366.333	6,60%	223.921	3,64%	-21.164.675	-340,21%	914.495	12,66%	10%	-56,00%
Imposte	91.235	0,82%	97.834	1,76%	-18.916	-0,31%	261.280	4,20%	333.427	4,62%	-7%	-72,64%
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>311.159</b>	<b>2,80%</b>	<b>268.499</b>	<b>4,84%</b>	<b>242.837</b>	<b>3,95%</b>	<b>-21.425.955</b>	<b>-344,41%</b>	<b>581.068</b>	<b>8,04%</b>	<b>16%</b>	<b>-46,45%</b>

Il valore della produzione ammonta a 11,1 milioni di euro, raddoppiato rispetto all'esercizio precedente e in crescita del 53,64% nel quinquennio.

I ricavi caratteristici si attestano sui 4,7 milioni di euro e presentano un incremento del 7% rispetto all'esercizio precedente e del 9,5% nel quinquennio; la voce principale è riferita ai canoni per locazioni e concessioni che registrano un +5% rispetto all'esercizio precedente e un +6,56% nel quinquennio. Crescono anche i ricavi per ingresso utenti, che mostrano un +5% rispetto all'esercizio precedente, ma un -3% nel quinquennio. Crescono infine le altre voci di ricavo relative ad attività caratteristiche (+23% rispetto all'esercizio precedente e +45% nel quinquennio) principalmente per la presenza di maggiori ricavi da servizi marketing (€ 149.892 nel 2023, rispetto a € 45.835 nel 2022 e € 36.850 nel 2019) e maggiori ricavi da fotovoltaico (€ 459.556 nel 2023, rispetto a € 453.317 nel 2022 e € 285.564 nel 2019).

I contributi in conto esercizio per 77.750 euro, si riferiscono per 59.558 euro a contributi Regione ER L.R. 74/95 per la quota di competenza 2023, per 7.511 euro a credito di imposta energia, per 7.914 euro a credito di imposta pubblicità e per 1.142 euro a credito di imposta beni strumentali.

Sono inoltre presenti altri ricavi riconducibili principalmente all'eccedenza del fondo svalutazione altri terreni e fabbricati per € 5.511.888. Tale fondo era stato originariamente costituito nel 2020 per la svalutazione delle aree Barilli e viene ora in parte decrementato per la valorizzazione, a Stato Patrimoniale, di alcune aree precedentemente non valorizzate e dichiarate ora edificabili, a seguito di una perizia di stima redatta dalla Società Praxi Spa. La voce altri ricavi comprende inoltre rimborsi oneri condominiali e altri rimborsi dagli operatori del mercato, per utenze e per altre spese sostenute dalla società.

Dal lato dei costi si registra un complessivo incremento del 4% rispetto all'esercizio precedente e una riduzione del 13% nel quinquennio.

Rispetto all'esercizio precedente si registra principalmente l'incremento dei costi per godimento beni di terzi, per accantonamenti e per ammortamenti.

Di seguito il dettaglio delle voci principali:

- i costi per servizi ammontano a 1,5 milioni di euro e registrano una riduzione del 2% rispetto all'esercizio precedente e del 27% nel quinquennio. Risultano composti principalmente da:
  - o costi per servizi agli operatori (741 mila euro), in parte oggetto di rimborso, che registrano un -12% rispetto all'esercizio precedente e un -22% nel quinquennio;
  - o costi per consulenze (234 mila euro), che registrano un incremento dell'11% rispetto all'esercizio precedente per la presenza nel 2023 di consulenze in relazione all'investimento nel Comparto B del Fondo comune di investimento alternativo immobiliare PAI, gestito da Prelios ed ai contratti di opzione di acquisto e vendita di Quote di Classe B2 dello stesso

- Comparto B. Nel quinquennio la voce relativa alle consulenze registra tuttavia un trend di riduzione (-32%), soprattutto negli ultimi due esercizi;
- costi per manutenzioni (160 mila euro), che registrano un +17% rispetto all'esercizio precedente per maggiori manutenzioni stradali, mentre nel quinquennio la voce registra una riduzione del 17%;
  - costi per convegni, spese di rappresentanza (106 mila euro), che evidenziano una variazione di +7% rispetto all'esercizio precedente, ma un -60% nel quinquennio;
  - spese per la gestione ordinaria (140 mila euro) che mostrano un aumento del 27% rispetto all'esercizio precedente per maggiori rimborsi spese viaggi a dipendenti ed amministratore, mentre nel quinquennio si registra una riduzione del 25% circa;
- i costi per godimento beni di terzi, pari a 1,8 milioni di euro, registrano una crescita del 7% rispetto all'esercizio precedente e del 14% nel quinquennio per l'adeguamento Istat sul canone di usufrutto del comparto B e di locazione degli allestimenti corrisposto da CAAB a Prelios;
  - i costi del personale, pari a 1,2 milioni, registrano un lieve incremento rispetto all'esercizio precedente (+1%) e una variazione del 3% nel quinquennio;
  - gli ammortamenti e svalutazioni, pari a 405 mila euro comprende anche una svalutazione di crediti per 20.007 euro, mentre nel 2022 comprendeva svalutazioni crediti per 1.323 euro; nel 2020 la voce comprendeva invece la svalutazione delle aree ex Barilli per 11,5 milioni di euro, oltre a svalutazione di crediti per 304 mila euro; anche nell'esercizio 2019 erano presenti svalutazioni di credito per 231 mila euro.;
  - gli oneri diversi di gestione (204 mila euro) hanno visto un aumento rispetto all'anno precedente per le maggiori minusvalenze relative all'atto di esproprio per la realizzazione della "prima linea tranviaria di Bologna (linea rossa); l'indennità di espropriazione è stata fissata in € 34.720 a fronte di un valore di perizia e di iscrizione nell'attivo pari ad Euro 98.534 che la Società ha portato in diminuzione del valore del terreno, pur avendo tempestivamente comunicato la non accettazione del valore proposto e avendo richiesto l'avviamento del procedimento di determinazione previsto dall'art. 21 del DPR 327/2001.

La gestione finanziaria chiude con un risultato negativo di € 112.616, peggiorativo rispetto al dato 2022 pari € 90.348. Nel periodo 2019-2022 il saldo negativo si è ridotto per la progressiva diminuzione degli oneri finanziari; si ricorda infatti che a partire dall'esercizio 2020 risultano azzerati gli interessi passivi corrisposti al Comune di Bologna fino all'estinzione del relativo debito, avvenuta nel 2019. Il rimborso del debito verso il Comune di Bologna ha progressivamente ridotto la relativa quota consistente di interessi passivi, mentre gli interessi passivi su mutui e finanziamenti risultavano pari a 123 mila euro nel 2019 a seguito di ulteriori finanziamenti contratti per l'estinzione anticipata del debito verso il Comune, successivamente ammontavano a 122 mila euro nell'esercizio 2020, a 124 mila euro nell'esercizio 2021 e, infine, in riduzione, a 101 mila euro nel 2022. Nel 2023 la società registra interessi passivi su mutui e finanziamenti, ai quali si aggiungono commissioni bancarie per affidamenti e istruttoria fidi per 27.376 euro, oltre a interessi, per complessivi € 137.440; l'aumento è pari al 19,5% e si riferisce principalmente all'aumento delle Commissioni bancarie per affidamenti e istruttoria fidi, che passano da € 13.223 a € 27.376 (raddoppiati).

I proventi finanziari sono pari a € 24.690, di cui € 24.491 rappresentati dai proventi di gestione del Fondo PAI comparto B. Nel 2022, invece, i proventi finanziari ammontavano a € 24.683 nel 2022, di cui € 24.491 rappresentati dai proventi di gestione del Fondo PAI comparto B. Si fa presente che il 2021 ha rappresentato il primo anno di distribuzione dei dividendi del comparto B, pari a € 36.737.

Infine, sono presenti svalutazioni di attività e passività finanziarie per complessivi € 5.287.107 e relativi all'accantonamento dell'anno al fondo svalutazione titoli sulle quote del Fondo PAI comparto A.

## PROSPETTO STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

ATTIVITA'	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%	2019	%	Variazioni 2023-2022	Variazioni 2023- 2019
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.035.067	1,7%	1.108.984	1,8%	1.167.239	1,9%	1.234.294	2,0%	1.331.662	1,6%	-6,7%	-22,3%
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NETTE	11.201.969	18,4%	6.031.239	10,0%	6.169.515	10,0%	6.224.978	10,0%	17.957.788	21,4%	85,7%	-37,6%
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	41.574.603	68,3%	46.861.710	77,4%	46.861.710	76,0%	46.861.710	75,6%	57.574.603	68,7%	-11,3%	-27,8%
Immobilizzazioni in corso e acconti	305.769	0,5%	75.740	0,1%	-	-	-	-	-	0,1%	304%	-
Crediti Commerciali, finanziari e Diversi oltre l'esercizio	3.465	0,0%	3.465	0,0%	5.095	0,0%	5.095	0,0%	46.353	0,1%	0,0%	-92,5%
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>54.120.873</b>	<b>88,9%</b>	<b>54.081.138</b>	<b>89,3%</b>	<b>54.203.559</b>	<b>87,9%</b>	<b>54.326.077</b>	<b>87,6%</b>	<b>76.910.406</b>	<b>91,8%</b>	<b>0,1%</b>	<b>-29,6%</b>
Rimanenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti Commerciali, finanziari e Diversi entro l'esercizio	1.206.884	2,0%	1.214.242	2,0%	1.046.237	1,7%	1.069.786	1,7%	1.573.834	1,9%	-0,6%	-23,3%
Altre attività finanziarie e operative	5.037.760	8,3%	5.031.236	8,3%	5.026.374	8,1%	5.046.039	8,1%	5.058.408	6,0%	0,1%	-0,4%
Liquidità	486.492	0,8%	254.880	0,4%	1.417.799	2,3%	1.542.156	2,5%	253.428	0,3%	90,9%	92,0%
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>6.731.136</b>	<b>11,1%</b>	<b>6.500.358</b>	<b>10,7%</b>	<b>7.490.410</b>	<b>12,1%</b>	<b>7.657.981</b>	<b>12,4%</b>	<b>6.885.670</b>	<b>8,2%</b>	<b>3,6%</b>	<b>-2,2%</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>60.852.009</b>	<b>100,0%</b>	<b>60.581.496</b>	<b>100,0%</b>	<b>61.693.969</b>	<b>100,0%</b>	<b>61.984.058</b>	<b>100,0%</b>	<b>83.796.075</b>	<b>100,0%</b>	<b>0,4%</b>	<b>-27,4%</b>

PASSIVITÀ	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%	2019	%	Variazioni 2023-2022	Variazioni 2023- 2019
Capitale Sociale	51.941.871	85,4%	51.941.871	85,7%	51.941.871	84,2%	51.941.871	83,8%	51.941.871	62,0%	0,0%	0,0%
Riserve	- 1.006.911	-1,7%	- 1.275.412	-2,1%	- 1.518.250	-2,5%	19.907.705	32,1%	19.326.639	23,1%	-21,1%	-105,2%
Risultato d'Esercizio	311.159	0,5%	268.499	0,4%	242.837	0,4%	-21.425.955	-34,6%	581.068	0,7%	15,9%	-46,5%
-Utili in distribuzione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>51.246.119</b>	<b>84,2%</b>	<b>50.934.958</b>	<b>84,1%</b>	<b>50.666.458</b>	<b>82,1%</b>	<b>50.423.621</b>	<b>81,3%</b>	<b>71.849.578</b>	<b>85,7%</b>	<b>0,6%</b>	<b>-28,7%</b>
Fondi accantonati	1.083.707	1,8%	1.073.562	1,8%	1.227.775	2,0%	1.393.524	2,2%	1.675.104	2,0%	0,9%	-35,3%
Debiti consolidati finanziari, commerciali e diversi	3.602.416	5,9%	3.176.944	5,2%	5.628.885	9,1%	7.121.859	11,5%	3.703.665	4,4%	13,4%	-2,7%
<b>Totale Debiti consolidati</b>	<b>4.686.123</b>	<b>7,7%</b>	<b>4.250.506</b>	<b>7,0%</b>	<b>6.856.660</b>	<b>11,1%</b>	<b>8.515.383</b>	<b>13,7%</b>	<b>5.378.769</b>	<b>6,4%</b>	<b>10,2%</b>	<b>-12,9%</b>
Debiti finanziari a breve	2.123.026	3,5%	3.463.315	5,7%	2.577.731	4,2%	1.320.629	2,1%	4.328.382	5,2%	-38,7%	-51,0%
Debiti commerciali a breve	2.192.582	3,6%	1.407.707	2,3%	986.156	1,6%	868.040	1,4%	1.221.812	1,5%	55,8%	79,5%
Debiti diversi e altre passività a breve	604.159	1,0%	525.010	0,9%	606.964	1,0%	856.385	1,4%	1.017.534	1,2%	15,1%	-40,6%
<b>Totale debiti a breve</b>	<b>4.919.767</b>	<b>8,1%</b>	<b>5.396.032</b>	<b>8,9%</b>	<b>4.170.851</b>	<b>6,8%</b>	<b>3.045.054</b>	<b>4,9%</b>	<b>6.567.728</b>	<b>7,8%</b>	<b>-8,8%</b>	<b>-25,1%</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>60.852.009</b>	<b>100,0%</b>	<b>60.581.496</b>	<b>100,0%</b>	<b>61.693.969</b>	<b>100,0%</b>	<b>61.984.058</b>	<b>100,0%</b>	<b>83.796.075</b>	<b>100,0%</b>	<b>0,4%</b>	<b>-27,4%</b>

Le immobilizzazioni immateriali registrano una riduzione del 6,7% rispetto all'esercizio precedente del 22,3% nel quinquennio per effetto degli ammortamenti superiori rispetto agli investimenti effettuati.

Le immobilizzazioni materiali registrano invece un incremento dell'85,7% rispetto all'esercizio precedente, ma una riduzione del 37,6% circa rispetto al dato 2019.

Occorre ricordare che nell'esercizio 2020 la società ha provveduto a svalutare il valore delle cosiddette Aree ex Barilli per 11,5 milioni di euro circa; tali aree erano state rivalutate nell'esercizio 2023 in base alla facoltà prevista dall'art. 1, commi 140-146 della Legge 147/2013. A seguito dell'adozione del nuovo Piano Urbanistico Generale del Comune di Bologna, avvenuta con delibera 125/2020 del 7/12/2020 in applicazione della Legge Regionale n. 24/2017, sono risultate sostanzialmente modificate le procedure e modalità di assegnazione dei diritti edificatori, determinando condizioni di incertezza per lo sviluppo immobiliare del terreno "Aree ex Barilli". Tale incertezza e le mutate condizioni del mercato immobiliare per effetto dell'emergenza Covid-19, hanno portato la società a richiedere alla Società Praxi Spa un aggiornamento della perizia di valore di mercato, il cui esito ha identificato diversi scenari di possibile valorizzazione del terreno "Aree ex Barilli", con un range tra € 10.469.000 e € 1.075.000. La mancanza di elementi certi alla data di redazione del bilancio 2020, ha portato gli Amministratori di CAAB alla decisione prudenziale di valorizzare il terreno "Aree ex Barilli" al valore minimo, determinando la svalutazione per l'ammontare di € 11.511.888.

L'incremento registrato dalle immobilizzazioni materiali nell'esercizio 2023 è dovuto prevalentemente alla riduzione del Fondo rischi per svalutazione terreni. La Società ha infatti proceduto alla verifica dei diritti di edificazione residui con gli Uffici Comunali e in data 28/06/2023 ha stipulato un atto di identificazione catastale con Prelios SRG Spa a ministero del Notaio F. Rossi rep. 90694 - fasc. 41690 che ha definitivamente determinato i diritti detenuti da CAAB. Tali diritti sono poi stati oggetto di perizia di valore indipendente da parte di Praxi Spa.

Gli investimenti dell'esercizio 2023 ammontano a complessivi euro 303.903. Gli investimenti materiali più significativi sono i seguenti:

- Euro 230.029 di immobilizzazioni in corso e acconti sono costituiti dai costi sostenuti dalla Società nell'anno 2023 per il progetto di rifunzionalizzazione logistica, ampliamento, riduzione degli impatti ambientali e digitalizzazione del Centro Agroalimentare di Bologna finanziati dal contributo del PNRR-M2C1 inv.2.1;
- Euro 49.069 per l'adeguamento funzionale dell'area mercatale;
- Euro 5.776 per manutenzioni straordinarie agli impianti fotovoltaici;
- Euro 5.264 per il potenziamento e la messa in sicurezza della struttura informatica della società;

- Euro 7.987 per altri investimenti.

Gli investimenti immateriali più significativi sono i seguenti:

- Euro 5.357 per l'acquisto di pacchetti applicativi;

- Euro 421 per rinnovo marchio CAAB

Il saldo delle immobilizzazioni finanziarie, al netto del fondo di svalutazione delle quote del Fondo PAI comparto A, è pari a 41,6 milioni di euro e registra un'ulteriore riduzione rispetto al dato 2020 (esercizio nel quale sono state operate svalutazioni delle quote del fondo PIA, comparto A per 10,4 milioni). Nell'esercizio 2023 il fondo svalutazioni delle suddette quote è infatti stato incrementato di ulteriori 5,3 milioni di euro.

La Società, prendendo atto dell'andamento della nuova gestione di FICO, che ha comportato un cambio significativo nella sua gestione e nelle sue strategie aziendali e che è nella sua piena fase di ripresa e di avviamento, ha chiesto a Praxi Spa una perizia di valore al fine di accertare l'eventuale presenza di una perdita durevole di valore. Dalla perizia ricevuta non emerge tale eventualità. Tuttavia, la Società ha prudenzialmente incrementato il Fondo rischi e svalutazione altri titoli per un importo di € 5.287.107 portandolo di conseguenza all'importo complessivo di € 16.000.000 a fronte dei € 10.712.893 dell'esercizio precedente. Tale fondo si riferisce per 9.291.236 euro alle quote iscritte nell'attivo immobilizzato e per la rimanente parte alle quote iscritte nel circolante, in quanto la società ha intenzione di alienarle.

Al 31/12/2023 il saldo dei Fondi PAI è il seguente:

a) Fondo Immobiliare PAI, Comparto A, per complessivi € 19.661.457 pari a n° 115,79 quote;

b) Fondo Immobiliare PAI, Comparti B1 e B2, € 21.895.015 pari a n° 94,097 di cui 76,030 quote di classe B2 e n. 18,067 quote di classe B1 (invariati rispetto all'anno precedente).

Sono inoltre presenti partecipazioni in "altre imprese" per complessivi € 18.131

L'attivo circolante cresce del 3,6% rispetto all'esercizio precedente e si riduce del 2,2% nel quinquennio.

Nel quinquennio si registra principalmente la riduzione dei crediti per imposte anticipate, che passano da 602 mila euro al 31/12/2019 a 316 mila euro al 31/12/2023. Crescono invece i crediti verso clienti che passano da 698 mila euro al 31/12/2019 a 737 mila euro al 31/12/2023 (721 mila euro al 31/12/22).

L'incremento dell'attivo circolante rispetto all'esercizio precedente è invece riconducibile a maggiori disponibilità liquide, in relazione alle quali si rimanda al commento al rendiconto finanziario.

Fra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono registrati 5 milioni di euro, al netto del fondo svalutazione, in relazione alle quote del Fondo PAI Comparto A che la Società ritiene di poter cedere negli esercizi futuri. Non risultano effettuate alienazioni nel quinquennio in esame. La Società preso atto del NAV al 31.12.2023 come da relazione della Società di gestione, ha proceduto alla valutazione di tali quote che risultano pertanto incrementate a numero 46,826, rispetto alle 27,15 dell'esercizio precedente. L'esame del passivo nel quinquennio di riferimento evidenzia una forte capitalizzazione della società, benché si registri la riduzione del patrimonio netto a seguito della perdita registrata nell'esercizio 2020.

Il passivo consolidato risulta composto dai fondi accantonati e dai debiti con scadenza oltre l'esercizio, prevalentemente costituiti dai debiti verso banche.

I fondi, sostanzialmente stabili rispetto all'esercizio precedente, presentano una riduzione del 35,3% nel quinquennio per la riduzione del fondo imposte differite. Oltre al fondo imposte differite, pari a 23.810 euro al 31/12/2023, sono presenti fondi rischi e oneri futuri per 500.000 euro, relativi prevalentemente ad un contenzioso con l'Agenzia delle entrate-territorio afferente alla categoria catastale dei immobili concessi per la gestione del Mercato. E' inoltre presente il TFR per 560 mila euro circa.

I debiti consolidati si riducono del 2,7% nel quinquennio, ma presentano un incremento del 13,4% rispetto all'esercizio precedente. La voce è composta principalmente dai debiti finanziari, per la parte in scadenza oltre l'esercizio, che al 31/12/2019 ammontavano a 3,6 milioni di euro; 7 milioni circa al 31/12/20; 5,4 milioni al 31/12/21, 2,9 milioni di euro al 31/12/22 e, infine, 3,2 milioni di euro al 31/12/2023. Nell'esercizio 2023 la società ha acceso due nuovi finanziamenti: per 500.000 euro e per 2 milioni di euro, rispettivamente con scadenza a dicembre 2025 e a settembre 2028.

L'indebitamento corrente registra invece una riduzione dell'8,8% rispetto all'esercizio precedente e del 25,1% rispetto al 2019.

I debiti finanziari correnti ammontano a 2,1 milioni di euro e risultano dimezzati rispetto all'esercizio 2019, mentre rispetto all'esercizio precedente si registra una riduzione del 38,7%. Occorre però considerare che nell'esercizio 2019 l'indebitamento finanziario corrente aveva registrato un picco in quanto la società aveva fatto ricorso a finanziamenti a breve termine per 2,5 milioni di euro. L'indebitamento finanziario corrente si è poi ridotto nell'esercizio 2020 in quanto la società ha ottenuto un finanziamento ai sensi dell'art. 13 del Decreto-legge 8 aprile 2020 di 2.370.000 euro parzialmente utilizzato per l'estinzione dei debiti a breve termine. Inoltre, nel corso del 2020 la Società ha aderito alla moratoria ai sensi del Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 "Cura Italia" e alla proroga della moratoria al 31/12/2021 ai sensi del Decreto-legge 25 maggio 2021 n. 73. L'indebitamento finanziario corrente è poi tornato a crescere negli esercizi 2021 e 2022. Al 31/12/22 i debiti finanziari correnti ammontano a 3,5 milioni di euro e corrispondono alle rate in scadenza nell'esercizio successivo dei mutui in essere, alle quali si aggiunge un finanziamento hot money pari a

1 milione di euro attivato nel corso dell'esercizio. Al 31/12/2023 i debiti finanziari correnti corrispondono alle sole quote dei mutui accesi in scadenza nell'esercizio successivo.

Di seguito la composizione dei debiti verso banche al 31/12/23:

DEBITI BANCARI AL 31.12.23							
BANCA	A BREVE	MEDIO/LUNGO	TOTALE	DATA ACCENSIONE	IMPORTO INIZIALE	TASSO	SCADENZA
Emilbanca	€ 435.006,98	€ -	€ 435.006,98	04/09/2017	€ 5.000.000,00	1,90%	04/05/2024
CREDEM	€ 420.507,23		€ 420.507,23	10/01/2020	€ 1.500.000,00	0,85%	10/10/2024
Banca di Bologna	€ 416.767,12	€ 70.384,78	€ 487.151,90	30/05/2018	€ 2.000.000,00	2,27%	28/02/2025
Credem	€ 208.238,42	€ 291.761,58	€ 500.000,00	11/12/2023	€ 500.000,00	5,70%	11/12/2025
UNICREDIT	€ 475.460,40	€ 847.050,14	€ 1.322.510,54	21/09/2020	€ 2.370.000,00	1,45%	30/09/2026
Monte Paschi Siena	€ 55.324,86	€ 112.194,07	€ 167.518,93	17/12/2018	€ 437.000,00	30% VARIABILE - 70% TASSO 0	15/12/2026
Emilbanca PNRR	€ 110.816,68	€ 1.889.183,32	€ 2.000.000,00	27/09/2023	€ 2.000.000,00	6,30%	27/09/2028
<b>TOTALE</b>	<b>€ 2.122.121,69</b>	<b>€ 3.210.573,89</b>	<b>€ 5.332.695,58</b>				
ALTRI DEBITI FINANZIARI (MORATORIA 2021)		€ 16.787,86	€ 16.787,86				
CARTE DI CREDITO	€ 904,31		€ 904,31				
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>€ 2.123.026,00</b>	<b>€ 3.227.361,75</b>	<b>€ 5.350.387,75</b>				

Crescono anche i debiti commerciali con scadenza entro l'esercizio (+55,8% rispetto all'esercizio precedente e +79,5% nel quinquennio).

## ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

### Indici patrimoniali

	2023	2022	2021	2020	2019
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	1	1	1	1	1

	2023	2022	2021	2020	2019
Indice di liquidità corrente	1,4	1,2	1,8	2,5	1,0
Indice di autonomia finanziaria (%)	84,2	84,1	82,1	81,3	85,7
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	3.363,47	1.791,57	3.840,07	5.221,53	925,05

Gli indici patrimoniali si attestano su valori costanti lungo il quinquennio, con un tasso di copertura delle immobilizzazioni attraverso il capitale proprio pari al 90%, mentre la rimanente parte è coperta da debiti consolidati.

L'indice di autonomia finanziaria mostra come il capitale proprio sia la principale fonte di finanziamento; dopo avere registrato un al livello minimo nel 2020, dovuto alla riduzione del capitale proprio a seguito della perdita d'esercizio registrata, che tuttavia ha mantenuto l'indice sopra all'80%, l'indice torna a crescere e negli esercizi 2023 e 2022 torna pressoché ai valori del 2019.

L'indice di liquidità corrente si mantiene su livelli poco elevati, benché in crescita rispetto all'esercizio precedente. Nel quinquennio l'andamento non è lineare e mostra un valore minimo registrato nell'esercizio 2019, nel quale la società aveva fatto maggiore ricorso all'indebitamento finanziario corrente. Nel 2020 l'indice registra un incremento grazie all'estinzione dei finanziamenti a breve termine, all'erogazione di un finanziamento ai sensi dell'art. 13 del D.L. 8 aprile 2020 di 2,37 milioni di euro, parzialmente utilizzato per l'estinzione dei debiti a breve termine, e all'adesione alle moratorie concesse a seguito della pandemia da COVID. Nell'ultimo biennio, tuttavia, l'indice presenta valori più scarsi, che testimoniano la difficoltà della società a fare fronte agli impegni di breve periodo, anche in considerazione del fatto che il valore superiore all'unità riportato dall'indice è da attribuirsi esclusivamente all'inserimento nel calcolo dell'importo pari a 5 milioni di euro riferibile alle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni costituite dalle quote del Fondo PAI Comparto A, che la Società ritiene di poter cedere nei prossimi esercizi. Non risultano cessioni di quote nel quinquennio.

Analoghe considerazioni valgono per la posizione finanziaria netta, che si mantiene su valori positivi esclusivamente grazie alla presenza delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni per 5 milioni di euro, come più sopra ricordato. L'indice ha raggiunto i valori più bassi negli esercizi 2019 e 2022, mentre nel 2023 si registra un incremento del 64% rispetto all'anno precedente.

La società ha fronteggiato la momentanea situazione di tensione finanziaria generatasi in particolare alla fine dell'esercizio 2022 mediante richiesta di un'anticipazione di cassa di 2 milioni di euro al socio di maggioranza Comune di Bologna; l'anticipazione è stata erogata nei primi mesi dell'esercizio 2023 e restituita dalla società nei primi giorni del mese di dicembre 2023.

#### Prospetto rendiconto finanziario suddiviso in macrovoci

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	€ 1.505.549	€ 716.550	€ 467.806	-€ 10.301.337	€ 307.002
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	-€ 275.388	-€ 264.623	-€ 246.690	€ 11.191.815	-€ 268.058
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	-€ 998.549	-€ 1.614.846	-€ 345.473	€ 398.250	-€ 1.588.652
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	€ 231.612	-€ 1.162.919	-€ 124.357	€ 1.288.728	-€ 1.549.708
Disponibilità liquide a inizio esercizio	€ 254.880	€ 1.417.799	€ 1.542.156	€ 253.428	€ 1.803.136
Disponibilità liquide a fine esercizio	<b>€ 486.492</b>	<b>€ 254.880</b>	<b>€ 1.417.799</b>	<b>€ 1.542.156</b>	<b>€ 253.428</b>

Il flusso derivante dall'attività operativa si mantiene positivo nel quinquennio, ad eccezione dell'esercizio 2020, nel quale tale flusso è presentato comprensivo delle svalutazioni delle quote del fondo PAI confluite nella perdita d'esercizio; con segno opposto risulta influenzato per pari importo il flusso dell'attività di investimento.

Il rendiconto evidenzia un decremento delle disponibilità liquide nel 2019, per effetto dell'avvenuta estinzione anticipata del debito contratto dalla Società nei confronti del Comune di Bologna per la cessione delle aree per la realizzazione del centro agroalimentare, totalmente estinto nell'esercizio.

Nel 2021, i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa aumentano rispetto al 2019 e vengono utilizzati per finanziare l'attività di investimento e per rimborsare i finanziamenti in misura superiore all'accensione di debiti a breve verso banche, determinando un complessivo assorbimento di liquidità.

Anche nell'esercizio 2022 l'attività operativa genera cassa, in misura superiore del 53% rispetto all'esercizio precedente; tuttavia la cassa è completamente assorbita dal saldo negativo dell'attività di finanziamento, per effetto dei rimborsi dei debiti finanziari, al quale si aggiunge il saldo negativo dell'attività di investimento, con una complessiva riduzione della liquidità, che a fine esercizio risulta pari a 255 mila euro (-82% rispetto all'esercizio precedente).

Nell'esercizio 2023 il flusso generato dall'attività operativa risulta pari a 1,5 milioni di euro; tale flusso è parzialmente assorbito sia per effetto dell'attività di investimento, sia per l'attività di finanziamento (quale saldo tra rimborsi di finanziamenti in essere e accensione di nuovi finanziamenti). Ne consegue un incremento di disponibilità liquide al 31/12/2023 del +91% rispetto all'esercizio precedente, sebbene il valore sia notevolmente più contenuto rispetto al biennio 2020-2021.

### **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale**

Per la prima volta, la Società in bilancio espone quanto segue:

“Con comunicazione del 31/05/2023 il Fondo Fedora ha esercitato l'opzione PUT relativa ad un numero massimo di 11 quote di classe B1 del Fondo PAI Comparto B, conformemente agli accordi di investimento precedentemente sottoscritti. Alla data di redazione del presente bilancio non sono ancora state avviate le procedure previste dal Regolamento del Fondo PAI per l'esercizio del diritto di prelazione da parte degli altri quotisti del Comparto B, inoltre permane una differente valutazione rispetto al valore di esercizio dell'opzione stessa, per cui non è determinabile l'entità dell'eventuale obbligo di acquisto in capo alla Società. Con comunicazione del 26/09/2023 Starhotels SpA ha esercitato l'Opzione PUT prevista contrattualmente e relativa ad un numero massimo di 0,944 quote del Fondo PAI Comparto A. In data 30/05/2024 la SGR ha comunicato ai quotisti del Comparto A l'informativa necessaria all'esercizio del diritto di prelazione previsto dal Regolamento del Fondo, ad esito del quale sarà determinabile l'entità dell'eventuale obbligo di acquisto in capo alla Società.

### **CONTENZIOSI IN ESSERE**

Dal bilancio emerge, similmente agli anni scorsi, che la società ha in essere un contenzioso con l'Agenzia delle Entrate - Territorio derivanti dalla contestazione della categoria catastale degli immobili concessi per la “gestione del servizio pubblico del Mercato all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli” (da categoria catastale E3 a categoria catastale D8). La riqualificazione catastale richiesta da parte dell'Agenzia delle Entrate comporterebbe un maggior pagamento di IMU annuale di circa 195 mila euro, stante le attuali aliquote previste per l'imposta. La Commissione Tributaria Provinciale si è pronunciata con cinque sentenze favorevoli alla Società e l'Agenzia delle Entrate ha presentato appello in Commissione Tributaria Regionale.

### **RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA**

In sede di asseverazione dei debiti/crediti verso le società e gli enti partecipati dal Comune di Bologna ai sensi dell'art. 11, comma 6, lettera j) del D.Lgs. 118/2011, la Società ha segnalato quanto segue:

Crediti v/Comune di Bologna per € 5.846,41

il dato ha trovato corrispondenza nella contabilità del Comune.

**PUBBLICAZIONE CONTRIBUTI PUBBLICI RICEVUTI NEL 2022 AI SENSI DELL'ART. 1 CO. 125-129 DELLA L. N. 124/2017**

La Società pubblica l'elenco dei contributi pubblici ricevuti nel 2023, dal quale si evince che non sono stati erogati nel corso del 2023 sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da parte del Comune di Bologna.

## FINANZIARIA BOLOGNA METROPOLITANA SPA in liquidazione

### OGGETTO:

Dalla cessione del ramo d'azienda, perfezionatasi in data 25 settembre 2018, la società è inoperativa; rimaneva in essere la sola attività di gestione dell'impianto fotovoltaico, terminata con la cessione dello stesso nell'ambito delle operazioni di liquidazione, nell'esercizio 2022.

### TIPOLOGIA PARTECIPAZIONE

Diretta in società in liquidazione

### COMPONENTE GAP/PERIMETRO CONSOLIDAMENTO

La Società è compresa nel GAP in qualità di società controllata, ma è esclusa dal perimetro di consolidamento in quanto irrilevante, secondo i parametri del principio contabile di riferimento; la Società non riceve più affidamenti dagli Enti soci, a seguito di cessione del ramo d'azienda avvenuto nel settembre 2018.

### Possesso Partecipazioni Indirette

no

### CAPITALE SOCIALE IN EURO

€ 1.800.000,00

### COMPAGINE SOCIETARIA

Soci	31/12/23		
	Azioni	%	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	985	32,83%	€ 591.000,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	985	32,83%	€ 591.000,00
CCIAA DI BOLOGNA	985	32,83%	€ 591.000,00
REGIONE EMILIA-ROMAGNA	30	1,00%	€ 18.000,00
UNIVERSITA' DI BOLOGNA	15	0,50%	€ 9.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>3.000</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 1.800.000,00</b>

### REQUISITI DA TESTO UNICO SOCIETA' PARTECIPATE

Fino alla cessione del ramo d'azienda produceva beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d).

### ESITO STATO ATTUAZIONE REVISIONE STRAORDINARIA E RICOGNIZIONE ORDINARIA ANNO 2023 APPROVATO CON DELIBERA CONSILIARE N. Proposta: DC/PRO/2023/98, N. Repertorio: DC/2023/78, P.G. n.: 826968/2023, del 11/12/2023 ESECUTIVA DAL 14/12/2023

Con Delibera di Consiglio Comunale P.G. n. 308244/2017, n. o.d.g. 312/2017 del 2/10/2017, il Comune di Bologna ha deliberato di dismettere la partecipazione, in quanto i servizi resi dalla Società possono essere acquistati anche sul libero mercato; a seguito del perfezionamento dell'operazione di cessione della Centrale elettrotermofrigorifera, ed in relazione all'accordo di cessione raggiunto con ERVET SpA, del ramo di azienda relativo ai servizi tecnici, in attuazione della Legge regionale n. 1 del 16 marzo 2018, l'Assemblea dei Soci convocata per il 31 luglio 2018 ha deliberato lo scioglimento anticipato della società a norma dell'art. 2484 n.6 C.C. - prima della scadenza fissata nell'atto costitutivo - ponendola in liquidazione, con effetto dal 25 settembre 2018, in tempo utile per rispettare il termine di dismissione prescritto dal Testo Unico delle Società Partecipate. Ha inoltre provveduto alla nomina contestuale del Liquidatore.

## ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO 2023 E DELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO

Anche nell'esercizio 2023 sono proseguite le attività relative alla liquidazione, nonostante il periodo di incertezza conseguente ai due anni di pandemia, al conflitto Ucraina- Russia e alla crisi energetica; in particolare:

- relativamente alla cessione degli impianti fotovoltaici all'ente socio Università di Bologna, ceduti all'Università in data 27 dicembre 2022, nell'anno 2023 il Liquidatore a proseguito le attività per il perfezionamento della procedura e delle volture delle utenze GSE e Enel;
- relativamente all'alienazione del terreno edificabile nell'area Bertalia Lazzaretto e dei locali adibiti ad autorimessa: a seguito dei tre tentativi d'asta esperiti nel biennio 2020-2021 e andati deserti, sono state instaurate interlocuzioni con soggetti interessati per addivenire ad una trattativa privata, ma i contatti si sono successivamente interrotti per motivi commerciali e in conseguenza delle mutate condizioni di mercato e di finanziamento. Sono proseguite inoltre le attività propedeutiche per la dismissione dei locali ad uso autorimessa, attuabile a definitiva liberazione degli archivi in essi contenuti e previo sopralluogo della Soprintendenza archivistico-bibliografica che deve verificare se l'archivio di FBM costituisca un patrimonio storico-culturale;
- relativamente ai plastici e ai relativi contratti di comodato gratuito non ci sono novità: i soci Comune e Università di Bologna e Regione Emilia Romagna li riceveranno in assegnazione diretta e definitiva; la Liquidatrice è in attesa di avere notizia circa il luogo di detenzione di alcuni dei plastici al fine di procedere alla valutazione;
- relativamente al credito verso il Comune di Bologna per attività svolte negli esercizi 2010-2012, non riconosciute dal Comune, la società ha incaricato un professionista per la perizia documentale che supporta il credito, che ha concluso per la fondatezza della pretesa; le ulteriori azioni da intraprendere, ce possono incidere sulla durata della liquidazione, saranno preventivamente condivise con i Soci;
- relativamente al recupero del credito verso Pessina, la proposta di concordato prevede il pagamento nella misura del 10,12% delle spese di lite sostenute da FBM; ad oggi non vi sono aggiornamenti e la posizione creditoria è rimasta invariata.

## DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO CIVILISTICO

L'esercizio 2023 chiude con una perdita di 309.139,67 euro, che l'Assemblea dei soci del 15 maggio 2024 ha deliberato di coprire parzialmente mediante utilizzo degli utili portati a nuovo per 121.096,36 euro, riportando a nuovo la rimanente parte per 188.043,31 euro.

La perdita è attribuibile all'adeguamento del fondo oneri e proventi di liquidazione, in ragione del protrarsi della gestione liquidatoria. La Liquidatrice ha aggiornato la previsione di chiusura della liquidazione al 31/12/24, con un'ulteriore dilazione del termine rispetto alle originarie previsioni e ha conseguentemente aggiornato la stima effettuata in merito alle spese.

## ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

Si ricorda che la cessione del ramo d'azienda di FBM Spa relativo all'attività caratteristica della Società e avente ad oggetto "le attività strumentali e servizi connessi allo studio, promozione e realizzazione di iniziative e di interventi di interesse generale sul territorio dell'area metropolitana bolognese" (c.d. "ramo servizi") è avvenuta in data 25 settembre 2018, ovvero con la stessa decorrenza degli effetti della liquidazione.

A seguito della cessione dell'azienda e della contestuale messa in liquidazione della Società, l'analisi degli equilibri economico e patrimoniale-finanziario tramite i relativi indici e indicatori risulta poco significativa e non è pertanto riportata.

La procedura di liquidazione ha comportato una stima preventiva dei proventi e oneri relativi al periodo previsto di durata della stessa, inizialmente ipotizzato fino a metà 2021, e ha portato all'iscrizione tra i fondi per rischi e oneri di un apposito fondo "Fondo spese oneri e proventi di liquidazione", la cui composizione è costituita dalla sommatoria dei costi ed oneri che si è previsto saranno da sostenere durante il periodo di liquidazione, cui si contrappongono i proventi derivanti principalmente dalla continuità di gestione degli impianti fotovoltaici, di cui è previsto il conseguimento nel suddetto periodo.

Fra gli oneri di liquidazione sono state comprese, come previsto dall'OIC 5, anche le imposte dirette, che si è stimato saranno dovute sui plusvalori dei cespiti materiali (terreni e garages) previsti sulla base dei valori periziati, sui redditi imponibili che si è previsto di realizzare nel periodo stimato di durata della procedura

di liquidazione e sulla distribuzione ai soci della parte della riserva di rivalutazione che risulta ancora in sospensione di imposta. L'importo del suddetto fondo al 31/12/2018, con contropartita l'iscrizione della relativa riserva negativa di Stato Patrimoniale, era pari a € 1.874.523.

Un primo aggiornamento delle iniziali stime è effettuato nell'esercizio 2020; a seguito del protrarsi della liquidazione e dello slittamento della previsione di chiusura al 31/12/24, si è reso necessario, nel 2023, un ulteriore aggiornamento delle stime, rilevando la necessità di accantonare al fondo oneri un importo pari a ulteriori 316.209 euro. L'aggiornamento delle stime del fondo ha tenuto conto sia di maggiori oneri gravanti sull'esercizio 2023 (principalmente per IMU) sia dei costi connessi all'estensione a tutto il 2024 delle procedure di liquidazione. Fra gli oneri di liquidazione sono state comprese, come previsto dai principi contabili, anche le imposte dirette, stimate sulla base dei redditi imponibili e sui plusvalori dei cespiti materiali (terreni e garage) che si è previsto saranno realizzati sulla base dei valori di presumibile realizzo periziati e sulla distribuzione ai soci da effettuare presumibilmente al termine della liquidazione della parte che ancora residua in sospensione d'imposta IRES della riserva di rivalutazione ex L72/83.

Le movimentazioni del fondo, sia in incremento (accantonamenti per costi connessi al prolungamento della liquidazione), sia in riduzione per utilizzi (utilizzo del fondo a copertura dei costi sostenuti nell'esercizio) sono contabilizzate, come previsto dal principio contabile OIC n.5 nella penultima voce del conto economico; a causa degli obblighi di rigidità imposti dalla tassonomia XBRL il saldo è stato forzatamente esposto nella voce "vicina" relativa a imposte relative ad esercizi precedenti, analogamente a quanto effettuati nei precedenti bilanci.

Di seguito le differenze tra le stime per l'esercizio 2023 e gli effettivi costi e ricavi rilevati a bilancio:

	costi/ricavi STIMATI	costi/ricavi EFFETTIVI	DIFFERENZA
<b>DIFFERENZE AL 31/12/2023</b>			
SPESE PER SERVIZI	-82.937	-76.348	6.589
GODIMENTO BENI DI TERZI (DIRITTO SUPERFICIE)	0		0
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	-75.679	-74.279	1.400
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		0	0
GESTIONE FINANZIARIA	45.890	44.970	-920
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	0	0	0
ALTRI RICAVI E PROVENTI	0	0	0
IMPOSTE		0	0
	<b>-112.726</b>	<b>-105.657</b>	
adeguam fondo revisione imposte e allungam tempi		-316.209	
utilizzo fondo liquidazione		112.726	0
DIFFERENZA		<b>-309.140</b>	RISULTATO D'ESERCIZIO

Il risultato ante imposte e ante variazioni del fondo oneri e proventi di liquidazione è pari a -105.657 euro, rispetto ad una previsione di -112.726; la differenza deriva principalmente da risparmi sul personale in service. La differenza tra il saldo di -105.657 euro e il risultato dell'esercizio deriva dalle movimentazioni del fondo per accantonamento in relazione ai maggiori oneri derivanti dal prolungamento della liquidazione e utilizzo del fondo a copertura dei costi sostenuti nell'esercizio, nella misura di cui alle iniziali stime,

## PROSPETTO CONTO ECONOMICO

Conto Economico	2023	2022	variazione
	€	€	%
Ricavi da attività	0	80.402	-100%
Contributi c/esercizio	0	253.301	-100%
Altri ricavi e proventi	1	163.141	-100%
<b>TOT. RICAVI</b>	<b>1</b>	<b>496.844</b>	<b>-100%</b>
Costi per servizi	76.348	184.740	-59%
Costi per materie prime e di consumo	0	0	-
Costi per godimento di beni di terzi	0	10.986	-100%
Costo del personale	0	0	-
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	0	0	-
Oneri diversi di gestione	74.279	80.575	-8%
<b>COSTI DI PRODUZIONE</b>	<b>150.627</b>	<b>276.301</b>	<b>-45%</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>-150.626</b>	<b>220.543</b>	<b>-168%</b>
Saldo gestione finanziaria	44.969	20	224745%
<b>RISULTATO ANTE-IMPOSTE</b>	<b>-105.657</b>	<b>220.563</b>	<b>-148%</b>
Imposte/variazioni fondo oneri di liquidazione	-203.483	131.426	-255%
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b>-309.140</b>	<b>351.989</b>	<b>-188%</b>

Rispetto al conto economico dell'esercizio precedente si rilevano invece principalmente le seguenti variazioni:

- Azzeramento dei ricavi a seguito della cessione dell'impianto fotovoltaico avvenuta al termine dell'esercizio 2022 (il dato dell'esercizio precedente comprendeva invece i contributi GSE oltre alla plusvalenza derivante dalla cessione dell'impianto)
- Riduzione dei costi per servizi per l'assenza dei costi di gestione dell'impianto fotovoltaico
- Azzeramento dei costi per godimento beni di terzi che nel 2022 erano costituiti dal diritto di superficie dell'impianto.

## PROSPETTO STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

ATTIVO	2023	2022	2021	2020	2019	var 23-22	var 23-19
Totale immobilizzazioni materiali	6.411.197	6.411.197	7.886.870	8.121.764	9.002.395	0%	-29%
<b>TOTALE ATTIVO IMMOBILIZZATO</b>	<b>6.411.197</b>	<b>6.411.197</b>	<b>7.886.870</b>	<b>8.121.764</b>	<b>9.002.395</b>	<b>0%</b>	<b>-29%</b>
Totale crediti	41.843	82.711	61.950	314.802	565.951	-49%	-93%
Totale disponibilità liquide	3.666.649	3.597.541	1.973.080	1.534.321	1.362.186	2%	169%
Ratei e risconti	20.894	186	75	75	0	11133%	-
<b>TOTALE ATTIVO CORRENTE</b>	<b>3.729.386</b>	<b>3.680.438</b>	<b>2.035.105</b>	<b>1.849.198</b>	<b>1.928.137</b>	<b>1%</b>	<b>93%</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>10.140.583</b>	<b>10.091.635</b>	<b>9.921.975</b>	<b>9.970.962</b>	<b>10.930.532</b>	<b>0%</b>	<b>-7%</b>

PASSIVO	2023	2022	2021	2020	2019	var 23-22	var 23-19
Capitale	1.800.000	1.800.000	1.800.000	1.800.000	1.800.000	0%	0%
Riserve	6.482.005	6.130.016	6.123.268	7.028.323	7.208.882	6%	-10%
Risultato d'esercizio	-309.140	351.989	6.747	-905.056	-180.559	-188%	71%
Patrimonio netto	7.972.865	8.282.005	7.930.015	7.923.267	8.828.323	-4%	-10%
FONDI	1.874.122	1.670.639	1.806.451	1.883.913	1.856.557	12%	1%
<b>TOTALE PASSIVO CONSOLIDATO</b>	<b>9.846.987</b>	<b>9.952.644</b>	<b>9.736.466</b>	<b>9.807.180</b>	<b>10.684.880</b>	<b>-1%</b>	<b>-8%</b>
Totale debiti	293.596	138.991	185.508	163.781	245.652	111%	20%
<b>TOTALE PASSIVO CORRENTE</b>	<b>293.596</b>	<b>138.991</b>	<b>185.508</b>	<b>163.781</b>	<b>245.652</b>	<b>111%</b>	<b>20%</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>10.140.583</b>	<b>10.091.636</b>	<b>9.921.975</b>	<b>9.970.962</b>	<b>10.930.532</b>	<b>0%</b>	<b>-7%</b>

Le immobilizzazioni non presentano variazioni rispetto all'esercizio precedente. A seguito della messa in liquidazione residuano, nell'attivo immobilizzato, le sole immobilizzazioni materiali, che comprendono:

- il terreno edificabile ubicato nel comparto edificatorio c.d. "Bertalia Lazzaretto" a Bologna: il suo costo di acquisizione è stato via via incrementato in relazione agli oneri sostenuti negli anni per la valorizzazione dello stesso e nel 2018 è stato rivalutato; nel 2020 è stato viceversa svalutato. Il terreno è valorizzato per euro 6.844.797,00, a cui occorre detrarre il fondo svalutazioni già appostato per 529.000,00, per un valore netto di 6.315.797 euro;

- i garage, non ammortizzati dal 2021 in quanto l'ammortamento e la svalutazione operati sono stati effettuati per allineare il valore netto contabile al valore di realizzo, valorizzati per euro 107.135 euro, a cui occorre detrarre il fondo ammortamento per 35.104 euro e il fondo svalutazione per 2.631 euro, per un saldo di 69.400 euro;
- valore dei plastici sulla base della valutazione redatta da Nomisma nel 2020 per 26.000 euro, invariati rispetto all'esercizio precedente. Nel corso dell'istruttoria sul bilancio 2020 il liquidatore aveva infatti chiarito che relativamente ai Plastici, non si era ravvisata deperibilità e ad ogni modo gli ammortamenti effettuati nel bilancio avevano principalmente la funzione di adeguare il valore di realizzo dei cespiti.

I crediti ammontano a euro 41.843 (82.711 euro al 31/12/2022). Tra i crediti verso clienti sono presenti fatture da emettere per 53.476 euro. E' stato chiesto alla Liquidatrice, che lo ha trasmesso, un dettaglio della voce in oggetto. Tra le fatture da emettere è presente principalmente il credito per fatture da emettere verso il Comune di Bologna per 50.409,11 euro, risalente ad attività svolte nel 2010-2012 e oggetto di contestazione da parte del Comune. Il Comune di Bologna ritiene infatti che tale somma non sia dovuta, come specificato nella determinazione dirigenziale PG n. 71753/21, comunicata tramite PEC a FBM in liquidazione con PG 108213/2021 del 08/03/2021. I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione per 53.318 euro, invariato rispetto all'esercizio precedente. Pure non risultando un fondo svalutazione crediti specifico con riferimento al suddetto credito verso il Comune di Bologna, il fondo appostato a bilancio risulta capiente.

Le altre voci di credito sono riferibili principalmente a Erario c/IVA, Erario c/IRES e ritenute subite.

Dal lato del passivo si rileva la variazione del fondo spese, oneri e proventi di liquidazione, con un incremento netto di 203.483 euro, pari al saldo degli utilizzi (decremento) del fondo, a fronte della rilevazione di tale importo nel conto economico di componenti positivi, per -112.726 euro e dei nuovi accantonamenti per 316.209 euro.

I debiti sono pari a complessivi 293.596 euro (138.991 euro al 31/12/22) e sono comprensivi di 205.569,86 euro di debiti verso Università di Bologna, acquirente dell'impianto fotovoltaico, in relazione ai contributi GSE incassati da FBM nel 2023 in quanto non si è ancora perfezionata la voltura degli impianti fotovoltaici ceduti a dicembre 2022.

#### **PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129 - LEGGE 124/2017:**

In merito alla pubblicazione ai sensi dell'art. 1, commi 125-129 della Legge 124/2017, la quale prevede che le imprese e gli Enti che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere dalle Pubbliche Amministrazioni, o comunque a carico delle risorse pubbliche, hanno l'obbligo di pubblicare tali importi nella Nota integrativa del bilancio di esercizio, la Società ha adempiuto all'obbligo. Non risultano contributi erogati dal Comune di Bologna.

#### **RISCONTRO DEBITI/CREDITI RENDICONTO 2023**

La società ha comunicato di avere a bilancio un credito verso il Comune di Bologna di 61.499,05 euro (50.409,11 euro +IVA al 22%); il Comune di Bologna ritiene che tale somma non sia dovuta come specificato nella determinazione dirigenziale PG n. 71753/21, comunicata tramite PEC a FBM in liquidazione con PG 108213/2021 del 08/03/2021.

L'importo era presente anche nei bilanci degli esercizi precedenti. Si rimanda per maggiori dettagli a quanto già illustrato nel paragrafo relativo all'attivo patrimoniale.

## FIERE INTERNAZIONALI DI BOLOGNA SPA - BOLOGNA FIERE

### OGGETTO:

- gestione di quartieri fieristici in proprietà o di terzi e i servizi ad essa connessi: in particolare la gestione del centro fieristico e del quartiere fieristico di Bologna e specificamente dei beni immobili e mobili adibiti a finalità ed usi fieristici, nonché dei servizi essenziali ad esso relativi;
- progettazione, realizzazione, promozione e gestione di manifestazioni fieristiche a carattere locale, regionale, nazionale e internazionale;
- promozione, organizzazione e gestione, sia in proprio che per conto di terzi, di attività convegnistiche, congressuali, espositive, culturali, dello spettacolo e del tempo libero.

### TIPOLOGIA PARTECIPAZIONE:

Partecipazione diretta non di controllo

### COMPONENTE GAP/PERIMETRO CONSOLIDAMENTO:

Società non inclusa nel Gruppo Amministrazione Pubblica fino all'esercizio 2021.

La Società è invece stata inclusa nel Gruppo Amministrazione Pubblica e nel perimetro di consolidamento partire dall'esercizio 2022 con deliberazione di Giunta n. P.G. 841615/2022 in quanto, a seguito della sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale deliberato dall'Assemblea dei Soci del 9 maggio 2022, la partecipazione del Comune di Bologna ha superato il 20%.

### POSSESSO DI PARTECIPAZIONI:

#### CONTROLLATE

BFeng Srl 100%, Bexpo Srl 70%, Wydex Srl (già BF Servizi Srl) 100%, Bologna Congressi Srl 100%, BolognaFiere China Ltd 100%, BolognaFiere Cosmoprof Spa 100%, BolognaFiere India Pvt Ltd 99%, BolognaFiere USA Corporation 100%, Ferrara Fiere Congressi Srl 69,86%, Ferrara Expo Srl 69,86%, ModenaFiere Srl 100%, Metef Srl 100%, Pharmintech Srl 100%, BolognaFiere Water & Energy Srl 75%

#### COLLEGATE

Bologna&Fiera Parking Spa 36,81%, Cosmoprof Asia Ltd 50%, Guandong International Exhibition Ltd 50%, Bologna Welcome Srl 23,39%

#### ALTRE IMPRESE

Consorzio Energia Fiera District 6,25%, Nuova Fiera del Levante Srl 15%

### CAPITALE SOCIALE IN EURO AL 31 DICEMBRE 2023:

Euro 194.811.457,00

### COMPAGINE SOCIETARIA al 31/12/2023:

Soci	Azioni	%
Comune di Bologna	44.793.445	22,99%
CCIAA Bologna	31.878.112	16,36%
Informa Group Limited	34.396.963	17,66%
Regione E.Romagna	14.844.537	7,62%
Città Metropolitana di Bologna	14.312.324	7,35%
Privati	54.441.788	27,95%
Bologna Fiere S.p.A.	144.288	0,07%
TOTALE	194.811.457	100,00%

### REQUISITI DA TESTO UNICO SOCIETÀ PARTECIPATE

La Società ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7).

**ESITO STATO ATTUAZIONE REVISIONE STRAORDINARIA E RICOGNIZIONE ORDINARIA ANNO 2023**  
APPROVATO CON DELIBERA CONSILIARE N. Proposta: DC/PRO/2023/98, N. Repertorio: DC/2023/78, P.G.  
n.: 826968/2023, del 11/12/2023 ESECUTIVA DAL 14/12/2023:

Mantenimento in virtù della deroga concessa dall'art. 4, comma 7, D.Lgs. n. 175/2016 ma con azioni di razionalizzazione.

**ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO 2023 E DELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO**

L'anno 2023 ha segnato, per il gruppo facente capo a BolognaFiere S.p.A., così come per tutto il settore fieristico, il ritorno a uno stato di normalità dopo la pandemia, sebbene il contesto di riferimento permanga ancora contraddistinto da elementi di tensione ed incertezza a livello internazionale.

I calendari di settore si sono infatti stabilizzati ed è proseguito il trend di crescente interesse per gli eventi da parte di espositori e visitatori a livello globale, con il ritorno, per esempio, della manifestazione Cosmoprof Worldwide Bologna nel suo storico posizionamento in marzo (nel 2022 la manifestazione si era tenuta a maggio a causa del protrarsi della pandemia).

Alla luce di tale contesto più favorevole che in passato, il Gruppo ha potuto far leva su tutte le iniziative di sviluppo messe in atto anche dopo la pandemia raggiungendo un fatturato di oltre 233 milioni di Euro nell'anno, valore decisamente superiore alle attese ed a quanto registrato nel 2022, anno, quest'ultimo, che si era chiuso con un giro d'affari complessivo di 209 milioni di Euro.

Tale performance conferma il primario posizionamento di BolognaFiere nel contesto fieristico nazionale e internazionale, collocando il Gruppo tra i principali operatori fieristici europei, all'interno dei quali si distingue per l'organizzazione, anche all'estero, di eventi leader a livello internazionale nel proprio settore di riferimento, per la vocazione internazionale delle proprie attività nei diversi ambiti di azione e per la leadership nel segmento degli allestimenti fieristici.

A oggi il Gruppo BolognaFiere presidia in maniera organica la catena del valore del mercato fieristico e degli eventi, con particolare focus su:

- organizzazione in Italia e all'estero di eventi fieristici e business meeting, con diversi format e caratteristiche (ambito organizzazione fieristica);
- gestione di quartieri fieristici e più in generale di spazi adibiti a eventi di vario genere, con erogazione di una vasta gamma di servizi ad essi associati (ambito gestione venue);
- realizzazione e commercializzazione di allestimenti e servizi fieristici e, più in generale, di prodotti e servizi anche in favore di soggetti e operatori al di fuori del settore fieristico (ambito allestimenti & architecture).

Nell'ambito dell'organizzazione fieristica, nel corso del 2023 le società del Gruppo hanno preso parte all'organizzazione di circa 90 eventi, di cui oltre un terzo all'estero (ad esempio USA, Cina, Hong Kong, India, Germania), tra i quali figurano diversi lanci di nuove manifestazioni, come ad esempio Auto & Moto d'Epoca presso il quartiere fieristico di Bologna, che ha raccolto un notevole successo tra gli espositori e un ottimo riscontro da parte del pubblico.

Il portafoglio di manifestazioni fieristiche del Gruppo ha registrato nel corso dell'anno una sempre più marcata partecipazione di visitatori sia italiani sia esteri spinti anche dalla presenza di eventi leader a livello nazionale e internazionale nei diversi settori di riferimento, evidenziando una crescita di quasi il 50% rispetto al 2022 (al netto degli effetti delle biennialità).

In Italia nel 2023 si sono tenute più di 530 manifestazioni fieristiche, con una decisa crescita delle superfici vendute, che si sono attestate a 9,6 milioni di metri quadrati, in rialzo del 10% rispetto ai valori del 2022, sebbene ancora un 10% al di sotto dei livelli 2019. A testimonianza dell'interesse nei confronti degli eventi fieristici, nel 2023 i visitatori sono cresciuti del 20% rispetto all'anno precedente, superando del 4% i valori del 2019).

È proseguito, infine, il rapporto con la società Virtus Pallacanestro Bologna S.p.A., che vede l'omonima squadra di basket ospitata, per le partite in casa delle competizioni nazionali e internazionali, presso l'arena appositamente realizzata all'interno del padiglione 37 del quartiere fieristico di Bologna.

Con riferimento alle operazioni straordinarie che hanno interessato Bologna Fiere SpA la Società evidenzia che:

- nel corso del 2023, mediante un'ulteriore operazione di conferimento di asset, è stata data piena esecuzione alla delega che l'Assemblea dei Soci, riunitasi il 19 maggio 2022, aveva conferito al

Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2334 del Cod. Civ. al fine di aumentare il capitale sociale, in una o più volte, a pagamento ed in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo, del Cod. Civ., per un importo complessivo massimo di nominali 60 milioni di euro, mediante emissione di massime n. 41.666.666 azioni ordinarie della Società (sovrapprezzo minimo pari a euro 0,44 per azione), a fronte di conferimenti di beni immobili in natura di proprietà di Comune di Bologna e CCIAA Bologna.

In data 24 marzo 2023, infatti, la Società ha ricevuto formale comunicazione da parte del Socio Comune di Bologna, di conferire il diritto di superficie e la proprietà superficaria dei beni esistenti all'interno del Parco Nord di Bologna. In data 21 giugno 2023 è stato nominato dal Tribunale di Bologna l'esperto ai sensi degli artt. 2440 e 2343 del Cod. Civ., il quale ha rilasciato successivamente le perizie di valutazione degli asset oggetto di conferimento come di seguito rappresentato:

1. diritto di proprietà superficaria del Parco Nord per la durata di 30 anni a decorrere dall'efficacia reale del conferimento, con attribuzione di un valore pari a € 4.800.000;
2. diritto di piena proprietà di alcune piccole aree contigue all'attuale perimetro del quartiere fieristico di Bologna, ad integrazione del conferimento deliberato il 21 dicembre 2022, con attribuzione di un valore pari a € 82.000.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta tenutasi il 14 settembre 2023, ha quindi deliberato di dare seguito in via residuale alla delega ricevuta dall'Assemblea dei Soci procedendo all'aumento di capitale in natura mediante conferimento degli asset sopra descritti per complessivi € 4.882.000 con emissione a beneficio del Comune di Bologna di n. 3.389.235 nuove azioni, corrispondenti a un prezzo per azione, comprensivo di sovrapprezzo, di € 1,440443.

L'atto notarile di conferimento e l'emissione delle nuove azioni sono avvenuti in data 13 novembre 2023.

- in data 13 novembre 2023 l'Assemblea dei Soci, nell'ambito dell'approvazione del progetto di ammissione della azioni di BolognaFiere alle negoziazioni su Euronext Growth Milan - Segmento Professionale ("EGM-Pro"), ha deliberato di aumentare, in via scindibile e a pagamento, il capitale sociale per un importo massimo di 15 milioni di euro mediante emissione di azioni ordinarie da offrire in opzione ai soci ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Cod. Civ., con termine finale di sottoscrizione al 31 dicembre 2024, conferendo al tempo stesso delega all'Organo amministrativo della Società per la definizione di tutti gli aspetti legati alle tempistiche e alle condizioni dell'operazione, ivi compreso il prezzo di emissione delle nuove azioni, stabilendo come valore minimo € 1,25.

In esecuzione di tale delibera, nella seduta del 16 novembre 2023, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito il periodo per l'esercizio dei diritti di opzione e prelazione (entro il 4 dicembre 2023) e le relative condizioni dell'aumento di capitale, e cioè l'emissione di massime n. 12.000.000 nuove azioni ordinarie della Società, a godimento regolare, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione, al prezzo di € 1,25 ciascuna (di cui € 1,00 da imputare a capitale ed € 0,25 a riserva di sovrapprezzo) per un controvalore massimo complessivo pari a 15 milioni di euro, definendo altresì il periodo per il collocamento a mercato dell'eventuale inoptato (entro l'11 dicembre 2023), alle medesime condizioni di quanto riservato ai soci.

All'esito dell'esercizio delle opzioni sono state sottoscritte n. 7.516.341 azioni, cui si sono aggiunte le azioni sottoscritte in fase di collocamento a mercato, con una integrale sottoscrizione di quanto offerto in aumento di capitale (12.000.000 azioni) e una raccolta complessiva di 15 milioni di euro;

- nell'ambito dell'operazione di quotazione delle azioni della Società, in data 8 dicembre 2023 Informa Group Limited ha esercitato il proprio diritto di conversione del POC secondo quanto previsto nel relativo regolamento, che prevedeva la possibilità, su richiesta del sottoscrittore o dell'emittente, di conversione del POC subordinatamente alla quotazione delle azioni della Società. Conseguentemente, alla data di inizio delle negoziazioni, sono state messe a disposizione di Informa Group Limited le n. 22.222.222 azioni a servizio della conversione.

A seguito dell'operazione di quotazione, considerando sia l'aumento di capitale sia la conversione del POC, così come alla data del presente documento, il capitale sociale di BolognaFiere è pari a complessivi € 194.811.457,00, interamente sottoscritto e versato, costituito da n. 194.811.457 azioni, prive di valore nominale.

La già richiamata Assemblea dei Soci del 13 novembre 2023 ha deliberato, tra le altre cose, di attribuire per la durata di 18 mesi una delega al Consiglio di Amministrazione per l'acquisto di azioni proprie sino ad un controvalore massimo di 1 milione di euro, nel rispetto della normativa e della disciplina vigente.

Altri eventi di rilievo ricordati nella relazione sulla gestione sono:

- il Consiglio di Amministrazione di ModenaFiere S.r.l. il 20 aprile 2023 ha informato la Capogruppo di aver predisposto il progetto del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 nella prospettiva della

continuità aziendale, con una perdita preliminarmente determinata pari a 285.274 euro, e di aver redatto un aggiornamento del piano industriale 2023-2027, ipotizzando l'applicazione della clausola di salvaguardia prevista nel contratto di concessione con il Comune di Modena con la conseguente mancata previsione, per il periodo considerato, di investimenti sul quartiere fieristico.

Sulla base delle evidenze del piano industriale 2023-2027, gli Amministratori di ModenaFiere S.r.l. hanno ritenuto che le perdite accumulate nel periodo 2020-2022 non potranno essere interamente ripianate con i risultati positivi generabili negli esercizi futuri, facendo quindi emergere la concreta possibilità per la società di trovarsi, nei prossimi anni, nuovamente di fronte ad una delle circostanze previste dall'art. 2482-bis o 2482-ter del Cod. Civ.

Alla luce di quanto sopra il Consiglio di Amministrazione di ModenaFiere S.r.l., al fine di poter predisporre il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 secondo il presupposto della continuità aziendale, ha richiesto a BolognaFiere in qualità di società Capogruppo:

- conferma in merito all'impegno irrevocabile di ricapitalizzare la società per un importo sufficiente a coprire le perdite conseguite negli esercizi precedenti (incluse quelle generate negli esercizi 2020 e 2021), nonché le perdite conseguite nell'esercizio 2022 e comunque sufficiente a fronteggiare anche le perdite stimate per l'esercizio 2023, ciò per consentire alla società di operare con un'adeguata patrimonializzazione anche in considerazione delle delibere già assunte dagli Enti Pubblici Soci - Comune, Provincia e Camera di Commercio di Modena - orientate alla dismissione, in applicazione della Legge Madia, della propria partecipazione e all'impossibilità di partecipare ad una ricapitalizzazione della società;
- conferma in merito all'impegno irrevocabile di supportare finanziariamente la società, ove necessario e con le modalità che riterrà opportune, per un periodo non inferiore a 12 mesi dalla data di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2022 al fine di assicurare sia l'adempimento delle obbligazioni della società, sia la sua regolare prosecuzione e continuità di impresa, senza che si verifichi alcuna diminuzione della sua capacità di operare regolarmente.

Il Consiglio di Amministrazione di BolognaFiere, riunito nella seduta del 21 aprile 2023, ha favorevolmente deliberato sull'argomento, prevedendo l'impegno di BolognaFiere a ricapitalizzare la società ModenaFiere S.r.l. - diventandone così socio unico - sino ad un importo massimo di 1,5 milioni di euro per copertura perdite e ricostituzione del capitale sociale. Tale operazione è stata conclusa nel mese di giugno 2023 con la ricostituzione del capitale sociale di ModenaFiere S.r.l. pari a 100.000 euro mediante aumento di capitale da parte di BolognaFiere, che ne rappresenta quindi il socio unico, per un totale di circa 1,3 milioni di euro, di cui la maggior parte a titolo di rinuncia a crediti;

- in data 28 agosto 2023, nel corso dell'Assemblea dei Soci della controllata Bologna Congressi S.r.l., il socio unico BolognaFiere S.p.A. ha rinunciato al credito derivante dal finanziamento soci, consentendo in tal modo alla controllata di detenere un patrimonio netto positivo in linea con i dettami del Codice civile, considerate anche le previsioni dell'art. 6 del D.L. 23/2020;
- in data 4 aprile 2023 Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., in relazione al finanziamento per complessivi 20 milioni di euro previsto dall'art. 1, comma 1, del D.L. 23/2020 (c.d. Decreto Liquidità), finalizzato ad assicurare la necessaria liquidità alle imprese con sede in Italia colpite dalla pandemia da Covid-19, assistito da garanzia concessa da Sace S.p.A. sottoscritto in data 23 dicembre 2021, ha dato il proprio formale assenso all'allineamento delle definizioni di EBITDA e Posizione finanziaria netta ai principi contabili internazionali IAS/IFRS utilizzati nella redazione del Bilancio consolidato, sulla base di quanto richiesto da BolognaFiere. In data 20 giugno 2023 è stato formalizzato il relativo addendum contrattuale;
- al 31 gennaio 2023 le società del Gruppo che avevano in precedenza beneficiato degli aiuti richiamati dall'art. 1 del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 dicembre 2021 hanno presentato all'Agenzia delle Entrate un'autodichiarazione nella quale hanno attestato che l'importo complessivo degli aiuti fruiti ha superato i massimali di cui alla sezione 3.1 della comunicazione della Commissione europea del 19 marzo 2020 C(2020) 1863 final, recante "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza da Covid-19", e successive modificazioni (c.d. Temporary Framework). Tale sfioramento non si è invece verificato in merito alla sezione 3.12 della medesima comunicazione. Per tale ragione è stato effettuato, a livello di Gruppo, il calcolo degli aiuti eccedenti i massimali pari a € 1.443.052 e dei relativi interessi pari a € 31.541 che sono stati indicati in dichiarazione e volontariamente restituiti. La Società evidenzia che gli importi riversati erano stati già contabilizzati tra i debiti delle singole società del Gruppo, le restituzioni non hanno quindi generato alcun impatto economico-patrimoniale nel corso del 2023; Nel mese di maggio 2023, il Ministero del Turismo ha stabilito che i ristori concessi dallo stesso in base al D.M. 24 giugno 2021 prot. 1004 (fondi istituiti dall'art. 183, comma 2, del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, e dall'art. 38, comma 3, del D.L. 22 marzo 2021, n. 41) - sia per gli anticipi automatici teorici erogati dal Ministero nel periodo settembre-dicembre 2021 sia per i saldi erogati a partire dal mese di dicembre 2021 - possono essere ricondotti al regime di cui dell'art. 107 paragrafo 2, lettera b del Trattato sul funzionamento della Unione Europea (TFUE), e quindi iscrivibili in coerenza

nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), in applicazione della Decisione della Commissione Europea del 30 agosto 2021, C(2021)6516, relativa alla misura di aiuto di Stato a favore del settore fieristico e congressuale identificata con il n. SA.63317.

Di conseguenza le società del Gruppo BolognaFiere non sono più tenute ad alcuna ulteriore restituzione dei ristori ricevuti, e hanno quindi rilasciato i relativi fondi prudenzialmente accantonati negli anni precedenti.

L'esercizio 2023 ha dunque rappresentato per BolognaFiere S.p.A. un passaggio fondamentale nel proprio percorso di evoluzione societaria.

Grazie al processo di quotazione delle proprie azioni sul mercato Euronext Growth Milan - Segmento Professionale ("EGM-Pro"), sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., che si è concluso in data 18 dicembre 2023 con l'ammissione alle negoziazioni delle azioni, e il successivo avvio delle stesse in data 20 dicembre 2023, è stata effettuata una raccolta complessiva di 40 milioni di euro, di cui 15 milioni attraverso un aumento di capitale in opzione a un prezzo di 1,25 euro per azione e il successivo collocamento a mercato della parte inoptata, e 25 milioni di euro derivanti dalla conversione del Prestito Obbligazionario Convertibile ("POC") emesso in data 14 dicembre 2022 e interamente sottoscritto da Informa Group Limited.

La quotazione, cui il primo giorno di negoziazioni ha corrisposto una capitalizzazione complessiva di 243,5 milioni di euro, permetterà a BolognaFiere di accelerare nel raggiungimento dei propri obiettivi strategici di crescita e sviluppo.

In coerenza con l'operazione di quotazione delle proprie azioni su EGM-Pro, a partire dalla predisposizione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la Società ha effettuato la transizione ai principi contabili internazionali.

#### **Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione**

Tra i fatti di rilievo sono citati:

- approvazione dell'aggiornamento del Business Plan predisposto in fase di quotazione, con l'obiettivo di recepire l'esito della stessa e le previsioni più aggiornate sulle prospettive economico-finanziarie del Gruppo BolognaFiere per il periodo 2024-2028.  
Il nuovo Business Plan conferma la propensione alla crescita del Gruppo, come testimoniato dai ricavi consolidati registrati in relazione all'esercizio 2023, e l'obiettivo di progressivo ritorno alle marginalità già ottenute nel periodo pre-pandemico;
- il Consiglio di Amministrazione di Modena Fiere S.r.l., società controllata interamente da BolognaFiere S.p.A., in data 20 marzo 2024, riunitosi per l'approvazione del progetto del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 ha preso atto delle perdite della società pari a € 287.398.  
Poiché da tale progetto di Bilancio è emerso un patrimonio netto negativo, il Consiglio di Amministrazione ha tenuto conto di un versamento a copertura perdite, pari a € 320.000, già effettuato dalla Capogruppo in data 18 marzo 2024 che, coprendo interamente la perdita d'esercizio, ha neutralizzato la necessità di deliberare una riduzione del capitale sociale per perdite accertate così come previsto dall'art. 2482 ter del Cod. Civ. Tale versamento è stato destinato totalmente nella voce riserva in conto copertura perdite;
- nell'ambito del più ampio percorso di razionalizzazione e ottimizzazione della ripartizione delle attività all'interno del Gruppo, nei primi mesi del 2024 è stato avviato un processo che prevede la fusione per incorporazione di 5 società controllate al 100%, in particolare di Bologna Congressi S.r.l., BFEng S.r.l., Metef S.r.l. e Pharmintech S.r.l. in BolognaFiere S.p.A. e di Events Factory Italy S.r.l. in BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.

#### **DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO CIVILISTICO**

La Società chiude il bilancio al 31/12/2023 con un utile di € 2.122.916 che l'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2024 ha deliberato di portare a nuovo (mentre il 2022 si era chiuso con una perdita di € 14.179.560 - secondo i principi contabili nazionali - di € 13.995.460 - secondo gli schemi previsti dagli IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed adottati dall'Unione Europea). Altrettanto, il 2021 si era chiuso con una perdita di € 9.137.708 e il 2020 con una perdita di € 32.362.092.

Nella Nota Integrativa viene evidenziato che il Bilancio dell'esercizio della Capogruppo BolognaFiere S.p.A. chiuso fino al 31 dicembre 2022 è stato redatto in conformità alla legge italiana integrata ed interpretata in base a quanto previsto dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), mentre a partire dall'anno 2023 anche il Bilancio della Capogruppo è stato redatto secondo gli schemi previsti dagli IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed adottati dall'Unione Europea. Ai fini del raffronto con l'esercizio 2023, i valori relativi all'esercizio 2022 sono stati presentati riflettendo la transizione contabile con l'obiettivo di favorire la corretta comprensione delle variazioni di periodo.

La data di transizione ai principi contabili internazionali (IFRS), come previsto dall'IFRS 1 ai fini della comparabilità, è stata fissata al 1° gennaio 2022. Gli effetti della transizione agli IFRS derivano da cambiamenti di principi contabili e, conseguentemente, come richiesto dal principio IFRS 1, sono riflessi sul patrimonio netto iniziale alla data di transizione. Il bilancio contiene i prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile IFRS 1: tra la situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico, il patrimonio netto e il rendiconto finanziario al 31/12/2022 predisposti in conformità ai Principi Contabili Italiani (OIC) e i corrispondenti riclassificati in base ai principi IFRS.

#### PROSPETTO CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	2023	2022
Valore della produzione	76.618	66.583
Margine operativo lordo (Ebitda)	5.074	-733
Margine operativo netto	-8.857	-11.751
Risultato ante imposte	429	-18.250
Risultato d'esercizio	2.123	-13.995

valori espressi in migliaia di euro

#### ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

##### Indici economici

	2023	2022
ROE (redditività del capitale proprio)	0,9%	-6,36%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	-2,2%	-2,9%

##### Indicatori di produttività

	2023	2022
Numero dei dipendenti	99	94
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	90,85	99,51
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	142,11	91,71

Il risultato della gestione caratteristica presenta per tutto il biennio un andamento negativo (così come accaduto negli esercizi precedenti), in quanto il valore della produzione risulta interamente assorbito dai costi di produzione e dagli ammortamenti; il risultato positivo d'esercizio, quando conseguito, è frutto dei dividendi distribuiti dalle società del gruppo.

La redditività del capitale proprio nel 2022 assume valori negativi a causa della perdita registrata nell'esercizio ma ritorna positivo nel 2023, grazie ai dividendi incassati dalle società controllate e collegate (la cui distribuzione era stata sospesa a partire dal 2020).

Il numero medio dei dipendenti presenta nel quinquennio un trend di decrescita; nel 2021 il numero medio dei dipendenti (101) risulta dimezzato rispetto all'esercizio precedente (203), anche a seguito del passaggio

a BF Servizi srl (oggi Widex srl) di 90 dipendenti con il conferimento del ramo di azienda dedicato all'attivazione di quartieri fieristici.

Il costo del personale nel 2022 risente, rispetto al 2021, di un minor ricorso dal Fondo di Integrazione Salariale (F.I.S.) ma del pagamento di somme legate ad accordi individuali e dagli oneri connessi alla sottoscrizione con il Ministero del Lavoro e le principali Organizzazioni Sindacali di un nuovo Contratto di Espansione, come previsto dagli artt. 24 e art. 41 del D. Lgs n. 148 del 2015 e ss.mm.ii, che ha consentito alla data del 30 novembre 2022, l'uscita anticipata di 28 lavoratori delle società del Gruppo BolognaFiere che si trovavano a cinque anni dalla pensione.

Il costo del personale nel 2023 risulta diminuito rispetto al 2022, passando da € 8.994.438 del 2022 a complessivi € 9.353.786; in particolare, risulta diminuita la voce "altri costi" per il personale, che passa da un valore del 2022 di € 1.282.271 a € 365.924 del 2023. Nel 2022 il valore risentiva del pagamento di somme legate ad accordi individuali e dagli oneri connessi alla sottoscrizione con il Ministero del Lavoro e le principali organizzazioni sindacali di un nuovo contratto di espansione, oltre a quello già siglato nel 2021, al fine di proseguire nella realizzazione di un piano sociale che, da un lato, agevoli il ricambio generazionale e, dall'altro, permetta l'inserimento di nuove professionalità con competenze specifiche.

Il Piano di espansione è stato articolato su due anni, con uscite volontarie al 30 novembre 2022 e al 30 novembre 2023 a beneficio di quei lavoratori che, alle rispettive date di risoluzione del rapporto di lavoro, abbiano maturato i requisiti indicati dalla Circolare INPS n. 48 del 24 marzo 2021, punto 3.

Alla data del 30 novembre 2023 la Società ha proceduto all'uscita anticipata di n. 14 lavoratori delle società del Gruppo BolognaFiere che si trovavano a cinque anni dalla pensione e, a fronte dell'impegno all'assunzione di una risorsa a tempo indeterminato ogni tre lavoratori aderenti all'esodo, ha complessivamente proceduto, a livello di Gruppo e nel solo anno 2023, all'assunzione di n. 95 lavoratori.

In particolare, la Società nel 2023 ha provveduto ad implementare il proprio organico con l'assunzione di figure professionali con competenze adeguate al processo di quotazione conclusosi a fine anno.

Nel contempo, in applicazione degli impegni previsti dal contratto di espansione siglato nel 2022, sono stati previsti percorsi di formazione e riqualificazione professionale, volti all'acquisizione delle competenze necessarie per essere in linea con il piano di ammodernamento del quartiere fieristico e di implementazione di servizi evoluti presso lo stesso, sviluppato secondo avanzati criteri di sostenibilità ambientale (che includono la riduzione dei consumi e l'incremento degli standard di efficienza energetica).

Si riporta il dato relativo al numero medio dei dipendenti degli anni 2020, 2021, 2022 e 2023:

NUMERO MEDIO DIPENDENTI	Esercizio precedente	Esercizio corrente
	31/12/2020	31/12/2021
- Dirigenti	5	6
- Quadri	24	21
- Impiegati a tempo indeterminato full time	91	66
- Impiegati a tempo indeterminato part time	81	6
- Tempo determinato	2	2
<b>TOTALE</b>	<b>203</b>	<b>101</b>

Numero medio dei dipendenti	Valore 2022	Valore 2023
Dirigenti	6	6
Quadri	21	23
Impiegati a tempo indeterminato full time	61	61
Impiegati a tempo indeterminato part time	5	5
Risorse a tempo determinato	1	4
<b>Totale</b>	<b>94</b>	<b>99</b>

Il valore aggiunto pro-capite aumenta rispetto al 2022, grazie alla piena ripresa dell'attività fieristica.

## Analisi delle Aree Gestionali:

Eurox1000	2023 (IFRS)		2022 (IFRS)	
	€	%	€	%
<b>Conto Economico</b>				
Ricavi attività caratteristica: affitti e noleggi aree espositive, ricavi da manifestazioni (pubblicità, forniture, ingressi, ecc)	65.156.733	85%	63.120.270	95%
Incrementi per lavori interni	-	0%	-	0%
Altri ricavi	9.495.278	12%	2.166.784	3%
Contributi in conto esercizio	1.965.700	3%	1.295.524	2%
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>76.617.711</b>	<b>100%</b>	<b>66.582.578</b>	<b>100%</b>
Materie prime al netto variazioni	340.404	0%	508.078	1%
Costi per servizi	57.066.904	74%	52.317.762	79%
Costo del personale	8.994.438	12%	9.353.786	14%
Ammortamenti e svalutazioni	10.859.659	14%	10.152.080	15%
Variazione fondi per accantonamenti	3.072.000	4%	865.591	1%
Godimento beni di terzi	1.824.723	2%	2.644.821	4%
Altri costi operativi	3.316.815	4%	2.491.575	4%
<b>COSTI DI PRODUZIONE</b>	<b>85.474.943</b>	<b>112%</b>	<b>78.333.694</b>	<b>118%</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>-8.857.232</b>	<b>-12%</b>	<b>-11.751.117</b>	<b>-18%</b>
Saldo gestione finanziaria	9.286.689	12%	- 6.499.220	-10%
<b>RISULTATO ANTE-IMPOSTE</b>	<b>429.457</b>	<b>1%</b>	<b>-18.250.337</b>	<b>-27%</b>
Imposte	- 1.693.460	-2%	- 4.254.877	-6%
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b>2.122.917</b>	<b>3%</b>	<b>-13.995.460</b>	<b>-21%</b>

La gestione caratteristica presenta un risultato negativo di € 8.857.232, sebbene sia in miglioramento rispetto al risultato negativo del 2022 di € 11.751.117.

Il valore della produzione ammonta a € 76.617.711 (€ 66.515.837 nel 2022) e registra un incremento del 15% rispetto all'esercizio precedente, ritornando così ai valori registrati prima della pandemia. Al valore della produzione nel 2021 avevano concorso anche i contributi assegnati ed erogati dal Ministero del Turismo destinati al ristoro delle perdite del settore delle fiere e congressi a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. La Società imputa tale crescita alla ripresa del normale svolgimento dell'attività caratteristica della Società dopo le limitazioni causate dalla crisi pandemica e ad un calendario fieristico del quartiere di Bologna particolarmente favorevole e arricchito per effetto della politica di sviluppo in corso da diversi anni.

I ricavi da attività caratteristica sono pari a complessivi € 65.156.733 aumentati del 3,2% rispetto ai valori del 2022 (€ 63.120.270) che invece erano più che raddoppiati rispetto al valore fatto segnare nel 2021 (30,6 milioni di euro), ma che erano in linea con i valori dell'anno 2019 (63,3 milioni di euro).

L'attività caratteristica della società, infatti, già dal 2022 ha ripreso il suo normale svolgimento.

L'incremento del 3,2% registrato rispetto al 2022 è da imputare sostanzialmente agli ingressi fieristici, evidenziando una piena ripresa del settore, e alla realizzazione di nuove iniziative fieristiche nel quartiere di Bologna (Auto e Moto d'epoca).

Di seguito il dettaglio:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2023	Variazione assoluta	Variazione percentuale
<b>Ricavi delle vendite</b>				
Proventi da pubblicazioni	7.958	20.590	12.631	>100%
Biglietti di ingresso	972.591	3.268.724	2.296.133	>100%
<b>Totale</b>	<b>980.549</b>	<b>3.289.313</b>	<b>2.308.764</b>	<b>235,5%</b>
<b>Ricavi delle prestazioni</b>				
Affitti e noleggi di aree espositive e sale	40.857.560	39.149.866	(1.707.694)	-4,2%
Affitti e noleggi di allestimenti	1.154.961	1.139.837	(15.124)	-1,3%
Pubblicità	472.793	768.816	296.023	62,6%
Forniture tecniche di allacciamento	5.085.081	5.295.100	210.019	4,1%
Servizi vari di manifestazione	9.152.461	10.785.194	1.632.733	17,8%
Altri affitti, noleggi e canoni	5.416.864	4.728.607	(688.257)	-12,7%
<b>Totale</b>	<b>62.139.721</b>	<b>61.867.420</b>	<b>(272.301)</b>	<b>-0,4%</b>
<b>Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>63.120.270</b>	<b>65.156.733</b>	<b>2.036.463</b>	<b>3,2%</b>

Gli altri ricavi ammontano a € 11.460.978 (€ 3.462.308 al 31 dicembre 2022) e comprendono principalmente sopravvenienze e recuperi di spese di conduzione di locali concessi in affitto, di spese di registrazione di contratti ed altre spese anticipate per conto terzi, oltre che il recupero di oneri relativi a personale distaccato.

La voce risulta più che triplicata rispetto all'esercizio precedente grazie al provento realizzato verso la controllata BFEng S.r.l. e relativo all'indennizzo per i rischi associati alla gestione della centrale elettrotermofrigorifera. Al fine di garantire continuità e un adeguato livello di investimenti in relazione all'attività di riscaldamento e raffrescamento dei padiglioni fieristici, alla luce della rilevante incidenza di tale aspetto sul livello qualitativo dei servizi forniti da BolognaFiere, quest'ultima ha inteso cautelarsi rispetto alle ipotesi di risoluzione contrattuale previste nel contratto di cessione del ramo d'azienda relativo alla gestione della centrale di trigenerazione tra Hera S.p.A. e la sua controllata al 100% BFEng S.r.l.. A tal fine BolognaFiere spa ha assunto presso di sé alcune obbligazioni contrattuali nei confronti di Hera S.p.A. liberando al tempo stesso BFEng S.r.l. a fronte di un corrispettivo riconosciuto da quest'ultima, consentendo a livello di Gruppo il parziale rilascio di un fondo rischi. Sulla base delle obbligazioni assunte, BolognaFiere ha inoltre provveduto a determinare la potenziale passività in relazione a diversi scenari probabilistici, effettuando di conseguenza un accantonamento di € 2.300.000 ad apposito fondo rischi.

I contributi in conto esercizio ammontano a € 1.965.700 (€ 1.295.525 nel 2022); la Società ha inviato il dettaglio dei contributi contabilizzati tra gli altri ricavi:

Società del Gruppo beneficiaria	Soggetto concedente	Importo erogato/utilizzato	Tipologia contributo
BolognaFiere S.p.A.	Gestore Servizi Energetici	5.846	Contributo per impianto fotovoltaico
BolognaFiere S.p.A.	Comune di Bologna	37.474	Contributo costruzione padiglione 14/15
BolognaFiere S.p.A.	Regione Emilia-Romagna	93.686	Contributo attivazione casello autostradale
BolognaFiere S.p.A.	Agenzia delle Entrate	7.874	Credito imposta acquisto beni strumentali
BolognaFiere S.p.A.	Agenzia delle Entrate	6.500	Art bonus 2023
BolognaFiere S.p.A.	Agenzia delle Entrate	184.417	Bonus energia 1° trim. 2023
BolognaFiere S.p.A.	Agenzia delle Entrate	20.825	Bonus energia 2° trim. 2023
BolognaFiere S.p.A.	Aldus	52.514	Contributo a rimborso del progetto Fiera del Libro 2023
BolognaFiere S.p.A.	Fondir	24.105	Reg. CE 651/2014 esenzione generale per categoria (GBER)
BolognaFiere S.p.A.	Fondir	2.842	Reg. CE 651/2014 esenzione generale per categoria (GBER)
BolognaFiere S.p.A.	ICE - Agenzia	623.529	Contributo a rimborso del progetto Fiera del Libro 2023
BolognaFiere S.p.A.	Gruppo BolognaFiere	906.088	Ripartizione contributi covid all'interno dell'impresa unica
<b>totale</b>		<b>1.965.700</b>	

L'incremento di tale voce è prevalentemente legato alla contabilizzazione in via definitiva dei contributi Covid. Nel mese di maggio 2023, infatti, il Ministero del Turismo ha stabilito che i ristori concessi dallo stesso in base al Decreto Ministeriale 24 giugno 2021 prot. 1004 possono essere ricondotti al regime di cui dell'art. 107 paragrafo 2, lettera b del Trattato sul funzionamento della Unione Europea (TFUE), non soggetto a limiti di importo.

I costi della produzione ammontano a € 85.474.943 (€ 71.543.285 se considerati al lordo degli ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni e degli accantonamenti) e registrano un aumento di quasi 7 milioni di euro rispetto ai valori del 2022 (+9,1%), rispetto ad un aumento del valore della produzione pari a 10 milioni di euro (+15,1%). L'incremento dei costi operativi, in particolare dei costi per servizi, è conseguente all'aumento delle vendite, ma anche ai pro quota dei costi di quotazione rilevati nell'esercizio per € 768.193 e quelli relativi all'implementazione del nuovo ERP di Gruppo SAP S/4 HANA per la quota non capitalizzata (€ 340.547).

Le voci più rilevanti si riferiscono a:

- a) costi per servizi, pari a complessivi € 57.066.904 (€ 52.317.762 nel 2022), costituiti principalmente da:
- apprestamenti allestitivi pari a € 13.130.824, che rilevano anche i costi per la predisposizione dei padiglioni fieristici utilizzati per nuovi impieghi alternativi inerenti le partite di pallacanestro presso la Segafredo Virtus Arena;
  - servizi di manutenzione, pari a € 3.380.354, che rilevano gli interventi di manutenzione operati sul patrimonio immobiliare strumentale di proprietà per l'ordinaria conservazione e per l'adeguamento del normale stato di funzionamento;

- prestazioni d'opera per € 19.376.750, che rilevano le spese connesse sia alla realizzazione delle rassegne dirette organizzate nell'esercizio sia ad attività di carattere generale e di struttura;
- costi per consulenze per € 4.162.511. Nell'ambito di tale voce sono rilevati gli importi corrisposti in relazione all'affidamento delle funzioni di revisione legale dei conti (sia di BolognaFiere S.p.A. che del bilancio consolidato del Gruppo) per il triennio 2022-2024 alla società Ernst & Young S.p.A., per un corrispettivo annuale per ciascun esercizio di complessivi 42 mila euro lordi;
- servizi generali e di quartiere per € 6.747.500, che rilevano tra l'altro: costi assicurativi, sia di carattere generale e di struttura (fabbricati, personale e collaboratori), sia connessi alla estensione delle coperture ad organizzatori ed espositori, nonché costi per pulizia e sgombero neve, servizi di spedizione, vigilanza e prevenzione, pronto soccorso, abbonamenti a rassegne stampa ed altri servizi connessi all'attivazione delle aree e strutture espositive;
- servizi di pubblicità per € 2.811.990, che comprendono sia gli interventi a carico di BolognaFiere a sostegno delle iniziative di promozione e pubblicitarie delle rassegne dirette ed indirette realizzate nel quartiere fieristico di Bologna, sia le iniziative promozionali e pubblicitarie di carattere generale ed istituzionale;
- servizi energetici e utenze per € 4.840.052

- b) costi per godimento beni di terzi: sono pari a € 1.824.723 (€ 2.644.821 nel 2022); il decremento (-31%) si riferisce a minori canoni di locazione pagati dalla Società, a seguito dell'acquisizione della proprietà di alcuni immobili conferiti dal Comune di Bologna nel 2022, prima oggetto di affitto;
- c) i costi del personale sono pari a € 8.994.438 (€ 9.353.786 nel 2022: - 3,8%); il decremento rispetto al 2022 è originato da un minor impatto delle politiche di incentivazione all'esodo rispetto all'esercizio precedente. Cresce, invece, all'interno della voce la componente relativa a salari e stipendi per effetto del rafforzamento delle unità in organico e dei premi variabili sulle performance ed obiettivi dell'esercizio. L'organico al 31 dicembre 2023 è passato da 91 unità del 2022 a 106 unità, mentre l'organico medio è passato da 222 unità nel 2019 a 203 unità nel 2020 a 101 unità nel 2021 a 94 unità nel 2022 e, infine, a 99 unità nel 2023, con un aumento soprattutto fra gli impiegati a tempo indeterminato;
- d) gli oneri diversi di gestione (altri costi operativi) ammontano a complessivi € 3.316.816 (€ 2.491.576 nel 2022: +33,1% rispetto all'esercizio precedente); in particolare, crescono le voci relative alle sopravvenienze e insussistenze passive e a maggiori imposte costituite da una quota più alta di IMU, dovuta alle rilevanti acquisizioni immobiliari avvenute nelle annualità 2022 e 2023.

Gli accantonamenti a fondi rischi registrano un notevole incremento, passando da € 865.591 al 31/12/2022 a € 3.072.000 al 31/12/2023; l'incremento è riconducibile quasi totalmente ai rischi iscritti per la gestione della centrale elettrotermofrigorifera. Si rimanda, per maggiori dettagli, al commento delle corrispondenti voci di stato patrimoniale, tra i fondi accantonati.

Nel consegue un risultato operativo negativo, sebbene in misura più contenuta rispetto all'esercizio precedente (€ -8.857.232 al 31/12/2023 rispetto a € -11.751.117 al 31/12/2022).

Il saldo della gestione finanziaria è negativo e pari a - € 7.574.802 (negativo anche nel 2022 per € -4.593.755) e comprende il saldo tra proventi e oneri finanziari, nonché le svalutazioni di partecipazioni. Risulta così composto:

- i proventi finanziari ammontano complessivamente a € 1.798.772 (€ 308.291 nel 2022), in forte aumento rispetto al 2022 grazie all'effetto positivo dato dai proventi sui derivati di copertura (assenti nel 2022) per € 882.755 e per interessi attivi sui conti correnti ordinari per € 314.153;
- gli oneri finanziari ammontano a € 9.271.658 (€ 4.977.761 nel 2022: +86,3%) e comprendono interessi su mutui per € 5.742.525 (€ 3.590.774 nel 2022, € 1.539.517 nel 2021 e € 1.008.090 nel 2020), interessi passivi su c/c bancari per € 238 (€ 371.023 nel 2022, € 464.595 nel 2021 e € 238.084 nel 2020), interessi passivi su altri debiti per € 2.114.674 (€ 68.693 nel 2022, € 232.082 nel 2021, € 114.478 nel 2020), verso controllate per € 893.020 (€ 319.607 nel 2022, € 179.258 nel 2021 e € 24.783 nel 2020) e altri oneri finanziari pari a € 490.832 (€ 607.966, € 366.383 nel 2021 e € 292.482 nel 2020). In nota integrativa è precisato che l'incremento considerevole rispetto all'esercizio precedente (+86,3%) è dovuto principalmente all'effetto dell'aumento dei tassi d'interesse di riferimento dei contratti di finanziamento della Società e agli interessi sul prestito obbligazionario, convertito in azioni alla fine dell'esercizio 2023.

Gli altri proventi ed oneri da partecipazioni al 31 dicembre 2023 ammontano a € 16.861.490 (mentre al 31 dicembre 2022 erano negativi per € 1.905.465) e sono ascrivibili all'effetto combinato dato dalle svalutazioni

delle partecipazioni in imprese controllate per € 505.568 negative (€ 1.905.465 negative al 31 dicembre 2022) e dai dividendi incassati nel periodo per € 17.367.059, che consentono di raggiungere un risultato positivo di bilancio. Si ricorda che nell'esercizio precedente non erano presenti dividendi da società del Gruppo in quanto Bologna Fiere si era impegnata, per l'esercizio 2022 così come per i due precedenti, a non approvare e/o effettuare la distribuzione dei dividendi e/o il riacquisto di azioni al fine di conseguire un rafforzamento dell'attività patrimoniale societaria delle società del Gruppo, a seguito degli effetti negativi generati dalla pandemia da Covid 19.

Le svalutazioni di partecipazioni, come prima precisato, sono pari a € 505.568 (€ 1.905.465 nel 2022: -73,5% e € 1.422.227 nel 2021) e si riferiscono alle società Ferrara Fiere Congressi per € 158.362 (€ 109.478 nel 2022 ma nessuna svalutazione nel 2021), Bologna Congressi S.r.l. per € 59.809 (€ 590.503 nel 2022 e € 407.859 nel 2021), Modena Fiere per € 287.397 (€ 745.637 nel 2022 e € 217.877 nel 2021). Nel 2022 (al contrario di quanto accaduto nel 2023) erano state svalutate anche Events Factory Italy S.r.l. per € 265.278 (€ 199.758 nel 2021) e Metef S.r.l. per € 10.175 (€ 63.292 nel 2021), mentre nessun accantonamento era stato compiuto nel 2022 per Bexpo S.r.l. (nel 2021 € 533.442).

## PROSPETTO STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

Stato Patrimoniale - Attivo	2023	%	2022	%
Immobilizzazioni immateriali	3.045.202	1%	3.147.420	1%
Immobilizzazioni materiali	334.476.493	75%	332.572.027	75%
Immobilizzazioni finanziarie	28.102.475	6%	27.110.574	6%
Imposte anticipate	7.151.320	2%	6.747.471	2%
Attività finanziarie non correnti	3.732.087	1%	5.020.764	1%
Altre attività non correnti	4.063.074	1%	3.985.561	1%
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>380.570.651</b>	<b>85%</b>	<b>378.583.815</b>	<b>85%</b>
Rimanenze	375.701	0%	59.687	0%
Crediti commerciali e diversi entro l'esercizio	22.543.209	5%	18.168.381	4%
Altre attività correnti	2.979.825	1%	872.295	0%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	12.663.142	3%	7.218.725	2%
Disponibilità liquide	21.695.514	5%	32.337.319	7%
Ratei e risconti attivi	5.774.823	1%	6.068.455	1%
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>66.032.214</b>	<b>15%</b>	<b>64.724.862</b>	<b>15%</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>446.602.864</b>	<b>100%</b>	<b>443.308.678</b>	<b>100%</b>

Stato Patrimoniale - Passivo	2023	%	2022	%
Capitale sociale	194.811.457	44%	157.200.000	35%
Riserve	104.536.357	23%	98.025.745	22%
Risultati esercizi precedenti	-49.128.313	-11%	-35.202.048	-8%
Risultato dell'esercizio	2.122.916	0%	-13.995.460	-3%
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>252.342.415</b>	<b>57%</b>	<b>206.028.237</b>	<b>46%</b>
Fondi rischi e oneri	6.522.536	1%	5.845.447	1%
Debiti verso banche a lungo	93.184.610	21%	106.623.371	24%
Prestito obbligazionario	0	0%	24.922.112	6%
Altri debiti finanziari a lungo	572.776	0%	513.138	0%
Passività per imposte differite	11.887.186	3%	12.559.936	3%
Altri debiti a lungo	1.279.107	0%	2.176.156	0%
<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE</b>	<b>113.446.215</b>	<b>25%</b>	<b>152.640.161</b>	<b>34%</b>
Debiti verso banche a breve	14.063.666	3%	9.609.291	2%
Altri debiti finanziari a breve	16.356.210	4%	19.804.059	4%
Altre passività finanziarie a breve	841.237	0%	802.567	0%
Debiti commerciali a breve	31.369.046	7%	33.572.581	8%
Altri debiti a breve (altre passività correnti)	3.173.768	1%	3.856.160	1%
Ratei e risconti passivi	15.010.306	3%	16.995.621	4%
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>80.814.233</b>	<b>18%</b>	<b>84.640.281</b>	<b>19%</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>446.602.864</b>	<b>100%</b>	<b>443.308.678</b>	<b>100%</b>

Le immobilizzazioni immateriali sono rappresentate principalmente dai diritti di brevetto, opere industriali e d'ingegno riferiti ai software, dalle licenze e dai marchi delle varie manifestazioni e dalla registrazione dei relativi domini Internet relativi alle manifestazioni fieristiche di proprietà della Società acquistati a titolo oneroso. Le variazioni registrate nei valori delle immobilizzazioni immateriali derivano dal saldo tra

incrementi per investimenti e ammortamenti; gli investimenti dell'esercizio ammontano a € 321.041, principalmente per l'acquisto del marchio della fiera Asphaltica, evento biennale del movimento strade.

Le immobilizzazioni materiali comprendono principalmente terreni e fabbricati, impianti e macchinari, oltre ad attrezzature e altre immobilizzazioni materiali. Le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2023 sono relative ad incrementi per acquisizioni, ammortamenti e riclassifiche che hanno interessato principalmente la voce terreni e fabbricati e impianti e macchinari. Di seguito il dettaglio dei principali investimenti dell'esercizio:

- terreni e fabbricati: gli incrementi dell'anno (€ 9.447.196) sono prevalentemente riconducibili ad acquisti di terreni situati a nord del rilevato ferroviario (€ 3.792.684) ed al diritto di proprietà superficaria del Parco Nord oggetto del conferimento in natura effettuato dai Soci a completamento dell'aumento di capitale sociale del 2022. A tale diritto, della durata di 30 anni a decorrere dall'efficacia reale del conferimento, è stato attribuito un valore di € 4.924.087 (incluso di oneri accessori). Secondo la perizia di stima il valore di mercato dei beni oggetto di conferimento in diritto di superficie della durata di anni trenta è pari a € 4.800.000,00, ai quali si sommano € 82.000,00 pari al valore di mercato dei beni oggetto di conferimento in piena proprietà. Vengono segnalate, inoltre, migliorie su beni di terzi strutturali ai fabbricati per € 445.501;
- la voce impianti e macchinari al 31 dicembre 2023 è pari a € 4.115.702 (€ 3.337.043 al 31 dicembre 2022). Gli incrementi di periodo sono principalmente ascrivibili al completamento delle attività manutentive strutturali del parco immobiliare (€ 1.200.007);
- le attrezzature industriali e commerciali al 31 dicembre 2023 sono pari a € 234.789 (€ 344.983 al 31 dicembre 2022); le movimentazioni dell'esercizio 2023 evidenziano il solo ammortamento del periodo;
- le altre immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2023 sono pari a € 842.127 (€ 848.490 al 31 dicembre 2022); l'incremento del periodo è riferibile per € 44.712 a mobili e arredi e per € 107.486 agli effetti derivanti dall'applicazione del principio IFRS 16 sugli accordi di nuova sottoscrizione;
- vi sono, infine, immobilizzazioni materiali in corso per € 2.367.500 relativi a investimenti per interventi manutentivi iniziati sui fabbricati e su impianti del quartiere fieristico e non ancora conclusi alla fine dell'esercizio 2023

Le partecipazioni, pari a € 28.102.475, sono composte principalmente da:

- partecipazioni in imprese controllate per € 26.375.083 (€ 25.336.849 nel 2022, € 25.834.142 nel 2021 e € 25.747.861 nel 2020), iscritte secondo il criterio del costo e che registrano il saldo tra i seguenti incrementi:
  - svalutazioni per € 1.298.590. La svalutazione più rilevante riguarda Modena Fiere per € 988.780, a cui è seguita una rivalutazione di pari importo, a causa dell'adeguamento al patrimonio netto del valore della partecipazione. L'altra svalutazione riguarda la società Events Factory Italy Srl per 250.00 in quanto in data 21 giugno 2023 la Società ha ceduto a BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. l'intera partecipazione in Events Factory Italy S.r.l.;
  - decrementi per € 20.000 riferiti alla società Events Factory Italy Srl;
  - incrementi per € 2.356.824, di cui un milione di euro riferiti a Bologna Congressi S.r.l.: in data 28 agosto 2023, nel corso dell'Assemblea dei Soci della controllata Bologna Congressi S.r.l., il Socio unico BolognaFiere S.p.A. ha rinunciato al credito derivante dal finanziamento soci, consentendo in tal modo alla controllata di detenere un patrimonio netto positivo in linea con i dettami del Codice Civile, considerate anche le previsioni dell'art. 6 del D.L. 23/2020.
- partecipazioni in imprese collegate per complessivi € 1.415.408 (€ 1.461.741 nel 2022, € 1.471.915 nel 2021 e € 1.415.409 nel 2020), dove la partecipazione in Metef srl è stata oggetto di riclassificazione fra le società controllate in quanto nel corso dell'esercizio la Società ha acquisito il restante 50% di Metef S.r.l., con conseguente partecipazione integrale sulla società da parte di quest'ultima;
- partecipazioni in altre imprese per € 311.984, invariate rispetto al 2022;

Risultano interamente svalutate, per svalutazioni operate nell'esercizio o in esercizi precedenti, le seguenti partecipazioni: Ferrara Fiere Congressi, Modena Fiere, Bologna & Fiera Parking SpA, Guangdong International Exhibition Ltd, Bologna Welcome Srl.

In nota integrativa sono evidenziate le più significative differenze negative tra il valore a bilancio delle partecipazioni (valutate al costo, al netto di eventuali perdite) e il valore determinato secondo il metodo

del patrimonio netto e ascrivibili ad un valore a bilancio superiore rispetto al valore di patrimonio netto, imputabili:

- Bologna Fiere Cosmoprof Spa, imputabile all'avviamento pagato da BolognaFiere in sede di acquisizione delle partecipazioni azionarie nella società e completamente ammortizzato nel 2019 nel solo bilancio consolidato; la Società ritiene che il differenziale che rimane a livello di bilancio di esercizio potrà essere recuperato nel corso dei prossimi esercizi, in base ai risultati dimostrati prima della pandemia ed attesi sulla base dei piani industriali elaborati dagli amministratori per i prossimi anni. La società infatti prima dell'avvento della pandemia ha sempre consuntivato ottimi risultati e distribuito dividendi alla capogruppo;
- per Bexpo S.r.l.: alle perdite emerse nell'esercizio e che verranno recuperate con la realizzazione della manifestazione biennale Tanexpo, calendarizzata ad aprile 2024 (differenza € 343.590);
- per Ferrara Fiere Congressi S.r.l., messa in liquidazione nel 2024, ModenaFiere S.r.l. e BolognaFiere Water&Energy S.r.l., sono stati appostati fondi destinati al ripiano da parte di BolognaFiere delle perdite consuntivate dalle controllate al 31 dicembre 2023. Tutte le tre partecipazioni risultano integralmente svalutate e il valore del patrimonio netto al 31/12/2023 risulta negativo (€ -759.799 euro Ferrara Fiere Congressi, € -187.398 Modena Fiere, € - 188.811 BolognaFiere Water&Energy).

Le attività finanziarie per diritti d'uso ammontano a € 230.590 al 31 dicembre 2023 (€ 411.796 al 31 dicembre 2022), suddivisi in correnti (€ 184.105.590 al 31 dicembre 2023 e € 181.206 al 31 dicembre 2022) e non correnti (€ 46.485 al 31 dicembre 2023 e € 230.590 al 31 dicembre 2022) e si riferiscono ai crediti finanziari per sublocazioni attive di diritti d'uso, principalmente facenti riferimento alla sublocazione di parti di immobili ottenuti in concessione.

Le altre attività finanziarie non correnti ammontano al 31 dicembre 2023 a € 3.685.602 (€ 4.790.174 al 31 dicembre 2022) e sono relative principalmente a crediti finanziari verso imprese controllate per € 951.605 (€ 1.032.934 al 31 dicembre 2022) e a strumenti finanziari derivati attivi per € 2.733.997 (€ 3.757.240 al 31 dicembre 2022).

Il saldo degli strumenti finanziari derivati attivi rappresenta il fair value positivo, al lordo del relativo effetto fiscale, alla data di valutazione. Al 31 dicembre 2023 la Società ha in essere operazioni di copertura volte a mitigare l'esposizione al rischio di variabilità dei tassi di interesse (interest rate swap) sui finanziamenti in essere.

Anche le attività finanziarie correnti, pari al 31 dicembre 2023 a € 12.479.037 (€ 7.037.519 al 31 dicembre 2022) accolgono i crediti finanziari correnti verso società del Gruppo.

La voce "altre attività non correnti" ammonta al 31 dicembre 2023 a € 3.997.126 (€ 3.985.561 al 31 dicembre 2022) e si riferisce principalmente al deposito di garanzia costituito a fronte del finanziamento erogato da Simest S.p.A. (€ 2.697.750 alla data di chiusura, così come al 31 dicembre 2022) ed a crediti oltre l'anno verso società controllate per € 1.200.000, invariati rispetto al 2022 e, per la parte rimanente, a depositi cauzionali versati a vario titolo alla Società con scadenza oltre l'esercizio.

La voce "altre attività correnti" ammonta a € 7.085.435 (€ 6.168.670 al 31 dicembre 2022) ed è composta da:

- crediti verso altri, pari a € 1.310.613 al 31 dicembre 2023 (€ 100.215 al 31 dicembre 2022), che si riferiscono principalmente a crediti per anticipi a fornitori;
- ratei e risconti attivi, pari a € 2.691.763 al 31 dicembre 2023 (€ 2.322.647 al 31 dicembre 2022), che si riferiscono ai ricavi di competenza del periodo che avranno la loro manifestazione numeraria in un periodo successivo. I risconti attivi risultanti al 31 dicembre 2023 si riferiscono principalmente ai canoni software, a consulenze, a canoni assicurativi e agli oneri assunti da BolognaFiere per l'attivazione del casello autostradale e ripartiti sugli esercizi futuri in relazione alla durata dell'impegno assunto dalla società Autostrade di garantirne l'attivazione e i servizi di manutenzione;
- costi anticipati di competenza di esercizi successivi, pari a € 3.083.060 nel 2023 (€ 3.745.808 al 31 dicembre 2022), e sono relativi a costi già sostenuti e contabilizzati al 31 dicembre 2023 afferenti a ricavi di manifestazioni fieristiche che si realizzeranno successivamente a tale data. La consistenza della voce è legata alla ciclicità delle manifestazioni ed alla loro collocazione nel calendario. Alla luce di quanto avvenuto nel corso dell'esercizio sono stati riportati agli esercizi successivi solo i costi di cui risultava ancora confermata l'utilità economica per gli eventi oggetto di spostamento, modifica e/o annullamento.

Infine, vi sono:

- crediti commerciali pari € 22.609.157 al 31 dicembre 2023 (€ 18.168.381 al 31 dicembre 2022), il cui valore è stato rettificato mediante l'accantonamento ad un fondo svalutazione crediti di complessivi € 1.435.359 (€ 1.604.650 al 31 dicembre 2022), al fine di ricondurre il valore nominale dei crediti ritenuti di dubbia recuperabilità al valore di presunto realizzo. L'utilizzo del fondo si riferisce a crediti per i quali è stata accertata l'inesigibilità nell'esercizio in commento. Si tratta di crediti verso:
  1. imprese controllate pari a € 14.759.330 (€ 8.759.144 al 31 dicembre 2022), che evidenziano una variazione in aumento di € 6.000.186 ascrivibile in parte ai crediti verso BFEng S.r.l. per l'indennizzo relativo alla gestione della centrale di elettrotermorefrigerazione e in parte legati al normale processo commerciale esistente tra le varie società del Gruppo (€ 7.500.000);
  2. imprese collegate per complessivi € 358.444 (€ 293.543) che, come per i crediti verso le imprese controllate, derivano in gran parte da operazioni commerciali e sono in ogni caso regolate contrattualmente e a normali condizioni di mercato;
  3. clienti pari a € 8.926.742 al 31 dicembre 2023 (€ 10.720.344 al 31 dicembre 2022) al netto del fondo svalutazione crediti di € 1.169.285 (€ 1.356.767 al 31 dicembre 2022). Rappresentano i crediti verso organizzatori, espositori ed altri soggetti per le prestazioni relative alla messa a disposizione di spazi espositivi ed alla fornitura dei servizi connessi alle manifestazioni
- crediti tributari per € 1.669.212 (€ 772.080 nel 2022); la Società ha precisato in Nota integrativa che la voce è riconducibile principalmente al credito IVA;
- crediti per imposte anticipate per € 7.151.320 (€ 6.747.471 al 31 dicembre 2022), relative a:
  - i. imposte contabilizzate sulle perdite fiscali che si riferiscono principalmente alle controllate aderenti al consolidato fiscale,
  - ii. differenze temporanee per accantonamenti rischi e oneri e svalutazione crediti effettuati).in relazione alle quali in nota integrativa si precisa che l'iscrizione è stata effettuata nel presente Bilancio sulla base delle proiezioni del piano fiscale delle società aderenti al consolidato fiscale nazionale su un arco di piano di almeno cinque anni e della conseguente prudente stima di imposte effettivamente recuperabili grazie ai futuri risultati attesi nello stesso periodo di riferimento, riservandosi la società Capogruppo (e consolidante) l'iscrizione negli esercizi successivi delle imposte differite non iscritte in Conto Economico nel Bilancio 2023

Le disponibilità liquide hanno registrato rispetto al 2022 un decremento di € 10.641.805 e ammontano a complessivi € 21.695.514 (€ 32.337.319 al 31/12/2022).

Il patrimonio netto passa da € 206.028.237 al 31 dicembre 2022 a € 252.342.415 al 31 dicembre 2023 e risulta costituito da:

- capitale sociale, pari a € 106.780.000 dall'esercizio 2017, nel 2022 cresce a seguito dell'aumento di capitale sottoscritto dai Soci, e al 31 dicembre 2022 risulta essere pari a € 157.200.000. Al 31 dicembre 2023 ammonta, invece, a € 194.811,457, costituito da n. 194.811.457 azioni, prive di valore nominale.

L'incremento del capitale sociale nel 2023 per € 37.611.457 è attribuibile:

- (i) all'emissione di n. 3.389.235 azioni della Società a beneficio del Comune di Bologna a un prezzo per azione di € 1,440443 (comprensivo di sovrapprezzo pari a € 0,440443), a seguito del conferimento da parte del Socio del diritto di proprietà superficaria del Parco Nord per la durata di 30 anni e del diritto di piena proprietà di alcune piccole aree contigue all'attuale perimetro del quartiere fieristico di Bologna, per un valore complessivo di € 4.882.000;
  - (ii) alla sottoscrizione di n. 12.000.000 azioni al prezzo per azione di € 1,25 (comprensivo di sovrapprezzo pari a € 0,25) nell'ambito del processo di quotazione sul mercato EGM-Pro portato a termine nel periodo dalla Società;
  - (iii) alla conversione, su richiesta dell'Obbligazionista, del prestito obbligazionario convertibile emesso in data 14 dicembre 2022 per complessivi € 25.000.000 con emissione di n. 22.222.222 azioni.
- riserva da sovrapprezzo azioni, che passa da € 31.165.011 al 31 dicembre 2021 a € 45.083.011 al 31 dicembre 2022 a € 52.353.554 al 31 dicembre 2023 per effetto delle operazioni sopra descritte, per l'importo non destinato a capitale sociale;
  - riserva legale, pari a € 3.977.641 (invariata rispetto agli esercizi precedenti);
  - riserve statutarie, pari a € 3.529.980 (invariate rispetto agli esercizi precedenti) e sono state

costituite sulla base di quanto previsto dall'art. 28 del precedente Statuto sociale della Società, che prevedeva la destinazione ad una riserva statutaria di un importo non inferiore al 15% dell'utile netto dell'esercizio a fronte di iniziative di sviluppo, valorizzazione e promozione delle strutture e delle attività fieristiche, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera c) della Legge regionale dell'Emilia-Romagna n. 12/2000;;

- la riserva FTA è pari a € 36.379.123 ed è stata iscritta in sede di transizione del Bilancio di esercizio della Società ai principi contabili IFRS, fissata in data 1° gennaio 2022;
- la riserva positiva IAS 19 è pari a € 105.825 al 31 dicembre 2023 ed include la componente attuariale dei piani a benefici definiti (Fondo di Trattamento di Fine Rapporto), in conformità allo IAS 19 - Benefici per i dipendenti;
- la riserva negativa per azioni proprie in portafoglio, pari a € -281.323 e accoglie, in detrazione del patrimonio netto, il costo di acquisto delle azioni proprie. Nel 2003 la Società ha ricevuto in assegnazione a titolo gratuito da Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A., quali dividendi in natura, n. 144.288 azioni proprie, del valore nominale di € 1,00 ciascuna, per un controvalore complessivo pari a € 281.323 a fronte del quale era stata costituita nell'ambito del patrimonio netto una riserva indisponibile, mediante utilizzo di parte della riserva statutaria;
- la riserva cash flow hedge è pari a € 2.077.838 ed accoglie le variazioni di fair value degli strumenti finanziari derivati generatesi nell'ambito di coperture di flussi finanziari attesi, al netto degli eventuali effetti fiscali differiti;
- le riserve residue, pari a € 6.393.19 al 31 dicembre 2023, sono relative principalmente a:
  - i. le riserve per avanzo di fusione sono pari a € 1.311.171 e sono state costituite nel 2011 in sede di incorporazione della società IFI (per € 404.962), poi successivamente integrate mediante l'utilizzo degli avanzi di fusione derivanti dalle operazioni di incorporazione della società BF International Fairs S.r.l. (per € 898.566) e del ramo di azienda scorporato da Fairssystem S.p.A. (per € 7.643);
  - ii. la riserva da conferimento è pari a € 1.724.378 ed è relativa alla operazione straordinaria di conferimento da BolognaFiere S.p.A. a BF Servizi S.r.l. (ora Wydex S.r.l.) del ramo di azienda destinato all'attivazione di quartieri fieristici e dei connessi servizi alle manifestazioni ivi realizzate;
  - iii. la riserva specifica destinata a futuri progetti d'innovazione del quartiere è pari a € 1.603.570 ed è stata costituita dalle assemblee dei soci del 27 giugno 2014 e del 9 luglio 2015.
- perdite portate a nuovo, che passano da € 26.064.340 del 2021 a € 35.202.048 del 2022 a € 49.128.313, a seguito:
  - i. della destinazione del risultato dell'esercizio precedente;
  - ii. della contabilizzazione a diretta riduzione del patrimonio netto per € 343.420 delle spese sostenute dalla Società per la sottoscrizione delle nuove azioni emesse nell'ambito del processo di quotazione sul mercato EGM-Pro (principalmente oneri pagati alle autorità di regolamentazione e importi pagati a consulenti legali, contabili e ad altri professionisti che hanno supportato la Società nel processo);
  - iii. dell'early conversion (cambio) del prestito obbligazionario convertibile (POC) avvenuta nel periodo con conseguente trasferimento a patrimonio netto del valore contabile alla data di conversione della passività finanziaria e dello strumento finanziario derivato rilevati in precedenza in relazione allo strumento convertibile; tale importo al momento dell'early conversion era differente da quello effettivamente convertito e sottoscritto dall'Obbligazionista, pertanto la differenza per € 412.616 è stata imputata a utili (perdite) a nuovo in conformità a principi contabili IFRS;
- risultato dell'esercizio, pari a € 2.122.916

I debiti verso banche ammontano a € 107.248.276 (€ 116.232.662 al 31 dicembre 2022), di cui € 93.184.610 (€ 106.623.371 al 31 dicembre 2022) a medio-lungo termine ed € 14.063.666 a breve termine (€ 9.609.291 al 31 dicembre 2022). La voce è costituita principalmente da mutui, di cui si riporta l'elenco:

Mutui	Tipologia di finanziamento	Tasso di riferimento	Debito residuo al 31.12.2023	Periodicità della rata	Scadenza ultima rata
Pool Intesa Sanpaolo-MPS	Ipotecario	Var. Euribor 6m	1.833.333	Semestrale	30.06.2024
Pool Banco BPM-BNL-BPER-Intesa Sanpaolo-MPS-Unicredit	Ipotecario	Var. Euribor 6m	67.362.723	Semestrale	30.06.2031
Cassa Depositi e Prestiti	Garanzia Sace	Var. Euribor 3m	18.750.000	Trimestrale	30.09.2027
Banco BPM	Fondo c.le garanzia	Var. Euribor 3m	4.890.767	Trimestrale	18.01.2029
Pool ICCREA-Emilbanca	Garanzia Sace	Var. Euribor 3m	8.333.333	Trimestrale	30.06.2027
Simest	Chirografario	Tasso fisso	5.995.000	Semestrale	31.12.2028
<b>Totale</b>			<b>107.165.157</b>		

I debiti verso banche nel quinquennio 2018-2022 avevano registrato un considerevole incremento; in particolare, già negli esercizi 2018 e 2019 si era assistito ad un incremento dell'indebitamento verso banche (55 milioni al 31/12/2018 e 68,4 milioni al 31/12/2019), al fine di finanziare la realizzazione dei nuovi padiglioni 28, 29 e 30 e dei lavori connessi ed accessori sul quartiere fieristico. Negli esercizi 2020 e 2021 erano poi state riattivate le linee di finanziamento ordinario a breve termine per finanziare le esigenze di liquidità della gestione corrente, accentuata dalla sospensione, per quasi tutto l'anno, delle attività fieristiche e congressuali, nonché per finanziare la realizzazione del nuovo padiglione 37, in attesa dell'erogazione della linea di finanziamento ad esso dedicata nell'ambito del finanziamento a medio lungo termine, negoziato con un pool di banche a titolo di mutuo ipotecario.

Nel dicembre 2020 Bologna Fiere inoltre ha ottenuto da Cassa Depositi e Prestiti Spa un finanziamento di complessivi 20 milioni previsto dal D.L. 23/2020 (c.d. decreto Liquidità), finalizzato ad assicurare la necessaria liquidità alle imprese con sede in Italia colpite dalla pandemia da Covid-19, assistito da garanzia concessa da SACE S.p.A.

Il 19 gennaio 2021 BolognaFiere S.p.A. ha sottoscritto con Banco BPM un contratto di finanziamento chirografario assistito dalla garanzia diretta del Fondo di Garanzia per le PMI e le imprese MID CAP, destinato a liquidità per pagamento fornitori e spese per il personale, ai sensi di quanto previsto dal D.L. 23/2020 (c.d. Decreto Liquidità), per complessivi euro 5,5 milioni, durata 72 mesi con periodo di preammortamento.

Il 5 maggio 2021 BolognaFiere S.p.A. ha sottoscritto con Iccrea Banca S.p.A. ed Emilbanca Credito Cooperativo un mutuo chirografario assistito dalla garanzia diretta SACE (Garanzia Italia), destinato ad assicurare la liquidità necessaria alla gestione aziendale, alla luce del prolungato periodo di inattività del settore fieristico conseguente alle misure introdotte a seguito della pandemia da Covid-19 (circolante e costi per il personale), ai sensi di quanto previsto dal D.L. 23/2020 (c.d. Decreto Liquidità), per complessivi euro 10 milioni, durata 72 mesi con periodo di preammortamento, erogati nel settembre 2021.

Si riepilogano i mutui esistenti al 31/12/2023:

- 1) Mutuo ipotecario con la Banca Infrastrutturale di Sviluppo Spa (Gruppo Intesa San Paolo) e Monte dei Paschi di Siena (mutuo ipotecario) - debito residuo di € 1.833.333 con rate semestrali - scadenza ultima rata: 30 giugno 2024;
- 2) Mutuo ipotecario BPM - BNL - BPER - ISP - MPS - Unicredit (finanziamento in pool - mutuo ipotecario) - debito residuo di € 67.362.723 con rate semestrali - scadenza ultima rata: 30 giugno 2031;
- 3) Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (finanziamento chirografario assistito da garanzia SACE) - debito residuo € 18.750.000 - scadenza ultima rata 30.09.2027;
- 4) BPM (finanziamento chirografario con garanzia PMI) - debito residuo € 4.890.767 - scadenza ultima rata 18.1.2029;
- 5) ICCREA/Emilbanca (finanziamento chirografario assistito da garanzia SACE) - debito residuo pari a € 8.333.333 - scadenza ultima rata 30.06.2027;
- 6) SIMEST (finanziamento chirografario a tasso fisso) - debito residuo pari a € 5.995.000 - scadenza ultima rata 31.12.2028

Al finanziamento ipotecario sottoscritto con il pool di banche è connesso un contratto di gestione del rischio di oscillazione dei tassi di interesse. Tale strumento derivato consiste in un Interest Rate Swap che consente di trasformare l'indebitamento dal tasso variabile Euribor 6 mesi al tasso fisso su un importo nozionale decrescente nel tempo pari al 50% del complessivo finanziamento erogato. La rilevazione contabile del finanziamento ipotecario è effettuata con il metodo del costo ammortizzato.

La Società è soggetta al rispetto dei covenant finanziari stabiliti nel Contratto di finanziamento sottoscritto in data 18 luglio 2019 con Banco BPM S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., MPS Capital Services S.p.A., BPER Banca S.p.A., Unicredit S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. nonché Banca Imi S.p.A e Cassa Depositi e Prestiti.

Le altre passività finanziarie si riferiscono:

- a passività finanziarie per diritti d'uso per € 834.534 di cui € 572.776 (€ 513.138 al 31/12/2022) per la parte non corrente a medio-lungo termine ed € 239.704 (€ 232.551 al 31/12/2022) per la parte corrente, che rappresenta la quota delle passività iscritta per i canoni di locazione non ancora corrisposti alla data di chiusura del periodo, in ottemperanza al principio IFRS 16;
- altre passività finanziarie correnti per complessivi € 16.094.452 (€ 19.564.355 al 31/12/2022), che fanno riferimento ai debiti verso le società del Gruppo: BFENG Srl (11 milioni di euro), BolognaFiere Cosmoprof Spa (€ 4.294.452) e BOS Srl (800 mila euro);
- le altre passività finanziarie non correnti si sono azzerate: il decremento della voce è ascrivibile all'estinzione del Prestito Obbligazionario Convertibile (POC) emesso dalla Capogruppo il 14 dicembre 2022, conseguente alla sua conversione in azioni, come descritto in precedenza.

I debiti tributari ammontano rispettivamente a € 524.423 (€ 997.523 al 31 dicembre 2022).

I debiti commerciali ammontano a € 29.753.980 (€ 29.900.661 al 31 dicembre 2022) e sono composti da:

- debiti commerciali verso terze parti, pari a € 14.876.639 (€ 8.508.108 al 31 dicembre 2022) e accolgono i debiti verso i fornitori e i debiti per fatture da ricevere sia per le ordinarie attività commerciali relative all'organizzazione delle manifestazioni fieristiche, ai servizi connessi, a quelle relative a servizi di gestione del quartiere fieristico, sia per i lavori edili e di impiantistica connessi alle opere infrastrutturali sul quartiere fieristico e alla costruzione della Virtus Segafredo Arena. L'aumento del saldo è ascrivibile alla completa ripresa delle attività fieristiche;
- debiti commerciali verso imprese controllate per € 11.653.572 (€ 19.511.181 al 31 dicembre 2022) e si riferiscono ai debiti commerciali maturati per l'indotto fieristico, in particolare verso BolognaFiere Cosmoprof S.p.A., Henoto S.p.A. e Wydex S.r.l. Tali debiti evidenziano una variazione in diminuzione di € 7.857.609 riferibile alla rimodulazione dei contratti infragruppo sui costi di struttura.
- debiti commerciali verso imprese collegate per € 3.223.769 (€ 1.881.372 al 31 dicembre 2022) e si riferiscono al debito verso Bologna & Fiera Parking S.p.A, Bologna Welcome S.r.l. e Vivaevents S.r.l.
- Le altre passività sono ascrivibili principalmente:
  - i. per la parte non corrente, pari a € 1.279.107 (€ 2.176.156 al 31/12/2022) in parte a debiti verso istituti di previdenza per il pagamento del debito verso INPS relativo all'adesione al c.d. contratto di espansione e isopensione che prevede, a determinate condizioni, l'esodo anticipato rispetto alla data prevista per la pensione anticipata e di vecchiaia da parte dei lavoratori e in parte ad altri debiti tributari non correnti;
  - ii. per la parte corrente, pari a € 20.115.954 (€ 24.328.746 al 31 dicembre 2022) a:
    1. debiti verso imprese controllate per consolidato fiscale pari a € 1.615.066 (€ 3.671.920 al 31 dicembre 2022);
    2. debiti verso istituti di previdenza € 806.737 (€ 764.067 al 31 dicembre 2022);
    3. ricavi anticipati di competenza di esercizi successivi per € 12.498.696 (€ 13.778.790 al 31 dicembre 2023) e che accoglie i ricavi contabilizzati entro il 31 dicembre 2023 ma di esclusiva competenza di manifestazioni in calendario dopo tale data e che si terranno a partire dall'esercizio 2024. L'andamento del saldo dipende dalla ciclicità delle manifestazioni;
    4. altri debiti, pari a € 2.649.345 (€ 2.858.637 al 31 dicembre 2022), che ha per oggetto debiti verso il personale, debiti per rimborsi a clienti e per depositi cauzionali ricevuti. La stessa voce nel corso dell'esercizio 2023, ha subito una diminuzione legata al riversamento effettuato entro il 31 gennaio 2023 da parte delle società del Gruppo che avevano in precedenza beneficiato degli aiuti richiamati dall'art. 1 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 dicembre 2021, c.d. aiuti ombrello, e che hanno presentato all'Agenzia delle entrate un'autodichiarazione nella quale hanno attestato che l'importo complessivo degli aiuti fruiti ha superato i massimali di cui alla sezione 3.1 della comunicazione della Commissione europea del 19 marzo 2020 C(2020)

1863 final, recante “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza da Covid-19”, e successive modificazioni (c.d. Temporary Framework);

5. ratei e risconti passivi, pari a € 2.511.610 (€ 3.216.831 al 31 dicembre 2022), che accoglie al suo interno i contributi erogati a BolognaFiere S.p.A., ovvero:
  - con Decreto del 7 marzo 2006 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha individuato tra i beneficiari di finanziamenti (derivanti dalla riassegnazione di contributi statali risultati revocati nell'anno 2005) il Comune di Bologna per un contributo di 1,5 milioni di euro, destinati a BolognaFiere S.p.A. per interventi strutturali consistenti nella realizzazione del padiglione fieristico 14 e 15. L'importo è stato contabilizzato tra gli altri risconti passivi;
  - dall'esercizio 2010, è presente il contributo erogato a BolognaFiere S.p.A. a fronte degli oneri sostenuti per la realizzazione del casello autostradale Fiera sull'autostrada A14, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della Legge 27 gennaio 2006, n. 105, che viene scontato a partire dall'anno 2010 e fino alla scadenza del 2038, con le medesime modalità adottate per l'importo degli oneri a tal fine sostenuti.

La voce “Fondi per rischi e oneri non correnti” al 31 dicembre 2023 presenta un saldo pari a € 5.389.819 (€ 4.621.794 al 31 dicembre 2022) ed è composta come di seguito rappresentato:

1. Fondo oneri ricapitalizzazioni società partecipate, pari a € 887.666 (€ 1.675.882 al 31 dicembre 2022) rileva l'obbligazione legale o implicita della Società a ricapitalizzare le perdite di società controllate, dopo che il valore della partecipazione è stato azzerato per perdite durevoli di valore. Nel corso del 2023 il fondo si è decrementato per gli utilizzi per € 946.578, al netto dell'incremento per € 158.362 in relazione all'accantonamento per Ferrara Fiere Congressi srl;
2. Fondo vertenze legali, pari a € 440.000 (€ 402.000 al 31 dicembre 2022), è costituito per la valorizzazione dei potenziali rischi connessi a vertenze legali in corso e ad obbligazioni contrattuali;
3. Fondo vertenze personale dipendente, pari a € 85.500 (€ 123.500 al 31 dicembre 2022) comprende la valorizzazione dei potenziali rischi derivanti da vertenze promosse da alcuni dipendenti;
4. Fondo oneri manifestazioni pari a € 587.981 (€ 658.930 al 31 dicembre 2022) accoglie le stime dei possibili oneri connessi alla gestione delle manifestazioni fieristiche in portafoglio di BolognaFiere e a contestazioni elevate da clienti circa la quantificazione dei corrispettivi dei servizi erogati;
5. Altri Fondi rischi e oneri, pari a € 1.088.671 (€ 1.761.482 al 31 dicembre 2022) rilevano in particolare il mancato esercizio di diritti di opzione relativi all'acquisto di quote di partecipazione nel capitale di una società;
6. Fondo indennità cessione ex ramo d'azienda BFEng S.r.l., costituito nell'esercizio 2023 per complessivi € 2.300.000, rileva l'eventuale importo da corrispondere a favore di Hera S.p.A. all'avverarsi di determinate condizioni previste contrattualmente.

I fondi relativi al personale sono pari a € 1.132.717 (€ 1.223.653 al 31/12/2022) e si riferiscono principalmente al fondo di Trattamento di Fine Rapporto, pari a € 1.012.447 (€ 1.109.201 al 31 dicembre 2022), che rappresenta l'effettivo debito della Società al 31 dicembre 2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. Gli incrementi derivano dagli accantonamenti di periodo effettuati, mentre i decrementi sono relativi alle indennità liquidate, anticipazioni concesse e alla destinazione ai fondi di previdenza complementare delle quote maturate a decorrere dal 1° gennaio 2008 nei casi previsti dalla normativa.

## ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

### Indici patrimoniali

	2023	2022
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,66	0,54
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	0,96	0,95

### Indici finanziari

	2023	2022
Indice di liquidità corrente	0,8	0,8
Indice di autonomia finanziaria (%)	56,5	46,5
Posizione Finanziaria Netta corrente (€ per mille)	3.132,04	9.378,63

Gli indici patrimoniali mostrano che il capitale proprio arriva a coprire circa il 54% (66% nel 2023) delle immobilizzazioni, mentre la rimanente parte è coperta da fonti durevoli.

L'indice di autonomia finanziaria evidenzia che il capitale proprio costituisce circa il 56% delle fonti di finanziamento (anno 2023).

Peggiora rispetto all'esercizio precedente la posizione netta finanziaria corrente, per effetto della minore liquidità presente a fine esercizio.

### Prospetto rendiconto finanziario suddiviso in macrovoci

	2023	2022
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	-11.233.070	-7.361.639
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	-10.882.838	-10.762.391
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	11.474.103	29.888.015
Incremento(decremento delle disponibilità)	-10.641.805	11.763.985
Disponibilità a inizio esercizio	32.337.319	20.573.334
Disponibilità a fine esercizio	21.695.514	32.337.319

Il rendiconto finanziario 2023 evidenzia una diminuzione delle disponibilità liquide alla fine dell'esercizio; tale risultato deriva sia dall'attività operativa che da quella di investimento. La sola attività che genera liquidità è l'attività di finanziamento, il cui flusso positivo deriva principalmente dall'aumento di capitale a pagamento, al netto dei rimborsi dei debiti verso le banche.

### RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

In sede di asseverazione dei debiti/crediti verso le società e gli enti partecipati dal Comune di Bologna ai sensi dell'art. 11, comma 6, lettera j) del D.Lgs. 118/2011, è stato rilevato un credito del Comune per complessivi € 420.000; la Società ha comunicato la medesima posizione di debito verso il Comune.

### PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129 - LEGGE 124/2017:

La Società riporta i dati principali relativi alle misure di aiuti di Stato pubblicato sul sito del Registro nazionale aiuti di Stato, istituito presso il Mise, che ha lo scopo di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato.

Non risultano contributi erogati dal Comune di Bologna. Il dato risulta in linea con quanto rinvenibile dalla contabilità del Comune.

## SINTESI BILANCIO CONSOLIDATO

Gruppo BolognaFiere	Valore al 31.12.2019	Valore al 31.12.2020	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2022
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	174.103.316	48.151.919	129.790.902	209.302.371
Margine operativo lordo	35.515.790	(34.151.504)	19.971.586	28.739.208
Risultato operativo	14.714.407	(50.572.042)	245.193	(2.617.170)
Risultato netto dell'esercizio	8.628.452	(46.502.436)	134.300	(5.342.657)
<i>di competenza degli azionisti della Capogruppo</i>	<i>9.353.351</i>	<i>(44.726.384)</i>	<i>(455.017)</i>	<i>(5.621.605)</i>
<i>di competenza delle minoranze</i>	<i>(724.899)</i>	<i>(1.776.052)</i>	<i>589.317</i>	<i>278.948</i>

Conto economico consolidato	Note	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2023
<b>Ricavi</b>			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	26	189.712.277	222.480.670
Altri ricavi	27	19.590.094	11.059.880
<b>Totale ricavi</b>		<b>209.302.371</b>	<b>233.540.550</b>
<b>Risultato operativo</b>		<b>(2.617.170)</b>	<b>15.210.060</b>
<b>Margine operativo lordo</b>		<b>28.739.208</b>	<b>28.456.144</b>
<b>Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo</b>		<b>(5.342.657)</b>	<b>731.553</b>
Utile (perdita) di competenza degli azionisti della Capogruppo		(5.621.605)	571.527
Utile (perdita) di competenza delle minoranze		278.948	160.026

Il bilancio consolidato al 31/12/2023 è il quarto bilancio redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS. I dati relativi comparabili contenuti nel bilancio consolidato sono stati adeguatamente adattati ai principi internazionali e il Gruppo ha determinato gli effetti della transizione agli IFRS nel bilancio consolidato alla data del 1/1/2019 e del 31/12/2019, predisponendo le riconciliazioni previste dai principi contabili.

Al 31/12/2019 la somma delle rettifiche operate in applicazione dei principi contabili internazionali ha prodotto un incremento dell'utile di circa 4 milioni.

Con riferimento al patrimonio netto, la somma delle rettifiche (sull'utile e su alcune riserve) ha prodotto una riduzione di patrimonio netto di oltre 36 milioni, principalmente in relazione all'eliminazione delle rivalutazioni monetarie.

Per la valutazione dei dati è opportuno considerare che in generale l'attività del Gruppo presenta connotazioni di stagionalità per la presenza di manifestazioni fieristiche a cadenza biennale e pluriennale, che impattano sulla piena comparabilità fra i diversi esercizi; quest'ultima risente, inoltre, dell'impatto della pandemia sugli esercizi 2020 e 2021.

Inoltre, si è inserito un confronto esclusivamente a partire dal 2019, in quanto i valori degli esercizi precedenti sono stati elaborati secondo uno standard contabile differente da quello attuale.

Il totale dei ricavi del Gruppo BolognaFiere nel 2023 si attesta a 233,5 milioni di Euro, con una variazione in aumento rispetto all'anno precedente di circa 24 milioni di Euro, riconducibile principalmente alla voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni" che passa da 189,7 milioni di Euro del 2022 a 222,5 milioni di Euro del 2023 (aumento di 32,8 milioni di Euro: + 17,3%).

Tale aumento è principalmente collegato all'incremento delle vendite di aree espositive e di allestimenti oltre che all'allargamento dell'area di consolidamento e alla piena ripartenza delle manifestazioni fieristiche e dei congressi, di cui va segnalata la ripresa dei volumi di fatturato all'estero, in particolare in Asia, dopo il crollo che fu collegato al periodo pandemico.

Gli altri ricavi, invece, passano da 19,6 milioni di Euro del 2022 a 11,1 milioni di Euro del 2023 (diminuzione di 8,5 milioni di Euro: - 43,5%). Il sensibile calo dell'importo della voce in commento rispetto all'esercizio 2022 è prevalentemente legato alla riduzione dell'importo della voce plusvalenze, contrassegnato nel 2022 dalla realizzazione della plusvalenza conseguente alla cessione del ramo di azienda ad Hera S.p.A. costituito dalla gestione della centrale elettrotermofrigorifera.

All'interno degli altri ricavi, invece, la voce "contributi in conto esercizio" (che comprende principalmente le erogazioni effettuate da Enti, Istituzioni ed Organismi pubblici e privati, a sostegno di specifiche manifestazioni, di iniziative ed attività connesse erogati prevalentemente alla Capogruppo) passa da 1,6

milioni di Euro del 2022 a 3,2 milioni di Euro del 2023 (+ 95%). L'incremento di tale voce è prevalentemente legato alla contabilizzazione in via definitiva dei contributi Covid. Nel mese di maggio 2023, infatti, il Ministero del Turismo ha stabilito che i ristori concessi dallo stesso in base al Decreto Ministeriale 24 giugno 2021 prot. 1004 possono essere ricondotti al regime di cui dell'art. 107 paragrafo 2, lettera b del Trattato sul funzionamento della Unione Europea (TFUE), non soggetto a limiti di importo.

Infine, la voce "sopravvenienze e insussistenze attive" passa da 3,2 milioni di Euro del 2022 a 4 milioni di Euro del 2023 (+ 27%): qui vengono contabilizzate le sopravvenienze della Capogruppo e della controllata Henoto S.p.A., oltre al rilascio di un fondo per rischi e oneri da parte di BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. in conseguenza alla chiusura positiva di una vertenza legale.

Il margine operativo lordo del Gruppo BolognaFiere ammonta a 28,5 milioni di Euro, sostanzialmente con gli stessi valori del 2022, mentre il risultato operativo netto del Gruppo Bologna Fiere si attesta ad un valore positivo di 15,2 milioni di Euro, in netto miglioramento rispetto all'esercizio 2022, in cui invece era negativo per 2,6 milioni di Euro. Tale risultato è stato ottenuto grazie alla voce dei fondi per rischi e oneri, che al 31 dicembre 2023 rilevano un saldo positivo di € 8.894.714 a fronte di un saldo negativo di € 12.466.731 al 31 dicembre 2022 conseguente all'azzeramento del fondo rischi che la controllata BFEng S.r.l. stanziò al 31 dicembre 2022 collegato al contratto di cessione della centrale elettrotermofrigorifera, come evidenziato in precedenza nella presente Relazione.

La gestione finanziaria presenta un saldo negativo per 8,8 milioni di Euro, rispetto ad un valore negativo di 3,3 milioni di Euro del 2022 e ad un valore negativo di 3,9 milioni di Euro del 2021, in conseguenza di maggiori oneri finanziari che passano da 7,3 milioni di Euro del 2022 a 11,2 milioni del 2023. L'incremento di 3,9 milioni è dovuto principalmente all'effetto dell'aumento dei tassi d'interesse di riferimento dei contratti di finanziamento delle società del Gruppo, agli interessi sul prestito obbligazionario, convertito in azioni alla fine dell'esercizio 2023 e in maniera residua all'allargamento dell'area di consolidamento con l'inclusione di Tecnolegno Allestimenti S.r.l. (acquisita a novembre 2022), Fontemaggi S.r.l. ed Edizioni Il Campo S.r.l.

In termini di indebitamento, si assiste a una significativa riduzione a seguito del picco di indebitamento raggiunto nel 2021, in linea con le attese, grazie all'aumento di capitale deliberato e sottoscritto dai Soci della Capogruppo, alla ripresa nella produzione di flussi di cassa primari attivi e alle politiche di ottimizzazione finanziaria, oltre che alla conversione in azioni del debito per obbligazioni convertibili.

Posizione finanziaria netta consolidata	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2023
<b>1. Disponibilità a breve</b>		
Denaro in cassa	67.413	63.862
Depositi bancari e postali	57.618.674	59.056.154
Altri crediti a breve	2.166.997	574.073
Strumenti finanziari derivati a breve	-	-
Crediti finanziari verso collegate a breve	1.898.817	1.730.583
Crediti finanziari a breve per locazioni attive diritto d'uso (IFRS 16)	181.206	184.105
<b>Totale</b>	<b>61.933.107</b>	<b>61.608.777</b>
<b>2. Debiti finanziari a breve</b>		
Debiti verso banche a breve	22.780.814	25.067.397
Altri debiti a breve - put option	8.044.566	6.651.712
Altri debiti a breve	3.025	586.647
Debiti finanziari verso soci a breve	1.756.826	600.000
Debiti finanziari a breve per locazioni passive diritto d'uso (IFRS 16)	2.362.531	3.271.810
<b>Totale</b>	<b>34.947.761</b>	<b>36.177.566</b>
<b>3. Situazione finanziaria a breve (2 - 1)</b>	<b>(26.985.346)</b>	<b>(25.431.211)</b>
<b>4. Crediti finanziari a medio lungo (oltre 12 mesi)</b>		
Crediti finanziari a medio lungo per locazioni attive diritto d'uso (IFRS 16)	230.590	46.485
Strumenti finanziari derivati a medio lungo	3.757.240	2.778.131
Crediti finanziari verso collegate a medio lungo	281.268	-
Altri crediti finanziari a medio lungo	202.912	98.305
<b>Totale</b>	<b>4.472.010</b>	<b>2.922.921</b>
<b>5. Debiti finanziari a medio lungo (oltre 12 mesi)</b>		
Debiti verso banche a medio lungo	123.478.394	109.375.456
Debiti verso altri finanziatori a medio lungo	24.922.112	600.000
Altri debiti a medio lungo - put option	6.668.318	9.018.706
Altri debiti a medio lungo	800.000	1.063.124
Strumenti finanziari derivati a medio lungo	-	-
Debiti finanziari a medio lungo per locazioni passive diritto d'uso (IFRS 16)	10.955.661	14.725.958
<b>Totale</b>	<b>166.824.485</b>	<b>134.783.244</b>
<b>6. Situazione finanziaria a medio lungo (5 - 4)</b>	<b>162.352.475</b>	<b>131.860.323</b>
<b>Indebitamento totale (2 + 5)</b>	<b>201.772.246</b>	<b>170.960.810</b>
<b>Posizione finanziaria netta (3 + 6)</b>	<b>135.367.129</b>	<b>106.429.112</b>
<b>Posizione finanziaria netta monetaria (debiti finanziari al valore nominale ed esclusi diritto d'uso IFRS 16, put option e derivati)</b>	<b>111.498.407</b>	<b>75.860.129</b>

## HERA S.p.A.

### OGGETTO:

HERA S.p.A. è la holding dell'omonimo gruppo che gestisce per la città di Bologna i servizi idrici, energetici, del gas e dell'ambiente. Il Gruppo opera principalmente nei settori ambiente, energia e idrico ed è articolato nelle società Hera Spa, Herambiente Spa, Hera Comm Srl, Hera Trading Srl, Inrete Distribuzione Energia Spa, Marche Multiservizi Spa e AcegasApsAmga Spa.

Al vertice della struttura organizzativa c'è la capogruppo Hera Spa, holding industriale che svolge le funzioni di direzione e coordinamento e di gestione finanziaria di tutte le società del Gruppo e che ha il compito di consolidarne le attività operative.

### TIPOLOGIA PARTECIPAZIONE:

Partecipazione diretta in società quotata

### POSSESSO DI PARTECIPAZIONI (euro x 1000):

- Partecipazioni in società controllate

#### Partecipazioni in società controllate

	%		31-dic-22	Movimenti dell'esercizio					31-dic-23
	31-dic-22	31-dic-23		Confer.	Incem.	Alienaz.	Rival. (sval.)	Altri movim.	
Acantho Spa	80,64%	70,16%	18.950	-	-	-	-	-	18.950
AcegasApsAmga Spa	100%	100%	433.696	-	-	-	-	-	433.696
Hera Comm Spa	97%	97%	122.943	-	-	-	-	-	122.943
Hera Trading Srl	100%	100%	22.711	-	-	-	-	-	22.711
Herambiente Spa	75%	75%	253.457	-	-	-	-	-	253.457
Heratech Srl	100%	100%	3.000	1.343	-	-	-	-	4.343
Horowatt Srl	-	50%	-	-	25	-	-	-	25
Inrete Distribuzione Energia Spa	100%	100%	486.723	359	-	-	-	-	487.082
Marche Multiservizi Spa	46,70%	46,70%	57.592	-	-	-	-	-	57.592
Tiepolo Srl	-	100,00%	-	-	3.195	-	-	285	3.480
Uniflotte Srl	97%	97%	3.567	-	-	-	-	-	3.567
<b>Totale</b>			<b>1.402.639</b>	<b>1.701</b>	<b>3.220</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>285</b>	<b>1.407.846</b>

L'incremento della voce deriva da:

- acquisizione del ramo d'azienda "Pianificazione e controllo e coordinamento asset e sistemi reti" e "Lavori clienti servizio idrico integrato" da Heratech srl per 1,3 milioni di euro e del ramo denominato "Pianificazione e controllo e coordinamento asset e sistemi reti" da Inrete Distribuzione Energia spa per 359 mila euro; l'importo di complessivi 1,7 milioni portato a incremento delle partecipazioni corrisponde all'avviamento afferente all'acquisizione dei rami. La società ha precisato che tali operazioni si sono svolte nell'ambito di un progetto di riassetto organizzativo volto all'incremento dell'efficacia ed efficienza dei processi operativi nelle società coinvolte;
- acquisizione della società Tiepolo srl per 2,2 milioni di euro, ai quali si somma un aumento di capitale per 1 milione e imputazione a capitale sociale di una riserva di patrimonio netto per 285 mila euro;
- costituzione della società Horowatt srl tra HERA spa e Orogel Società cooperativa agricola per la produzione di energia rinnovabile mediante realizzazione di un impianto agri voltaico (25 mila euro);
- Partecipazioni in società collegate:

## Partecipazioni in società collegate

	%		31-dic-22	Movimenti dell'esercizio					31-dic-23
	31-dic-22	31-dic-23		Confer.	Increment.	Alienaz.	Rival. (sval.)	Altri movim.	
Aimag Spa	25%	25%	35.030	-	-	-	-	-	35.030
H.E.P.T. Co. Ltd	30%	30%	-	-	-	-	-	-	-
Oikothen Scarl in liquidazione	46,10%	46,10%	-	-	-	-	-	-	-
Set Spa	39%	39%	24.102	-	-	-	(1.520)	-	22.582
Tamarete Energia Srl	40%	40%	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>			<b>59.132</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(1.520)</b>	<b>-</b>	<b>57.612</b>

Le partecipazioni in imprese collegate non registrano una riduzione di 1,5 milioni di euro a seguito della svalutazione della società Set spa, in esito ad impairment test

- Partecipazioni in altre imprese

## Partecipazioni in altre imprese

	%		31-dic-22	Movimenti dell'esercizio					31-dic-23
	31-dic-22	31-dic-23		Confer.	Increment.	Alienaz.	Rival. (sval.)	Val. fair value	
Acsm-Agam Spa	0,0005%	0,0005%	2	-	-	-	-	-	2
Aloe Spa	10%	10%	162	-	-	-	-	-	162
Ascopiave Spa	4,9%	4,9%	27.645	-	-	-	-	(1.736)	25.909
BI-REX - Big Data Innovation & Research Excellence	0,93%	0,93%	2	-	-	-	-	-	2
Bonifica e Ambiente in liquidazione	0%	0%	2	-	-	-	-	-	2
Calenia Energia Spa	15%	15%	1.763	-	-	-	-	12.667	14.430
Centro per l'autotrasporto Cesena Scarl	0,6329%	0,6329%	1	-	-	-	-	-	1
Consorzio Futuro in Ricerca	0%	0%	2	-	-	-	-	-	2
Consorzio Italiano Compostatori	3,016%	3,016%	10	-	-	-	-	-	10
Consorzio Polieco	0%	0%	1	-	-	-	-	-	1
Fondazione Flaminia	3,70%	3,70%	3	-	-	-	-	-	3
Prog.Este Spa	0,05%	0,05%	6	-	-	-	-	-	6
Toricelli Srl	1,65%	1,65%	14	-	-	-	-	-	14
Valdisieve Scarl	0,07%	0,07%	1	-	-	-	-	-	1
<b>Totale</b>			<b>29.615</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>10.931</b>	<b>40.546</b>

Il valore delle partecipazioni in altre imprese recepisce la svalutazione di 1,7 milioni di euro di Ascopiave spa, e la rivalutazione di Calenia Energia spa di 12,7 milioni di euro, entrambe riferite a valutazioni al fair value.

## REQUISITI DA TESTO UNICO SOCIETÀ' PARTECIPATE

Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)

**ESITO STATO ATTUAZIONE REVISIONE STRAORDINARIA E RICOGNIZIONE ORDINARIA ANNO 2023 APPROVATO CON DELIBERA CONSILIARE N. Proposta: DC/PRO/2023/98, N. Repertorio: DC/2023/78, P.G. n.: 826968/2023, del 11/12/2023 ESECUTIVA DAL 14/12/2023**

Mantenimento senza interventi

## CAPITALE SOCIALE IN EURO

Euro 1.489.538.745

## COMPAGINE SOCIETARIA

Soci	%	N. azioni (v.n. 1 €)
<b>TOTALE CAPITALE PUBBLICO</b>	<b>49,10232%</b>	<b>731.398.090</b>
<i>Di cui Comune di Bologna</i>	<i>8,40205%</i>	<i>125.151.777</i>
<b>TOTALE CAPITALE PRIVATO</b>	<b>50,89768%</b>	<b>758.140.655</b>
<b>TOTALE CAPITALE SOCIALE</b>	<b>100,00000%</b>	<b>1.489.538.745</b>

## ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO E DELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO

Di seguito alcuni de i principali fatti di rilievo evidenziati nella relazione sulla gestione del Gruppo HERA:

- Il 20 aprile 2023 è stato emesso da Hera Spa il secondo sustainability-linked bond del valore nominale di 600 milioni di euro rimborsabile dopo dieci anni; Tali obbligazioni sono quotate, sin dalla data di emissione, sul mercato regolato di Euronext Dublin, sul mercato regolamentato del Luxembourg Stock Exchange e sul sistema multilaterale di negoziazione ExtraMOT Pro di Borsa Italiana;
- Il Gruppo Hera ha inaugurato, il 10 ottobre 2023, l'impianto fotovoltaico da circa 1 MW realizzato sulla copertura sommitale della discarica esaurita di Galliera (Bo); l'impianto di Galliera è il primo sviluppato internamente al Gruppo Hera, dalla progettazione alla realizzazione;
- Il 19 ottobre 2023 è stato inaugurato a Spilamberto, in provincia di Modena, l'impianto per la produzione di biometano realizzato dalla società Biorg, nata dalla partnership tra Herambiente Spa e la società Inalca (Gruppo Cremonini); l'investimento complessivo, pari a circa 28 milioni di euro, ha consentito di riconvertire un biodigestore
- e sarà alimentato da conferimenti derivanti dalla raccolta differenziata dell'organico e dai reflui agroalimentari. L'impianto produrrà a regime ogni anno 3,7 milioni di metri cubi di biometano, combustibile 100% rinnovabile destinato all'autotrazione, e circa 18 mila tonnellate di compost;
- È stato firmato il 12 dicembre 2023 a Modena, il protocollo d'intesa per la creazione di un polo di produzione dell'idrogeno, realizzato dal Gruppo Hera e Snam, in grado di produrre fino a 400 tonnellate di idrogeno da fonte rinnovabile all'anno;

In data 24 febbraio 2024 il CdA di HERA spa ha approvato il Piano Industriale 2023-2027.

## DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO CIVILISTICO

La società chiude l'esercizio con un utile pari a 244.842.670,65 euro che l'Assemblea dei soci del 30 aprile 2024 ha deliberato di destinare come segue:

- a riserva legale per 12.242.133,53 euro,
- a dividendo complessivo per 208.535.424,30 euro, pari a 0,140 euro lordi per ogni azione ordinaria in circolazione;
- a riserve straordinaria per 24.065.112,82 euro.

## PROSPETTO CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	2023	2022	2021	2020	2019
Valore della produzione	1.749.458	1.666.815	1.507.170	1.343.531	1.393.009
Margine operativo lordo (Ebitda)	310.062	288.401	286.559	252.073	269.395
Margine operativo netto	133.912	127.287	132.211	105.818	118.786
Risultato ante imposte	266.358	290.740	214.211	234.027	180.140
Risultato d'esercizio	244.843	270.976	223.761	217.017	166.311

valori espressi in migliaia di euro

## ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

### Indici economici

	2023	2022	2021	2020	2019
ROE (redditività del capitale proprio)	10,1%	11,5%	9,7%	9,5%	7,4%
ROA (redditività capitale proprio holding)	3,6%	3,6%	5,0%	4,1%	4,0%

### Indicatori di produttività

	2023	2022	2021	2020	2019
Numero dei dipendenti	3.015	2.954	3.030	3.030	2.942
Costo del lavoro pro-capite (Euro*1.000)	70	69	69	67	67
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1.000)	172	167	164	150	159

L'indice che misura la redditività del capitale proprio registra un incremento del 35% nel quinquennio e una contrazione del 12% rispetto all'esercizio precedente. Si ricorda che l'utile 2019 risentiva particolarmente delle svalutazioni operate sulle partecipazioni e sui crediti finanziari, nonché della minusvalenza registrata da HERA SpA in relazione alla vendita ad Ascopiave Spa del 48% della partecipazione in EstEnergy Spa, nell'ambito della più complessa operazione che ha visto impegnati i due gruppi. La Società aveva chiarito che la minusvalenza rilevata a seguito della cessione di Est Energy era da contestualizzare all'interno della più ampia operazione di partnership con Ascopiave. Per quanto riguarda il valore registrato dall'indice nel 2023, la riduzione rispetto all'esercizio precedente deriva dal minore utile conseguito nell'esercizio 2023; prevalentemente per la maggiore incidenza degli oneri finanziari (presenza di maggiori oneri da prestiti obbligazionari e finanziamenti) e per il minor contributo all'utile proveniente dai dividendi delle società controllate e partecipate.

La redditività della gestione caratteristica (che nel calcolo dell'indice tiene conto anche dei risultati delle società del Gruppo) rimane stabile rispetto all'esercizio precedente in quanto i minori dividendi incassati sono compensati da un maggior risultato operativo conseguito dalla Capogruppo; nel quinquennio l'indice registra invece una riduzione del 9% in quanto la crescita del capitale investito è stata più che proporzionale rispetto all'incremento del risultato operativo sommato a i dividendi percepiti dalle società del gruppo.

Il costo del lavoro mostra un trend di crescita nel quinquennio (+4%) meno che proporzionale rispetto all'incremento del valore aggiunto per dipendente (+9%).

### Analisi delle aree gestionali:

migliaia di euro	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%	2019	%	var 23-22	var 23-19
Ricavi gestioni operative e da contratti di servizio	1.438.609	82%	1.436.743	86%	1.324.679	88%	1.195.982	89%	1.206.041	87%	0%	19%
Var. rimanenze prodotti finiti e in corso di lavorazione	8.094	0%	490	0%	-1.441	0%	-984	0%	-2.660	0%	1552%	-404%
Altri ricavi operativi	302.755	17%	229.582	14%	183.932	12%	148.534	11%	189.628	14%	32%	60%
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>1.749.458</b>	<b>100%</b>	<b>1.666.815</b>	<b>100%</b>	<b>1.507.170</b>	<b>100%</b>	<b>1.343.532</b>	<b>100%</b>	<b>1.393.009</b>	<b>100%</b>	<b>5%</b>	<b>26%</b>
Costi per servizi	956.109	55%	841.126	50%	777.816	52%	728.637	54%	707.457	51%	14%	35%
Materie prime (al netto var. rimanenze)	246.297	14%	316.798	19%	218.521	14%	147.567	11%	200.457	14%	-22%	23%
Costi del personale	209.822	12%	205.025	12%	206.924	14%	203.422	15%	197.207	14%	2%	6%
Altre spese operative	33.528	2%	21.821	1%	24.188	2%	18.751	1%	24.891	2%	54%	35%
Costi capitalizzati	-6.360		-6.356		-6.838		-6.919		-6.398		0%	-1%
Ammortamenti e accantonamenti	176.151	10%	161.114	10%	154.347	10%	146.255	11%	150.609	11%	9%	17%
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>	<b>1.615.546</b>	<b>92%</b>	<b>1.539.528</b>	<b>92%</b>	<b>1.374.958</b>	<b>91%</b>	<b>1.237.713</b>	<b>92%</b>	<b>1.274.223</b>	<b>91%</b>	<b>5%</b>	<b>27%</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>133.912</b>	<b>8%</b>	<b>127.287</b>	<b>8%</b>	<b>132.212</b>	<b>9%</b>	<b>105.819</b>	<b>8%</b>	<b>118.786</b>	<b>9%</b>	<b>5%</b>	<b>13%</b>
Quota di utili (perdite) di imprese partecipate	191.099	11%	221.280	13%	213.242	14%	181.537	14%	130.636	9%	-14%	46%
<b>RIS. OPERATIVO + PROVENTI PARTECIPATE</b>	<b>325.011</b>	<b>19%</b>	<b>348.567</b>	<b>21%</b>	<b>345.454</b>	<b>23%</b>	<b>287.356</b>	<b>21%</b>	<b>249.423</b>	<b>18%</b>	<b>-7%</b>	<b>30%</b>
Saldo gestione finanziaria	-58.652	-3%	-57.827	-3%	-131.242	-9%	-53.328	-4%	-69.282	-5%	1%	-15%
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>266.360</b>	<b>15%</b>	<b>290.740</b>	<b>17%</b>	<b>214.212</b>	<b>14%</b>	<b>234.028</b>	<b>17%</b>	<b>180.141</b>	<b>13%</b>	<b>-8%</b>	<b>48%</b>
Imposte	-21.517	-1%	-19.764	-1%	9.549	1%	-17.010	-1%	-13.829	-1%	9%	56%
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>244.843</b>	<b>14%</b>	<b>270.976</b>	<b>16%</b>	<b>223.761</b>	<b>15%</b>	<b>217.017</b>	<b>16%</b>	<b>166.311</b>	<b>12%</b>	<b>-10%</b>	<b>47%</b>

I ricavi da gestioni operative e contratti di servizio registrano un incremento del 19% nel quinquennio, mentre rimangono stabili rispetto all'esercizio precedente. Nel dettaglio:

- ricavi da raccolta e smaltimento rifiuti, passano da 467,5 milioni di euro a 506,2 milioni di euro (+38,8 milioni di euro): l'incremento è imputabile allo sviluppo di ulteriori servizi, unitamente a progetti di trasformazione dei sistemi di raccolta, nonché all'aumento dei prezzi di alcune tipologie di rifiuti riciclabili (vetro) e ai ricavi per la cessione della carta al Consorzio Comieco (l'anno precedente la cessione era avvenuta nei confronti della controllata Herambiente e pertanto i ricavi erano compresi tra i servizi di gruppo);
- ricavi per servizi di gruppo: passano da 212,4 milioni di euro a 234 milioni di euro (+21,6 milioni di euro): l'incremento è dovuto a maggiori addebiti per l'utilizzo del brand HERA nell'ambito dei contratti in vigore con alcune controllate e a maggiori proventi connessi all'erogazione dei servizi di staff forniti alle società del gruppo, sia in termini di quantità sia in termini di prezzi applicati; tali incrementi sono parzialmente compensati dall'assenza dei ricavi verso Herambiente per cessione carta, come sopra ricordato e da minori ricavi derivanti dal servizio di facility management;
- ricavi da teleriscaldamento: passano da 101,3 milioni di euro a 62 milioni di euro (-39,2 milioni di euro): il decremento deriva principalmente dalla riduzione dell'indice energetico di riferimento che risulta agganciato al prezzo del gas la cui diminuzione nel corso del 2023 ha determinato la corrispondente variazione nei ricavi dei servizi in oggetto;
- ricavi da produzione e distribuzione di energia elettrica: passano da 27,4 milioni di euro a 10,7 milioni di euro (-16,7 milioni di euro): il decremento deriva prevalentemente dalla significativa riduzione dei prezzi consuntivati rispetto all'esercizio precedente

Gli altri ricavi operativi registrano un incremento del 14% rispetto all'esercizio precedente e del 32% nel quinquennio e comprendono principalmente ricavi da commesse per investimenti nel ciclo idrico e quote di contributi in conto esercizio. Nell'esercizio 2023 sono presenti anche i contributi percepiti a seguito degli eventi alluvionali del maggio 2023 (34,4 milioni di euro), correlati agli oneri sostenuti per interventi emergenziali e di ricostruzione e i rimborsi assicurativi a seguito dell'emergenza alluvionale per circa 7 milioni di euro.

I costi di produzione registrano complessivamente un incremento del 5% rispetto all'esercizio precedente e del 27% nel quinquennio, proporzionale rispetto all'incremento registrato dal valore della produzione.

Le voci più rilevanti sono costituite dai costi per servizi, che registrano un incremento del 14% rispetto all'esercizio precedente e del 35% nel quinquennio, dai costi per materie prime ad uso industriale che registrano un decremento del 22% rispetto all'esercizio precedente, ma un incremento del 23% nel quinquennio e dai costi del personale, che crescono del 2% rispetto all'esercizio precedente e del 6% nel quinquennio.

Più nel dettaglio:

- costi per servizi: passano da complessivi 841,1 milioni di euro a 956,1 milioni di euro (+115 milioni di euro): l'incremento è dovuto principalmente a maggiori servizi di trasporto, smaltimento e raccolta rifiuti (che comprendono i costi sostenuti a seguito degli eventi alluvionali), maggiori spese per lavori e manutenzioni (per maggiori interventi sul servizio idrico nonché in conseguenza degli eventi alluvionali) e maggiori servizi informativi ed elaborazione dati (incremento imputabile principalmente ai maggiori costi sostenuti per gli applicativi in uso oltre che per i nuovi entrati in funzione nel corso del 2023, all'aumento delle attività in ambito cyber security, data analytics e al maggior numero di progetti sviluppati nell'esercizio nell'ambito della digitalizzazione del Gruppo);
- costi per materie prime e materiali: passano da complessivi 316,8 milioni di euro a complessivi 246,3 milioni di euro (-70,5 milioni di euro) principalmente per i minori costi sostenuti per l'approvvigionamento di gas metano ed energia elettrica per alimentare gli impianti produttivi della società, oltre che acquisti di combustibili e lubrificanti per la gestione delle flotte, in relazione alla riduzione dei prezzi, dopo l'eccezionale rialzo avvenuto nel corso del 2022;
- costi del personale: passano da 205 milioni di euro a 209,8 milioni (+4,8 milioni di euro); l'incremento dei costi del personale è riconducibile alle variazioni retributive previste dai Contratti collettivi nazionali e al maggior numero di dipendenti mediamente impiegati nel corso dell'esercizio, effetti parzialmente compensati dai minori oneri sostenuti per la cessazione di rapporti di lavoro rispetto all'esercizio precedente. Il numero medio dei dipendenti passa da 2.954 a 3.015;
- altre spese operative: passano complessivamente da 21,8 milioni di euro a 33,5 milioni di euro (+11,7 milioni di euro), principalmente per la rilevazione di minusvalenze da cessione e dismissioni asset (complessivi 6,2 milioni), prevalentemente per dismissioni intervenute nell'anno di impianti a servizio del ciclo idrico integrato, del teleriscaldamento e del servizio di gestione rifiuti urbani a seguito dell'emergenza alluvionale e per la presenza della quota di tariffa destinata a bonus idrico integrativo e di oneri collegati agli obblighi dei certificati grigi su impianti del teleriscaldamento.

Il contributo delle società del Gruppo al risultato della Capogruppo cresce del 46% nel quinquennio, ma registra una riduzione del 14% rispetto all'esercizio precedente.

In particolare, all'interno della voce si riducono i dividendi distribuiti dalle società controllate, pari a 186,7 milioni di euro, rispetto al dato 2022, pari a 214,2 milioni di euro, in relazione a minori dividendi da Hera Comm spa e Hera Trading srl.

Il saldo della gestione finanziaria passa da -57,8 milioni di euro a -58,7 milioni di euro.

I proventi finanziari passano da 80,6 milioni di euro a 154,7 milioni di euro (+74,1 milioni di euro) per la presenza di maggiori interessi attivi percepiti su crediti verso società del Gruppo per tesoreria centralizzata e finanziamenti erogati e maggiori interessi bancari per l'incremento delle giacenze medie remunerate a tassi di interesse in crescita nel corso dell'anno. Sono inoltre

presenti rettifiche di valutazione, in applicazione della copertura del fair value, di un prestito obbligazionario in valuta per 15,6 milioni di euro.

Gli oneri finanziari passano da 138,4 milioni di euro a 213,3 milioni di euro (+74,9 milioni di euro) per la presenza di maggiori oneri da prestiti obbligazionari e finanziamenti. Le operazioni di raccolta finanziaria effettuate nel corso del secondo semestre 2022 al fine di fronteggiare le esigenze di cassa determinate dall'andamento del contesto macroeconomico hanno comportato un significativo incremento degli oneri del debito a breve-medio termine per l'esercizio 2023.

## PROSPETTO STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO (euro x mille)

Stato Patrimoniale – Attivo (migliaia di euro)	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%	2019	%	var 23-22	var23-19
Immobilizzazioni immateriali	1.832.058	21%	1.729.254	18%	1.602.220	23%	1.522.663	22%	1.458.911	23%	6%	26%
Immobilizzazioni materiali	602.823	7%	599.777	6%	603.868	9%	601.308	9%	605.040	10%	1%	0%
Immobilizzazioni finanziarie	2.739.678	31%	3.087.070	32%	2.608.759	38%	2.718.892	39%	2.671.501	43%	-11%	3%
Altre attività non correnti	47.946	1%	44.653	0%	48.010	1%	33.689	0%	57.084	1%	7%	-16%
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>5.222.506</b>	<b>58%</b>	<b>5.460.755</b>	<b>56%</b>	<b>4.862.857</b>	<b>70%</b>	<b>4.876.552</b>	<b>70%</b>	<b>4.792.537</b>	<b>77%</b>	<b>-4%</b>	<b>9%</b>
Rimanenze	29.807	0%	21.451	0%	21.464	0%	23.153	0%	24.226	0%	39%	23%
Crediti commerciali	429.483	5%	390.846	4%	394.403	6%	326.380	5%	305.923	5%	10%	40%
Altre attività correnti	216.394	2%	108.092	1%	134.114	2%	187.640	3%	154.722	2%	100%	40%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.755.224	20%	1.872.833	19%	738.635	11%	594.793	9%	670.611	11%	-6%	162%
Disponibilità liquide	1.281.264	14%	1.856.705	19%	770.385	11%	932.921	13%	290.681	5%	-31%	341%
<b>TOTALE ATTIVO CORRENTE</b>	<b>3.712.172</b>	<b>42%</b>	<b>4.249.927</b>	<b>44%</b>	<b>2.059.001</b>	<b>30%</b>	<b>2.064.887</b>	<b>30%</b>	<b>1.446.164</b>	<b>23%</b>	<b>-13%</b>	<b>157%</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>8.934.678</b>	<b>100%</b>	<b>9.710.682</b>	<b>100%</b>	<b>6.921.858</b>	<b>100%</b>	<b>6.941.439</b>	<b>100%</b>	<b>6.238.701</b>	<b>100%</b>	<b>-8%</b>	<b>43%</b>

Stato Patrimoniale – Passivo	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%	2019	%	var 23-22	var23-19
Capitale sociale	1.489.539	17%	1.489.539	15%	1.489.539	22%	1.489.539	21%	1.489.539	24%	0%	0%
Riserve	850.405	10%	769.796	8%	756.586	11%	705.208	10%	734.535	12%	10%	16%
Risultato dell'esercizio	244.843	3%	270.976	3%	223.761	3%	217.017	3%	166.312	3%	-10%	47%
-Utile in distribuzione	-208.535	-2%	-186.192	-2%	-178.745	-3%	-163.849	-2%	-148.954	-2%	12%	40%
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>2.376.251</b>	<b>27%</b>	<b>2.344.119</b>	<b>24%</b>	<b>2.291.141</b>	<b>33%</b>	<b>2.247.915</b>	<b>32%</b>	<b>2.241.432</b>	<b>36%</b>	<b>1%</b>	<b>6%</b>
Fondi	165.978	2%	164.418	2%	147.256	2%	182.383	3%	171.649	3%	1%	-3%
passività finanziarie non correnti	4.029.729	45%	5.129.081	53%	3.051.321	44%	3.057.646	44%	2.842.799	46%	-21%	42%
altre passività non correnti	11.016	0%	19.166	0%	22.034	0%	31.123	0%	43.430	1%	-43%	-75%
<b>TOTALE PASSIVO CONSOLIDATO</b>	<b>4.206.723</b>	<b>47%</b>	<b>5.312.665</b>	<b>55%</b>	<b>3.220.611</b>	<b>47%</b>	<b>3.271.152</b>	<b>47%</b>	<b>3.057.878</b>	<b>49%</b>	<b>-21%</b>	<b>38%</b>
Debiti commerciali	380.350	4%	372.114	4%	315.682	5%	400.011	6%	360.259	6%	2%	6%
Debiti finanziari	1.520.179	17%	1.375.713	14%	749.249	11%	760.217	11%	330.148	5%	11%	360%
Altre passività	451.175	5%	306.071	3%	345.175	5%	262.144	4%	248.985	4%	47%	81%
<b>TOTALE PASSIVO CORRENTE</b>	<b>2.351.705</b>	<b>26%</b>	<b>1.867.706</b>	<b>19%</b>	<b>1.410.106</b>	<b>20%</b>	<b>1.422.372</b>	<b>20%</b>	<b>939.391</b>	<b>15%</b>	<b>26%</b>	<b>150%</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>8.934.678</b>	<b>100%</b>	<b>9.710.682</b>	<b>100%</b>	<b>6.921.858</b>	<b>100%</b>	<b>6.941.439</b>	<b>100%</b>	<b>6.238.701</b>	<b>100%</b>	<b>-8%</b>	<b>43%</b>

L'attivo immobilizzato registra nel complesso un incremento del 9% nel quinquennio e una riduzione del 4% rispetto all'esercizio precedente che aveva registrato, in particolare, un notevole incremento delle immobilizzazioni finanziarie per crediti concessi a società del Gruppo. Nel dettaglio:

- le variazioni riferite alle immobilizzazioni materiali e immateriali si riferiscono agli investimenti effettuati, al netto degli ammortamenti e dei disinvestimenti dell'anno. Le acquisizioni dell'esercizio ammontano a 39,9 milioni di euro per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali, in relazione principalmente ad investimenti in via di realizzazione per lo sviluppo della rete del teleriscaldamento e a manutenzioni straordinarie relative a immobili di struttura e attinenti al settore della raccolta e dello spazzamento, ai quali si sommano 206,9 milioni di euro per quanto riguarda le immateriali, questi ultimi principalmente riferibili a spese incrementative sulle reti e gli impianti del servizio idrico;
- le immobilizzazioni finanziarie comprendono partecipazioni per 1,5 miliardi di euro, in relazione alle quali si rimanda al precedente punto della presente relazione e crediti per finanziamenti a società del Gruppo per 1,2 miliardi di euro, che registrano una contrazione rispetto all'esercizio precedente di 362 milioni, in relazione essenzialmente al rimborso in data 28 giugno 2023 di un finanziamento di 450 milioni erogato alla controllata EstEnergy spa, con iniziale data prevista per il rimborso al 2025, in parte compensata dall'incremento relativo ad un contratto di finanziamento a Inrete Distribuzione Energia Spa.

L'attivo corrente registra un decremento del 13% rispetto all'esercizio precedente, ma un incremento del 157% nel quinquennio. In particolare, all'interno della voce crescono nel quinquennio le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (-6% rispetto all'esercizio precedente, ma +162% nel quinquennio) e le disponibilità liquide.

Le prime sono costituite dalla quota corrente dei crediti concessi, prevalentemente a società controllate, che registrano un incremento riconducibile in massima parte a crediti per tesoreria centralizzata.

Per le variazioni registrate nelle disponibilità liquide si rimanda al commento al rendiconto finanziario.

Il patrimonio netto registra un incremento del 6% nel quinquennio e dell'1% rispetto all'esercizio precedente. All'interno della voce crescono le riserve (+10% rispetto all'esercizio precedente e +16% nel quinquennio) e il risultato dell'esercizio che, sebbene registri una contrazione rispetto all'esercizio precedente, nel quinquennio registra un +47%. Crescono anche gli utili distribuiti (+12% rispetto all'esercizio precedente e +40% nel quinquennio).

Il passivo consolidato registra invece un incremento del 38% nel quinquennio ma una contrazione del 21% rispetto all'esercizio precedente, nel quale si era registrata una notevole crescita delle passività finanziarie non correnti per effetto dell'emissione di un terzo green bond, quotato sui mercati regolamentati delle borse irlandese, lussemburghese e italiana, per un valore nominale di 500 milioni di euro, dell'utilizzo di una linea di credito a medio lungo termine per 450 milioni di euro e della sottoscrizione nel corso dell'esercizio di diversi finanziamenti bancari per complessivi 1.175 milioni di euro.

La riduzione registrata dai debiti finanziari non correnti nell'esercizio 2023 deriva da:

- rimborso anticipato della linea di credito a medio lungo termine concessa nel 2022 in pool dalle principali banche che operano con la società, per 450 milioni di euro;
- rimborso anticipato di debiti sottoscritti con primari istituti finanziari nel corso dell'esercizio 2022 per complessivi 300 milioni di euro;
- classificazione nella quota corrente e successiva estinzione anticipata del prestito ponte di 500 milioni di euro che un pool di banche aveva concesso a ottobre 2022 in attesa dell'emissione del nuovo Sustainability-linked bond (emesso nel corso del 2023) e
- classificazione nella quota corrente di due prestiti obbligazionari per un valore nominale complessivo residuo di 438,1 milioni di euro, entrambi scadenti ad agosto 2024.

Il 20 aprile 2023 è inoltre stato emesso da Hera Spa il secondo sustainability-linked bond del valore nominale di 600 milioni di euro rimborsabile dopo dieci anni.

I fondi rischi non registrano invece rilevanti variazioni (+1% rispetto all'esercizio precedente e -3% nel quinquennio) e comprendono il trattamento di fine rapporto e altri benefici per 33,8 milioni di euro e i fondi per rischi e oneri, pari a 132,2 milioni di euro, riferiti a fondo ripristino beni di terzi, fondo cause legali e contenzioso del personale e altri fondi rischi.

Il passivo corrente cresce del 26% rispetto all'esercizio precedente e del 150% nel quinquennio. Similmente al passivo consolidato, la voce che registra maggiori incrementi è riferibile ai debiti finanziari correnti (+11% rispetto all'esercizio precedente e +360% nel quinquennio), comprensivi dell'importo relativo ai dividendi deliberati dall'Assemblea dei soci e in distribuzione nell'esercizio successivo. Per la rimanente parte comprendono essenzialmente le quote in scadenza entro l'esercizio successivo dei prestiti obbligazionari e dei finanziamenti in essere. Su alcuni finanziamenti sono presenti covenant che prevedono il rispetto del limite di corporate rating, il quale deve essere valutato, anche solo da parte di un'agenzia di rating, non al di sotto del livello di Investment grade (BBB-). Alla data di redazione del bilancio tale parametro risulta rispettato.

Non vi sono strumenti derivati classificati tra le attività non correnti (376,7 migliaia di euro al 31/12/22); la quota corrente ammonta a 849,7 migliaia di euro (164,8 migliaia di euro al 31/12/21).

Non vi sono strumenti derivati classificati tra le passività non correnti (6,3 milioni di euro al 31/12/22) la quota corrente è pari a 21,6 milioni di euro (risultava pari a zero al 31/12/22). In nota integrativa è specificato che gli strumenti derivati di cui la Società si avvale al 31 dicembre 2023 sono rappresentati unicamente da derivati su tassi e cambi, con riferimento alle operazioni di finanziamento. Al 31 dicembre 2023, l'esposizione netta in termini di fair value relativamente a derivati su tassi e cambi correnti e non correnti, nella forma di Interest rate swap (Irs) e Cross currency swap (Ccs), è negativa e l'effetto è riconducibile principalmente al consistente deprezzamento dello yen nei confronti dell'euro e all'incremento dei tassi di interesse, solo parzialmente compensati dal realizzo dei flussi di cassa del periodo.

### Indici patrimoniali

	2023	2022	2021	2020	2019
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,5	0,4	0,5	0,5	0,5
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	1,3	1,4	1,1	1,1	1,1

### Indici finanziari

	2023	2022	2021	2020	2019
Indice di liquidità corrente	1,6	2,1	1,5	1,5	1,5
Indice di autonomia finanziaria (%)	26,6	24,1	33,1	32,4	35,9
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	1.492.256	2.350.770	751.919	771.065	627.027

Gli indici patrimoniali mantengono valori stabili nel quinquennio di riferimento, confermando che circa la metà degli impieghi a medio-lungo termine è coperta da capitale proprio, mentre la copertura della restante parte avviene con passività a lungo termine rappresentate principalmente da mutui contratti con le banche e prestiti obbligazionari.

L'incremento del peso, all'interno delle fonti di copertura, dei prestiti obbligazionari e dei mutui, cresce negli ultimi due esercizi e ne consegue una riduzione dell'indice di autonomia finanziaria rispetto al triennio 2019-2021.

L'indice di liquidità corrente aveva registrato nel 2022 un incremento del 45% rispetto all'esercizio precedente in quanto risentiva principalmente dell'incremento di liquidità registrato a fine esercizio per effetto dei nuovi finanziamenti accesi. Nel 2023 l'indice registra una contrazione del 24% rispetto all'esercizio 2022 ma un incremento del 3% nel quinquennio.

In particolare il valore dell'indice nel 2023 risente della riduzione delle disponibilità liquide e, contemporaneamente, dei debiti finanziari entro l'esercizio per le quote di prestiti obbligazionari e di mutui in scadenza nel 2024. Si ricorda che già a partire dal 31/12/2019 la società ha operato un ri-bilanciamento dell'indebitamento finanziario verso fonti durevoli, riducendo il peso dell'indebitamento finanziario corrente rispetto agli esercizi precedenti al 2019.

La posizione finanziaria netta corrente è positiva per tutto il periodo in esame e misura l'eccedenza delle disponibilità liquide, sommate ai crediti finanziari correnti, rispetto ai debiti finanziari correnti.

## PROSPETTO RENDICONTO FINANZIARIO SUDDIVISO IN MACROVOCI

migliaia di euro	2023	2022	2021	2020	2019
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	393.055	497.638	380.748	353.104	326.270
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	251.177	- 1.854.880	- 244.876	-140.458	-227.074
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	- 1.219.672	2.443.562	- 298.406	429.596	-281.323
Incremento(decremento delle disponibilità)	- 575.440	1.086.320	- 162.536	642.242	-182.127
Disponibilità a inizio esercizio	1.856.706	770.386	932.923	290.681	472.808
Disponibilità a fine esercizio	1.281.264	1.856.706	770.386	932.923	290.681

Le disponibilità liquide mostrano un incremento del 341% nel quinquennio, principalmente per effetto dei nuovi prestiti obbligazionari emessi nel 2022 e 2023; anche la gestione operativa contribuisce positivamente alla generazione di cassa per tutto il periodo in esame.

Le disponibilità liquide al 31/12/23 registrano una riduzione del 31% rispetto all'esercizio precedente. L'esercizio 2023 registra infatti un notevole assorbimento di liquidità da parte dell'attività di finanziamento per effetto del rimborso di finanziamenti in essere.

### GARANZIE PRESTATE

Fidejussioni e garanzie prestate nell'interesse di soggetti diversi ammontano a 215.458 mila euro, con una variazione positiva rispetto all'esercizio precedente di 11.726 mila euro, dovuta principalmente alle fidejussioni bancarie.

Il valore al 31 dicembre 2023 comprende fidejussioni per:

- 205.438 mila euro rilasciate a comuni terzi, enti pubblici e privati a garanzia dell'esecuzione di opere, lavori e gestione dei servizi ambientali (199.347 mila euro al 31 dicembre 2022);
- 10.020 mila euro rilasciate a comuni/enti correlati (a influenza notevole) a garanzia dell'esecuzione di opere, lavori di pubblica utilità e corretta gestione dei servizi (4.385 mila euro al 31 dicembre 2022).

Altre garanzie personali prestate nell'interesse di imprese controllate e collegate ammontano a 3.198.823 mila euro con un incremento rispetto all'esercizio precedente, pari a 159.424 mila euro, che deriva principalmente dalle maggiori garanzie concesse a favore di alcune controllate per obbligazioni assunte in relazione ai business gas ed elettrico.

### RISCHI E CONTENZIOSI IN ESSERE:

Di seguito un'informativa sui contenziosi fiscali:

- Avvisi di accertamento relativi all'occupazione permanente di suolo pubblico con cassonetti per rifiuti per i periodi di imposta dal 2013 al 2017 notificati dal Comune di Riccione. I procedimenti Tosap per gli anni dal 2013 al 2016 sono pendenti innanzi alla Corte di Giustizia Tributaria di II grado dell'Emilia-Romagna, mentre il procedimento Cosap per l'anno 2017 è pendente innanzi la Corte d'Appello di Bologna. La sentenza di I grado risulta parzialmente favorevole alla Società. L'ammontare contestato è pari a 1,2 milioni di euro, che la società ha provveduto a pagare.
- Atto di contestazione Cosap relativo all'occupazione permanente di suolo pubblico con cassonetti per rifiuti per i periodi di imposta 2018 e 2019 notificati dal Comune di Riccione. I procedimenti sono pendenti innanzi al Tribunale Civile di Rimini. Con riferimento al periodo d'imposta 2019 la sentenza di I grado è risultata parzialmente sfavorevole. Avverso la stessa è stato proposto ricorso innanzi alla Corte di Appello di Bologna. L'importo contestato è pari a 1,3 milioni di euro; 0,2 milioni di euro sono stati pagati e l'accantonamento è pari a 1,8 milioni di euro
- Avvisi di accertamento Tosap relativo all'occupazione permanente di suolo pubblico con cassonetti per rifiuti per i periodi dal 2014 al 2018 notificati dal Comune di Coriano. I procedimenti per l'anno 2014 e 2015 sono attualmente pendenti presso la Corte di Giustizia Tributaria di II grado dell'Emilia-Romagna. Entrambe le sentenze di I grado sono risultate sfavorevoli alla società. Relativamente agli avvisi per il 2016, 2017 e 2018 le sentenze di I

grado sono risultate entrambe sfavorevoli e pertanto la Società ha presentato ricorso. Il giudizio è pendente innanzi la Corte di Giustizia tributaria dell'Emilia-Romagna. L'importo contestato è pari a 0,9 milioni di euro; 0,1 milioni di euro sono stati pagati. Non vi sono accantonamenti a fondo rischi.

- Istanza di rimborso in relazione al versamento del “contributo straordinario contro il caro bollette” istituito per il solo anno 2022 dalla L. 51/2022, in quanto non più dovuto per effetto della modifica dell'ambito soggettivo introdotta dalla successiva L. 197/2022. La società ha pagato, a titolo provvisorio, un importo pari a 13 milioni di euro.

La società specifica che con riferimento ai contenziosi in oggetto, la Società, sentiti anche i propri legali ha ritenuto di procedere agli accantonamenti indicati. Laddove non si sia proceduto ad alcun accantonamento, le violazioni contestate sono state ritenute prive di fondamento.

## RAPPORTI DI DEBITO/CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

Dall'asseverazione allegata al rendiconto 2023, in corso di approvazione, risulta che la società non ha adempiuto all'obbligo di trasmissione delle partite di debito/credito verso il Comune in tempo utile per l'inserimento del prospetto dei relativi dati.

Il dato è stato fornito successivamente, nel corso dell'istruttoria sul bilancio, al fine di rendere possibili i successivi adempimenti previsti dall'art. 11, co 6 lett j) del D.Lgs 118/2011.

## PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129 - LEGGE 124/2017

La Società ha adempiuto all'obbligo di indicazione in nota integrativa.

## SINTESI BILANCIO CONSOLIDATO

<i>milioni di euro</i>	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021	31/12/20	31/12/19
Ricavi	14.897	20.082	10.555	7.079	6.913
Altri ricavi	668	548	400	468	531
Margine Operativo al lordo ammortamenti e svalutazioni	1.495	1.295	1.219	1.123	1.085
Margine Operativo	834	534	612	551	543
RISULTATO NETTO	417	305	373	323	402

Il decremento dei ricavi è principalmente attribuibile alla contrazione dei prezzi delle commodity energetiche e alla diminuzione dei volumi di gas venduti, parzialmente compensati dai maggiori volumi realizzati nei business della vendita di energia elettrica, dei servizi energia e del trattamento rifiuti. I prezzi energetici, dopo la repentina ascesa dell'esercizio precedente, hanno evidenziato un costante decremento nel corso dell'esercizio 2023, riportandosi su valori, seppure ancora sostenuti, maggiormente in linea con gli esercizi precedenti al 2022. La variazione dei volumi del gas è stata influenzata dall'andamento climatico più mite e, in misura minore, dalle scelte di minor consumo dei clienti anche per effetto dei diffusi interventi di risparmio energetico.

I costi delle materie prime e materiali si riducono di 6.870,7 milioni di euro rispetto a dicembre 2022. Questo decremento è prevalentemente correlato all'andamento dei ricavi energy in relazione al calo dei prezzi delle materie prime energetiche, grazie a una maggiore stabilità dei mercati nel corso di quest'ultimo anno e ai sopraccitati minori volumi di gas intermediati e venduti.

Gli altri costi operativi aumentano di 1.565,5 milioni di euro (maggiori costi per servizi per 1.550,1 milioni di euro e maggiori spese operative per 15,4 milioni di euro).

Il costo del personale cresce del 6,7% rispetto a dicembre 2022, per un controvalore di 40 milioni di euro. Questo aumento è legato per circa 30 milioni di euro alla variazione di perimetro generata dalle acquisizioni societarie descritte in precedenza.

Al netto di tale evento l'incremento del costo del personale è contenuto al 1,7% per gli incrementi retributivi previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro.

Il margine operativo lordo cresce grazie al contributo complessivo delle aree energy e alle buone performance dell'area ambiente.

L'incidenza della gestione finanziaria registra un incremento di 52,6 milioni di euro rispetto al 2022. Tale variazione è riconducibile all'incremento dell'indebitamento medio annuo resosi necessario, in particolare nei primi sei mesi dell'anno, per far fronte all'incremento dell'investimento in capitale circolante generato dall'aumento rilevante dei prezzi delle materie prime energetiche e della loro volatilità evidenziatasi nell'anno precedente.

Al termine dell'esercizio 2023, gli investimenti netti cumulati del Gruppo sono pari a 779,2 milioni di euro, in aumento di 90,5 milioni di euro rispetto all'anno precedente.

I contributi in conto capitale ammontano a 36,5 milioni di euro, di cui 19,5 milioni per gli investimenti FoNI, come previsto dal metodo tariffario per il servizio idrico integrato e sono complessivamente in aumento rispetto l'anno precedente di 12,6 milioni di euro.

Di seguito la suddivisione per area di attività:

Totale investimenti (mln/euro)	dic-23	dic-22	Var. Ass.	Var. %
Area gas	191,8	156,7	35,1	+22,4%
Area energia elettrica	124,5	78,3	46,2	+59,0%
Area ciclo idrico integrato	228,2	208,0	20,2	+9,7%
Area ambiente	150,8	149,2	1,6	+1,1%
Area altri servizi	13,8	15,3	(1,5)	(9,8)%
Struttura centrale	106,7	102,1	4,6	+4,5%
<b>Totale investimenti operativi lordi</b>	<b>815,8</b>	<b>709,5</b>	<b>106,3</b>	<b>+15,0%</b>
Contributi conto capitale	36,5	23,9	12,6	+52,7%
di cui per FoNI (Fondo Nuovi Investimenti)	19,5	17,4	2,1	+12,1%
<b>Totale investimenti operativi netti</b>	<b>779,2</b>	<b>685,5</b>	<b>93,7</b>	<b>+13,7%</b>
Investimenti finanziari	-	3,2	(3,2)	(100,0)%
<b>Totale investimenti netti</b>	<b>779,2</b>	<b>688,7</b>	<b>90,5</b>	<b>+13,1%</b>

## INTERPORTO BOLOGNA SPA

### OGGETTO:

La Società, costituita nel 1971, ha per oggetto la progettazione e la realizzazione, attraverso tutte le operazioni conseguentemente necessarie (acquisti, costruzioni, vendite, permuta, locazioni, ecc.), dell'Interporto di Bologna, ovvero di un complesso organico di strutture e servizi integrato e finalizzato allo scambio di merci tra le diverse modalità di trasporto.

Rientrano inoltre nell'oggetto sociale la progettazione e la realizzazione di tutti gli immobili ed impianti accessori e complementari all'Interporto - ivi compresi quelli relativi alla custodia delle merci, ai servizi direzionali, amministrativi e tecnici - necessari al suo funzionamento ed al servizio degli interessi generali e delle singole categorie di utenti. Interporto partecipa inoltre a progetti internazionali inerenti il trasporto intermodale e le tecnologie telematiche a servizio del trasporto, in sinergia con l'Associazione Europea degli Interporti.

### TIPOLOGIA PARTECIPAZIONE:

Partecipazione diretta

### COMPONENTE GAP/PERIMETRO CONSOLIDAMENTO:

Società inclusa nel Gruppo Amministrazione Pubblica e nel perimetro di consolidamento dal 2021.

### POSSESSO DI PARTECIPAZIONI:

HHHLA PLT S.r.l. Piattaforma Logistica Trieste (1,666%)

Cepim S.p.A (0,17%)

Mercitalia Intermodal spa (ex Cemat S.p.A) (1,69%)

U.I.R. (3,29%)

Consorzio I.D.C. In liquidazione (6,67%)

### CAPITALE SOCIALE IN EURO:

Euro 22.436.766,00

### COMPAGINE SOCIETARIA:

Socio	31/12/2023		
	Azioni	%	Capitale sociale
COMUNE DI BOLOGNA	15.234	35,10%	7.875.978,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	7.619	17,56%	3.939.023,00
CAMERA DI COMMERCIO DI BOLOGNA	2.561	5,90%	1.324.037,00
DEXIA CREDIOP Spa	490	1,13%	253.330,00
Unindustria Bologna	2.227	5,13%	1.151.359,00
BPER Banca Spa	1.162	2,68%	600.754,00
L'OPEROSA Scarl	477	1,10%	246.609,00
INTESA SAN PAOLO SPA	7.472	17,21%	3.863.024,00
Mercitalia Rail srl	645	1,49%	333.465,00
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	901	2,08%	465.817,00
Banco BPM Spa	620	1,43%	320.540,00
GRUPPO SOCIETA' ARTIGIANATO Srl	620	1,43%	320.540,00
GENERALI ITALIA Spa	735	1,69%	379.995,00
A.B.S.E.A.	645	1,49%	333.465,00
UNILOG GROUP Spa	1.074	2,47%	555.258,00
INTERPORTO Spa	916	2,11%	473.572,00
<b>TOTALE</b>	<b>43.398</b>	<b>100,00%</b>	<b>22.436.766,00</b>

## REQUISITI DA TESTO UNICO SOCIETÀ PARTECIPATE:

La partecipazione societaria non si trova in nessuna delle condizioni descritte all'art. 20, co. 2 e art. 26, co. 12-quinquies

**ESITO STATO ATTUAZIONE REVISIONE STRAORDINARIA E RICOGNIZIONE ORDINARIA ANNO 2023  
APPROVATO CON DELIBERA CONSILIARE N. Proposta: DC/PRO/2023/98, N. Repertorio: DC/2023/78,  
P.G. n.: 826968/2023, del 11/12/2023 ESECUTIVA DAL 14/12/2023**

Mantenimento, con interventi di modifica dello statuto sociale e di conseguente rinnovamento della società nella sua struttura e nelle sue attività, in collaborazione con le altre amministrazioni pubbliche socie.

## ATTIVITA' SVOLTA E FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO 2023 E DELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO

Come per il 2022, anche il 2023 ha rappresentato per Interporto Bologna Spa un anno di transizione lungo quel percorso che la vede impegnata nella trasformazione da società specializzata nella logistica immobiliare a società operante nel campo dei servizi alle imprese ed alle persone, in particolar modo nel segmento ferroviario. Transizione resa nel 2023 più difficile dal complicarsi del contesto economico nazionale ed internazionale che ha fortemente influenzato il trasporto ferroviario.

Di seguito un dettaglio della principale attività svolta nel 2023:

### Attività Immobiliare

Nel quadro delle attività che vedono impegnato Interporto Bologna Spa nei confronti degli Enti territoriali dell'area nord-orientale della Città Metropolitana, spiccano in modo particolare l'insieme degli interventi previsti per la razionalizzazione ed ammodernamento della rete stradale ad Ovest e a Nord di Interporto nel circondario del Comune di San Giorgio di Piano, destinati a migliorare la fluidità del traffico stradale lungo la SP4 e la SP44. Il progetto originario prevedeva la realizzazione di 5 rotonde di cui 4 a carico del Fondo FSC Regione Emilia-Romagna ed 1 a carico di Interporto Bologna SpA. La Società ha quindi dato corso alla progettazione esecutiva attraverso apposita gara pubblica. In considerazione del notevole incremento dei prezzi di costruzione, le somme a disposizione non hanno consentito la realizzazione dell'intero progetto ed i soggetti coinvolti, di comune accordo, hanno stabilito di realizzare una prima parte dell'intervento, corrispondente a 3 rotonde, finanziate per € 2.000.000 dal Fondo FSC e per € 612.000 da Interporto Bologna SpA. Successivamente, è stata indetta la relativa gara d'appalto che ha visto l'aggiudicazione dei lavori alla società Frantoio Fondovalle s.r.l. con sede in Montese (MO). Nel corso del 2023 i lavori sono proseguiti regolarmente e la fine degli stessi è prevista nel corso del 2024.

### Attività ferroviaria

Complessivamente, nel 2023 l'Interporto di Bologna ha movimentato merci per 14.680.485 tonnellate, rispetto alle 16.369.222 tonnellate dello scorso esercizio, con un calo dell'11,8%.

Il traffico dei due Terminal Intermodali, di proprietà di Rete Ferroviaria Italiana e gestiti dalla Società con Terminali Italia, società del gruppo FS, tramite il contratto di rete HIL, ed il traffico del Terminal Rinfuse, in diritto di superficie di Interporto Bologna SpA, che lo ha concesso in locazione a società specializzata nel settore, si è attestato a 1.830.505 tonnellate nel 2023, contro le 2.361.467 tonnellate circa del 2022, con un calo del 22,5%. Il numero totale dei treni movimentato è stato pari a 3.391 rispetto ai 5.074 dell'anno precedente, con un calo del 33,2%.

Il traffico camionistico, pari all'87% del totale, è calato nel 2023 del 10% rispetto al 2022, totalizzando merce movimentata per 12.849.485 tonnellate.

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'operatività del sistema di pesa certificata prevista dalla normativa Solas, che obbliga gli operatori (spedizionieri, trasportatori, MTO) e le aziende del settore ad effettuare le operazioni di pesatura per tutti i container, con l'effettuazione di n. 1.668 pesate contro le n. 1.943 dell'esercizio precedente.

I servizi di manovra presso i 3 Terminal di Bologna Interporto nel corso del 2023 hanno movimentato n. 28.067 carri in arrivo a fronte dei 38.097 carri del 2022 e, complessivamente, in arrivo e partenza, n. 56.081 carri contro n. 76.468 carri del 2022, con un decremento del -26,7%.

L'andamento delle attività di carico/scarico merci fra treno e camion (handling) dal 01.01.2023 al 31.12.2023 si è attestato su n. 120.712 movimentazioni contro n. 141.111 dello stesso periodo dell'esercizio precedente, con un decremento del -14,5%.

L'attività di manutenzione e revisione carri ferroviari ha invece registrato un aumento di fatturato, sia come attività di revisione sia come attività di officina mobile.

Con l'obiettivo di accelerare l'ammodernamento e l'ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria, Interporto Bologna SpA, a seguito dell'istanza al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'accesso alle risorse bandite ex art. 1 comma 1072 L. 205/2017 ( rifinanziamento Fondo per gli investimenti e sviluppo infrastrutturale del Paese - Interporti), il 22.12.2020, ha sottoscritto con il suddetto Ministero apposita Convenzione che dispone il finanziamento pubblico di € 4.314.562,93 a valere sul progetto di ampliamento dell'attuale terminal ferroviario.

Il progetto prevede la realizzazione di tre nuovi binari ferroviari di lunghezza pari a 750 m; un piazzale infrastrutturato per lo scambio intermodale ferro/gomma di circa 32mila mq e infrastrutture necessarie per l'installazione di n. 2 gru a portale.

Il 31.03.2023 Interporto Bologna SpA ha presentato istanza per l'accesso ad ulteriori risorse bandite dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ex art. 1 comma 1072 L. 205/2017. Il 29.11.2023 ha sottoscritto apposita convenzione che dispone il finanziamento pubblico ulteriori di € 1.000.000,00 a valere sul completamento del suddetto progetto di ampliamento del terminal ferroviario.

L'intervento, finalizzato alla sostenibilità ambientale ed energetica, all'intermodalità per l'eliminazione di "colli di bottiglia" ed allo sviluppo della retro-portualità, sarà realizzato su area adiacente ai terminal ferroviari in esercizio, acquistata da Rete Ferroviaria Italiana il 03/05/2022 e prevede, inoltre, l'installazione di n. 2 gru a portale, la cui fornitura, appaltata il 13.04.2023 mediante procedura ad evidenza pubblica ex art. 60 comma 3 D.Lgs. n. 50/2016, beneficia del contributo pubblico di € 4.319.597,33 disposto a favore di Interporto Bologna SpA con riferimento alle risorse bandite dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nel 2022 (Fondo Complementare di cui al DL 06.05.2021 n. 59 convertito con Legge 01.07.2022 n. 10 - sub investimento 2).

Nel corso del 2023 è stato ripreso ed affinato il progetto complessivo dell'intervento, ai fini dell'appalto dell'opera mediante procedura ad evidenza pubblica ex art. 71 D.Lgs. n. 26/2023 tramite gara bandita nel mese di dicembre. Si prevede il completamento dell'intervento entro il 31.12.2025.

Secondo le stime di progetto, l'entrata in esercizio della nuova infrastruttura terminalistica potrà incrementare la potenzialità complessiva dell'impianto di Interporto Bologna di circa il 40% rispetto alla capacità attuale.

Il CdA riporta inoltre che nei primi mesi dell'esercizio 2024 la società ha avuto conferma del finanziamento per 20 milioni di € sui fondi FSC destinati allo sviluppo del nuovo terminal di Interporto Bologna, che si vanno ad aggiungere agli oltre 9 milioni resi disponibili dai fondi del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti

#### 0Attività di facility management e logistica etica

E' aumentato il numero dei servizi offerti agli insediati nell'infrastruttura, con particolare attenzione alle persone che vi lavorano, alle imprese proprietarie dei magazzini e/o degli affittuari che operano al loro interno ed in generale al miglioramento della fruibilità degli spazi verdi ed alle aree di relax interne al sedime interportuale.

In particolare, nel corso del 2023 la Società si è dotata di un nuovo software per ottimizzare la gestione ed il monitoraggio di tutte le richieste e gli interventi effettuati relativi al pronto intervento, manutenzioni programmate e manutenzioni straordinarie.

Nel 2023 è proseguito il lavoro volto a conseguire gli obiettivi riportati nella Carta metropolitana per la logistica etica e da attuarsi tramite il dialogo e la collaborazione tra più soggetti, la coesione sociale, il welfare condiviso e la realizzazione di buone prassi, con la finalità di innalzare il livello della qualità del lavoro nell'infrastruttura.

Nel primo periodo dell'anno le attività di Interporto Bologna SpA hanno riguardato in particolare la diffusione del Protocollo per la legalità e la raccolta delle adesioni fra le imprese insediate nell'infrastruttura. Nel mese di maggio, dopo aver ottenuto un parere positivo dal Comitato metropolitano per la logistica etica, un primo gruppo di aziende operanti in Interporto Bologna ha sottoscritto la Carta assumendosi gli impegni della stessa.

Nel corso dell'anno sono inoltre proseguite le attività del tavolo di lavoro composto da Città Metropolitana di Bologna, SRM, Tper ed Interporto Bologna SpA, con l'obiettivo di trovare soluzioni condivise sul tema della mobilità delle persone che lavorano nell'infrastruttura interportuale.

Nella primavera 2023, è stato inaugurato, all'interno dell'infrastruttura interportuale, il Centro Medico e Diagnostico con l'obiettivo di offrire servizi alle aziende e ai lavoratori interportuali, nonché, agli esterni alla infrastruttura.

In prospettiva solidaristica si segnala, infine, l'attivazione di un centro d'ascolto Caritas, che sarà operativo nei primi mesi del 2024.

#### **DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO CIVILISTICO**

Il bilancio al 31 dicembre 2023 si chiude con una perdita, al netto delle imposte, di € 2.284.159, mentre il 2022 si era chiuso con una perdita di € 2.793.570, così come il 2020, con una perdita di € 29.261 e il 2019,

con una perdita pari a complessivi € 1.348.770. L'unico esercizio in utile, nell'ultimo quinquennio, è stato il 2021, che si era chiuso con un utile di € 42.318.

L'assemblea dei soci del 7 maggio 2024 ha deliberato di coprire la perdita mediante parziale utilizzo delle riserve disponibili a bilancio.

## PROSPETTO CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Nel quinquennio in esame la società presenta quattro esercizi in perdita.

	2023	2022	2021	2020	2019
<b>Valore della produzione</b>	13.715	16.485	23.382	25.605	26.755
<b>Margine operativo lordo (Ebitda)</b>	-1.184	-595	2.232	2.415	1.397
<b>Margine operativo netto</b>	-2.796	-2.647	65	77	-1.604
<b>Risultato ante imposte</b>	-2.290	-2.669	373	-4	-1.760
<b>Risultato d'esercizio</b>	-2.284	-2.794	42	-29	-1.349

valori espressi in migliaia di euro

## ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

### Indici economici

	2023	2022	2021	2020	2019
<b>ROE (redditività del capitale proprio)</b>	-7,36%	-17,18%	0,26%	-0,09%	-3,99%
<b>ROI gc (redditività della gestione caratteristica)</b>	-7,2%	-6,84%	0,16%	0,17%	-3,18%

### Indicatori di produttività

	2023	2022	2021	2020	2019
<b>Numero dei dipendenti</b>	25	24	22	24	24
<b>Costo del lavoro procapite (Euro*1000)</b>	67	72	78	66	67
<b>Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)</b>	20	47	179	167	125

Nel quinquennio, l'andamento non lineare degli indici di redditività è influenzato in parte dalle vendite, realizzate in misura non costante nei singoli esercizi, e in parte da eventi non ricorrenti, che hanno influenzato negativamente o positivamente alcune annualità.

In particolare, l'indice di redditività del capitale proprio risulta influenzato positivamente nell'annualità 2021 per la cessione dei diritti di opzione in relazione all'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea dei soci di PLT nel 2021, per permettere l'ingresso di un nuovo partner industriale. Nel 2020, a fronte di un valore positivo, benché contenuto, dell'indice di redditività della gestione caratteristica (che beneficiava di una maggiore superficie di terreni venduta) l'indice di redditività del capitale proprio registra un valore negativo, in quanto il risultato della gestione caratteristica è completamente assorbito dal saldo negativo della gestione finanziaria. L'esercizio 2019 ha invece registrato la perdita straordinaria provocata dai risultati non in linea con le aspettative del progetto Mercitalia Fast, che ha portato ad una consistente perdita a livello di risultato operativo, oltre che di risultato d'esercizio.

L'esercizio 2022 risulta penalizzato dalla forte contrazione dei ricavi della gestione immobiliare a seguito del completamento del III PPE e dall'incremento dei costi del servizio ferroviario, più che proporzionale rispetto all'incremento dei relativi ricavi, mentre l'esercizio 2023 somma la contrazione dei ricavi da gestione immobiliare alla contrazione registrata anche nel ramo ferroviario, solo parzialmente compensate da proventi non ricorrenti per euro 533.467, relativi ai passaggi previsti dall'accordo fra i Soci di HHLA PLT che prevedevano il trasferimento dei diritti di opzione realizzatisi sulle quote da parte di HHLA nei confronti

degli altri Soci fondatori.

Nel consegue un peggioramento dell'indice di redditività della gestione caratteristica sia nel quinquennio, sia rispetto all'esercizio precedente, che si riflette nel valore dell'indice di redditività del capitale proprio, che rimane negativo.

Il numero medio dei dipendenti non presenta rilevanti variazioni nel quinquennio in termini di unità medie impiegate, ad eccezione della riduzione registrata nel 2021.

Il costo del lavoro registra un picco nell'esercizio 2021, mentre negli esercizi 2022 e 2023 si assiste ad un trend di decrescita, pur mantenendosi il costo del lavoro al di sopra del valore aggiunto pro capite, come già avvenuto nell'esercizio 2022, per effetto dell'andamento e dei risultati della gestione caratteristica. La società ha chiarito che il maggior costo del personale pro capite rilevato nel 2021 è dovuto principalmente all'aggravio derivante da un'operazione straordinaria relativa alla transazione finalizzata con un dipendente uscito dall'azienda (persona che gestiva l'impianto distributore, attività da cui la Società è uscita a fine 2021), mentre per quanto riguarda l'andamento del biennio 2022-2023 è da considerare che:

-nel 2022 la Società ha registrato l'uscita del precedente Direttore Generale e con il budget destinato al suo compenso ha assunto un nuovo dirigente (direttore logistica etica) ed ha adeguato a dirigenti il nuovo Direttore e il responsabile dei servizi ferroviari.

-nel 2023 la Società ha gestito 4 uscite (di cui 3 nel primo semestre) e 4 assunzioni avvenute solo nel terzo quadrimestre; pertanto, l'abbassamento del costo del personale 2023 beneficia di un periodo transitorio di carenza di organico a seguito delle uscite.

#### Analisi delle aree gestionali:

	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%	2019	%	Var 2023-2022	var 2023-2019
Ricavi settore immobiliare	1.421.915	10%	4.151.349	25%	7.279.504	31%	13.278.992	52%	12.706.555	47%	-65,75%	-88,81%
Ricavi settore servizi hub	5.068.472	37%	4.626.255	28%	10.005.760	43%	8.629.902	34%	8.957.200	33%	10%	-43%
Ricavi servizi ferroviari e intermodali	6.713.806	49%	8.514.648	52%	7.235.539	31%	6.843.122	27%	5.679.082	21%	-21,15%	18,22%
Altri ricavi e proventi	541.234	4%	1.347.971	8%	3.217.601	14%	3.102.217	12%	1.932.181	7%	-60%	-72%
Variazione delle rimanenze	-42.336	0%	-2.155.584	-13%	-4.356.823	-19%	-6.248.760	-24%	-3.359.056	-13%	-98%	-99%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	12.117	0%	0	0%	0	0%	0	0%	838.816	3%	--	-99%
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>13.715.208</b>	<b>100%</b>	<b>16.484.639</b>	<b>100%</b>	<b>23.381.581</b>	<b>100%</b>	<b>25.605.473</b>	<b>100%</b>	<b>26.754.778</b>	<b>100%</b>	<b>-17%</b>	<b>-49%</b>
Materie prime e merce	273.287	2%	394.831	2%	5.507.360	24%	6.059.771	24%	7.264.153	27%	-31%	-96%
Costi per servizi	12.326.586	90%	14.289.676	87%	13.454.632	58%	15.020.271	59%	16.073.089	60%	-14%	-23%
Godimento beni di terzi	259.897	2%	285.818	2%	88.837	0%	57.136	0%	60.259	0%	-9%	331%
Costi del personale	1.674.002	12%	1.719.423	10%	1.715.191	7%	1.591.887	6%	1.600.941	6%	-3%	5%
Ammortamenti e svalutazioni	1.470.254	11%	1.582.048	10%	1.631.353	7%	1.706.727	7%	1.745.652	7%	-7%	-16%
Accantonamenti	141.742	1%	470.230	3%	535.387	2%	630.433	2%	1.254.989	5%	-70%	-89%
Oneri diversi di gestione	365.814	3%	389.789	2%	383.487	2%	461.848	2%	359.708	1%	-6%	2%
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>16.511.582</b>	<b>120%</b>	<b>19.131.815</b>	<b>116%</b>	<b>23.316.247</b>	<b>100%</b>	<b>25.528.073</b>	<b>100%</b>	<b>28.358.791</b>	<b>106%</b>	<b>-14%</b>	<b>-42%</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>-2.796.374</b>	<b>-20%</b>	<b>-2.647.176</b>	<b>-16%</b>	<b>65.334</b>	<b>0%</b>	<b>77.400</b>	<b>0%</b>	<b>-1.604.013</b>	<b>-6%</b>	<b>6%</b>	<b>74%</b>
Saldo gestione finanziaria	506.279	4%	-21.621	0%	307.237	1%	-81.644	0%	-155.702	-1%	-2442%	-425%
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>-2.290.095</b>	<b>-17%</b>	<b>-2.668.797</b>	<b>-16%</b>	<b>372.571</b>	<b>2%</b>	<b>-4.244</b>	<b>0%</b>	<b>-1.759.715</b>	<b>-7%</b>	<b>-14%</b>	<b>30%</b>
Imposte	5.936	0%	-124.773	-1%	-330.253	-1%	-25.017	0%	410.945	2%	-105%	-99%
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>-2.284.159</b>	<b>-17%</b>	<b>-2.793.570</b>	<b>-17%</b>	<b>42.318</b>	<b>0%</b>	<b>-29.261</b>	<b>0%</b>	<b>-1.348.770</b>	<b>-5%</b>	<b>-18%</b>	<b>69%</b>

Il valore della produzione ammonta a 13,7 milioni di euro e registra una contrazione del 17% rispetto all'esercizio precedente e del 49% nel quinquennio. L'andamento decrescente nel quinquennio risente della forte contrazione dei ricavi immobiliari a seguito del progressivo completamento del III PPE. Nel quinquennio si registra anche una riduzione dei ricavi per servizi di hub, per effetto della cessione dell'impianto distributore carburanti, avvenuta in data 13/12/2021, che ha azzerato sia i ricavi, sia i costi di tale attività. La voce cresce però del 10% rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito il dettaglio delle voci:

- i ricavi del settore immobiliare ammontano a 1,4 milioni di euro e si riferiscono ai soli ricavi derivanti da locazioni per 1,3 milioni e, in misura minore, da fotovoltaico, per 98 mila euro circa, essendo venuti meno i ricavi da vendita di immobili e terreni a seguito del completamento del II PPE avvenuto nel 2022, che avevano sostenuto tale voce di ricavo negli anni precedenti (i ricavi da vendite di immobili e terreni ammontavano infatti a 3 milioni di euro circa nel 2022, già in forte riduzione rispetto ad fatto di 6 milioni di euro del 2021, di 11,9 milioni di euro del 2020 e di 11,4 milioni di euro di euro del 2019);
- i ricavi del settore servizi di hub registrano un incremento del 10% rispetto all'esercizio precedente, ma una riduzione del 43% nel quinquennio. L'incremento rispetto all'esercizio precedente deriva

sia da maggiori ricavi per servizi condominiali, sia da maggiori ricavi da servizi di facility management dedicati alle imprese insediate. La riduzione nel quinquennio deriva, come già anticipato, dal venir meno dei ricavi relativi all'impianto di carburante, ceduto alla fine dell'esercizio 2021 (si ricorda che nell'esercizio 2021 la voce relativa ai ricavi di servizi hub registra un picco a causa dei ricavi da servizi immobiliari non ricorrenti, in quanto si sono resi necessari lavori straordinari che hanno generato ricavi elevati);

- i ricavi da servizi ferroviari registrano una riduzione del 21% rispetto all'esercizio precedente, ma un incremento del 18% nel quinquennio; come già più sopra riportato, l'esercizio 2023 ha registrato un calo del numero di treni per effetto della crisi economica in atto. Ne è conseguita una riduzione di quasi tutte le voci che compongono i ricavi ferroviari, con la sola eccezione dei ricavi per manutenzione dei carrin che registrano un incremento dell'11% circa. All'interno della voce, i ricavi da manovra ferroviaria, pari a 1,6 milioni di euro, registrano una riduzione del 19% rispetto all'esercizio precedente, mentre i ricavi da servizi di HTO, ossia servizi di trasporto merci intermodale, pari a 1,7 milioni di euro, registrano una riduzione del 46% circa rispetto al 2022, sia per un calo dei volumi, ma soprattutto per una riduzione dell'impegno commerciale di Interporto Bologna effettuato a metà del 2023 e che si riflette proporzionalmente anche sui costi. Considerando il quinquennio, le voci di ricavo legati all'attività ferroviaria presentano invece un incremento, ad eccezione dei ricavi da servizi HTO: i ricavi da manovre ferroviarie passano da 1,2 milioni di euro nel 2019 a 1,6 milioni di euro nel 2023; i ricavi per manutenzione carri passano da 1,2 milioni di euro nel 2019 a 1,4 milioni di euro nel 2023; i ricavi da servizi terminal passano da 1,5 milioni di euro nel 2019 a 2 milioni di euro nel 2023;
- la voce altri ricavi e proventi registra una riduzione del 60% rispetto all'esercizio precedente e del 72% nel quinquennio, principalmente per effetto dell'assenza di utilizzo del fondo oneri futuri relativo alle vendite immobiliari, in conseguenza della conclusione dell'attività riconducibile al III PPE;
- le variazioni delle rimanenze risultano molto più contenute rispetto agli esercizi precedenti; per il commento della voce si rimanda alla specifica voce di stato patrimoniale.

I costi della produzione ammontano a 16,5 milioni di euro e registrano una riduzione del 14% rispetto all'esercizio precedente e del 42% nel quinquennio. Tuttavia, nel periodo di riferimento i costi assorbono totalmente il valore della produzione, risultando superiore ad esso in particolare nell'ultimo biennio.

Nel dettaglio:

- costi per materie prime: registrano una forte riduzione nel quinquennio, in quanto a partire dall'esercizio 2022 vengono meno i costi legati all'attività di distributore carburante; la voce si riferisce principalmente ad acquisti per l'attività ferroviaria e intermodale;
- costi per servizi: nel quinquennio si registrano principalmente:
  - la riduzione dei costi legati all'attività immobiliare, per il venir meno dei costi legati alle vendite di terreni (il costo dei servizi legati all'attività immobiliare passa da 1,6 milioni di euro nel 2019 a 708 mila euro nel 2023);
  - la riduzione dei costi legati all'attività ferroviaria, che passano da 7,9 milioni di euro nel 2019 a 5,7 milioni di euro nel 2023 (7,8 milioni di euro nel 2022); in particolare occorre considerare che il 2019 risulta particolarmente gravato dai costi sostenuti per i servizi di HTO e in particolare per il servizio Mercitalia Fast, inclusi quelli per recesso anticipato dal contratto di servizio (effettuato in data 07/11/2019 con effetto 06/05/2020) in quanto il servizio non si era rivelato remunerativo. All'interno dei servizi legati all'attività ferroviaria, i costi per il servizio di HTO, caratterizzato da elevati costi fissi, passano da 5 milioni di euro nel 2019, a 3,2 milioni di euro nel 2020, a 2,3 milioni di euro nel 2021, a 3,6 milioni di euro nel 2022 (annualità in cui i costi di tale attività sono stati fortemente e negativamente influenzati dai rincari energetici, con conseguente penalizzazione dei margini) a, infine, 2 milioni nell'esercizio 2023, in cui, come già ricordato a commento dei ricavi, la società ha anche ridotto l'impegno commerciale da metà esercizio. I costi per manovre ferroviarie e per servizi terminal mostrano un andamento analogo ai relativi ricavi, passando, rispettivamente, da 893 mila euro nel 2019 a 1,2 milioni di euro nel 2023 (con una riduzione rispetto al dato di 1,6 milioni di euro del 2022) per quanto riguarda le manovre ferroviarie e da 1,3 milioni di euro nel 2019 a 1,7 milioni di euro nel 2023 (con una riduzione rispetto al dato di 1,8 milioni di euro del 2022) per i servizi di terminal. I costi per il servizio di manutenzione carri ferroviari sono in leggero calo nel 2023, nonostante si sia registrato un aumento dei ricavi, a seguito di un processo di ottimizzazione ed efficientamento del servizio avviato nel 2023;
  - variazioni più contenute con riferimento agli altri costi per servizi, che passano da 4,2 milioni di euro nel 2019 a 4,7 milioni di euro nel 2023 per i servizi di hub, che rispetto all'esercizio precedente (4,3 milioni di euro) registrano un incremento in linea con

l'incremento dei ricavi; da 1,4 milioni di euro nel 2019 a 1,2 milioni di euro nel 2023 per i servizi amministrativi, tecnici ecc.

- i costi del personale registrano un incremento del 5% nel quinquennio, ma una contrazione del 3% rispetto all'esercizio precedente;
- gli accantonamenti registrano una contrazione del 70% rispetto all'esercizio precedente e dell'89% nel quinquennio, in quanto la voce era riferita principalmente agli accantonamenti per le opere da realizzare (urbanizzazioni), progressivamente ridotti con l'esaurimento dell'attività immobiliare; nell'esercizio 2023 viene accantonato complessivamente un importo pari ad € 141.742 per oneri per spese legali e contenzioso, derivanti dai contenziosi IMU/TASI in essere come più riportato nel paragrafo dei fondi rischi.

La gestione finanziaria presenta un saldo positivo di 506.279 euro, per effetto della presenza di proventi non ricorrenti, pari ad euro 533.467, relativi ai passaggi previsti dall'accordo fra i Soci di HHLA PLT che prevedevano il trasferimento dei diritti di opzione realizzati sulle quote da parte di HHLA nei confronti degli altri Soci fondatori. Analogamente, il saldo positivo registrato nell'esercizio 2021 beneficiava dei proventi da cessione dei diritti di opzione relativi alla società HHLA PLT pari a euro 366.758 euro. Di seguito l'andamento degli oneri finanziari nel quinquennio:

	2023	2022	2021	2020	2019
Interessi passivi su debiti verso banche	974	3.517	3.887	31.663	68.983
Premi operazioni copertura rischio tasso	0	7.468	11.634	14.046	41.602
Interessi passivi su mutui	77.918	24.384	32.871	41.680	52.527
Interessi passivi diversi	1.387	2.189	883	1.085	2.082
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>80.279</b>	<b>37.558</b>	<b>49.275</b>	<b>88.474</b>	<b>165.194</b>

## PROSPETTO STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%	2019	%	VAR 23-22	VAR 23-19
Immobilizzazioni immateriali	1.361.439	4%	1.367.744	3%	1.440.328	3%	1.496.854	3%	1.585.258	3%	0%	-14%
Immobilizzazioni materiali nette	17.339.984	45%	15.412.289	39%	16.266.710	38%	19.441.599	43%	22.091.762	43%	13%	-22%
Immobilizzazioni in corso e acconti	8.985.324	23%	6.753.182	17%	3.391.671	8%	468.298	1%	308.772	1%	33%	2810%
Immobilizzazioni finanziarie	396.987	1%	446.626	1%	432.706	1%	446.063	1%	446.063	1%	-11%	-11%
Crediti con scadenza oltre l'esercizio	65.876	0%	302.583	1%	47.600	0%	176.634	0%	173.087	0%	-78%	-62%
<b>TOTALE ATTIVO IMMOBILIZZATO</b>	<b>28.149.610</b>	<b>73%</b>	<b>24.282.424</b>	<b>62%</b>	<b>21.579.015</b>	<b>51%</b>	<b>22.029.448</b>	<b>48%</b>	<b>24.604.942</b>	<b>48%</b>	<b>16%</b>	<b>14%</b>
Rimanenze	1.012.034	3%	1.054.370	3%	3.209.954	8%	7.566.777	17%	13.815.537	27%	-4%	-93%
Crediti e altre attività correnti	6.268.375	16%	8.052.548	20%	6.209.770	15%	6.241.426	14%	7.015.222	14%	-22%	-11%
Liquidità	3.142.946	8%	6.051.513	15%	11.588.873	27%	9.803.750	21%	5.660.476	11%	-48%	-44%
<b>TOTALE ATTIVO CORRENTE</b>	<b>10.423.355</b>	<b>27%</b>	<b>15.158.431</b>	<b>38%</b>	<b>21.008.597</b>	<b>49%</b>	<b>23.611.953</b>	<b>52%</b>	<b>26.491.235</b>	<b>52%</b>	<b>-31%</b>	<b>-61%</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>38.572.965</b>	<b>100%</b>	<b>39.440.855</b>	<b>100%</b>	<b>42.587.612</b>	<b>100%</b>	<b>45.641.401</b>	<b>100%</b>	<b>51.096.177</b>	<b>100%</b>	<b>-2%</b>	<b>-25%</b>

	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%	2019	%	VAR 23-22	VAR 23-19
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>26.997.586</b>	<b>70%</b>	<b>29.319.471</b>	<b>74%</b>	<b>32.009.003</b>	<b>75%</b>	<b>31.978.834</b>	<b>70%</b>	<b>31.984.795</b>	<b>63%</b>	<b>-8%</b>	<b>-16%</b>
Fondi	1.864.004	5%	1.788.291	5%	2.038.507	5%	3.137.043	7%	5.142.828	10%	4%	-64%
Debiti finanziari oltre l'esercizio	975.037	3%	1.474.442	4%	2.231.823	5%	1.569.140	3%	1.820.845	4%	-34%	-46%
Altri debiti e passività oltre l'esercizio	1.494.090	4%	624.041	2%	11.697	0%	6.710	0%	1.594	0%	139%	93632%
<b>TOTALE PASSIVO IMMOBILIZZATO</b>	<b>31.330.717</b>	<b>81%</b>	<b>33.206.245</b>	<b>84%</b>	<b>36.291.030</b>	<b>85%</b>	<b>36.691.727</b>	<b>80%</b>	<b>38.950.062</b>	<b>76%</b>	<b>-6%</b>	<b>-20%</b>
Debiti finanziari entro l'esercizio	830.098	2%	773.565	2%	850.009	2%	1.456.091	3%	4.264.739	8%	7%	-81%
Altri debiti e passività entro l'esercizio	6.412.150	17%	5.461.045	14%	5.446.573	13%	7.493.583	16%	7.881.376	15%	17%	-19%
<b>TOTALE PASSIVO CORRENTE</b>	<b>7.242.248</b>	<b>19%</b>	<b>6.234.610</b>	<b>16%</b>	<b>6.296.582</b>	<b>15%</b>	<b>8.949.674</b>	<b>20%</b>	<b>12.146.115</b>	<b>24%</b>	<b>16%</b>	<b>-40%</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>38.572.965</b>	<b>100%</b>	<b>39.440.855</b>	<b>100%</b>	<b>42.587.612</b>	<b>100%</b>	<b>45.641.401</b>	<b>100%</b>	<b>51.096.177</b>	<b>100%</b>	<b>-2%</b>	<b>-25%</b>

L'attivo immobilizzato registra un incremento del 16% rispetto all'esercizio precedente e del 14% nel quinquennio ed è costituito principalmente dalle immobilizzazioni materiali e dalle immobilizzazioni in corso e acconti. All'interno della voce crescono principalmente le immobilizzazioni in corso e acconti che, in particolare a partire dall'esercizio 2021, accolgono principalmente i lavori per la realizzazione della nuova

palazzina uffici di proprietà (già iniziata nel 2020 e completata nel 2023); l'avvio dei lavori per la realizzazione del nuovo terminal ferroviario e di un nuovo magazzino su area di proprietà.

Gli investimenti dell'esercizio 2023, per 5,5 milioni di euro sono riferiti all'acconto sulla fornitura di n. 2 gru a portale. come previsto da piano investimenti; completamento della nuova palazzina uffici di proprietà; costi di progettazione relativa alla realizzazione del nuovo terminal ferroviario; acquisti di lavori (in corso) per la modifica della viabilità in relazione alla realizzazione del nuovo accesso a nord di Interporto Bologna e migliorie incrementative dell'utilità apportate ad alcuni asset ed impianti di proprietà della Società.

La Società nel corso del 2022 ha inoltre sottoscritto un contratto di leasing finanziario, stipulato in data 27/05/2022 e della durata di dieci anni, per l'acquisto di un locomotore di manovra. L'operazione di leasing prevede un investimento originario di € 1.455.000, di cui € 291.000 come maxi rata versata ad inizio leasing e gestita attraverso i risconti attivi, rimborsabile in 120 canoni mensili.

La variazione registrata alla voce immobilizzazioni finanziarie deriva dalla variazione registrata nel valore degli strumenti derivati. Nell'anno 2023 il mark-to-market dei derivati in essere a fine esercizio è risultato essere ancora positivo, ma inferiore all'anno precedente, con una diminuzione pari ad euro 49.639. E' pertanto stato adeguato il valore da 114.463 euro a 64.824 euro adeguando in contropartita la Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

L'attivo corrente registra una riduzione del 31% rispetto all'esercizio precedente e del 61% nel quinquennio. Si riducono in particolare le rimanenze, rappresentate per lo più da terreni, fabbricati ed opere di urbanizzazioni oggetto di realizzazione e di vendita futura, che si riducono e a seguito di cessioni, principalmente afferenti alla vendita dell'ultimo lotto di terreno relativo al 3°PPE e al relativo "svuotamento" del magazzino. Avendo la Società cessato l'attività di gestione dell'impianto di distribuzione carburanti presente in Interporto Bologna, le rimanenze di carburanti e lubrificanti sono state cedute al nuovo gestore e il valore al 31/12/21 delle rimanenze di carburante risultava già azzerato. Pertanto le rimanenze finali al 31 dicembre 2023 sono costituite sia dalla quota di rimanenze immobiliari di competenza del 2°PPE, sia dalle rimanenze di merce e prodotti finiti di competenza dell'officina di manutenzione carri ferroviari.

I crediti risultano costituiti principalmente dai crediti commerciali verso clienti e dai crediti tributari. La voce registra complessivamente una riduzione dell'11% nel quinquennio e del 22% rispetto all'esercizio precedente. In particolare, per quanto riguarda i crediti verso clienti, il dato 2023 ammonta a 3,5 milioni di euro, rispetto al dato 2022, pari a 5 milioni di euro circa, grazie ad una azione di recupero del credito scaduto.

Si registra inoltre una riduzione delle disponibilità liquide (-48% rispetto all'esercizio precedente e -44% nel quinquennio), in relazione alla quale si rimanda al commento al rendiconto finanziario.

Dal lato del passivo, si registra nel quinquennio la riduzione del patrimonio netto a seguito della copertura delle perdite registrate in esercizi precedenti, nonché per effetto della perdita registrata nell'esercizio 2023.

Si riducono anche i fondi accantonati, principalmente con riferimento al fondo oneri urbanizzazioni future, creato al fine di imputare correttamente ad ogni esercizio, nel rispetto dei criteri di competenza e correlazione, i costi ad esso relativi, anche se non ancora sostenuti, in relazione agli oneri per urbanizzazioni che la Società si è impegnata ad eseguire nei confronti delle controparti ed il cui costo è stato corrisposto dai cessionari stessi al momento della stipula dell'atto di compravendita. Tale fondo è adeguato in ogni esercizio per tenere conto sia delle urbanizzazioni realizzate sia delle vendite effettuate nell'esercizio.

Al 31/12/2023 il fondo oneri per urbanizzazioni future ammonta a 750.000 euro, invariato rispetto all'esercizio precedente e residua soltanto l'importo legato al completamento dell'adeguamento delle opere viabilistiche del c.d. "Accesso Sud" di Interporto Bologna, che vedrà la propria conclusione 2026 e in tale occasione sarà azzerato il fondo.

È inoltre presente al 31/12/23 il fondo oneri legali e contenzioso per 600.000 euro, relativo sia alla controversia in merito alla classificazione catastale di alcuni impianti ferroviari, sia ai possibili costi legali legati ai contenziosi IMU e TASI riguardanti il valore venale dei terreni, in essere fra Interporto Bologna ed il Comune di Bentivoglio; il fondo è stato incrementato mediante accantonamenti per 141.742 euro e utilizzato per 21.742 euro.

L'indebitamento finanziario oltre l'esercizio si riduce del 34% rispetto all'esercizio precedente e del 46% nel quinquennio.

Anche l'indebitamento finanziario corrente si riduce nel quinquennio (-81%), ma registra un incremento rispetto all'esercizio precedente (+7%); l'importo comprende anche debiti per euro 309.971 a seguito di utilizzi di affidamenti di conto corrente (euro 16.200 al 31/12/2022 e 2,8 milioni di euro nel 2019).

I mutui in essere al 31/12/2023 ammontano a 1.495.164 euro, di cui 520.000 con scadenza entro l'esercizio successivo e 975.037 euro con scadenza oltre l'esercizio successivo. Si riferiscono unicamente al mutuo acceso con BANCO BPM: finanziamento per investimenti di originari € 2.400.000 al tasso EURIBOR 3 mesi + 1,15% rimborsabile in n. 18 rate trimestrali a partire dal 16/04/2022 al 16/07/2026.

Risulta estinto nel 2023 il mutuo acceso con BANCA POPOLARE DI VERONA - SAN GEMINIANO E SAN PROSPERO S.p.A., presente al 31/12/2022 per residui euro 227.272.

Le altre passività consolidate comprendono principalmente i risconti con scadenza oltre l'esercizio, relativi alle quote di contributi in conto impianti per 557.325 euro e Contributo Fondo complementare PNRR per 935.702 euro, relativo all'acquisto e fornitura di 2 gru a portale per la movimentazione delle unità di carico, da installare nel nuovo terminal ferroviario di prossima realizzazione da parte della società.

Le altre passività correnti comprendono principalmente debiti verso fornitori per circa 5 milioni di euro.

## ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

### Indici patrimoniali

	2023	2022	2021	2020	2019
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,0	1,2	1,5	1,5	1,3
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	1,1	1,4	1,7	1,7	1,6

### Indici finanziari

	2023	2022	2021	2020	2019
Indice di liquidità corrente	1,4	2,4	3,3	2,6	2,2
Indice di autonomia finanziaria (%)	70,0%	74,3%	75,2%	70,1%	62,6
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	2.312,8	5.277,9	10.738,9	8.347,66	1.395,74

Gli indici patrimoniali mostrano valori in riduzione nel quinquennio, sia per effetto della contrazione del patrimonio netto, a seguito delle perdite registrate, sia per effetto degli investimenti effettuati; le immobilizzazioni risultano tuttavia sostanzialmente coperte dal capitale proprio anche al 31/12/23.

L'indice di liquidità mostra la capacità di fare fronte agli impegni di breve periodo con le attività correnti, costituite per circa il 30% da disponibilità liquide (40% nel 2022) e per la rimanente parte da crediti e rimanenze. Nell'esercizio 2021 l'indice risultava particolarmente elevato per effetto delle maggiori disponibilità liquide presenti a fine esercizio e risultanti dall'accensione di un nuovo finanziamento. La riduzione rispetto all'esercizio 2022 deriva dall'assorbimento di liquidità, verificatosi a seguito degli investimenti effettuati nell'esercizio 2023.

L'indice di autonomia finanziaria mostra che il 70% dell'attività è finanziata con capitale proprio; nel quinquennio l'indice mostra un incremento del 12%, per effetto della riduzione del peso sia dell'indebitamento finanziario sia dei fondi accantonati tra le fonti di finanziamento. Tuttavia, considerando l'ultimo triennio, l'indice registra un decremento del 7% per effetto della progressiva riduzione del patrimonio, con la conseguenza che tra le fonti di finanziamento cresce il peso delle passività correnti

(debiti verso fornitori), nonché consolidate, in particolare quote di contributi incassati e riscontati ad annualità successive.

La posizione finanziaria netta corrente rimane positiva per tutto il periodo.

Tuttavia, alla luce dell'ingente piano investimenti che la società prevede di attuare nei prossimi esercizi, il Collegio Sindacale nella relazione al bilancio 2022 raccomandava il perseguimento di criteri di prudenza e razionalità nella gestione, in ragione della concomitanza di un mutato quadro economico di riferimento basato su tre residuali direttrici di business (ferroviario, servizi a insediati/facility management, prive di marginalità soddisfacenti, costruzione e successiva locazione di magazzini di proprietà, essendo ormai esaurita la realizzazione dell'Interporto con conseguente stallo dell'attività caratteristica) e di una incerta sostenibilità finanziaria degli investimenti programmati e avviati nell'esercizio, in particolare nel settore ferroviario per l'ammodernamento dell'infrastruttura e per lo sviluppo delle attività correlate.

## Prospetto rendiconto finanziario suddiviso in macrovoci

Si riporta una sintesi del rendiconto finanziario presentato dalla Società.

Dal rendiconto risulta che sia l'attività di investimento che quella di finanziamento hanno comportato un assorbimento della liquidità nel corso dell'esercizio, mentre nel 2022 anche l'attività operativa aveva contribuito ad assorbire liquidità.

Ne consegue un decremento delle disponibilità liquide, che passano da un valore di € 6.051.513 a un valore di € 3.142.946.

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	3.113.390	-814.991	1.811.729	6.299.810	-902.634
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	-5.579.085	-3.888.544	-83.207	903.816	-713.980
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	-442.872	-833.825	56.601	-3.060.352	2.097.634
<b>Incremento(decremento delle disponibilità)</b>	<b>-2.908.567</b>	<b>-5.537.360</b>	<b>1.785.123</b>	<b>4.143.274</b>	<b>481.020</b>
Disponibilità a inizio esercizio	6.051.513	11.588.873	9.803.750	5.660.476	5.179.456
<b>Disponibilità a fine esercizio</b>	<b>3.142.946</b>	<b>6.051.513</b>	<b>11.588.873</b>	<b>9.803.750</b>	<b>5.660.476</b>

## RISCHI E CONTENZIOSI IN ESSERE

In data 20/12/2019, la Società è risultata destinataria di due avvisi di accertamento relativi all'IMU ed alla TASI per l'annualità 2014 emessi dal Comune di Bentivoglio ed aventi ad oggetto la rettifica del valore venale delle aree edificabili di Interporto. La Società, a seguito dell'avviso ricevuto, ha prodotto una memoria difensiva, che in maniera articolata ed analitica si proponeva di illustrare la ratio alla base del calcolo dei valori dichiarati, che è stata illustrata ai referenti del Comune di Bentivoglio durante una riunione tecnica. Successivamente a tale incontro la Società Interporto, confortata in ciò da valutazioni peritali che hanno confermato i valori dei terreni dichiarati, ha presentato un'istanza di accertamento con adesione al Comune in data 12/02/2020. A seguito degli avvisi di accertamento ricevuti dalla Società da parte del Comune di Bentivoglio per dichiarazioni IMU e TASI 2014, 2015 e 2016, è stato avviato l'iter stragiudiziale fra le parti per addivenire ad un accordo bonario. Non essendo stato possibile, data la distanza fra le posizioni delle parti, raggiungere tale accordo, si è proceduto con l'istruzione del contenzioso, salvo che per l'annualità 2018, di cui infra. A supporto della propria posizione la Società ha acquisito agli atti perizie giurate, elaborate da stimato professionista, che hanno confermato la bontà di quanto prodotto ai fini dichiarativi per le annualità oggetto di discussione. In sede di discussione in pubblica udienza per l'Imposta IMU del 2015, il giudice ha nominato un CTU avendo il presidente di Commissione fatto esplicita richiesta di valutare il valore venale al metro quadro al 1° gennaio 2015 delle aree edificabili del comparto interportuale e anni limitrofi. Il perito incaricato dal Tribunale, pur avendo eseguito il sopralluogo e acquisito tutti gli atti processuali, per motivi di salute, come evidenziato in atti processuali, non ha provveduto a depositare l'elaborato peritale nei tempi indicati. Per tale motivo esso è stato sostituito dal Collegio che, con ordinanza 2/2024 del 9/1/2024, ha provveduto a nominare un nuovo CTU, la quale dovrà produrre l'elaborato peritale entro il mese di maggio 2024. A fronte della ricezione, nel 2023, dell'avviso di accertamento IMU/TASI per il 2018, la Società, stante anche la presenza della CTU in corso di definizione e sempre nell'ottica di definire preventivamente la controversia ed evitare il contenzioso, ha presentato, entro i termini di legge, in data 29/01/2024, istanza di accertamento con adesione. La procedura è al momento di redazione del bilancio in corso essendo pendenti i 90 giorni di sospensione del termine per proporre ricorso. Nel 2022 la Società, oltre ad aver ricevuto gli avvisi di accertamento IMU/TASI per l'annualità 2017 riguardanti il valore venale dei terreni, è stata destinataria anche di un avviso di accertamento catastale relativo al compendio immobiliare denominato Terminal Rinfuse che è stato, ex L. 311/2004, censito in categoria "D", imponibile

IMU, contrariamente al precedente accatastamento in categoria E, esente IMU, eseguito ad opera dei tecnici della Società. Per effetto del nuovo classamento, il Comune di Bentivoglio ha emesso e notificata in data 10/11/2022 i corrispondenti avvisi di accertamento ai fini IMU e TASI per il recupero delle imposte su predette unità accatastate in categoria "D" d'ufficio per le annualità dal 2016 al 2020 ed anche per il 2021, ancorché per quest'ultimo fosse pendente il termine per la dichiarazione. La Società ha incaricato un professionista qualificato per il ricorso contro l'accatastamento d'ufficio in categoria "D" ed ha effettuato ricorso, attraverso i propri consulenti, anche avverso i relativi accertamenti IMU, pregiudizialmente dipendenti da quello catastale. Nel corso del 2023 la Società ha registrato l'accoglimento del ricorso presentato in I grado; tuttavia, l'Agenzia delle Entrate ha impugnato la sentenza, presentando ricorso in II grado. A partire dal bilancio 2019 la Società, alla luce dei suddetti avvisi di accertamento ricevuti e ottemperando al principio di prudenza e con l'obiettivo di garantire una corretta gestione del rischio aziendale, ha effettuato degli accantonamenti per rischi di spese legali e contenzioso e assistenza tecnica peritale. Considerato il protrarsi del procedimento di contenzioso, pur rimanendo confidente della bontà del proprio operato, la Società, anche nel 2023, ha prudenzialmente incrementato l'accantonamento del fondo rischi per spese legali e contenziosi e ripristinato il fondo esistente rispetto agli utilizzi effettuati nel 2023 per un importo complessivo di € 141.742 e portando, perciò il fondo, ad € 600.000.+

### Passività potenziali

Gli impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale ammontano a € 9.165.514 e sono così composti:

- Fidejussioni concesse a terzi € 2.851.323

La posta, che si decrementa di € 139.084 espone, tra le altre, le garanzie dei lavori per realizzazione di opere previste nelle convenzioni con i Comuni di Bentivoglio e S. Giorgio di Piano, oltre alla garanzia del 10% del finanziamento complessivo che sarà corrisposto dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile (MIMS) per il progetto di realizzazione del nuovo terminal ferroviario. ;

- Regione Emilia Romagna c/beni in concessione € 1.570.639

La posta, immutata rispetto all'esercizio precedente, espone l'importo dei contributi regionali erogati per la costruzione della Palazzina e del Piazzale Sud del Centro Doganale. Detto importo corrisponde al valore con cui la Regione Emilia Romagna ha preso in consegna le opere di sua proprietà;

- Regione Emilia Romagna c/terreni in concessione € 45

La posta, immutata rispetto all'esercizio precedente, evidenzia il diritto di superficie costituito a favore dell'Ente Regionale nell'ambito del Centro Doganale;

- Garanzie di terzi ricevute € 4.210.967

La posta, che si incrementa di € 3.496.311, evidenzia le garanzie dei lavori di appalto eseguiti e quelli in corso su ordinazione;

- Centro Doganale e Interportuale c/garanzie ricevute € 532.540

La posta si incrementa di € 79.655 ed espone il valore delle polizze fidejussorie, ricevute dai sub concessionari e locatari, a garanzia dei patti contrattuali relativi alla gestione del Centro Doganale e degli immobili Interportuali in locazione.

Per quanto riguarda il pegno in essere sulle quote di HHLA PLT Italy srl possedute dalla Società, si è già detto nella sezione dedicata alle immobilizzazioni finanziarie.

### Strumenti finanziari derivati passivi esistenti al 31/12/2023

Banca	Tipo	Importo di riferimento	Data iniziale	Data finale	Tasso param. fisso società	Tasso parametro Banca	Importo nozionale effettivo	MtM al 31/12/2021	Copertura
Banco BPM	IRS	2.400.000	16/07/2021	16/07/2026	1,15%	Euribor 3 mesi	2.400.000	64.824	mutuo

Nel corso dell'esercizio 2023 gli strumenti finanziari di copertura (IRS) hanno subito un decremento del MarkToMarket pari ad € 49.639, come effetto del derivato di copertura tasso relativo al finanziamento attivato nel 2021 con il Banco BPM di € 2,4 milioni

#### **RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA**

La Società ha presentato l'asseverazione dalla quale risulta l'assenza di rapporti di debito/credito verso il Comune di Bologna; tale dato trova riscontro nella contabilità del Comune.

#### **PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129 - LEGGE 124/2017**

Nel corso dell'esercizio 2023 la Società ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla L. 124/2017, art.1, comma 125 (e successive modificazioni ed integrazioni di cui art. 35 DL 34/2019 convertito nella Legge 58/2019 comma 125-bis), pari ad € 287.928,74 per contributi in conto esercizio ricevuti dal Gestore Servizi Energetici Spa (GSE), a fronte della produzione di energia elettrica con impianti fotovoltaici.

## LEPIDA S.c.p.a.

### OGGETTO:

Realizzazione, gestione e fornitura di servizi di connettività della rete regionale a banda larga delle Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 1 della legge regionale n. 11/2004.

### TIPOLOGIA PARTECIPAZIONE:

Partecipazione diretta in società in house providing

### COMPONENTE GAP/PERIMETRO CONSOLIDAMENTO:

Società inclusa nel Gruppo Amministrazione Pubblica e nel perimetro di Consolidamento.

### CAPITALE SOCIALE IN EURO:

Euro 69.881.000

### COMPAGINE SOCIETARIA

Soci	%	Capitale sociale
Regione Emilia Romagna	95,6412%	66.835.000
Comune di Bologna	0,0014%	1.000
Altri soci	4,3574%	3.045.000
<b>Tot. Complessivo</b>	<b>100,00%</b>	<b>69.881.000</b>

### REQUISITI DA TESTO UNICO SOCIETÀ' PARTECIPATE:

Produce beni e servizi strumentale agli enti soci o allo svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)

### ESITO STATO ATTUAZIONE REVISIONE STRAORDINARIA E RICOGNIZIONE ORDINARIA ANNO 2023

APPROVATO CON DELIBERA CONSILIARE N. Proposta: DC/PRO/2023/98, N. Repertorio: DC/2023/78, P.G. n.: 826968/2023, del 11/12/2023 ESECUTIVA DAL 14/12/2023

Mantenimento senza interventi

### ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO 2023 E DELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO

Nel corso del 2023 Lepida ha intrapreso numerose azioni a seguito dell'alluvione verificatasi a metà maggio che ha interessato le zone della Romagna, del Comune di Bologna e della Città Metropolitana di Bologna: ha dato costante supporto a Regione Emilia-Romagna e Protezione Civile istituendo un Numero verde delle Emergenze e provvedendo a raccogliere le segnalazioni da parte dei Comuni senza connettività.

È inoltre intervenuta sui guasti che si sono verificati sulle infrastrutture delle reti e si è mobilitata tempestivamente quando è stata segnalata allerta idraulica per il Datacenter di Ravenna per cui, come contromisura, è stato installato dalla Protezione Civile un argine artificiale in modo da contenere l'acqua di una potenziale esondazione e sono stati predisposti in prossimità delle aperture numerosi sacchi di sabbia, scongiurando il peggio.

Sotto il profilo del personale, in accordo con il Sindacato, per agevolare i dipendenti in situazioni di disagio a seguito dell'alluvione si è esteso il monte giornate lavorabili in smart working del 30% sino ad agosto 2023. È cessata l'attività del Comitato per la salute e sicurezza costituito nel 2020 per il monitoraggio delle criticità derivate dall'emergenza COVID-19 venendo meno la situazione di emergenza.

Nel corso del 2023 si sono svolte le trattative con le RSA di Lepida per il rinnovo del CIA, che si sono concluse a febbraio 2024. Il nuovo Contratto Integrativo Aziendale, entrato in vigore dal mese di marzo 2024 all'esito positivo della consultazione referendaria.

### DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO CIVILISTICO

L'utile, al netto delle imposte, è pari a € 226.156, a valle del conguaglio consortile.

L'Assemblea dei soci del 13/06/2024 ne ha deliberato l'accantonamento a riserva legale in misura pari al 5% e alla riserva straordinaria per la rimanente quota.

## PROSPETTO CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	2023	2022	2021	2020	2019
Valore della produzione	74.932	72.828	68.184	60.583	60.822
Margine operativo lordo (Ebitda)	11.385	10.901	11.216	9.146	8.643
Margine operativo netto	184	111	512	150	273
Risultato ante imposte	199	67	449	89	49
Risultato d'esercizio	226	284	537	61	89

Dati in migliaia di euro

## ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

### Indici economici

	2023	2022	2021	2020	2019
ROE (redditività del capitale proprio)	0,3%	0,4%	0,7%	0,1%	0,1%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	0,2%	0,1%	0,5%	0,1%	0,3%

### Indicatori di produttività

	2023	2022	2021	2020	2019
Numero dei dipendenti	657	655	622	611	597
Costo del lavoro pro-capite (Euro*1000)	43,98	43,70	43,43	43,23	43,64
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	61,31	60,35	61,46	58,20	58,12

Nel quinquennio gli indicatori economici non registrano significative variazioni e si attestano su valori prossimi allo zero quale conseguenza della natura di società consortile per azioni, che tende quindi a un pareggio di bilancio, anche per effetto di conguaglio consortile ai Soci. I valori degli indici registrano un incremento nell'esercizio 2021 per effetto del maggiore utile registrato, che la Società ha chiarito essere riconducibile ai margini dell'attività svolta per enti non soci e per soci che non hanno esenzione e conguaglio; contribuiscono inoltre un contributo iscritto relativamente agli investimenti in beni strumentali e l'effetto dell'iscrizione di imposte anticipate.

Nell'analisi degli indici economici, che presentano nel periodo considerato valori sempre positivi, ma poco elevati, occorre anche tenere conto del fatto che la Società opera in regime di in-house con i propri Soci, con i quali realizza più dell'80% del fatturato.

Nel quinquennio il numero medio di dipendenti impiegati cresce del 10% circa.

Il costo del lavoro pro-capite risulta sostanzialmente stabile nel quinquennio, mentre il valore aggiunto per dipendente registra un incremento del 5% (+2% rispetto all'esercizio precedente).

## Analisi delle Aree Gestionali

Conto economico	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%	2019	%	var 23-22	var 23-19
Ricavi delle vendite	68.887.961	92%	64.626.108	89%	64.061.744	94%	59.092.773	98%	60.196.814	99%	7%	14%
Variazioni lavori in corso su ordinaz	4.581.370	6%	6.104.597	8%	3.268.987	5%	729.821	1%	155.656	0%	-25%	2843%
Incrementi per lavorazioni interne	93.393											-
Altri ricavi	1.368.966	2%	2.097.423	3%	853.669	1%	760.412	1%	469.298	1%	-35%	192%
<b>Valore produzione</b>	<b>74.931.690</b>	<b>100%</b>	<b>72.828.128</b>	<b>100%</b>	<b>68.184.400</b>	<b>100%</b>	<b>60.583.006</b>	<b>100%</b>	<b>60.821.768</b>	<b>100%</b>	<b>3%</b>	<b>23%</b>
Materie prime al netto delle variaz.	2.962.970	4%	2.599.082	4%	2.906.773	4%	980.709	2%	1.477.269	2%	14%	101%
Costi per servizi	20.395.585	27%	19.548.107	27%	18.595.222	27%	16.025.125	26%	17.923.301	29%	4%	14%
affitti/noleggi/godimento beni di terzi	3.260.274	4%	4.282.480	6%	1.969.493	3%	1.961.684	3%	1.912.321	3%	-24%	70%
oneri diversi di gestione	8.031.727	11%	6.870.632	9%	6.485.025	10%	6.057.780	10%	4.813.034	8%	17%	67%
costi del personale	28.896.122	39%	28.626.613	39%	27.012.018	40%	26.411.866	44%	26.052.400	43%	1%	11%
ammortam.e accantonam	11.201.259	15%	10.790.694	15%	10.704.123	16%	8.995.966	15%	8.597.068	14%	4%	30%
<b>Costi di produzione</b>	<b>74.747.937</b>	<b>100%</b>	<b>72.717.608</b>	<b>100%</b>	<b>67.672.654</b>	<b>99%</b>	<b>60.433.130</b>	<b>100%</b>	<b>60.775.393</b>	<b>100%</b>	<b>3%</b>	<b>23%</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>183.753</b>	<b>0%</b>	<b>110.520</b>	<b>0%</b>	<b>511.746</b>	<b>1%</b>	<b>149.876</b>	<b>0%</b>	<b>46.375</b>	<b>0%</b>	<b>66%</b>	<b>296%</b>
Risultato gest. Finanziaria	15.140	0%	-43.855	0%	-62.343	0%	-60.830	0%	3.018	0%	-135%	402%
<b>Risultato ante-imposte</b>	<b>198.893</b>	<b>0%</b>	<b>66.665</b>	<b>0%</b>	<b>449.403</b>	<b>1%</b>	<b>89.046</b>	<b>0%</b>	<b>49.393</b>	<b>0%</b>	<b>198%</b>	<b>303%</b>
Imposte	27.263	0%	217.039	0%	87.492	0%	-27.817	0%	39.146	0%	-87%	-30%
<b>Risultato netto</b>	<b>226.156</b>	<b>0%</b>	<b>283.704</b>	<b>0%</b>	<b>536.895</b>	<b>1%</b>	<b>61.229</b>	<b>0%</b>	<b>88.539</b>	<b>0%</b>	<b>-20%</b>	<b>155%</b>

Nell'esercizio 2023 la società ha registrato un incremento del valore della produzione del 3% rispetto all'esercizio precedente e del 23% nel quinquennio; anche i costi sono cresciuti proporzionalmente. Il risultato operativo risulta superiore rispetto all'esercizio precedente (+66%) e mostra una crescita anche nel quinquennio (+296%). Il risultato netto risente positivamente dell'iscrizione di imposte anticipate.

Lepida ricorda nella Relazione sulla gestione che le società consortili, a determinate condizioni, possono fatturare ai propri Enti Soci i costi sostenuti per l'erogazione dei propri servizi, sia costi esterni sia costi interni, in esenzione IVA ai sensi dell'art.10, comma 2. del D.P.R. 633/72 (modificato da D.L. 83/2012, art.9) e Lepida ScpA è in tali condizioni.

L'importo complessivo del conguaglio è risultato pari a € 1.391.432. La determinazione del costo complessivo dei servizi, necessario ai fini della determinazione del conguaglio, è stato calcolato sommando: i costi diretti e comuni attribuibili alle varie iniziative aziendali (che sono stati attribuiti ai singoli clienti sulla base del ricavo); i costi relativi all'Iva indetraibile in capo alla Società (che sono stati attribuiti alle iniziative sulla base del peso dei costi per acquisto di beni e servizi nonché del peso degli acquisti relativi alle immobilizzazioni 2023); i costi di struttura, che sono stati imputati sulla base della formula di cui alla risoluzione 203/E/2001.

La Società attesta di avere prestato la propria attività per oltre l'80% nello svolgimento dei compiti affidati dai propri Soci, infatti il Valore della produzione è riferibile per circa il 42,62% per compiti affidati dalla Regione Emilia-Romagna, per circa il 48,66% agli altri Soci, mentre il restante 8,72% è imputabile a soggetti terzi.

Il valore della produzione è prevalentemente riconducibile ai ricavi delle vendite e delle prestazioni, per 68,9 milioni (+7% rispetto all'anno precedente e +14% nel quinquennio, le cui voci principali sono:

- servizi ICT e altri servizi per 11,4 milioni di euro (10 milioni nell'esercizio 2022)
- servizi Enti per 25,6 milioni di euro (21,7 milioni nell'esercizio 2022)
- prestazioni per servizio reti e bundle per 17 milioni di euro circa (16 milioni nell'esercizio 2022)
- servizi accesso per 10,4 milioni di euro circa (11,5 milioni nell'esercizio 2022)
- digitalizzazione per 4,2 milioni di euro (3,8 milioni di euro nell'esercizio 2022)

Rispetto all'esercizio precedente crescono principalmente i ricavi per servizi rivolti agli Enti, nonché i servizi reti e bundle e i servizi di digitalizzazione.

Le variazioni dei lavori in corso sono riferite a lavori che sono in corso di completamento e che troveranno la completa realizzazione negli esercizi futuri e sono riferite principalmente alle lavorazioni di cui alla Convenzione per il Piano Scuole e ai lavori per il fascicolo del cittadino.

La voce incrementi di immobilizzazioni per lavori interni si riferisce invece alla capitalizzazione dei costi per le lavorazioni relative allo sviluppo in corso del Software per la gestione delle Cartelle Cliniche e Farmaceutiche.

La voce altri ricavi e proventi comprende anche contributi in conto esercizio per €180.056 relativi a importi di cui alle rendicontazioni dei progetti europei e contributi in conto capitale € 96.357, relativi a quota di competenza credito d'imposta per investimenti effettuati 2020, 2021 e 2022. La rimanente parte è costituita principalmente da sopravvenienze attive, risarcimenti danni e ricavi da penalità applicate a fornitori.

I costi della produzione ammontano complessivamente a 74,7 milioni e si incrementano complessivamente in relazione alla maggiore attività svolta, assorbendo pressoché interamente il valore della produzione.

La struttura dei costi non subisce rilevanti variazioni nel quinquennio.

I costi risultano costituiti principalmente da:

- costi del personale (con un'incidenza sul valore della produzione che nel quinquennio oscilla dal 44% al 39%); nel 2023 ammontano a 28,9 milioni di euro, in linea con l'esercizio precedente, e mantengono un'incidenza del 39% sul valore della produzione;
- costi per servizi (con un'incidenza intorno al 26-29%); nel 2023 ammontano a 20,4 milioni di euro, presentano un incremento del 4 % rispetto all'esercizio precedente, in relazione a maggiori servizi tecnici e hanno un'incidenza del 27% sul valore della produzione;
- ammortamenti (con un'incidenza intorno al 14-16%); nel 2023 ammontano a 11,2 milioni di euro (+4%) e presentano un'incidenza del 15% sul valore della produzione.

Consistente anche il peso degli oneri diversi di gestione a causa dell'IVA indetraibile sugli acquisti in relazione alla natura societaria e al conseguente regime di esenzione IVA che comporta l'indetraibilità dell'IVA sugli acquisti.

Il saldo della gestione finanziaria è positivo per 15 mila euro circa, grazie alla registrazione di proventi finanziari per 53 mila euro (sostanzialmente assenti nell'esercizio precedente) in conseguenza del rimborso del credito IVA accreditato dopo diversi anni nel corso del 2023; gli interessi e altri oneri finanziari sono pari a euro 38.098 a fronte di un dato registrato nel 2022 di euro 32.063 e sono rappresentati da interessi passivi su rateazione contratti di fornitura e su finanziamenti bancari per ricorso al credito attinente nella sua totalità all'acquisto delle licenze Oracle per attività richieste dai soci.

## PROSPETTO STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

ATTIVITA'	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%	2019	%	var 2023- 2022	var 2023- 2019
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	3.005.499	3%	841.429	1%	1.586.256	1%	2.745.853	3%	1.749.656	2%	257%	72%
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NETTE	52.768.476	48%	51.972.046	48%	52.266.684	49%	52.997.373	50%	51.632.685	48%	2%	2%
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.146.057	1%	-	0%	-	0%	-	0%	166.969	0%	-	586%
Crediti Commerciali, finanziari e Diversi oltre l'esercizio	73.116	0%	72.766	0%	65.416	0%	178.699	0%	101.587	0%	0%	-28%
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>56.993.148</b>	<b>51%</b>	<b>52.886.241</b>	<b>49%</b>	<b>53.918.356</b>	<b>50%</b>	<b>55.921.925</b>	<b>52%</b>	<b>53.650.897</b>	<b>50%</b>	<b>8%</b>	<b>6%</b>
Rimanenze	14.779.963	13%	10.198.593	10%	4.093.996	4%	825.009	1%	155.656	0%	45%	9395%
Crediti Commerciali, finanziari e Diversi entro l'esercizio	31.857.953	29%	29.000.292	27%	34.278.591	32%	34.480.012	32%	43.765.449	41%	10%	-27%
Altre attività finanziarie e operative	3.695.566	3%	4.134.797	4%	1.535.939	1%	2.428.292	2%	2.869.196	3%	-11%	29%
Liquidità	3.474.980	3%	11.121.727	10%	12.991.424	12%	13.363.714	12%	6.845.020	6%	-69%	-49%
<b>Totale Attivo circolante</b>	<b>53.808.462</b>	<b>49%</b>	<b>54.455.409</b>	<b>51%</b>	<b>52.899.950</b>	<b>50%</b>	<b>51.097.027</b>	<b>48%</b>	<b>53.635.321</b>	<b>50%</b>	<b>-1%</b>	<b>0%</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>110.801.610</b>	<b>100%</b>	<b>107.341.650</b>	<b>100%</b>	<b>106.818.306</b>	<b>100%</b>	<b>107.018.952</b>	<b>100%</b>	<b>107.286.218</b>	<b>100%</b>	<b>3%</b>	<b>3%</b>

PASSIVITÀ	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%	2019	%	var 2023- 2022	var 2023- 2019
Capitale Sociale	69.881.000	63%	69.881.000	65%	69.881.000	65%	69.881.000	65%	69.881.000	65%	0%	0%
Riserve	4.247.431	4%	3.960.731	4%	3.423.833	3%	3.357.604	3%	3.266.065	3%	7%	30%
Risultato d'esercizio	226.156	0%	283.704	0%	536.895	1%	61.229	0%	88.539	0%	-20%	155%
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>74.354.587</b>	<b>67%</b>	<b>74.125.435</b>	<b>69%</b>	<b>73.841.728</b>	<b>69%</b>	<b>73.299.833</b>	<b>68%</b>	<b>73.235.604</b>	<b>68%</b>	<b>0%</b>	<b>2%</b>
Fondi accantonati	2.955.929	3%	3.099.748	3%	3.011.083	3%	3.020.095	3%	3.039.785	3%	-5%	-3%
Debiti consolidati finanziari, commerciali e diversi	-	0%	-	0%	244.246	0%	422.265	0%	600.283	1%	-	-100%
<b>Totale Debiti consolidati</b>	<b>2.955.929</b>	<b>3%</b>	<b>3.099.748</b>	<b>3%</b>	<b>3.255.329</b>	<b>3%</b>	<b>3.442.360</b>	<b>3%</b>	<b>3.640.068</b>	<b>3%</b>	<b>-5%</b>	<b>-19%</b>
Debiti finanziari a breve	-	0%	122.123	0%	-	0%	-	0%	-	-	-100%	-
Debiti commerciali a breve	22.396.327	20%	18.965.017	18%	17.062.103	16%	17.193.597	16%	15.927.769	15%	18%	41%
Debiti diversi e altre passività a breve	11.094.767	10%	11.029.328	10%	12.659.147	12%	13.083.162	12%	14.482.777	13%	1%	-23%
<b>Totale Debiti a breve</b>	<b>33.491.094</b>	<b>30%</b>	<b>30.116.468</b>	<b>28%</b>	<b>29.721.250</b>	<b>28%</b>	<b>30.276.759</b>	<b>28%</b>	<b>30.410.546</b>	<b>28%</b>	<b>11%</b>	<b>10%</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>110.801.610</b>	<b>100%</b>	<b>107.341.650</b>	<b>100%</b>	<b>106.818.306</b>	<b>100%</b>	<b>107.018.952</b>	<b>100%</b>	<b>107.286.218</b>	<b>100%</b>	<b>3%</b>	<b>3%</b>

L'attivo immobilizzato registra un incremento dell'8% rispetto all'esercizio precedente e del 6% nel quinquennio. Risulta composto principalmente da immobilizzazioni materiali, che crescono del 2% sia rispetto all'esercizio precedente, sia nel quinquennio e da immobilizzazioni immateriali che registrano un +257% rispetto all'esercizio precedente e un +72% nel quinquennio.

L'incremento delle immobilizzazioni immateriali è relativo al saldo tra investimenti per 3,3 milioni di euro euro e ammortamenti dell'esercizio; gli investimenti si riferiscono alla capitalizzazione delle spese per brevetti e a costi pluriennali sostenuti per l'acquisizione di licenze software.

La variazione nella voce immobilizzazioni materiali è imputabile al saldo determinato dalle acquisizioni di beni effettuate nell'esercizio e dal fisiologico processo di ammortamento. Gli investimenti sono pari a 11.991.096 euro e si riferiscono a investimenti in impianti di rete fibra ottica di Lepida comprensiva degli apparati, infrastruttura Errete, antincendio, telefonici, di condizionamento, di sicurezza ed elettrici; investimenti per arredamento, mobili e macchine ordinarie di ufficio, macchine d'ufficio elettroniche (scanner, apparati di rete, stampanti), telefonia, automezzi e autoveicoli e altri beni materiali; impianti fotovoltaici in fase di realizzazione presso il Data Center; bonifica in corso dell'area circostante la nuova proprietà acquisita in Baricella; apparati ARISTA e JUNIPER non installati

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono a depositi cauzionali.

L'attivo circolante non presenta complessivamente rilevanti variazioni né rispetto all'esercizio precedente, né nel quinquennio. All'interno della voce si registra nel 2023 una maggiore incidenza del valore delle rimanenze e una contrazione delle disponibilità liquide. Più nel dettaglio:

- le rimanenze ammontano a 14,8 milioni di euro euro e risultano in incremento del 45% rispetto all'esercizio precedente, mentre l'importo nel quinquennio risulta quasi decuplicato; la variazione nell'esercizio è relativa principalmente all'incremento della voce per la rilevazione delle lavorazioni di cui Convenzione Piano Scuole per la connessione degli edifici scolastici nella Regione e alla realizzazione piattaforma software Fascicolo Elettronico del Cittadino;
- i crediti con scadenza entro i 12 mesi ammontano a 31,9 milioni di euro e registrano una contrazione nel quinquennio (-27%), ma un incremento rispetto all'esercizio precedente (+10%). La voce più consistente è relativa ai crediti verso controllanti che registra un incremento di 3.534.814 euro riconducibile ad un aumento delle attività nei confronti dei Soci accompagnato da aumento dei tempi di autorizzazione alla fatturazione e incasso nei confronti dei Soci.

La voce altra attività finanziarie e operative comprende principalmente i ratei e risconti che registrano un aumento nel biennio 2022-2023 riconducibile ai risconti per acquisizione di servizi di durata triennale e in particolare manutenzioni, per effetto della proroga di un contratto già in essere con Oracle Italia e del contratto siglato con Telecom Italia S.p.A. per la manutenzione HW e SW la cui scadenza è prevista per il 2025.

Dal lato del passivo, il patrimonio netto non presenta variazioni rilevanti né rispetto all'esercizio precedente né nel quinquennio.

Il passivo consolidato registra una contrazione del 5% rispetto all'esercizio precedente e del 19% nel quinquennio ed è costituito dai soli fondi accantonati.

I fondi sono costituiti principalmente dal TFR per 2,6 milioni; la rimanente quota è relativa ai fondi rischi accantonati negli anni precedenti, per rischi che avevano necessitato appostazione di fondo relativamente a contenziosi in materia giuslavoristica e civile, e ad accantonamenti prudenziali su revisione delle misure

sulle quali determinare oneri rispetto ai magazzini, nonché sul rischio inerente il recupero credito da ex dipendente LTT (società precedentemente incorporata da Lepida). Nel 2021 il fondo è stato oggetto di accantonamento prudenziale per 70.534 euro a seguito di contenzioso di natura giuslavoristica e di potenziale controversia per chiamata in solidarietà passiva da parte di lavoratori di ex fornitori in appalto. Nel 2022 e 2023, invece, il fondo rischi non è stato alimentato e registra solo decrementi per utilizzi.

Le passività correnti crescono dell'11% rispetto all'esercizio precedente e del 10% nel quinquennio. I debiti commerciali ammontano a circa 22,4 milioni di euro e registrano un incremento del 18% rispetto all'esercizio precedente per l'incremento dei debiti verso fornitori.

I debiti diversi e altre passività comprendono principalmente:

- debiti tributari che ammontano a 1,7 milioni di euro (1,4 milioni di euro nel 2022) e registrano un incremento per maggiori debiti IVA;
- debiti verso istituti di previdenza che ammontano a 1,9 milioni di euro (circa 2 milioni di euro nel 2022);
- altri debiti per 4 milioni di euro (3,9 milioni di euro nel 2022), che accolgono i debiti verso il personale per le retribuzioni correnti di dicembre pagate in gennaio e i debiti c/retribuzioni differite riferiti al rateo di XIV e ferie e permessi;
- ratei e risconti passivi sono passati per 3,4 milioni di euro (€ 3,7 milioni di euro nel 2022) e riferiti principalmente a ricavi anticipati.

## ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

### Indici patrimoniali

	2023	2022	2021	2020	2019
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,3	1,4	1,4	1,3	1,3
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	1,4	1,5	1,4	1,3	1,4

### Indici finanziari

	2023	2022	2021	2020	2019
Indice di autonomia finanziaria (%)	67,1	69,1	69,1	68,5	68,3
Indice di liquidità corrente	1,6	1,8	1,8	1,7	1,8
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	3.474,98	10.999,60	13.367,71	13.367,71	6.848,02

Gli indici patrimoniali confermano la buona struttura patrimoniale della Società e una buona capacità di copertura delle immobilizzazioni con il capitale proprio.

L'indice di autonomia finanziaria non presenta grandi variazioni nel periodo; nell'esercizio 2023 si registra una riduzione rispetto all'esercizio precedente e l'indice assume il valore più basso del quinquennio, in quanto cresce il peso dell'indebitamento commerciale tra le fonti di finanziamento.

Anche l'indice di liquidità corrente presenta una riduzione nell'esercizio 2023 e parallelamente all'interno dell'attivo corrente si riduce il peso delle disponibilità liquide. Ne consegue anche una forte riduzione della posizione finanziaria netta corrente. Il CdA, nella relazione sulla gestione, pone un focus di attenzione sul cash flow, anche mediante un sollecito di attenzione verso gli Enti Soci relativamente al rispetto delle scadenze di pagamento e di autorizzazione all'emissione fatture.

## PROSPETTO RENDICONTO FINANZIARIO SUDDIVISO IN MACROVOCI

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	10.404.217	€ 7.343.982,00	€ 8.483.997,00	€ 17.893.736,00	€ 4.040.973,00
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	-17.931.841	-€ 9.091.605,00	-€ 8.683.267,00	-€ 11.200.024,00	-€ 6.922.904,00
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	-119.123	-€ 122.074,00	-€ 173.020,00	-€ 175.018,00	€ 4.091.511,00
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	-€ 7.646.747,00	-€ 1.869.697,00	-€ 372.290,00	€ 6.518.694,00	€ 1.209.580,00
Disponibilità liquide a inizio esercizio	€ 11.121.727,00	€ 12.991.424,00	€ 13.363.714,00	€ 6.845.020,00	€ 5.635.440,00
Disponibilità liquide a fine esercizio	€ 3.474.980,00	€ 11.121.727,00	€ 12.991.424,00	€ 13.363.714,00	€ 6.845.020,00

I flussi derivanti dall'attività operativa ammontano a 10,4 milioni di euro, rispetto al dato 2022 pari a 7,3 milioni di euro. L'attività di investimento assorbe liquidità per 17,9 milioni di euro circa, in misura nettamente superiore rispetto all'esercizio precedente; ne consegue un assorbimento di liquidità per 7,6 milioni di euro circa che porta le disponibilità a fine esercizio pari a 3,5 milioni di euro.

Si ricorda che i consistenti flussi derivanti dall'attività di finanziamento registrati nell'esercizio 2019 erano relativi ad un aumento di capitale a pagamento che non si è ripetuto negli esercizi successivi.

Nella relazione sulla gestione è indicato che gli strumenti finanziari utilizzati per le attività operative della Società consistono sostanzialmente nell'utilizzo di affidamenti e finanziamenti bancari a breve termine, ottenuti mediante linee di credito, per operazioni di anticipo fatture.

L'esposizione al rischio di credito risulta comunque bassa, soprattutto in considerazione della tipologia di "clienti" con cui opera la Società, rappresentata dai Soci (Regione ER, Aziende sanitarie, Enti Locali), che offrono garanzia, sotto i profili sia della affidabilità sia della solvibilità. La Società attua monitoraggio continuo per il sollecito del rispetto dei tempi di pagamento contrattuali.

L'esposizione al rischio di liquidità risulta medio, in ragione dei tempi di pagamento, da parte dei soci/committenti, che si protraggono mediamente oltre i tempi contrattuali. La gestione del rischio liquidità è attuata attraverso la programmazione dei flussi finanziari e mediante l'utilizzo delle linee di credito, tramite anticipazione fatture, presso i 4 istituti bancari di importanza nazionale con cui opera la Società, per un importo complessivo di circa 8,5 milioni di euro (prontamente utilizzabili e adeguati alle proprie necessità finanziarie).

### RISCONTRO DEBITI/CREDITI RENDICONTO 2023

Per quanto riguarda la riconciliazione dei rapporti di debito/credito con il Comune di Bologna, è emersa una differenza di 143.124,58 euro riferibile a debiti del Comune verso la società. La differenza risulta dovuta a diversa modalità di contabilizzazione. Trattasi di un progetto PNRR la cui realizzazione è gestita a livello territoriale da Lepida.

### PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129 - LEGGE 124/2017:

La Società ha riportato i contributi ricevuti; non risultano contributi erogati a Lepida Spa da parte del Comune di Bologna.

## SRM SRL

### OGGETTO:

La Società svolge funzioni di Agenzia per la mobilità costituita ai sensi dell'art.19 della L.R. Emilia Romagna 2 ottobre 1998, n.30 e s.m.i., nonché dagli artt. 25 e ss della L.R. Emilia Romagna 30 giugno 2008, n. 10.

### TIPOLOGIA PARTECIPAZIONE:

Partecipazione diretta in società in controllo pubblico- in house providing

### COMPONENTE GAP/PERIMETRO CONSOLIDAMENTO:

La Società è compresa nel Gruppo Amministrazione Pubblica e nel perimetro di consolidamento

### POSSESSO DI PARTECIPAZIONI:

La Società non detiene partecipazioni

### COMPAGINE SOCIETARIA

Soci	31/12/2023		
	Azioni	%	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	6.083.200	61,625%	€ 6.083.200,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	3.788.100	38,375%	€ 3.788.100,00
TOTALE	9.871.300	100,00%	€ 9.871.300,00

### REQUISITI DA TESTO UNICO SOCIETÀ' PARTECIPATE:

La Società produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)

**ESITO STATO ATTUAZIONE REVISIONE STRAORDINARIA E RICOGNIZIONE ORDINARIA ANNO 2023**  
APPROVATO CON DELIBERA CONSILIARE N. Proposta DC/PRO/2023/98, N. Repertorio DC/2023/78, P.G. n. 826968/2023, dell'11/12/2023 ESECUTIVA dal 14/12/2023  
Mantenimento senza interventi

### ATTIVITA' SVOLTA E FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO 2023 E DELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO

In continuità con quanto avviato nel 2020, anche per l'anno 2023 ha avuto efficacia la proroga al 31/8/2024 dei contratti di servizio e di affitto di ramo di azienda che regolano l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale (TPL) bolognese: TPB S.c.r.l. è la società affidataria dei servizi di cui al contratto di servizio del 4 marzo 2011, art. 2, comma 1, rubricato "Oggetto dell'affidamento" per il trasporto bus urbano ed interurbano ed è soggetta a direzione e coordinamento di TPER s.p.a.

Nel corso dell'esercizio, è proseguito il confronto fra le parti interessate (TPB s.cons. a r.l., TPER s.p.a.) avviato a seguito della richiesta che la società TPB S.c.r.l ha presentato, a fine marzo 2022, di poter effettuare la manovra tariffaria di adeguamento all'indice di inflazione dell'ISTAT, in attuazione dell'art. 12 bis del contratto di servizio, che prevede una manovra tariffaria di adeguamento dei titoli di viaggio con effetto dal 1° agosto 2013 e successivamente con cadenza biennale. Gli Enti locali hanno facoltà di intervenire sul momento di attuazione della manovra, sull'importo dei singoli titoli, nonché di compensare parzialmente o totalmente l'effetto della manovra.

A marzo 2023, al momento di rilevazione dell'indice ISTAT da prendere a riferimento, la manovra tariffaria ha raggiunto una dimensione significativa (pari al 15,0%) ed è stata formalizzata da parte del gestore con la richiesta corrispondente a euro 937.847/anno per l'effetto dell'inflazione 2019-2021 ed euro 10.587.000/anno per l'effetto dell'inflazione 2021-2023.

La manovra come sopra definita e condivisa, con effetto dal 1° agosto 2023, ha richiesto ulteriori approfondimenti in relazione alla sua articolazione puntuale e all'individuazione delle fonti finanziarie da utilizzare per la necessaria compensazione al gestore; in data 6 ottobre 2023, è stato sottoscritto dalle parti contrattuali (SRM e TPER) un atto ricognitivo redatto in esito al confronto tra tutte le parti interessate, nel quale si prevede che la manovra sia compensata in tutti i suoi effetti fino al 31 luglio 2024, facendo ricorso

agli equilibri patrimoniali fra le parti, in modo che le risorse destinate al mantenimento del valore del patrimonio dell'Agenzia garantiscano la copertura della manovra, nonché i suoi effetti finanziari, quantificabili in euro 388.335. Tale compensazione interviene sul valore di conguaglio (e sulla sua modalità di computo), regolato dal contratto di affitto di ramo d'azienda a valere sui finanziamenti ministeriali destinati al Comune di Bologna e alla Regione Emilia-Romagna di cui alle convenzioni PNRR (Prot. SRM I2022/2026) e FSC (Prot. SRM I2022/2147), rispettivamente per 11,638 milioni di euro su complessivi 20,315 M€ e per 0,280 milioni di euro su complessivi 0,480 M€, come meglio specificato nell'Atto ricognitivo, sottoposto ai soci in Assemblea del 4 dicembre 2023. Con deliberazione P.G. N. 795121/2023 la Giunta Comunale ha condiviso tale atto ricognitivo, non risultando intaccato il conto economico della società SRM, mentre l'impatto negativo sugli investimenti, che si verificherà al momento della cessazione del contratto d'affitto d'azienda, risulta avere un'incidenza limitata che non pregiudica la realizzazione di opere indispensabili per lo svolgimento del servizio di TPL e, in relazione all'interesse generale della collettività, permette da un lato l'invarianza delle condizioni di accessibilità dell'utenza al servizio pubblico essenziale e dall'altro di evitare l'intervento economico compensativo a carico del bilancio dei soci.

In relazione alle verifiche sulla gara per il TPL e sosta, vigenti i contratti prorogati ad agosto 2024, il Comitato di Coordinamento, nel corso dell'esercizio 2022, ha ritenuto ragionevole la gara unica, che prevede di integrare la sosta e il tram nella gara per il TPL.

Nell'esercizio precedente, a fronte di richieste specifiche, la società TPER ha presentato, per quanto riguarda l'affitto di ramo d'azienda, la revisione del Piano degli investimenti che recepisce tutte le modifiche necessarie per la gestione dei numerosi investimenti avviati (interventi finanziati di rinnovo del parco mezzi e correlati impatti sull'infrastruttura elettrica di alimentazione); a novembre 2022 la società TPB ha richiesto a SRM di avviare un percorso volto a prorogare il vigente contratto di servizio per l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale nel bacino della Città metropolitana di Bologna fino al 31 dicembre 2026, con la riserva di produrre tutta la documentazione necessaria a supporto.

Il confronto fra le parti sulla alla verifica delle condizioni per concedere una proroga del contratto di servizio del TPL in essere, ha portato alla adozione degli indirizzi per il miglioramento della mobilità nell'area Metropolitana di Bologna, mediante sistemi di trasporto pubblico locale, deliberati dalla Giunta Comunale nella seduta del 12/12/2023 P.G. N. 820069/2023.

Con la tale deliberazione, esecutiva dal 25/12/2023, la Giunta Comunale ha dato mandato all'Agenzia SRM-Reti e Mobilità s.r.l., di svolgere l'istruttoria ricognitiva della sussistenza degli investimenti previsti e già convenzionati fra le parti interessate, per la contrattualizzazione della proroga al 28 febbraio 2026 ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis del d.l. n. 4/2022 e di ogni altro elemento utile ai fini della proroga emergenziale al 29 febbraio 2028 ai sensi dell'art. 5, par. 5 del regolamento CE n. 1370/2007.

La Società segnala di avere dato riscontro di tale istruttoria, in data 22 marzo 2024, a seguito del quale gli Enti soci hanno deliberato, rispettivamente il 24 aprile 2024 la Città metropolitana e il 6 maggio 2024 il Comune di Bologna (DC/PRO/2024/41, PG 310180/2024), gli indirizzi per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale di linea del bacino bolognese e delle linee tranviarie rossa e verde (tratto nord) e di quelli afferenti al Piano Sosta dei servizi ad esso complementari, prevedendo la proroga del contratto come da istruttoria ricognitiva. Tale proroga viene concessa dalla Società a condizione che venga presentato dal gestore un PEF il cui schema, previsto con delibera ART n. 154/2019, rappresenta l'unico strumento previsto dalla regolazione vigente per la determinazione della compensazione per tutti gli anni di vigenza contrattuale, nonché lo strumento utile per il raggiungimento e il monitoraggio degli obiettivi di efficienza nell'erogazione dei servizi di TPL affidati.

In particolare, la società evidenzia che il PEF dovrà essere accompagnato da un Piano Industriale, da cui si evinca l'impegno a garantire un miglioramento in termini di efficienza del servizio, innovazione tecnologica, riduzione delle emissioni e rapporto con l'utenza; nel PEF dovranno in particolare essere garantiti il recupero dei ritardi dovuti ai fattori esterni e agli investimenti sul progetto P.I.M.BO., i nuovi investimenti da condurre sul ramo d'azienda concesso in affitto in coerenza con gli strumenti di pianificazione vigente (principalmente, l'avvio dell'infrastrutturazione di alimentazione elettrica e la realizzazione di impianti di conservazione e distribuzione di metano liquido), nonché la gestione delle linee tranviarie Rossa e Verde (Tratto Nord), da indicarsi puntualmente in apposito atto integrativo del contratto di servizio (ai sensi di quanto ivi previsto, ai commi 13 e 19 dell'art. 4) e del contratto di affitto di ramo d'azienda con conseguente assunzione di obbligo da parte del gestore in relazione e con riferimento all'equilibrio economico-finanziario degli obiettivi di efficienza ed efficacia dei servizi oggetto della concessione. Per la valutazione del PEF, che dovrà sostenere la proroga del contratto di servizio - nonché per la verifica delle eventuali sovra-compensazioni dovute ai contributi per c.d. "Mancati ricavi Covid-19" - la SRM ha conferito un incarico di consulenza professionale.

In merito alla gestione del contratto relativo alla Sosta e alle attività ad essa complementari, il Consiglio Comunale di Bologna in data 06/04/2024 (N. Proposta DC/PRO/2024/41 - N. Repertorio DC/2024/38 - N.

P.G 310180/2024) ha deliberato la proroga dell'affidamento per ulteriori 12 mesi e quindi fino al 31 agosto 2025. A seguito di tale variazione dell'orizzonte temporale del contratto relativo alla Sosta, la Società, ha modificato l'aliquota di ammortamento dell'immobilizzazione immateriale "Gara sosta", come si riporta al commento al prospetto di stato patrimoniale. alla cui analisi si rimanda per maggiori informazioni.

La convenzione tra il Comune di Bologna e la SRM, approvata dalla Giunta Comunale in data 24/2/2021 (PG88176) e sottoscritta in data 4 marzo 2021, avente per oggetto la definizione delle attività in capo alla SRM connesse alla concessione di progettazione, costruzione e gestione di un'infrastruttura di trasporto rapido di massa per il collegamento tipo "People-mover" fra l'aeroporto G. Marconi e la stazione di Bologna centrale sottoscritto dal Comune di Bologna e dalla Marconi Express S.p.a.- MEX, prevede la delega del Comune di Bologna alla SRM di una serie di attività a supporto del Responsabile del Procedimento, così come previsto all'art.35 del Contratto di Concessione Rep.207330/2009, nell'ambito della gestione del contratto stesso. Nel 2023, la SRM ha svolto la gestione contrattuale della fase di erogazione del servizio di Tpl al pubblico del people-mover, occupandosi in modo particolare dell'accesso ai fondi compensativi dei mancati introiti per la pandemia, che il Ministero - stante la peculiarità del contratto - ha voluto trattare mediante confronto con l'ente affidante. Il Comune e la Regione hanno previsto che la liquidazione dei fondi ministeriali sia a cura della società oltre al monitoraggio e alla reportistica. Nel corso dell'esercizio, è andata a regime la piattaforma Qlik per la condivisione e la visualizzazione dei dati di erogazione del servizio; la società estrae, verifica e produce al Comune i dati aggiornati di validazione, con cadenza settimanale.

La citata convenzione è scaduta in data 31 dicembre 2023 e la nuova convenzione proposta dal Comune, prevedeva in prima battuta l'attribuzione alla SRM del ruolo di RUP con riferimento alla fase di gestione del contratto di concessione del "people-mover". Il confronto per addivenire ad un accordo sulla tipologia di collaborazione è proseguito nel corso dell'esercizio 2024.

In relazione ai finanziamenti riconosciuti al Comune di Bologna per il potenziamento e la promozione dei servizi di sharing attivi in città, nel 2022, era stata assunta la delibera del Comune di Bologna relativa alla "Approvazione dello schema di convenzione tra il Comune di Bologna e l'Agenzia della mobilità SRM, che aveva individuato le attività di realizzazione del progetto React-EU e del progetto PRIMUS" e, in relazione al car-sharing, erano stati definiti la proroga triennale dei contratti e il limite incrementato a 600 veicoli, in quanto propedeutici ai finanziamenti.

IL DL 16 giugno 2022, n. 68, dal titolo "Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo delle infrastrutture, dei trasporti e della mobilità sostenibile, nonché in materia di grandi eventi e per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili", prevede lo stanziamento di risorse regionali "per promuovere la sperimentazione di servizi di sharing-mobility, limitatamente agli anni 2022, 2023 e 2024" in misura dello 0,3 per cento della dotazione del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale.

Nel 2023, è stata sottoscritta la convenzione PRIMUS fra la società e il Comune e si è giunti alla sottoscrizione di una convenzione collegata con Ridemovi e di un'altra con Corrente; Enjoy ha scelto di non aderire.

Non hanno avuto attuazione le idee progettuali riferite ai fondi React-EU del Comune di Bologna.

Per quanto riguarda i fondi dal Fondo nazionale trasporti (FNT) per la promozione della sharing-mobility, a seguito del bando regionale, la TPB ha pubblicato il bando per la partecipazione degli operatori. In corso d'anno, ha dato riscontro la sola Omnibus col car-sharing e la TPER con lo scooter-sharing, avviato a maggio 2023, della dimensione di 100 mezzi, fortemente integrato col car-sharing, non oggetto di regolazione comunale e pertanto non disciplinato da specifico contratto di servizio. L'operazione ha avuto grande evidenza in occasione della proposta di abbonamento contenuta nella campagna di avvio stagione del servizio di Tpl.

Le flotte degli affidatari e le loro aree di copertura del servizio, sono state gestite dalla SRM, in ampliamento e in riduzione, nel rispetto degli specifici contratti. È stata concordata la proroga della concessione a Ridemovi al 2025, sono stati ridefiniti alcuni parametri contrattuali in costanza di condizioni macroscopiche ed entrambi i servizi di car-sharing sono stati prorogati al 31 dicembre 2024, come previsto dai rispettivi contratti in esito ai periodi sperimentali regolati dalle delibere di istituzione. Infine, è stata formalizzata, la cessione del servizio Corrente Omnibus alla TPER, con l'assenso del Comune di Bologna il servizio è stato autorizzato in espansione alla città di Cesena.

Per quanto riguarda la gestione del Piano sosta e di servizi / attività complementari, il relativo contratto avviato da fine 2021, col quale la società BOMOB è divenuto il soggetto affidatario in sostituzione di TPER, nel 2022 ha assorbito anche il contratto sottoscritto con la NCV/Logital per la gestione del parcheggio Antistadio, posticipando a febbraio 2023 l'espansione del Piano sosta a tre aree periferiche per circa 5.000 stalli complessivi.

Rispetto all'assetto societario della BOMOB, nata in esito all'affidamento della gestione del Piano sosta di Bologna e costituita per la gestione del ramo sosta in oggetto, la SRM si occupa di quanto comunicato da ENGIE Servizi SpA in merito all'intenzione delle parti del raggruppamento di procedere, per ragioni organizzative, con la cessione alla società Abaco della quota del 10% di BOMOB intestata a ENGIE, con l'impegno a mantenere fermi, quale ausiliaria, gli obblighi e i patti assunti in sede di avvalimento.

Nel 2023, la gestione del Piano Sosta ha registrato incassi per 14,93 M€ netti, che hanno generato un canone per il Comune di Bologna di 6,23 M€, al netto dei costi sostenuti per le manutenzioni straordinarie alle infrastrutture di sosta di proprietà. Nel corso dell'esercizio, la BOMOB ha presentato al Comune e alla SRM la richiesta di riequilibrio che si è risolta prevedendo la copertura, in capo al Comune di Bologna, di alcune spese che sono state ritenute non dipendenti esclusivamente da scelte organizzative e operative dell'affidatario (presidio del parcheggio Tanari, costi di trasporto e spostamento degli operatori in orario di lavoro, occupazione straordinaria di stalli da dehors Covid-19); inoltre è stata prevista la facoltà di acquisto della piattaforma esterna al software comunale di rilascio di alcuni contrassegni/permessi, che potrebbe divenire integrata con SARA. Il primo trimestre del 2023 è stato caratterizzato da una grande conflittualità sindacale, culminata nella sottoscrizione di un accordo fra la BOMOB e le OOSS in data 13 marzo, dopo numerosi scioperi caratterizzati da grande adesione.

Nel 2023, si registrano investimenti per la mobilità ciclistica (ciclo-stazione Roveri, segnaletica itinerari ciclistici) e sulle manutenzioni straordinarie (ex Panigal, Ferriera, Marco Polo e piazza della Pace). La società segnala che per una prossima ciclo-stazione sarà necessario formalizzare un accordo con RFI per la disponibilità di un'area presso la fermata SFM Mazzini, sulla via Emilia levante. Procedo inoltre l'attuazione degli investimenti regolati dall'art. 12, comma 7, del contratto (detti anche "proposte migliorative", in quanto elementi di offerta in sede di gara, aggiuntivi di quanto regolato dalla documentazione di gara) oggetto di approfondimento puntuale e di programmazione specifica in occasione di specifici incontri fra il Comune e la BOMOB.

In relazione alla funzione di interfaccia per le imprese NCC-bus e di contrattualizzazione delle linee specializzate e gran turismo, la società si è occupata:

della richiesta ricevuta dalla SACA/Cosepuri di poter esercire una linea specializzata verso l'aeroporto; del rinnovo dell'autorizzazione per la linea di collegamento fra i parcheggi dedicati all'aeroporto e il fabbricato viaggiatori;

di garantire i rapporti di interfaccia con la City Red Bus per i servizi consolidati;

di gestire i contratti relativi alle linee Flixbus (da novembre 2023 avvio di un nuovo servizio specializzato di relazione fra Bologna e Milano).

Proseguita nel 2023 la gestione:

delle attività di controllo nell'ambito del contratto di servizio che regola i servizi di Tpl, sviluppate mediante le informative regolarmente trasmesse al Comitato di coordinamento;

dei contratti, sottoscritti con la TPB/TPER e con la BOMOB, relativi all'attività di "accertamento esteso";

della contrattualizzazione di modifiche dei servizi di Tpl, sia in ambito urbano, sia sub/extraurbano (metropolitano) in relazione ai servizi notturni di Tpl a copertura dell'area urbana e delle prime aree metropolitane e la gratuità dei servizi erogati dopo la mezzanotte (notti di Halloween, di capodanno, nonché successive nel corso del 2024);

della ricognizione dei danni determinati dall'alluvione di maggio, con trasmissione di tutti i dati disponibili, relativi a infrastrutture e mezzi nonché erogati in chiave emergenziale.

Attivata la gestione di pratiche innovative e impattanti di incasso e di liquidazione di risorse regionali destinate al soggetto affidatario relativamente a titoli agevolati per l'implementazione di "SALTA SU".

Nel 2023, sono proseguite le diverse iniziative di investimento di rinnovo del parco mezzi sul bacino: proposta una revisione della convenzione relativa al finanziamento PON METRO 2014/20 in ambito comunale, stante le oggettive difficoltà dell'impresa Karsan - affidatario della TPER per la fornitura di autobus di 18 metri ad alimentazione esclusivamente elettrica, dotati di pantografo - a rispettare i tempi indicati a causa del terremoto di febbraio 2023.

Procede il progetto PIMBO. Le norme in materia di evoluzione verso un parco mezzi più sostenibile hanno subito un rallentamento applicativo, prevedendosi a livello nazionale e - a cascata - a livello regionale la deroga al divieto di circolazione imposto ai mezzi classificati EURO2 ed EURO3. Su richiesta della Regione, la SRM e le altre Agenzie regionali hanno riscontrato l'elenco dei mezzi di tale categoria che è necessario continuo a erogare servizi.

Svolta attività di studio e raccolta dati per l'esercizio del Tpl dalla TPB/TPER, ai fini della sperimentazione e attuazione dell'iniziativa "Città 30" a cui ha fatto seguito la deliberazione della Giunta del Comune di Bologna di approvazione del Piano particolareggiato del traffico urbano (PPTU) "Bologna città 30".

Proseguite le attività di monitoraggio del PUMS di Bologna regolate dalla convenzione sottoscritta con la Città metropolitana.

Per le attività realizzate in relazione alla promozione della mobilità sostenibile e ai progetti europei finanziati si rinvia al commento di analisi delle aree gestionali.

#### DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO CIVILISTICO

L'esercizio chiude con un utile di 1.599.590 euro che l'Assemblea dei soci del 15 luglio 2024 ha deliberato di ripartire tra i soci: in data 11/09/2024 il Comune di Bologna ha incassato i dividendi spettanti per 985.747,34 euro.

#### PROSPETTO CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	2023	2022	2021	2020	2019
Valore della produzione	119.108	127.929	119.631	115.008	102.659
Margine operativo lordo (Ebitda)	1.482	262	1.259	295	139
Margine operativo netto	1.451	137	191	49	-95
Risultato ante imposte	2.123	300	194	57	45
Risultato d'esercizio	1.599	218	137	31	20

valori espressi in migliaia di euro

#### ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

##### Indici economici

	2023	2022	2021	2020	2019
ROE (redditività del capitale proprio)	3,5%	0,48%	0,30%	0,07%	0,04%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	2,19%	0,19%	0,26%	0,06%	-0,14%

##### Indicatori di produttività

	2023	2022	2021	2020	2019
Numero dei dipendenti	11	11	11	11	11
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	67	67	64	63	60
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	201	91	179	89	73

Nel 2023, il significativo incremento del margine operativo, che è riconducibile ad eventi straordinari e non ripetibili (rilascio del Fondo Rischi), determina elevati indici di redditività che interrompono la tendenza, pressoché stabile fino all'esercizio precedente, alla scarsa redditività del capitale proprio, derivante dalla attività di mera agenzia intermediaria tra gli Enti pubblici ed i gestori dei servizi di TPL, dalla quale consegue che la maggior parte del valore della produzione, corrispondente all'ammontare dei contributi regionali e locali per il TPL, sia girato ai gestori, al netto della commissione trattenuta a copertura dei costi della società, risultando pertanto sostanzialmente neutri gli effetti sui margini negli esercizi precedenti.

Parimenti, l'indice di redditività della gestione caratteristica si incrementa significativamente rispetto al triennio precedente, caratterizzato un risultato operativo netto positivo a differenza dell'esercizio 2019 e precedenti. Dal 2020, infatti, la commissione trattenuta e le entrate proprie della Società sono risultate

sufficienti a coprire i costi operativi, tra i quali nel 2022 è presente l'accantonamento sul contenzioso IMU, avviato nell'esercizio precedente, relativo al classamento di un deposito in via Due Madonne, il cui corrispondente fondo rischi è stato rilasciato nell'esercizio 2023, producendo le sopravvenienze attive non tassabili che hanno incrementato il margine operativo.

Al riequilibrio del margine operativo, dal 2020 ha concorso l'adeguamento del corrispettivo della gestione del contratto sosta, in occasione del rinnovo della convenzione con deliberazione di Consiglio Comunale DC/PRO/2019/150, Rep. Repertorio DC/2020/1, P.G. n. 15653/2020, unitamente ai contributi per il People Mover e dalla riduzione dei canoni sul car sharing.

Il costo del lavoro pro capite è stabile rispetto all'esercizio precedente confermando il livello più elevato del quinquennio caratterizzato da un andamento crescente fino al dato più elevato del 2022 effetto dell'attuazione del piano assunzioni 2021, in cui si prevedeva una stabilizzazione con un cambio di livello, che ha avuto effetto parziale sul 2021 ed è andato a regime nel 2022, nonché a causa di un notevole innalzamento degli indici di rivalutazione del TFR. Sono inoltre generalmente aumentate le spese di tipo previdenziale (INPS, INAIL, Fondi vari).

A fronte della stabilità del numero dei dipendenti (11 unità), nel 2023 si registra un notevole incremento del valore aggiunto per dipendente, come effetto del significativo incremento del reddito operativo per la posta non ricorrente all'interno del valore della produzione, riconducibile al citato rilascio del fondo accantonato (per 1.1041 mila euro) in relazione al contenzioso IMU sul deposito di via Due Madonne, conclusosi positivamente per la società. L'indice risulta superiore anche al dato del 2021 caratterizzato da analoga componente straordinaria del valore della produzione riconducibile allo storno (per 999 mila euro) del fondo accantonato in relazione al contenzioso IMU sul deposito di via Ferrarese.

L'incremento del valore dell'indice registrato nel 2020 sul 2019 deriva dall'andamento della gestione caratteristica e, in particolare, alla migliore marginalità conseguente all'adeguamento del corrispettivo per la gestione del contratto sosta, confermato da un ulteriore incremento nel 2021.

#### Analisi delle aree gestionali:

	2023		2022		2021		2020		2019		Var 2023-2022	Var 2023-2019
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%		
Totale contributi RER (ssmm, nuovi ssmm, acquisto mezzi, integrazioni tariffaria, CCNL)	109.630.319	92,0%	119.795.054	93,6%	110.671.102	92,5%	107.896.488	93,8%	94.880.799	92,4%	-8,5%	15,5%
Contributi EE.LL per SS.AA.e integrazioni tariffarie	6.589.631	5,5%	6.352.864	5,0%	6.207.733	5,2%	5.802.249	5,0%	6.357.948	6,2%	3,7%	3,6%
Contributo per accertamento esteso sosta da Comune di Bologna	853.000	0,7%	815.000	0,6%	809.543	0,7%	521.740	0,5%	761.288	0,7%	4,7%	12,0%
Contributi EU	104.230	0,1%	152.777	0,1%	166.677	0,1%	86.808	0,1%	38.990	0,0%	-31,8%	167,3%
Sopravvenienze attive non tassabili	1.140.963	1,0%										
Altro	789.357	0,7%	813.464	0,6%	1.775.790	1,5%	700.577	0,6%	619.677	0,6%	-3,0%	27,4%
VALORE DELLA PRODUZIONE	119.107.501	100,0%	127.929.158	100,0%	119.630.846	100,0%	115.007.862	100,0%	102.658.702	100,0%	-6,9%	16,0%
Corrispettivi girati ai gestori TPL (comprende canone car sharing)	-116.472.332	-97,8%	-126.419.320	-98,8%	-117.179.405	-98,0%	-113.607.915	-98,8%	-101.424.181	-98,8%	-7,9%	14,8%
SOMMA A DISPOSIZIONE DI SRM	2.635.169	2,2%	1.509.838	1,2%	2.451.441	2,0%	1.399.947	1,2%	1.234.521	1,2%	74,5%	113,5%
<i>di cui derivante da trattenuta commissione sui contributi</i>	665.719	0,6%	638.273	0,5%	638.273	0,5%	638.273	0,6%	638.273	0,6%	4,3%	4,3%
Costo Personale	-733.514	-0,6%	-736.909	-0,6%	-707.735	-0,6%	-688.679	-0,6%	-660.942	-0,6%	-0,5%	11,0%
Costi per servizi	-294.049	-0,2%	-365.265	-0,3%	-348.395	-0,3%	-254.350	-0,2%	-284.666	-0,3%	-19,5%	3,3%
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-1.347	0,0%	-1.647	0,0%	-1.698	0,0%	-2.870	0,0%	-1.548	0,0%	-18,2%	-13,0%
Affitti/noleggi	-71.413	-0,1%	-81.494	-0,1%	-86.538	-0,1%	-112.817	-0,1%	-93.150	-0,1%	-12,4%	-23,3%
Oneri diversi di gestione	-52.365	0,0%	-62.507	0,0%	-47.735	0,0%	-46.712	0,0%	-54.993	-0,1%	-16,2%	-4,8%
Ammortamenti	-31.934	0,0%	-36.703	0,0%	-14.983	0,0%	-7.962	0,0%	-11.239	0,0%	-13,0%	184,1%
Accantonamenti per rischi		0,0%	-87.963	-0,1%	-1.053.000	-0,9%	-237.840	-0,2%	-223.194	-0,2%	-100,0%	-100,0%
GDSTI DELLA SOCIETA'	-1.184.622	-1,0%	-1.372.488	-1,1%	-2.260.084	-1,9%	-1.351.230	-1,2%	-1.329.732	-1,3%	-13,7%	-10,9%
DIFF VALORE COSTI PRODUZIONE	1.450.546	1,2%	137.350	0,1%	191.357	0,2%	48.717	0,0%	-95.211	-0,1%	956,1%	-1623,5%
Proventi e oneri finanziari	672.220	0,6%	162.656	0,1%	2.295	0,0%	8.176	0,0%	139.722	0,1%	313,3%	381,1%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	2.122.766	1,8%	300.006	0,2%	193.652	0,2%	56.893	0,0%	44.511	0,0%	607,6%	4669,1%
Imposte	-523.176	-0,4%	-82.045	-0,1%	-57.016	0,0%	-26.284	0,0%	-24.319	0,0%	537,7%	2051,3%
RISULTATO NETTO	1.599.590	1,3%	217.961	0,2%	136.636	0,1%	30.609	0,0%	20.192	0,0%	633,9%	7821,9%

I contributi della Regione Emilia Romagna pari a complessivi 109.630.319 euro sono in riduzione dell'8,5 % rispetto all'esercizio precedente e comprendono:

- euro 84.039.083 quali contributi per SSMM ed euro 9.701.413 quali contributi per CCNL a fronte di tali ricavi sono stati erogati al gestore TPL euro 93.074.777; la differenza pari a 665.719 euro è stata trattenuta da SRM a titolo di commissione di funzionamento, in misura pari a quanto autorizzato dall'Assemblea dei soci in occasione dell'approvazione del budget 2023 ed entro i limiti regionali;
- le seguenti integrazioni ai contributi interamente girate al gestore TPL per:

euro 5.023.558 contributi per iniziativa “salta su” per sostenere la gratuità dei trasporti agli under 19;  
euro 4.304.477 integrazioni tariffarie ferro/gomma;  
euro 1.695.436 per agevolazioni tariffarie per gratuità TPL studenti under 14;  
euro 2.084.617 per incremento carburante;  
euro 40.469 per profughi ucraini;

- contributi regionali interamente girati al gestore TPL per servizi aggiuntivi (SSAA) e integrativi per complessivi 672.292, di cui 51.406 euro per servizi di TPL scuola/covid (nel 2022 euro 3.649.816) e contributi residuali vari per SSAA e servizi sperimentali per 120.886 euro (€ 141.114 nel 2022);
- contributi per acquisto mezzi, euro 2.043.993 interamente girati al gestore TPL;
- euro 24.982 (6.608 nel 2022) per contributi ex L 1/02, anch’essi girati al gestore;

Tra i contributi degli Enti Locali per servizi aggiuntivi vi sono i contributi del Comune di Bologna per servizi aggiuntivi per 3.066.146 euro (€ 2.874.794 nel 2022), per integrazioni tariffarie pari a 672.550 euro (€ 805.900 nel 2022) e per acquisto titoli 40.000 euro (€ 33.500 nel 2022), tutti girati al gestore così come avviene in relazione ai contributi per accertamento esteso pari 853.000 euro (€ 815.000 nel 2022). Nel 2023, complessivamente i contributi del Comune di Bologna per servizi aggiuntivi, integrazioni tariffarie e accertamento esteso ammontano 4.631.696 euro mentre da altri enti ammontano a 2.810.935 euro. Oltre a questi contributi interamente girati al gestore viene girato il canone attivo di euro 65.460 per la flotta relativa al car-sharing a flusso libero utilizzato per la copertura di costi derivanti da servizi di trasporto, integrazioni tariffarie e alte attività funzionali e che rientra nella voce Altri ricavi.

Il decremento complessivo dei contributi regionali (-8,5%) deriva principalmente dall’azzeramento dei contributi straordinari per mancati ricavi tariffari causa Covid (nel 2002 euro 12.532.164) che è solo parzialmente compensato dall’aumento dei contributi regionali sui servizi minimi. Nel complesso i contributi degli Enti Locali per servizi aggiuntivi, le integrazioni tariffarie, compreso il contributo del Comune di Bologna per accertamento esteso della sosta, registrano un aumento del 4% rispetto al 2022.

I contributi per progetti europei ammontano a euro 104.230,38 (€ 152.777 nel 2022) e si riferiscono ai progetti e TRIPS e DREAM\_PACE e sono utilizzati a copertura dei relativi costi, ivi comprese le spese generali, la cui rendicontazione avviene in misura forfetaria: per il progetto TRIPS i ricavi nel 2023 ammontano a 3.871 euro a fronte di rendicontazione di costi di personale, spese generali e servizi di gestione progetti; il progetto DREAM\_PACE ha garantito ricavi per complessivi 40.575,35 euro (di cui € 33.059,52 per la copertura dei costi di staff); il progetto SPINE ha garantito ricavi per complessivi euro 20.621,30, su una rendicontazione di costi (incluse spese generali) pari a € 29,459.00 (di cui € 20.846,02 € per costi di staff). Dal prospetto contenuto nella Relazione sulla Gestione emerge una differenza tra il totale dei contributi europei ricevuti e i costi imputati ai progetti stessi che la società classifica fra costi del personale, costi diretti e spese generali che vengono ripartite in proporzione al peso delle ore complessive lavorate per le altre attività.

Il progetto TRIPS si è concluso il 31 gennaio che ha valutato i servizi di mobilità, le tecnologie assistive e digitali correlate, e ha fornito una serie di proposte volte a misurare e migliorare l’accessibilità alla mobilità. Il progetto Horizon Europe denominato SPINE è stato avviato il 1° gennaio 2023 sotto la guida di Inlecom con la collaborazione dell’Università dell’Egeo, che coinvolge il Comune di Bologna e la SRM e parimenti ha avuto avvio il 1° marzo 2023 il progetto Interreg Central Europe DREAM\_PACE di cui la SRM è capofila quale follow-up dei progetti SMACKER e Dinaxibility4CE. Per i progetti SPINE e DREAM\_PACE le relative implementazioni sono previste successivamente al 2023, con effetto di riduzione dei costi sostenuti per progetti europei nell’esercizio rispetto al 2022.

La voce altri ricavi, pari a euro 785.905, comprende il corrispettivo riconosciuto dal Comune di Bologna in relazione alla gestione del contratto della sosta, invariato rispetto all’esercizio precedente e ammonta a euro 122.951 (come adeguato nel 2021 rispetto a € 110.656 del 2020) parimenti resta invariato a euro 77.049 il canone relativo alla gestione del people mover (€ 54.754 nel 2021), mentre si riducono i canoni attivi per car sharing, che passano da 92.362 euro del 2021, 66.600 euro nel 2022 a 65.462 euro nel 2023. La voce inoltre comprende principalmente l’affitto del ramo d’azienda a TPER in aumento e pari a 501.383 (nel 2022 euro 449.671), prestazioni autorizzazioni NCC per 10.192 euro e prestazioni di servizi per euro 8.869. Nella voce altri ricavi sono sommati i contributi PUMS erogati dalla Città Metropolitana di Bologna per 2.550 euro (nel 2022 68.360 euro).

Infine, il valore della produzione registra un significativo incremento nel 2023 per Sopravvenienze attive non tassabili pari a 1.1040.963 euro relative al rilascio del Fondo rischi per contenzioso IMU avvenuto nel corso dell’esercizio, a seguito dell’esito positivo del contenzioso fiscale riguardante il deposito Autobus posseduto in Via Due Madonne e in assenza di contenziosi pendenti.

Tra i costi è presente l'importo di contributi girati al gestore, per complessivi euro 116.472.332 che somma i contributi RER, al netto della trattenuta, i contributi dagli Enti Locali, i canoni car sharing.

I costi della società, compresi gli ammortamenti e gli accantonamenti, ammontano a 1,185 milioni di (1,372 milioni di euro nel 2022) e risultano in riduzione del 13,7% rispetto all'esercizio precedente, sia per l'assenza di accantonamento al Fondo Rischi sia per il decremento di tutte le voci di costo, ad esclusione del costo del personale pari a 733.514 euro, sostanzialmente stabile (-0,5%) rispetto al 2022.

I costi per servizi si riducono rispetto all'esercizio precedente del 19,5% riflettendo il decremento della componente dei costi per consulenze e servizi amministrativi pari a 69.882 euro - % rispetto all'esercizio precedente (€ 95.906 nel 2022). La voce comprende servizi amministrativi per 57.840 euro, consulenze per 4.264 euro e onorari professionali per 7.777 euro: mentre i costi per servizi amministrativi registrano un leggero incremento per servizi di assistenza legale, restano invariate le consulenze organizzative anticorruzione e trasparenza e gli onorari professionali registrano una contrazione in relazione all'azzeramento dei costi per la difesa dal ricorso sulla gara della sosta e per la consulenza IMU TASI.

La gestione finanziaria, che unitamente alle sopravvenienze attive contribuisce all'aumento dell'utile, chiude con un risultato positivo di euro 672.220 (€ 162.656 nel 2022) e registra un significativo aumento anche nel quinquennio, effetto del tasso di interesse legale del 5% (1,25% nel 2022) dopo la riduzione registrata negli anni 2020 e 2021 a causa del calo dei tassi attivi nonché dell'estinzione del conto di deposito vincolato acceso a gennaio 2018 con durata di 24 mesi.

## PROSPETTO STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

Stato Patrimoniale – Attivo	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%	2019	%	var 2023-2022	var 2023-2019
Immobilizzazioni immateriali	1.647.567	2%	1.673.731	2%	1.701.226	2%	1.698.806	2%	1.669.085	2%	-2%	-1%
Immobilizzazioni materiali	43.939.726	66%	43.929.364	62%	43.934.163	59%	43.937.888	58%	43.934.553	64%	0%	0%
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>45.587.293</b>	<b>69%</b>	<b>45.603.095</b>	<b>64%</b>	<b>45.635.389</b>	<b>61%</b>	<b>45.636.694</b>	<b>60%</b>	<b>45.603.638</b>	<b>67%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>
Crediti	2.922.798	4%	2.879.685	4%	2.820.601	4%	3.044.723	4%	3.506.016	5%	1%	-17%
Attività finanziarie che non costituiscono immo	1.013.500	2%	1.000.000	1%	0	0%	0	0%	0	0%	1%	1%
Disponibilità liquide	16.795.129	25%	21.437.238	30%	26.147.926	35%	27.181.277	36%	18.963.918	28%	-22%	-11%
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>20.731.427</b>	<b>31%</b>	<b>25.316.923</b>	<b>36%</b>	<b>28.968.527</b>	<b>39%</b>	<b>30.226.000</b>	<b>40%</b>	<b>22.469.934</b>	<b>33%</b>	<b>-18%</b>	<b>-8%</b>
Ratei e risconti	5.520	0%	5.998	0%	12.440	0%	2.658	0%	44.371	0%	-8%	-88%
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>66.324.240</b>	<b>100%</b>	<b>70.926.016</b>	<b>100%</b>	<b>74.616.356</b>	<b>100%</b>	<b>75.865.352</b>	<b>100%</b>	<b>68.117.943</b>	<b>100%</b>	<b>-6%</b>	<b>-3%</b>

L'importo dei debiti finanziari a breve comprende anche eventuali utili in distribuzione, portati a riduzione del patrimonio netto.

PASSIVITÀ	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%	2019	%	var 2023-2022	var 2023-2019
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>45.586.271</b>	<b>69%</b>	<b>45.586.271</b>	<b>64%</b>	<b>45.586.271</b>	<b>61%</b>	<b>45.586.271</b>	<b>60%</b>	<b>45.555.661</b>	<b>71%</b>	<b>-</b>	<b>0%</b>
Totale Fondi accanton.	386.143	1%	1.494.001	2%	1.354.339	2%	1.316.491	2%	1.072.681	2%	-74%	-64%
<b>TOTALE PASSIVO CONSOLIDATO</b>	<b>386.143</b>	<b>1%</b>	<b>1.494.001</b>	<b>2%</b>	<b>1.354.339</b>	<b>2%</b>	<b>1.316.491</b>	<b>2%</b>	<b>1.072.681</b>	<b>2%</b>	<b>-74%</b>	<b>-64%</b>
Debiti Finanziari entro l'Esercizio	1.601.125	2%	219.659	0%	137.992	0%	159	0%	424	0%	629%	377524%
Totale Deb comm a breve	17.916.686	27%	22.928.926	32%	27.154.061	36%	28.560.299	38%	21.053.100	33%	-22%	-15%
Totale Debiti tributari	55.907	0%	46.156	0%	102.844	0%	44.147	0%	38.019	0%	21%	47%
Totale Deb diversi a breve	201.462	0%	148.568	0%	163.161	0%	254.579	0%	263.509	0%	36%	-24%
Totale Altre passività	576.646	1%	502.435	1%	117.688	0%	103.406	0%	134.549	0%	15%	329%
<b>TOTALE PASSIVO CORRENTE</b>	<b>20.351.826</b>	<b>31%</b>	<b>23.845.744</b>	<b>34%</b>	<b>27.675.746</b>	<b>37%</b>	<b>28.962.590</b>	<b>38%</b>	<b>21.489.601</b>	<b>34%</b>	<b>-15%</b>	<b>-5%</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>66.324.240</b>	<b>100%</b>	<b>70.926.016</b>	<b>100%</b>	<b>74.616.356</b>	<b>100%</b>	<b>75.865.352</b>	<b>100%</b>	<b>68.117.943</b>	<b>106%</b>	<b>-6%</b>	<b>-3%</b>

Le immobilizzazioni non subiscono variazioni rilevanti nel quinquennio, in quanto i beni ammortizzabili sono in affitto a TPER; gli incrementi effettuati nell'esercizio dall'affittuaria non sono indicati nell'attivo patrimoniale di SRM, in quanto oggetto di conguaglio al termine del contratto di affitto. L'importo dei suddetti incrementi è indicato negli impegni, garanzie, passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale. Riguardo a tali beni, la società non effettua alcun ammortamento in bilancio, in quanto in base all'art. 6.3 del contratto di affitto di azienda in essere tra SRM e TPB gli ammortamenti sono effettuati in capo alla società affittuaria, che li include nel proprio bilancio. Pertanto nel corso del periodo di durata del contratto di affitto di azienda non si avrà alcun effetto sui bilanci della medesima SRM, sino alla conclusione del contratto.

L'immobilizzazione immateriale "Gara sosta", creata a partire da agosto 2021 al termine della fase di gara e iscritta per un costo complessivo pari a euro 63.968, ha subito una riduzione dell'ammortamento per

l'esercizio in esame al fine di tenere conto della proroga dell'affidamento per ulteriori 12 mesi, e cioè fino al 31 agosto 2025, della gestione del contratto relativo alla Sosta e alle attività ad essa complementari: nell'anno 2023, le immobilizzazioni immateriali registrano la riduzione per l'ammortamento dell'esercizio (complessivi 26.166 euro) di cui 15.666 euro (contro € 20.745 nel 2022) sono relativi all'ammortamento relativo all'immobilizzazione immateriale "Gara sosta".

Le immobilizzazioni materiali registrano gli investimenti effettuati dalla società sui propri cespiti i principalmente in nuove apparecchiature informatiche e tecnologiche (€ 15.705) e ad altri beni di modesto (€ 425) che al netto degli ammortamenti determinano una lieve variazione (€ 10.362).

L'attivo circolante presenta una progressiva riduzione dei crediti nel quinquennio (-17%) e una sostanziale stabilità (+1%) rispetto all'esercizio precedente; dal luglio 2017, infatti, la Società è stata inclusa nel perimetro di applicazione del meccanismo dello split payment e ciò ha permesso a SRM di ridurre progressivamente il credito IVA presso l'Erario e migliorare parallelamente la propria situazione di liquidità. I crediti tributari sono infatti passati da 5 milioni al 31/12/2018 a 0,135 milioni al 31/12/2023, riferiti principalmente a crediti IRES da utilizzare in compensazione e al credito IVA.

Si registra un incremento dei crediti verso altri, che passano da 2,3 milioni al 31/12/22 a circa 2,7 milioni al 31/12/23 esigibili entro 12 mesi e si riferiscono principalmente a crediti verso Enti per Contributi per Servizi Aggiuntivi (1,5 milioni €), crediti verso TPER (0,64 milioni €) e crediti per progetti europei.

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni pari a 1.013.500 euro si riferiscono ad un investimento di tipo assicurativo a capitale garantito mediante FIDEURAM sottoscritto in data 29/12/2022 per € 1.000.000, con durata 12 mesi e interessi pari al 1,30%, su cui al 29/12/2023 la società ha contabilizzato gli interessi maturati per € 13.500 euro.

Parallelamente, le disponibilità liquide si riducono sia rispetto all'esercizio precedente (-22%) sia nel quinquennio (-11%): ammontano a euro 16.795.129, che derivano principalmente dallo sfasamento temporale tra l'incasso dei contributi regionali per i servizi minimi e per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri da versare a TPB per l'anno 2023 e il successivo riversamento ai gestori dei servizi.

Il patrimonio netto presenta lievi scostamenti nel quinquennio; il passivo consolidato si riduce significativamente (-74%) rispetto all'esercizio precedente a seguito del rilascio dell'importo di 1.140.963 euro, del fondo rischi su cui fino al 2022 sono stato registrati accantonamenti (€ 87.963 nel 2022) in relazione al contenzioso IMU sul deposito sito in via Due Madonne, che nel 2023 ha avuto esito positivo e ad oggi, non risultano contenziosi pendenti. Il rilascio del fondo ha comportato la contabilizzazione di sopravvenienze attive non tassabili incluse nella voce A5 -Altri ricavi e proventi del Conto Economico. Nel quinquennio, tale fondo era stato mantenuto in continuità con il principio prudenziale utilizzato sulla base dell'imposta potenzialmente dovuta annualmente, non versata e gravata da soli interessi. Nell'esercizio 2021, a seguito di sentenza di primo grado favorevole alla Società relativa al contenzioso in questione e alla sentenza passata in giudicato su analoga questione per il deposito Ferrarese, la Società, in accordo con il difensore incaricato, non aveva più registrato per le sanzioni accantonamenti a fondo rischi.

I debiti registrano complessivamente una riduzione del 15% rispetto all'esercizio precedente e sono costituiti prevalentemente da debiti commerciali a breve per 17.882.686 euro (nel 2022 euro 22.928.926), a loro volta riferiti per lo più a debiti verso i soggetti gestori dei servizi di trasporto pubblico locale.

I debiti finanziari a breve contemplan i dividendi dell'esercizio che aumentano significativamente rispetto all'esercizio precedente

## ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

### Indici patrimoniali

	2023	2022	2021	2020	2019
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	1,01	1,03	1,03	1,03	1,02

### Indici finanziari

	2023	2022	2021	2020	2019
Indice di autonomia finanziaria (%)	68,7	64,3	61,1	60,1	66,9
Indice di liquidità corrente	1,02	1,06	1,05	1,04	1,05
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	16.207,5	22.217,6	26.009,9	27.181,1	18.963,5

Gli indici patrimoniali mostrano la completa copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli e, in particolare, con capitale proprio e presentano valori costanti nel quinquennio. La riduzione delle passività consolidate, effetto del citato rilascio del fondo accantonato, determina una leggera riduzione dell'indice di copertura totale delle immobilizzazioni.

L'indice di autonomia finanziaria risulta il più elevato del quinquennio per la riduzione dell'indebitamento che porta il peso del capitale proprio al 31/12/2023 al 69% delle fonti di finanziamento. Il valore elevato anche nel 2019, si deve alla riduzione dell'indebitamento, prevalentemente debiti verso il gestore TPL, mentre negli esercizi 2020 e 2021 si assiste ad un ritorno dell'indice sui valori più contenuti per effetto della maggiore incidenza dell'indebitamento commerciale tra le fonti di finanziamento.

L'indice di liquidità corrente riporta un valore pressoché costante e mostra sostanzialmente l'equivalenza tra l'ammontare delle passività correnti (in massima parte costituite da debiti verso i gestori del TPL) e il totale delle fonti di finanziamento liquide o liquidabili (disponibilità liquide, crediti tributari e crediti verso gli Enti locali e Regione per contributi). Dal luglio 2017 la Società è stata inclusa nel perimetro di applicazione del meccanismo dello split payment e ciò ha permesso alla SRM di migliorare lentamente la propria situazione di liquidità e ridurre progressivamente il credito IVA presso l'Erario; tra le fonti correnti cresce quindi il peso delle disponibilità liquide rispetto al peso dei crediti.

La posizione finanziaria netta presenta il dato più basso del quinquennio che inverte il trend di crescita delle disponibilità liquide registrato fino al 2022. Nel 2022, nell'attivo circolante le attività finanziarie registrano dal 2022 il credito di tipo assicurativo a capitale garantito mediante FIDEURAM per 1 milione di euro in scadenza entro 12 mesi (29/12/2023).

### Prospetto rendiconto finanziario suddiviso in macrovoci

Si riporta una sintesi del rendiconto finanziario presentato dalla Società.

	31/12/23	31/12/22	31/12/21	31/12/20	31/12/19
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	-4.407.854	-3.513.543	-1.020.870	8.258.641	8.654.541
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	-16.131	-1.004.409	-13.678	-41.017	-3.529
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	-218.124	-192.736	1.197	-265	288
Incremento(decremento delle disponibilità)	-4.642.109	-4.710.688	-1.033.351	8.217.359	8.651.300
Disponibilità a inizio esercizio	21.437.238	26.147.926	27.181.277	18.963.918	10.312.618
Disponibilità a fine esercizio	16.795.129	21.437.238	26.147.926	27.181.277	18.963.918

L'andamento delle disponibilità liquide è determinato essenzialmente dalle variazioni registrate dai debiti verso il gestore del TPL che dopo l'andamento crescente registrato negli esercizi 2020 e 2019 (+7,4 milioni di euro nel 2020 rispetto all'esercizio 2019) nel 2023 registrano una significativa contrazione che porta ad assorbire 4,4 milioni di euro.

**Contenziosi in essere:**

Non risultano in essere contenziosi

**Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale**

Sono relativi ai soli rapporti con TPER S.p.A. in relazione ai beni in uso alla medesima; il contratto di affitto di ramo d'azienda è stato sottoscritto il 4 marzo 2011, con decorrenza 1° marzo, in esito all'affidamento con gara del servizio di trasporto pubblico locale. Nella tabella sottostante sono evidenziati gli importi degli accadimenti, così come comunicati e valutati, attraverso la trasmissione dei relativi documenti contabili, da TPER SpA.

I valori degli Impegni, garanzie, passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale, pur non influenzando quantitativamente il risultato economico, producono effetti sulla liquidità grazie alla possibilità, prevista dal contratto di affitto all'art. 8.4 di chiedere la liquidazione del conguaglio previsto dal contratto e pari alla differenza tra il valore iniziale e il valore finale del ramo d'azienda affittato. In tal senso è stato raggiunto un accordo tra SRM-TPB-TPER per instaurare un rapporto di corrispondenza che vede le compensazioni delle reciproche partite di interessi. Tale accordo è stato inizialmente prorogato fino ad agosto 2024 e avrà la stessa scadenza del contratto di servizio del TPL citato in premessa.

**Rapporti con TPER per affitto di ramo d'azienda al 31/12/2023:**

Debiti per investimenti effettuati da TPER 1/3/11-31/12/23 € (18.081.583);

Debiti per investimenti beni immateriali effettuati da TPER € 0;

Minusvalenze e decrementi sui beni € 4.366;

Crediti per ammortamenti 1/3/11-31/12/23 effettuati da TPER € 34.597.220;

Crediti per contributi di competenza da riscontare € 2.185.446;

Crediti verso TPER per valore di conguaglio al 31.12.23 € 16.293.098.

---

La società specifica che l'andamento 2023 è correlato a:

- il livello di investimenti da effettuarsi sul ramo di azienda affittato e previsti nel capitolato di gara e nella proroga intervenuta nel 2020: erano previsti investimenti per 18,2 M€ nel contratto sottoscritto nel 2011, solo parzialmente effettuati alla scadenza, e ulteriori 20,1 M€ nel periodo di proroga 2020-2024. A tutto il 31 dicembre 2023, gli investimenti effettuati sono stati pari a circa 18,08 M€. Complessivamente il livello di investimenti è pari a circa al 53% del totale degli importi previsti. Il tema è oggetto di approfondimento con il Comitato di coordinamento della SRM;
- i crediti per valore di conguaglio al 31.12.23; per effetto dell'accordo definito "Atto ricognitivo delle previsioni contrattuali in tema di regolazione del metodo di calcolo degli investimenti effettuati dal gestore del trasporto pubblico locale in relazione ai cespiti oggetto di affitto di ramo d'azienda da SRM a TPB / TPER con riferimento all'area metropolitana di Bologna", firmato tra le parti contrattuali in data 6 ottobre 2023 (PROT SRM I1697/2023) e della delibera dell'Assemblea dei Soci della SRM del 4 dicembre 2023 che ne approva i contenuti, gli investimenti realizzati da TPER e contribuiti dal PNRR e dal FSC, a partire dal 1° gennaio 2023 vengono valorizzati tenendo in considerazione anche le quote riferibili a finanziamenti e contributi pubblici con gli effetti di cui all'Allegato 1 del citato 'Atto ricognitivo e, di conseguenza, il valore del conguaglio di cui all'art. 8.3 del contratto di affitto del ramo d'azienda viene rideterminato.

## **RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA**

La nota asseverata dei debiti/crediti del Comune di Bologna evidenzia maggiori debiti del Comune di Bologna nei confronti della società per 15.877,69 euro che al momento dell'approvazione del Rendiconto risultavano in corso di definizione. La Relazione sulla Gestione riporta il dettaglio dei Crediti verso Comune di Bologna per complessivi 1.167.522 euro, che la società ha provveduto a comunicare in sede di trasmissione delle partite infragruppo, del conto economico e dello stato patrimoniale riclassificati secondo lo schema arconet, tra Enti e Società appartenenti al Gruppo Amministrazione, ai fini delle operazioni propedeutiche al Bilancio Consolidato 2023.

### **PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129 - LEGGE 124/2017:**

In merito alla pubblicazione ai sensi dell'art. 1, commi 125-129 della Legge 124/2017, la quale prevede che le imprese e gli Enti che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere dalle Pubbliche Amministrazioni, o comunque a carico delle risorse pubbliche, hanno l'obbligo di pubblicare tali importi nella Nota integrativa del bilancio di esercizio, la Società ha indicato in nota integrativa gli importi dei contributi ricevuti nell'esercizio, tra i quali gli importi riferiti al Comune di Bologna per euro 4.866.878,76 complessivi. Gli importi corrispondono alle liquidazioni registrate nella contabilità del Comune di Bologna per trasferimenti correnti.

## **TPER SPA**

### **OGGETTO:**

La Società ha per oggetto l'organizzazione e gestione di sistemi di trasporto di persone e/o cose con qualsiasi modalità ed, in particolare, a mezzo ferrovie, autolinee, tranvie, funivie, mezzi di navigazione ed ogni altro veicolo, nonché l'esercizio delle attività di noleggio di autobus con conducente.

### **ATTIVITÀ AFFIDATE:**

Gestione del servizio di trasporto pubblico locale fino al 29 febbraio 2028, affidata tramite l'Agenzia della mobilità SRM Società Reti e Mobilità Srl, (vedasi delibera DC/PRO/2019/98, PG n. 409771/2019 e Delibera del Consiglio Comunale P.G. n. 310180/2024 del 6/5/2024, esecutiva dal 18/5/2024). Con deliberazione DG/PRO/2023/317, PG n. 820069/2023 la Giunta ha dato mandato all'Agenzia SRM srl, di svolgere l'istruttoria ricognitiva della sussistenza degli investimenti previsti e già convenzionati fra le parti interessate, per la contrattualizzazione della proroga al 28 febbraio 2026 ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis del d.l. n. 4/2022 e di ogni altro elemento utile ai fini della proroga emergenziale al 29 febbraio 2028 ai sensi dell'art. 5, par. 5 del regolamento CE n. 1370/2007.

TPER gestisce il TPL (trasporto pubblico locale) su gomma nei bacini provinciali di Bologna e Ferrara ed il trasporto passeggeri in ambito ferroviario regionale, in partnership con Trenitalia attraverso la collegata Trenitalia TPER (TT), sulla base di specifici contratti di servizio, stipulati a seguito di aggiudicazione delle relative procedure ad evidenza pubblica. TPER resta proprietaria del materiale rotabile funzionale allo svolgimento del servizio.

### **TIPOLOGIA PARTECIPAZIONE:**

Partecipazione diretta in società quotata.

### **COMPONENTE GAP/PERIMETRO CONSOLIDAMENTO:**

Società inclusa nel Gruppo Amministrazione Pubblica e nel perimetro di Consolidamento per l'anno 2023.

### **POSSESSO DI PARTECIPAZIONI:**

La Società è a capo dell'omonimo Gruppo che comprende le seguenti società controllate:

- TPER S.p.A.- capogruppo
- MAFER S.r.l.- 100%
- TPF Soc. cons. a r.l. - 97%
- Dinazzano Po S.r.l. – 95,35%
- HERM S.r.l. 95%
- TPB Soc. cons. a r.l. – 85%
- Omnibus Soc. cons. a r.l. - 51%
- SSR S.r.l.– 51%
- TPH2 partecipata al 51%

La Società detiene inoltre una partecipazione in

- Trenitalia TPER Scarl (30%)
- MARCONI EXPRESS Spa (25%)
- SETA Spa (6,7%)
- START ROMAGNA Spa (13,9%)

Da gennaio 2023 è stata costituita la nuova società tra Tper SpA e HGENERATION Srl, società della divisione italiana del gruppo Wolf tank, leader internazionale nello sviluppo e realizzazione di soluzioni per la mobilità ad idrogeno

A dicembre 2023 si è concluso il processo di liquidazione della società Consorzio Trasporti Integrati, CTI S.c.r.l con l'approvazione da parte dei soci del bilancio finale di liquidazione in data 21 dicembre 2023 e relativo deposito dello per l'iscrizione nel Registro delle imprese contestualmente all'istanza di cancellazione: al 31.12.2022 la partecipazione nel CONS. TRASPORTI INTEGRATI Scarl risultava al 26%.

## **CAPITALE SOCIALE IN EURO:**

Euro 68.492.702

## **COMPAGINE SOCIETARIA:**

COMUNE DI BOLOGNA	30,11%;
Regione Emilia-Romagna	46,13%;
Città Metropolitana di Bologna	18,79%;
Altri soci	4,81%
Azioni proprie	0,16%

## **REQUISITI DA TESTO UNICO SOCIETÀ PARTECIPATE:**

Gestisce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)

In data 15 settembre 2017 la Società ha perfezionato un prestito obbligazionario per un ammontare di 95 milioni di euro, quotato alla Borsa di Dublino. Da tale data, la Società risulta quotata ai sensi dell'art. 26, comma 5, del D.Lgs. n. 175/2016. In data 17 settembre 2024, ad avvenuto rimborso dell'ultima rata di rimborso del citato prestito obbligazionario, la società ha perfezionato l'emissione di un prestito obbligazionario per un ammontare di 100 milioni di euro, quotato alla Borsa di Dublino (Irish Stock Exchange).

**ESITO STATO ATTUAZIONE REVISIONE STRAORDINARIA E RICOGNIZIONE ORDINARIA ANNO 2023**  
APPROVATO CON DELIBERA CONSILIARE N. Proposta DC/PRO/2023/98, N. Repertorio DC/2023/78, P.G. n. 826968/2023, del 11/12/2023 ESECUTIVA dal 14/12/2023

Mantenimento senza interventi

## **ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO 2023 E DELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO**

Nel 2023 si registra un incremento di passeggeri 19,5% rispetto al 2022, corrispondente ancora ad una lieve riduzione rispetto al 2019, ma con andamento migliore rispetto alla ripresa nazionale con dati talvolta molto inferiori al 2019.

Nel 2023, TPER ha trasportato 135,5 milioni di passeggeri nel bacino bolognese, gestendo complessivamente 87 linee urbane, 18 suburbane, 139 extraurbane di cui 12 Prontobus a chiamata.

Il totale dei chilometri offerti (35.486.565 km) si riduce rispetto all'esercizio precedente (35.946.747 km) e si modifica la distribuzione nell'ambito del bacino bolognese con l'aumento dei chilometri offerti dal servizio urbano (17.671.170 km) e dalle linee specializzate, riservate e noleggi (90.002 km), mentre si riducono i chilometri del Servizio urbano altri comuni (684.529 km) e del Servizio suburbano ed extraurbano Bologna (17.040.864 km).

Nell'esercizio la società ha proseguito:

- la collaborazione nell'attuazione delle politiche di integrazione tariffaria e delle politiche regionali inerenti alla gratuità per i ragazzi che frequentano gli istituti delle scuole superiori: la Società ha contribuito, per quanto di competenza, all'attuazione delle politiche di integrazione tariffaria attraverso il mantenimento delle iniziative "MiMuovoancheincittà" (che garantisce il potenziamento dell'intermodalità nel trasporto pubblico, specie tra ferro e gomma), "Grande" e "SaltaSu" dedicata ai minori di 19 anni (od altre eventuali iniziative di gratuità per i giovani studenti e per lo sviluppo del trasporto pubblico);
- la promozione di piattaforme MaaS (Mobility as a Service), in grado di fornire informazioni all'utenza in maniera estesa e di offrire servizi di mobilità integrata.
- la promozione e l'incremento dell'accessibilità al servizio e dell'intermodalità dei servizi di trasporto, anche in relazione all'attuazione delle politiche di incentivazione tariffaria, agli Accordi di Mobility management - sia tramite car-sharing, sia tramite il mezzo pubblico - alle agevolazioni nell'utilizzo in via complementare di forme di mobilità pubblica etc.

Oltre alle iniziative "MI MUOVO ANCHE IN CITTÀ" e "SALTA SU" dedicata ai minori di 19 anni, nel 2023 è confermato il c.d. "BONUS TRASPORTI", secondo le procedure amministrative definite dal Governo, gestito attraverso la sezione e-commerce del sito internet, cui è possibile accedere per sottoscrivere o rinnovare un nuovo abbonamento annuale, ottenendo l'agevolazione legata al reddito.

Inoltre, la società è incaricata della gestione tecnica e operativa dell'iniziativa Bonus mobilità per la quale ha realizzato l'infrastruttura tecnologica che offre servizi on line sul portale di TPER (sia per la richiesta diretta da parte del cittadino, che per l'accesso alla rendicontazione verso le altre aziende di servizi), servizi di vendita presso le sedi TPER aperte al pubblico, oltre agli interfacciamenti diretti da e verso il Comune.

Il Bonus Mobilità, introdotto dal Comune di Bologna dal 1° gennaio 2020 e per i successivi 5 anni, è un incentivo per l'utilizzo del trasporto pubblico o altre forme di mobilità sostenibile alternative all'auto propria, rivolto tutti i cittadini residenti del centro storico, ai quali progressivamente sarà revocato il contrassegno di accesso alla Ztl, a condizione che non venga richiesto un nuovo contrassegno: il cittadino avente diritto a tale bonus può esprimere presso l'ufficio contrassegni o sul portale dei servizi on line di TPER la volontà di beneficiare di tale incentivo ed effettuare una ripartizione dell'importo spettante tra le varie forme di mobilità sostenibile: TPL (TPER, Trenitalia Tper, Trenitalia); Car Sharing (Enjoy, Corrente); Bike Sharing (Mobike); Taxi (Cotabo, Cat), Servizi di noleggio con conducente (Saca, Cosepuri).

Per il Mobility management, ad aprile 2024 risultano 36 aziende che hanno sottoscritto un Accordo per l'erogazione di abbonamenti Mobility scontati o abbonamenti Speciali riservati a dipendenti. Gli Accordi di Mobility management corrispondono a circa 30 mila abbonamenti annuali a tariffa agevolata, emessi applicando uno sconto del 5% o del 15% a seconda del contributo riconosciuto ai dipendenti anche dall'azienda stessa, con l'obiettivo di favorire l'integrazione tra i vari sistemi di trasporto mediante una customizzazione dell'offerta degli abbonamenti posti in agevolazione - Treno, Bus, Monorotaia, Navette dedicate, Car-sharing - con formule diverse di abbonamento per i dipendenti, che arrivano ad abbracciare il sistema ferroviario. Dal 2022 sono intervenute ulteriori agevolazioni tra cui:

-l'erogazione del contributo previsto da Comune di Bologna nell'ambito del Progetto PON Metro - React EU "Piano straordinario a favore dei Mobility Manager aziendali ed azioni innovative" per il rilancio del Trasporto Pubblico locale; grazie al quale sono incrementate le aziende che hanno sottoscritto accordi con TPER per -l'acquisto di abbonamenti agevolati riservati ai dipendenti.

Nel 2023, il numero complessivo di abbonati annuali al trasporto pubblico di TPER è di ca. 142 mila in aumento del 6,5% e anche migliorativi rispetto ai numeri pre-Covid degli abbonati nel 2019; gli abbonamenti mensili (795 mila) registrano un aumento del 30% sul 2022, principalmente effetto del provvedimento nazionale di incentivazione della mobilità pubblica "Bonus Trasporti".

Per quanto riguarda il servizio di Sharing Mobility, il servizio "CORRENTE®" relativo al Car sharing a flusso libero, attivo dal 2018, è stato esteso nel 2023 con l'acquisizione di 100 scooter elettrici che si possono utilizzare nel territorio di Bologna, mentre parte della flotta auto ZOE è stata dismessa, con obiettivo nel 2024 di ricambio con un diverso modello di automobile. Nel 2023, le automobili in media ammontano a 226 (385 nel 2022) per un crescente numero di iscritti (81.728 nel 2023, 66.745 nel 2022); si riduce il numero di corse realizzate (135.260 nel 2023, 192.939 nel 2022) e di chilometri percorsi (2.793.032 nel 2023, 3.750.036 nel 2022). Il servizio scooter sharing dal 1° giugno 2023 ha realizzato 23.936 corse per complessivi 103.996 chilometri percorsi. Il servizio Corrente al 31/12/2023 è attivo a Bologna (auto e scooter), Ferrara, Casalecchio di Reno e Imola con la possibilità di aprire e chiudere la corsa anche fra città diverse.

La società evidenzia l'impegno nella promozione della mobilità condivisa, attuata nel 2023 con l'operazione "Tper3", che ha riservato ai titolari di abbonamento, mensile o annuale, al trasporto pubblico locale una promozione nell'utilizzo dello sharing, sia auto che scooter, corrispondente alla gratuità dei primi 41 minuti di ogni noleggio.

Dal 1° gennaio 2023 la società ha sottoscritto un accordo integrativo di servizio per l'esercizio del car sharing a flusso libero con il precedente titolare Omnibus Scarl (società controllata da TPER) e l'agenzia per la mobilità SRM, e l'attività di sharing mobility da tale data sono gestite direttamente da TPER.

Nel corso del mese di gennaio 2024, TPER ha ufficializzato l'accordo raggiunto con Volvo Car Italia che prevede la sostituzione del parco veicoli auto con 300 nuove vetture 100% elettriche di casa Volvo.

In relazione alla gestione del Servizio Marconi Express (MEX), sistema di trasporto che collega l'aeroporto di Bologna con l'Alta velocità ferroviaria (servizio People Mover) e con il centro di Bologna, nel 2023 sono stati percorsi i 457 mila chilometri e trasportati 1.730.103 passeggeri, con una media di oltre 4700 persone trasportate al giorno. grazie al terminal presso la stazione FS. TPER, socia di Marconi Express al 25%, si occupa della gestione del servizio. In particolare, per il servizio People Mover, sistema di trasporto di massa a guida vincolata, ad alimentazione elettrica, totalmente automatico (senza conducente) e dotato di porte di banchina a protezione dei passeggeri, la società svolge le attività di gestione del servizio, manutenzione ordinaria e programmata, formazione e certificazione del personale, che deve essere abilitato dall'Agenzia della sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali (ANSFISA), di organizzazione e gestione della rete di vendita e commercializzazione dei titoli di viaggio.

Il servizio su ferro, dopo il trasferimento a Trenitalia Tper del ramo d'azienda ferroviario, comporta per la società, che ha mantenuto la proprietà degli asset funzionali allo svolgimento del servizio, investimenti per l'acquisto di nuovo materiale rotabile e per l'utilizzo di nuove tecnologie a favore della sostenibilità: TPER dispone di 14 treni elettrici e 2 Diesel (vita media dei treni: 9 anni). La società evidenzia, fra gli elementi di miglioramento dei servizi nei nuovi 14 treni ETR di nuova serie, la presenza di un ulteriore servizio igienico

a bordo e che l'acquisto è stato realizzato in anticipo rispetto alle scadenze previste dal contratto collegata alla gara del servizio ferroviario regionale, al fine di garantire in anticipo nuovi mezzi con impatti positivi sia sulla qualità del servizio sia in termini di emissioni.

In relazione impianti AVM (Automatic Vehicle Monitoring), tutta la flotta di TPER ha in dotazione questo sistema di controllo centralizzato del servizio. In particolare, il sistema di telecontrollo consente il monitoraggio dei mezzi in servizio e la comunicazione fra Centrale Operativa ed autisti tramite il sistema radio di bordo: 1.100 autobus urbani ed extraurbani sono dotati di computer di bordo con localizzazione GPS e con un collegamento in tempo reale alla centrale operativa per garantire procedure per regolarizzare il servizio, fornire informazioni dinamiche alle fermate a bordo bus, assistere e supportare il personale viaggiante. La centrale di telecontrollo è connessa alla centrale semaforica per consentire politiche di preferenziamento degli autobus negli incroci dotati di regolatori intelligenti.

Nel 2023 è proseguito l'aggiornamento del Piano investimenti di TPER (mezzi ed infrastrutture di ricarica), sistema "integrato" di mezzi di trasporto basato su diverse modalità di alimentazione, a seconda dei vari ambiti di servizio (bus a idrogeno, il cui progetto ha avuto particolare attuazione dal 2023 con l'aggiudicazione della procedura di gara per la fornitura di 130 mezzi ad idrogeno; altre modalità di trazione ad emissioni zero già presenti/in progetto, quali linee filoviarizzate full electric, linee e navette elettriche, bus CNG e LNG etc.).

L'età media del parco mezzi automobilistico nel 2023 registra un ulteriore miglioramento, scendendo a 10,7 anni, pari alla riduzione di un anno rispetto al 2021.

Di seguito i principali progetti segnalati dalla società.

Il progetto PIMBO (acronimo del Progetto Integrato della Mobilità Bolognese), che prevede il completamento del Servizio Ferroviario Metropolitano e la filoviarizzazione delle linee portanti del trasporto pubblico urbano: successivamente all'approvazione del Progetto Definitivo (Delibera CIPE n. 92 del 22/12/2017 pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 15/06/2018), dal secondo semestre 2019 si è reso necessario un riesame del progetto, tuttora in corso, a seguito del finanziamento concesso dal MIT al Comune di Bologna per la costruzione della linea rossa del TRAM e dei finanziamenti concessi per la progettazione delle ulteriori linee (previste nel numero di 4). La copertura economica degli interventi del progetto PIMBO è stata confermata (delibera Cipe n. 65 del 26/11/2020 pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 08/01/2021) unitamente al ruolo di soggetto beneficiario dei fondi ministeriali in capo al Comune di Bologna, confermando TPER soggetto attuatore per gli interventi relativi al completamento delle linee filoviarie e all'accessibilità: nella costanza del quadro economico approvato del progetto Pimbo sono in corso le verifiche delle interferenze fra le nuove linee tranviarie e quelle oggetto di filoviarizzazione.

Nel 2023 è stata avviata una project review coerente con il nuovo contesto, in particolare tenendo conto degli interventi relativi alle nuove linee tram. TPER è soggetto attuatore per gli interventi relativi al completamento delle linee filoviarie e all'accessibilità.

Per quanto riguarda i progetti di innovazione attraverso l'intelligenza artificiale, la società ha portato avanti nel corso del 2023 un progetto di sviluppo del sistema di conteggio dei passeggeri basato sull'intelligenza artificiale e la società prevede i possibili sviluppi sia in campo organizzativo, sia in relazione allo sviluppo dei servizi all'utenza.

La piattaforma digitale ROGER, disponibile dal 2018, rientra nel MaaS (sistema di Mobility as a Service, unico per la Regione Emilia-Romagna), in cui convergono molti dei vari servizi messi a disposizione dalle aziende di trasporto del territorio, tra cui il calcolo del percorso, il pagamento della sosta, l'acquisto e la validazione dei titoli di viaggio di bus e treni, l'aiuto nella pianificazione del viaggio, le indicazioni sugli orari e sull'arrivo dei mezzi in tempo reale su tutto il territorio regionale fornite gratuitamente. Nel 2023, sono 415.700 gli utenti registrati, che attraverso l'applicazione multifunzionale ROGER possono acquistare biglietti e abbonamenti, utilizzando lo smartphone come sostituto tecnologico del titolo di viaggio stesso (o della tessera MiMuovo), oltre a poter pianificare un viaggio intermodale, con bus e treni regionali, effettuando i relativi pagamenti elettronici e le convalide a bordo dei mezzi.

Garantito anche nel 2023 il servizio "HelloBus", disponibile a tutte le fermate, che permette agli utenti che ne fanno richiesta di ricevere informazioni via SMS sui tempi di arrivo del bus e sul livello di accessibilità del mezzo in arrivo alla propria fermata: il servizio Hellobus si attesta su 1.300 sms al giorno e 200.000 richieste via web service. In relazione all'accessibilità del servizio per specifiche esigenze di viaggio, la percentuale di mezzi provvisti di pianale ribassato è del 90,65% e la società segnala di avere attrezzato l'83,22% dei mezzi per la salita e il trasporto di passeggeri in carrozzella; su 714 autobus sono presenti dispositivi vocali per l'annuncio interno di prossima fermata ed esterni di linea e direzione.

Il sistema di bigliettazione elettronico EMV (acronimo di Europay, MasterCard e VISA), che è stato sviluppato in collaborazione con TEP, START e SETA e co-finanziato dai fondi regionali POR FESR 2014-2020, consente l'utilizzo della carta di credito con standard bancario EMV contactless. Questo sistema di pagamento, introdotto da marzo 2021 sui mezzi di trasporto pubblico su gomma, consente di pagare la corsa direttamente appoggiando al validatore la propria carta bancaria - carta di credito o bancomat - purché contactless: il software del sistema effettua il calcolo del dovuto in automatico, alla fine di ogni turno di servizio, addebitando la "miglior tariffa" possibile. Nel 2021, Bologna è stata la prima città metropolitana a dotarsi di questo sistema, che da novembre 2021 è stato esteso anche a Ferrara e dal 2022 risulta presente sulla quasi totalità delle linee urbane: si prevede che il sistema EMV possa essere esteso fino a copertura totale della rete extraurbana nel corso del 2024.

La dotazione del sistema di pagamento contactless da parte della società, nel 2023 ha comportato investimenti complessivi per 3 milioni di euro: 1,4 milioni di euro per la prima fase d'intervento, relativa ai servizi urbani, e 1,6 milioni di euro per l'estensione extraurbana. L'investimento è finanziato al 50% con fondi POR-FESR messi a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna e al 50% con risorse TPER. Al sistema di pagamento contactless con carta bancaria si aggiunge la possibilità di utilizzare le app Muver e Roger per acquistare titoli di viaggio direttamente con lo smartphone.

Complessivamente è stato raggiunto il risultato di 5,4 milioni di biglietti virtualizzati in un anno - sia tramite sistema EMV che via app - hanno sostituito altrettanti titoli di viaggio cartacei: in particolare, nel corso del 2023, a Bologna sono stati acquistati 4,2 milioni di biglietti attraverso carte/modalità "contactless" e a marzo 2023; oltre la piena copertura del servizio urbano, anche in tutto il servizio extraurbano è possibile utilizzare il pagamento diretto con carta bancaria.

La società in relazione alla rilevazione della customer satisfaction indica il voto complessivo al servizio TPER pari a 6,91 per il servizio urbano di Bologna, 6,74 per il servizio suburbano/extraurbano di Bologna, 6,84 per il servizio a Imola, 7,02 per il servizio urbano di Ferrara e 7,01 per il servizio extraurbano di Ferrara. I servizi più apprezzati riguardano Cortesia, educazione e aspetto del personale, condotta di guida degli autisti, funzionamento dei mezzi e delle strutture a bordo.

La gestione dei reclami prevede l'impegno di TPER a fornire una risposta entro 30 giorni, coinvolgendo i referenti aziendali interessati in base allo specifico tema, per fornire le informazioni più corrette, ma anche per definire gli interventi necessari. La società precisa che la segnalazione viene registrata per ogni interazione con gli utenti: nel 2023 sono state gestite complessivamente 10.317 segnalazioni (8.106 nel 2022), per un totale di 7.752 utenti (6.200 nel 2022). In particolare, gli effettivi reclami nel settore automobilistico sono risultati 7.239 (5453 nel 2022), per il People Mover 1778 (1593 nel 2022). Rispetto all'esercizio precedente l'aumento dei reclami sul servizio automobilistico riguarda principalmente la frequenza delle corse e rispetto degli orari (2.506 contro 879 nel 2022).

La società evidenzia che nel 2023, hanno avuto un importante impatto sui reclami le limitazioni e le modifiche alla circolazione derivanti dalla messa in sicurezza della Torre Garisenda e dai numerosi cantieri avviati in città, anche per la realizzazione delle infrastrutture per il TRAM e che sul numero dei reclami incide il sistema di conteggio, che prevede di identificare come segnalazione ogni scambio con l'utenza.

Le segnalazioni riguardano principalmente la frequenza delle corse e rispetto degli orari). In alcuni casi viene segnalata anche la condotta del personale, in termini di cortesia, correttezza nella guida, effettuazione delle fermate.

Il tempo medio di risposta risulta di 10 giorni. Sono state evase il 92% delle segnalazioni ricevute nell'anno, prevalentemente per email (95% delle segnalazioni evase) e marginalmente telefonicamente.

Il progetto di economia circolare, avviato dal 2019 dal Gruppo TPER e Gruppo, prevede la produzione e utilizzo da parte di TPER del biometano prodotto nell'impianto del Gruppo Hera a S. Agata Bolognese, dove vengono trattati i rifiuti organici prodotti dall'Aeroporto Marconi di Bologna per generare biometano, combustibile rinnovabile al 100%. L'impianto, a regime, consente di produrre e immettere in rete 7,5 milioni di metri cubi di biometano all'anno (oltre a 20 mila tonnellate di compost di qualità da destinarsi principalmente all'agricoltura), per un risparmio equivalente a 6.000 tonnellate di petrolio. L'Aeroporto Marconi di Bologna, coinvolto nel progetto dal 2022, contribuisce alla produzione di biometano conferendo tutti i rifiuti organici prodotti dalle attività commerciali all'interno dell'Aeroporto stesso.

Continua il progetto di TPER di dotare gli autobus urbani di una videocamera con microfono, integrata nel sistema di telecontrollo e posta nella zona del posto guida che, attivata dal conducente in caso di emergenza, consentono agli Operatori di Centrale Operativa di verificare in tempo reale cosa sta accadendo a bordo bus, al fine di valutare in tempi minimi l'opportunità di inviare personale di supporto o di richiedere l'intervento alle Forze dell'Ordine. Inoltre, a seguito del Protocollo d'intesa in materia di sicurezza del personale in servizio e degli utenti dei mezzi di trasporto pubblico sottoscritto con la Prefettura ed il Comune di Bologna, la società si è impegnata a dotare gli autobus di futura immatricolazione

della componentistica necessaria all'installazione di sistemi di videosorveglianza (cablaggi, nuove predisposizioni tecnologiche), che consentano la ripresa di immagini ad alta definizione relative all'intera zona del veicolo destinata ai passeggeri, nel rispetto della vigente normativa sulla privacy. Sulla base del medesimo Protocollo d'Intesa, la Prefettura ed il Comune di Bologna hanno deciso uno specifico impegno per il coordinamento tra Polizia di Stato, Carabinieri e Polizia Locale volto a servizi straordinari di controllo sia per garantire la sicurezza del personale e degli utenti dei mezzi pubblici, sia per contrastare i reati più frequenti (borseggi, aggressioni, molestie).

Di seguito alcuni dei principali eventi dell'esercizio.

Nel corso del mese di gennaio 2023 è stata costituita la nuova società TPH2, costituita tra Tper SpA (che ne detiene il 51%) e HGENERATION Srl, società della divisione italiana del gruppo Wolf tank, leader internazionale nello sviluppo e realizzazione di soluzioni per la mobilità ad idrogeno. TPH2 si occupa di realizzare gli impianti integrati per la ricarica di idrogeno per gli autobus, secondo quanto previsto dalle scadenze del PNRR, in attuazione di quanto previsto nell'accordo firmato tra Comune di Bologna, Tper Spa e l'agenzia per la mobilità SRM, al fine di rinnovare con 127 mezzi il parco veicoli del servizio di trasporto pubblico locale con mezzi ad emissioni zero: si tratta di una delle azioni di rinnovo della flotta circolante e delle infrastrutture essenziali che rientrano nel percorso di decarbonizzazione urbana, che punta alla neutralità climatica entro il 2030 di Bologna, inserita tra le 100 città europee a impatto zero nell'ambito della missione Horizon Europe della Commissione Europea. Analogo protocollo è in via di definizione con il Comune di Ferrara per 10 ulteriori mezzi, sempre finanziati dal PNRR.

Nel corso dell'esercizio 2023, è stata completata l'istruttoria ricognitiva della sussistenza delle condizioni per la proroga al 28 febbraio 2026 (ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis del d.l. n. 4/2022) e ai fini della proroga emergenziale al 29 febbraio 2028 (ai sensi dell'art. 5, par. 5 del regolamento CE n. 1370/2007).

La società evidenzia che il Comune di Bologna, la Città Metropolitana di Bologna, SRM, TPB e TPER hanno inteso quantificare gli effetti della manovra tariffaria con effetto dal 1° agosto 2023, in conformità alle previsioni di cui all'art.12 bis del contratto di servizio relativo al bacino di Bologna, in un importo predefinito, e che le medesime parti hanno convenuto che le esigenze della manovra fossero soddisfatte mediante il riconoscimento in capo a TPER, in qualità di affittuario del ramo d'azienda relativo alle reti, impianti e dotazioni patrimoniali destinati all'erogazione del trasporto pubblico locale nel bacino territoriale dell'area metropolitana di Bologna, di determinate linee di contribuzione e computo degli investimenti ai fini della determinazione del valore di conguaglio. Per quanto sopra, il maturato diritto di TPER alla manovra tariffaria di cui al richiamato art. 12-bis del contratto di servizio sarà soddisfatto mediante il riconoscimento in capo alla stessa di taluni contributi maturandi sugli investimenti operati nell'ambito del contratto di affitto di ramo d'azienda, in applicazione del metodo di calcolo con il quale è stato ridefinito il valore del conguaglio che sarà regolato al termine del contratto di affitto di ramo d'azienda". La Giunta Comunale nella seduta del 28 novembre 2023 ha deliberato con DG\PRO\2023\316, P.G. N.795121/2023 la "Condivisione dei contenuti dell'atto ricognitivo stipulato tra SRM s.r.l. e TPER s.p.a. in ordine alla valorizzazione degli investimenti nell'ambito del contratto di affitto di ramo d'azienda" che in allegato riporta il documento sottoscritto (prot.SRM 1697 del 10/10/2023) contenente il totale dei "Valori da corrispondere /compensare a TPB nel caso di manovra ad agosto 2024" per complessivi 11.525.247 euro così suddivisi:

Manovra tariffaria agosto 2021-luglio 2023 non effettuata per 937.847 euro;

Valore manovra tariffaria agosto 2023- luglio 2024 non effettuata per 10.587.624 euro.

#### FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO

In relazione al coinvolgimento di TPER - quale soggetto legalmente solidale - in merito a contenziosi su materie anteriori alla propria costituzione e derivanti dall'applicazione del cosiddetto cuneo fiscale da parte della società ATC: in data 29 febbraio 2024, la Società ha notificato ad ATC il ricorso avverso la sentenza della Corte d'Appello di Bologna n.1748 del 29 agosto 2023 con la quale veniva confermata la sentenza di primo grado, rigettando l'appello proposto da TPER.

La società evidenzia che il rischio di soccombenza risulta interamente coperto dall'appostazione di apposito fondo rischi e che la decisione della Corte d'Appello di Bologna è stata impugnata presso la Corte di Cassazione.

Il contenzioso con ATC S.p.a. in liquidazione origina dagli accertamenti dell'agenzia delle Entrate per l'Irap anni 2007, 2008, 2009 e 2010, notificati ad ATC e da questa impugnati: i relativi contenziosi fiscali, derivanti dall'applicazione del cosiddetto cuneo fiscale da parte della società ATC, hanno visto ATC soccombente nei due gradi di merito, non ancora definitivi al momento dell'approvazione del bilancio 2023.

Con sentenza del Tribunale di Bologna n. 2451 del 14 novembre 2019 veniva accertato l'obbligo di TPER di indennizzare ATC di quanto quest'ultima ha versato all'Erario, riconoscendo però che l'obbligo potrà essere effettivo soltanto quando il giudizio tributario sarà definito, con conseguente cristallizzazione del debito. Avverso detta sentenza TPER ha proposto appello innanzi alla Corte di Appello di Bologna che si è pronunciata con sentenza n.1748/2023 del 29 agosto 2023, confermando la sentenza di primo grado e rigettando l'appello proposto da TPER.

Per quanto riguarda gli "Indirizzi per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale di linea del bacino bolognese, delle linee tramviarie rossa e verde (tratto nord) e di quelli afferenti al piano di sosta del Comune di Bologna e dei servizi ad esso complementari. Proroghe." come deliberati dal Consiglio Comunale di Bologna n. DC/PRO/2024/41 del 6 maggio 2024 PG 310180/2024, la società evidenzia che il Comune di Bologna la Città Metropolitana di Bologna, rinvenendo la sussistenza dei presupposti per l'adozione di un atto di proroga del servizio di TPL all'attuale gestore, che comprende anche la gestione delle linee tramviarie in corso di realizzazione (Linea rossa e Linea Verde - Tratto Nord), fino al 28 febbraio 2028, ai sensi dell'art. 24 comma 5-bis del D.L. n. 4/2022 e dell'art. 5, par.5 del Regolamento CE n. 1370/200 hanno deliberato, inter alia, di dare mandato all'agenzia della mobilità SRM S.r.l. (nel seguito "SRM"):

- di prorogare la durata dell'attuale contratto di servizio avente per oggetto i servizi di trasporto pubblico locale di linea del bacino bolognese, includendovi la gestione delle linee tramviarie Rossa e Verde (Tratto Nord) e del servizio metrobus San Donato e relativi servizi di adduzione, fino alla data del 29 febbraio 2028;
- di concedere la proroga a condizione che venga presentato dal gestore un Piano Economico Finanziario (nel seguito "PEF"), accompagnato da un Piano Industriale, da cui si evinca l'impegno a garantire un miglioramento in termini di efficienza del servizio, innovazione tecnologica, riduzione delle emissioni e rapporto con l'utenza. La Società e SRM hanno avviato le necessarie interlocuzioni finalizzate alla definizione di un articolato PEF, redatto sull'intera durata del contratto di servizio e accompagnato da una corretta identificazione e allocazione dei rischi - come richiesto dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti - che sarà oggetto di verifica ed approvazione da parte di SRM, con il coinvolgimento degli Enti in sede di istruttoria da parte dell'Agenzia, al fine di consentire la verifica degli obiettivi ed aspetti salienti.

Nel commento alla voce dello Stato Patrimoniale "Crediti verso terzi", è riportato il dettaglio degli effetti dell'atto ricognitivo delle previsioni contrattuali in tema di regolazione del metodo di calcolo degli investimenti effettuati da TPER in relazione ai cespiti oggetto di affitto di ramo d'azienda da SRM a TPER con riferimento all'area metropolitana di Bologna.

In data 17 settembre 2024, la società sul sito internet ha dato comunicazione di aver perfezionato l'emissione di un prestito obbligazionario per un ammontare di 100 milioni di Euro, quotato alla Borsa di Dublino (Irish Stock Exchange).

## **DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO CIVILISTICO**

La Società chiude l'esercizio con un utile di euro 3.294.825 (1.686.971 € nel 2022 e 5.119.009,01 € nel 2021), che l'Assemblea dei soci del 1luglio 2024 ha deliberato di destinare come segue:

- per 658.965,07 euro a riserva legale,
- per 2.635.860,26 euro a riserva straordinaria.

In data 29 luglio 2022, l'assemblea dei Soci ha deliberato la distribuzione sul risultato di esercizio 2021 di dividendi ai Soci per € 2.500.000,00 di cui 754.064,60 spettanti al socio Comune di Bologna, che al 30.09.2024 non risultano erogati.

## **PROSPETTO CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO**

A seguito dell'emissione, in data 15 settembre 2017, di un prestito obbligazionario presso il mercato regolamentato della Borsa di Dublino, ricorrendone i presupposti del D. Lgs. 38/2005 previsti per le società emittenti strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati di qualsiasi Stato membro dell'Unione europea, a partire dall'esercizio 2017 Tper è tenuta alla redazione del bilancio d'esercizio in conformità agli International Financial Reporting Standard, emanati dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e adottati dall'Unione Europea, che comprendono le interpretazione emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), nonché i precedenti International Accounting Standards ("IAS") e le interpretazioni dello Standing Interpretations Committee ("SIC") ancora in

vigore. Per semplicità, l'insieme di tutti i principi e le interpretazioni di riferimento sopra elencati sono di seguito definiti "IFRS".

Dalla stessa data, TPER ha assunto la qualifica di Ente di Interesse Pubblico (EIP), come definito dall'art. 16 del D. Lgs 39/2010. In data 17 settembre 2024, ad avvenuto rimborso del citato prestito obbligazionario, si è conclusa con successo l'emissione di un prestito obbligazionario per un ammontare di 100 milioni di euro, quotato alla Borsa di Dublino.

## PROSPETTO CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	2023	2022	2021	2020	2019
Valore della produzione	227.883	219.377	213.853	202.380	270.869
Margine operativo lordo (EBITDA)	33.265	22.566	28.717	23.420	29.868
Margine operativo netto (Risultato operativo)	10.782	3.276	10.483	2.847	5.714
Risultato ante-imposte	3.850	1.227	9.886	1.482	4.035
Risultato d'esercizio	3.295	1.687	5.119	3.180	5.213

Valori espressi in migliaia di euro

Negli anni 2023 e 2022, il risultato operativo in questa tabella differisce da quanto indicato nella tabella del paragrafo "analisi aree gestionali", perché è al lordo di oneri straordinari derivanti da Svalutazioni delle immobilizzazioni (B10c).

## ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

### Indici economici

	2023	2022	2021	2020	2019
ROE (redditività del capitale proprio)	2,1%	1,1%	3,3%	2,1%	3,6%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	3,2%	1,3%	3,3%	0,9%	1,6%

### Indicatori di produttività

	2023	2022	2021	2020	2019
Numero dei dipendenti	2.063	2.053	2.030	2.179	2.583
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	45,71	45,78	43,92	43,01	45,65
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	61,84	56,77	58,07	53,76	57,21

Nota: per l'esercizio 2022, il costo del lavoro pro capite e il valore aggiunto per dipendente differiscono dai dati pubblicati nella relazione sull'esercizio 2022, per effetto di riclassificazioni illustrate in nota al CE

L'indice di redditività del capitale proprio aumenta al 2,1%, ritornando al livello registrato nel 2020, ma resta inferiore al dato del 2019, che registra il valore più alto del quinquennio, in considerazione del più alto risultato di esercizio del periodo e dell'aumento dei mezzi propri (nel 2023 +9,5% sul 2019).

L'indice di redditività della gestione caratteristica aumenta significativamente sull'esercizio precedente e risulta di poco inferiore al livello maggiore nel quinquennio, registrato nel 2021: l'indice riflette l'andamento del risultato operativo che, sebbene sia inferiore al dato del 2021, viene rapportato al capitale investito nella gestione caratteristica, che nel 2023 aumenta significativamente sul 2022 (+14%) e sul 2021 (+14%) e risulta nel quinquennio inferiore solo al dato del 2019.

Il numero medio dei dipendenti registra un leggero incremento dopo la significativa riduzione a partire dall'esercizio 2020, a seguito della cessione del ramo d'azienda ferroviario alla partecipata Trenitalia Tper S.c.a.r.l., con efficacia dal 1° gennaio 2020 e una successiva riduzione nell'esercizio 2021, per via del passaggio del personale afferente al ramo sosta al nuovo gestore.

Nel 2023 il valore aggiunto per dipendente aumenta in modo significativo, sia sull'esercizio precedente sia nel quinquennio, superando il dato pre pandemia, mentre il costo unitario del personale risulta sostanzialmente in linea con l'esercizio 2022 e 2019.

### Analisi delle Aree Gestionali:

eurox1000	2023 (IFRS)		2022 (IFRS)		2021 (IFRS)		2020 (IFRS)		2019 (IFRS)		Variazione 2023-2022	Variazione 2023-2019
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%		
<b>Conto Economico</b>												
Ricavi attività caratteristica: servizi linea TPL, servizi linea ferroviaria, parcheggi e car sharing	189.164	83%	167.852	77%	167.073	78%	161.017	80%	261.049	96%	13%	-28%
Corrispettivi e ricavi diversi	38.719	17%	51.525	23%	46.780	22%	41.363	20%	9.820	4%	-25%	294%
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>227.883</b>	<b>100%</b>	<b>219.377</b>	<b>100%</b>	<b>213.853</b>	<b>100%</b>	<b>202.380</b>	<b>100%</b>	<b>270.869</b>	<b>100%</b>	<b>4%</b>	<b>-16%</b>
Materie prime al netto variazioni	35.545	16%	41.604	19%	29.512	14%	26.122	13%	35.098	13%	-15%	1%
Costi per servizi	58.608	26%	55.939	25%	56.416	26%	49.761	25%	74.531	28%	5%	-21%
Costo del personale	94.308	41%	93.987	43%	89.159	42%	93.721	46%	117.917	44%	0,3%	-20%
Ammortamenti e svalutazioni/ripristini di valore	20.410	9%	19.815	9%	15.899	7%	16.088	8%	18.479	7%	3%	10%
Variazione fondi per accantonamenti	5.601	2%	1.824	1%	2.335	1%	4.485	2%	5.675	2%	207%	-1%
Godimento beni di terzi	2.419	1%	1.095	0%	5.942	3%	5.850	3%	9.706	4%	121%	-75%
Altri costi operativi	3.737	2%	4.185	2%	4.107	2%	3.506	2%	3.749	1%	-11%	0%
<b>COSTI DI PRODUZIONE</b>	<b>220.628</b>	<b>97%</b>	<b>218.449</b>	<b>100%</b>	<b>203.370</b>	<b>95%</b>	<b>199.533</b>	<b>99%</b>	<b>265.155</b>	<b>98%</b>	<b>1%</b>	<b>-17%</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>7.254</b>	<b>3%</b>	<b>928</b>	<b>0%</b>	<b>10.482</b>	<b>5%</b>	<b>2.847</b>	<b>1%</b>	<b>5.714</b>	<b>2%</b>	<b>682%</b>	<b>27%</b>
Saldo gestione finanziaria	- 3.405	-1%	299	0%	- 597	0%	- 1.365	-1%	- 1.680	-1%	-1239%	103%
<b>RISULTATO ANTE-IMPOSTE</b>	<b>3.850</b>	<b>2%</b>	<b>1.227</b>	<b>1%</b>	<b>9.885</b>	<b>5%</b>	<b>1.482</b>	<b>1%</b>	<b>4.034</b>	<b>1%</b>	<b>214%</b>	<b>-5%</b>
Imposte	555	0%	460	0%	4.766	2%	- 1.699	-1%	- 1.179	0%	-221%	-147%
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b>3.295</b>	<b>1%</b>	<b>1.687</b>	<b>1%</b>	<b>5.119</b>	<b>2%</b>	<b>3.181</b>	<b>2%</b>	<b>5.213</b>	<b>2%</b>	<b>95%</b>	<b>-37%</b>

Nota: per l'esercizio 2022, la tabella differisce dai dati pubblicati nella relazione sull'esercizio 2022 per risultato operativo e saldo della gestione finanziaria per effetto di riclassificazioni registrate delle poste iscritte nei fondi per accantonamenti. La società ha chiarito che le variazioni del fondo sono state, ove possibile, classificate per natura nelle singole voci di conto economico e le rettifiche intervenute hanno modificato la colonna di raffronto con l'esercizio precedente del Bilancio 2023, riducendo complessivamente il risultato operativo da 1.755 mila euro a 928 mila euro e portato un risultato positivo della gestione finanziaria pari 298.845 euro rispetto alla perdita registrata nel bilancio approvato al 31.12.2022 pari a 528.816 euro. La società ha precisato che la variazione sull'esercizio comparativo di importo pari a euro 827.661 è ascrivibile all'effetto finanziario da attualizzazione dei fondi per cause di lavoro e che tale effetto è stato riclassificato per natura nei costi del personale.

Il valore della produzione nel complesso aumenta del 4% rispetto al 2022, mentre si riduce del 16% nel quinquennio, grazie all'aumento dei ricavi dell'attività caratteristica (+13%), che tuttavia non recuperano il livello del 2019 (-28%), mentre si riducono i corrispettivi e ricavi diversi, invertendo la tendenza alla crescita del quinquennio.

I costi di produzione restano stabili, mentre registrano una contrazione del 17% sul quinquennio, e congiuntamente all'aumento del valore della produzione concorrono al significativo aumento del margine operativo (EBIT) che ammonta a 7.254 migliaia di euro contro 928 migliaia di euro nel 2022, corrispondenti ad un aumento del 27% sul 2019.

Rispetto all'esercizio precedente, nel 2023 la composizione dei ricavi della gestione caratteristica mostra la crescita dei ricavi da servizi da linea TPL (180.242 migliaia di euro +13,1% rispetto al 2022) su cui ha inciso significativamente l'aumento del traffico passeggeri che ha comportato maggiori ricavi da titoli di viaggio (+18,1%), a cui si aggiungono l'aumento delle sanzioni (5.460 migliaia di euro +21,4% rispetto al 2022) e della voce "Integrazione corrispettivi" (92.646 migliaia di euro +10,4% rispetto al 2022): la crescita di questa voce discende dagli adeguamenti dei corrispettivi chilometrici dei servizi minimi operati nei bacini di Bologna e Ferrara (+3.973 migliaia di euro) e dalla rilevazione nel corso del 2023 (per 5.511 migliaia di euro) degli effetti del citato atto ricognitivo delle previsioni contrattuali in tema di regolazione del metodo di calcolo degli investimenti effettuati da TPER. La società ha fornito il dettaglio di tale ricavo rilevato in relazione a:

- l'importo della manovra tariffaria agosto 2021-luglio 2023 per € 937.847;
- la quota (5 mesi) della manovra tariffaria agosto 2023-luglio 2024 per € 4.411.510;
- la quota (5 mesi) degli interessi riconosciuti per € 161.806.

In riduzione i ricavi per servizi di linea ferroviaria pari 6.666 migliaia di euro (contro 8.139 migliaia di euro) per effetto del provento rilevato nel 2022 in relazione alla chiusura del precedente contratto di servizio ferroviario conclusosi nel 2019. Tali ricavi includono essenzialmente i servizi di noleggio del materiale rotabile ferroviario, erogati nell'ambito delle attività di servizio trasporto passeggeri su ferro operati nella Regione Emilia-Romagna per il tramite della joint venture Trenitalia Tper Scarl.

Nel 2023, si registra un incremento dei ricavi per parcheggi e car sharing (2.256 migliaia di euro contro 328 migliaia di euro nel 2022) principalmente per l'attività di sharing mobility, che a far data dal 1° gennaio 2023 sono gestite direttamente da TPER, a seguito di in accordo integrativo di servizio per l'esercizio del car sharing a flusso libero, sottoscritto con il precedente titolare Omnibus Scarl (società controllata da TPER) e l'agenzia per la mobilità SRM. La riduzione dal 2021 di questa componente dei ricavi (11.207 migliaia di euro nel 2021 principalmente per ricavi da Piano Sosta) è conseguenza del subentrato a TPER dal 1° novembre 2021 di altro operatore, a cui sono stati affidati i servizi relativi alla sosta e il rilascio di contrassegni e permessi nel territorio del comune di Bologna. Si evidenzia che, a fronte dei minori ricavi per la gestione della sosta, si registrano corrispondenti minori costi per il canone al concedente.

La voce "corrispettivi e ricavi diversi" si riduce del 25% rispetto all'esercizio precedente (38.719 mila euro contro 51.525 mila euro nel 2022) per il decremento della componente "altri proventi" (-14.212 mila euro) che viene parzialmente compensata dall'incremento dei ricavi derivanti da servizi di noleggio TPL e servizi sostitutivi (+ 3.654 mila euro) e dei rimborsi assicurativi (+ 968 mila euro): tali ricavi si riducono principalmente per effetto della rilevazione nell'esercizio 2022 del valore dei ricavi per mancati ricavi conseguenti all'emergenza epidemiologica da COVID-19, nonché una stima del valore dei contributi, erogati per fronteggiare l'incremento dei costi del carburante registrato nel secondo e terzo quadrimestre del 2022 utilizzato per l'alimentazione dei mezzi adibiti al trasporto pubblico locale e regionale ex art.9 D.L. n. 115/2022 e art.6 D.L. n.144/2022 (per 15.780 migliaia di euro).

Si rileva:

- il decremento dei costi per materie prime (-22% rispetto al 2022), che si attestano a 35.545 mila euro sostanzialmente in linea (+1%) con il dato 2019, che dipende quasi esclusivamente dalla riduzione dei costi per carburanti a seguito della calmierazione dei prezzi delle commodities di riferimento intervenuta dopo l'impennata dei prezzi registrata nel 2022, influenzata dalle incertezze geopolitiche innescate dall'inasprirsi del conflitto russo-ucraino;

- il leggero incremento dei costi per servizi (+5%) e la sostanziale stabilità del costo del personale;

- l'aumento di Ammortamenti e svalutazioni/ripristini di valore del 3% rispetto al 2022 (+10% nel quinquennio) e il significativo incremento delle Variazioni fondi accantonamenti (+207% rispetto al 2022) che risultano in linea con il dato 2019;

- l'aumento dei costi per godimento di beni di terzi, che inverte la tendenza del quinquennio alla riduzione, effetto della cessazione del pagamento del canone di gestione dei servizi relativi alla sosta e al rilascio contrassegni e permessi, registrando un incremento (+1.324 mila euro) quasi interamente attribuibile ai costi dei noleggi derivanti dalle attività di sharing mobility, dal 1° gennaio 2023 gestite direttamente da TPER.

Per quanto riguarda il costo del personale (+0,3% contro la riduzione del 20% rispetto al 2019), a fronte dell'aumento dell'organico a 2.063 unità al 31/12/2023 (+10 rispetto al 31/12/2022), risulta in linea con l'esercizio precedente per l'effetto congiunto dell'incremento del costo per salari e stipendi (+4.674 mila euro sul 2022), nonché dell'accantonamento ai fondi di previdenza (+510 euro sul 2022) e della riduzione delle variazioni dei fondi per accantonamenti correlati a rischi sul personale (- 4.900 mila euro sul 2022), in relazione alla definizione di alcuni rischi di vertenze per le quali si era proceduto nel corso dell'esercizio 2022 ad un accantonamento risultato parzialmente eccedente e che è stato rilasciato nel corso dell'esercizio 2023.

L'incremento dei costi per servizi rispetto all'esercizio precedente (+2.669 mila euro) essenzialmente riconducibile all'incremento dei servizi di trasporto (+3.123 mila euro) per il maggior volume di servizi sostitutivi operati per il trasporto ferroviario e dei costi per manutenzioni (+1.195 mila euro) sul materiale rotabile nonché per attività manutentive e riparazioni di impianti edili, compensato dalla riduzione dei costi per pulizie (-1.154 mila euro) e dei costi per energia elettrica (-1.011 mila euro) determinata essenzialmente dalla calmierazione dei prezzi dell'energia, successivi agli incrementi significativi del 2022 per le emergenti tensioni geopolitiche.

I costi per godimento di beni di terzi registrano un aumento (+1.324 mila euro) quasi interamente attribuibile ai costi dei noleggi derivanti dalle attività di sharing mobility, dal 1° gennaio 2023 gestite direttamente da TPER, effetto del citato accordo integrativo di servizio sottoscritto con Omnibus Scarl e SRM.

Nel 2023, gli Ammortamenti e svalutazioni/ripristini di valore aumentano in relazione alla rettifica del valore contabile della partecipazione detenuta in Dinazzano PO S.p.a, che è stato ridotto per 3.528 migliaia di euro, come rilevato nel conto economico alla voce “Svalutazione di valore di attività non finanziarie”.

Il saldo della voce di costo Variazione fondi per accantonamenti è pari a 5,6 milioni di euro (1,8 milioni di € nel 2022, 2,3 milioni di € nel 2021 e 4,5 milioni di € nel 2020). La voce è costituita dalle variazioni nette (accantonamenti e decrementi per rilasci) dei fondi per accantonamenti, ad esclusione delle movimentazioni del Fondo per benefici per dipendenti (classificate nel costo per il personale), del fondo franchigie assicurative (classificate nel costo di servizi). Il forte incremento della voce comprende:

-l'accantonamento per 3.500 migliaia di euro al Fondo rischi accise, relativo al rischio di mancato riconoscimento di parte dei benefici connessi al recupero della maggiore accisa assoluta per acquisto di carburante;

-l'accantonamento, per 1.745 migliaia di euro ad Altri fondi per l'adeguamento della stima dei maggiori oneri in relazione alle attività di bonifica dell'area rifornimento locomotori della Stazione Ferroviaria di Sermide;

-gli accantonamenti (per 1.155 migliaia di euro) al Fondo contratto oneroso ai sensi dello IAS 37, relativo alle attività di gestione dell'infrastruttura detenuta da Marconi Express S.p.a.;

-il rilascio del Fondo rischi privacy per 477 migliaia di euro ad esito e chiusura del procedimento di verifica operato dalla competente autorità;

-il rilascio, per 322 migliaia di euro, del Fondo rischi contenzioso SRM costituito in relazione al rischio di mancato riconoscimento di parte delle premialità legale al contratto di servizio relativo al bacino di Bologna.

Il saldo della gestione finanziaria è negativo per 3.405 migliaia di euro, in significativo peggioramento nel quinquennio. Per quanto riguarda il dato dell'esercizio precedente, diversamente da quanto riportato nel bilancio approvato al 31.12.2022, il saldo risulta positivo per 299 mila euro (anziché negativo per 529 mila euro) a seguito di riclassificazioni registrate delle poste iscritte nei fondi per accantonamenti: la società ha precisato che le variazioni del fondo sono state, ove possibile, classificate per natura nelle singole voci di conto economico e le rettifiche intervenute hanno complessivamente ridotto il risultato operativo da 1.755 mila euro a 928 mila euro, producendo il risultato positivo della gestione finanziaria pari 298.845 euro rispetto alla perdita registrata nel bilancio approvato al 31.12.2022 pari a 528.816 euro. La società ha chiarito che la variazione sull'esercizio comparativo di importo pari a euro 827.661 è ascrivibile all'effetto finanziario da attualizzazione dei fondi per cause di lavoro. Detto effetto è stato riclassificato per natura nei costi del personale.

Rispetto all'esercizio precedente si registra un contenuto incremento dei proventi finanziari e rispetto al significativo aumento degli oneri finanziari.

I proventi finanziari ammontano a 3,89 milioni di euro (2,58 milioni di € nel 2022) e sono costituiti principalmente dagli interessi attivi relativi su conti correnti bancari e altri proventi finanziari; gli oneri finanziari ammontano a 7,296 milioni di euro in aumento rispetto al 2021, principalmente per l'aumento degli oneri da finanziamenti maturati sulle nuove linee di finanziamento contratte nel corso del 2023, regolate a tassi variabili, nonché all'incremento degli altri oneri finanziari sui quali ha inciso la rilevazione della one day loss, correlata alla rideterminazione dei crediti per finanziamenti vantati verso la società collegata Marconi Express S.p.a., ad esito della intervenuta modifica nelle tempistiche di rimborso.

Il saldo delle imposte correnti, anticipate e differite, presenta un onere netto (negativo) per 555 migliaia di euro, mentre era positivo nel 2022 (460 migliaia di euro di proventi fiscali): la variazione (1.015 migliaia di euro) deriva dalla determinazione del carico fiscale corrente costituito dalla sola IRAP per 812 migliaia di euro, oltre che il minor provento fiscale derivante da adesione al regime del consolidato fiscale nazionale con le controllate Mafer S.r.l. e Dinazzano Po S.p.a. Nel 2022 i proventi fiscali derivavano dal rilascio integrale delle imposte anticipate operato nel corso del 2021 (negativo 4,8 milioni di euro), in conseguenza degli impatti derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 e dalla crescita dei costi per carburante, che avevano modificato in maniera significativa gli scenari di breve periodo e conseguentemente i presupposti per i quali le imposte differite attive erano state precedentemente rilevate.

## PROSPETTO STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

Stato Patrimoniale – Attivo	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%	2019	%	Variazione 2023-2022	Variazione 2023-2019
Immobilizzazioni immateriali	5.862	1%	2.692	1%	3.614	1%	5.328	1%	6.456	2%	118%	-9%
Immobilizzazioni materiali	177.452	41%	166.706	41%	162.230	39%	142.422	35%	199.170	46%	6%	-11%
Immobilizzazioni finanziarie	103.517	24%	100.904	25%	99.814	24%	111.832	27%	82.083	19%	3%	26%
attività in dismissione	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%	7.177	2%		-100%
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>286.830</b>	<b>67%</b>	<b>270.302</b>	<b>66%</b>	<b>265.658</b>	<b>65%</b>	<b>259.582</b>	<b>63%</b>	<b>294.886</b>	<b>69%</b>	<b>6%</b>	<b>-3%</b>
Rimanenze	12.894	3%	13.450	3%	12.313	3%	11.887	3%	11.685	3%	-4%	10%
Crediti	71.189	17%	75.954	19%	95.143	23%	74.052	18%	85.117	20%	-6%	-16%
Disponibilità liquide	60.032	14%	48.954	12%	38.450	9%	67.042	16%	38.231	9%	23%	57%
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>144.115</b>	<b>33%</b>	<b>138.358</b>	<b>34%</b>	<b>145.906</b>	<b>35%</b>	<b>152.981</b>	<b>37%</b>	<b>135.033</b>	<b>31%</b>	<b>4%</b>	<b>7%</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>430.945</b>	<b>100%</b>	<b>408.660</b>	<b>100%</b>	<b>411.564</b>	<b>100%</b>	<b>412.563</b>	<b>100%</b>	<b>429.917</b>	<b>100%</b>	<b>5%</b>	<b>0,2%</b>

Nota: tra i debiti finanziari correnti sono considerati gli eventuali dividendi in distribuzione a riduzione del Patrimonio Netto e ad incremento dei debiti finanziari correnti.

Con approvazione del bilancio 2022 il totale Attivo e Passivo al 31/12/2021 qui esposti sono stati aumentati di 500 mila euro per effetto della riclassificazione dei Crediti da attività commerciali aumentati del citato importo in quanto riclassificato da fondo svalutazione crediti a fondo rischi iscritto nelle passività, in relazione a quote di premi e penalità che sono state fatturate e pagate come previsto dai relativi contratti ma soggette a possibili future variazioni stante il processo di riconoscimento ancora in corso dei ristori da Covid-2019.

Stato Patrimoniale – Passivo	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%	2019	%	Variazione 2023-2022	Variazione 2023-2019
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>162.494</b>	<b>38%</b>	<b>159.397</b>	<b>39%</b>	<b>155.767</b>	<b>38%</b>	<b>153.818</b>	<b>37%</b>	<b>150.660</b>	<b>35%</b>	<b>2%</b>	<b>8%</b>
Fondi rischi e oneri	44.208	10%	42.137	10%	38.910	9%	41.208	10%	51.238	12%	5%	-14%
debiti finanziari a lungo	28.724	7%	33.519	8%	65.699	16%	99.452	24%	109.090	25%	-14%	-74%
altri debiti a lungo	19.090	4%	25.025	6%	24.107	6%	21.712	5%	21.335	5%	-24%	-11%
<b>passività consolidate</b>	<b>92.022</b>	<b>21%</b>	<b>100.681</b>	<b>25%</b>	<b>128.716</b>	<b>31%</b>	<b>162.372</b>	<b>39%</b>	<b>181.663</b>	<b>42%</b>	<b>-9%</b>	<b>-49%</b>
Debiti commerciali	49.604	12%	58.039	14%	54.734	13%	61.409	15%	48.578	11%	-15%	2%
Debiti finanziari	62.142	14%	33.646	8%	33.518	8%	3.144	1%	8.839	2%	85%	603%
Altri debiti e altre passività	64.683	15%	56.897	14%	38.829	9%	31.821	8%	40.177	9%	14%	61%
<b>passività correnti</b>	<b>176.429</b>	<b>41%</b>	<b>148.582</b>	<b>36%</b>	<b>127.081</b>	<b>31%</b>	<b>96.374</b>	<b>23%</b>	<b>97.594</b>	<b>23%</b>	<b>19%</b>	<b>81%</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>430.945</b>	<b>100%</b>	<b>408.660</b>	<b>100%</b>	<b>411.564</b>	<b>100%</b>	<b>412.564</b>	<b>100%</b>	<b>429.917</b>	<b>100%</b>	<b>5%</b>	<b>0,2%</b>

La voce più consistente delle Immobilizzazioni è rappresentata dalle Immobilizzazioni materiali, composte da materiale rotabile (autobus e filobus), immobili, infrastrutture e altre immobilizzazioni materiali. Il valore è rappresentato al netto dei fondi ammortamento e dei contributi ricevuti per gli investimenti (in particolare nel 2020 la società ha ricevuto un contributo di 32,4 milioni su investimenti in elettrotreni acquistati nel 2014, che ha ridotto il valore contabile delle immobilizzazioni).

Il “materiale rotabile autobus e filobus” viene utilizzato nell’ambito del contratto di TPL di Bologna e Ferrara, la sua vita utile è stimata sulla base del minore tra vita economica residua del bene e durata residua degli accordi di servizio.

In particolare, ai fini della definizione del piano di ammortamento del materiale rotabile costituito da autobus e filobus il valore da ammortizzare è stato definito sulla base della differenza tra il valore contabile all’inizio dell’esercizio ed il valore residuo, che nel caso specifico è rappresentato da una stima del valore di mercato che sarà riconosciuto al termine di ciascun contratto di servizio da un eventuale nuovo aggiudicatario; il valore da ammortizzare viene stimato sulla base della differenza tra il costo storico e il valore di subentro che presumibilmente verrà riconosciuto a TPER dall’eventuale futuro aggiudicatario di una nuova gara in applicazione dei criteri individuati dalla delibera ART n. 49 del 17/06/2015, facendo riferimento alla norma UNI 11282/2008 e successive modifiche o integrazioni.

A seguito dell’atto ricognitivo stipulato tra SRM s.r.l. e TPER s.p.a. in ordine alla valorizzazione degli investimenti nell’ambito del contratto di affitto di ramo d’azienda” (prot.SRM 1697 del 10/10/2023) come condiviso dalla Giunta Comunale nella seduta del 28 novembre 2023 (DG\PRO\2023\316, P.G. N.795121/2023), nel corso del 2023 il piano di ammortamento dei beni utilizzati nell’ambito dei contratti di servizio di Bologna e Ferrara e destinati alla devoluzione è stato revisionato per tener conto delle nuove date di scadenza dei summenzionati contratti (28 febbraio 2028 - Contratto di Servizio di Bologna; 31 dicembre 2026 - Contratto di Servizio di Ferrara) come definito nel corso del 2024 (citata delibera del Consiglio Comunale DC/PRO/2024/41 del 6 maggio 2024 PG 310180/2024)

La società ha chiarito che la stima di valore residuo, operata con riferimento alle nuove scadenze dei contratti di servizio, ha comportato complessivamente una variazione in diminuzione degli ammortamenti

di circa 1,3 milioni di euro, determinando la registrazione di complessivi per 14.685 mila euro per ammortamenti sulle immobilizzazioni materiali.

Nel 2023, la società ha effettuato investimenti in immobilizzazioni materiali per 54.606 mila euro (nel 2022 per 30.354 mila euro) di cui la quota principale di 47.605 mila euro riguarda materiale rotabile autobus/filobus e materiale rotabile ferroviario, mentre 6.848 mila euro riguarda infrastrutture principalmente in corso, relative a opere realizzate a supporto delle attività di erogazione dei servizi di trasporto pubblici nonché emettitrici, validatrici, pannelli informativi e sistemi di informazione all'utenza. Il valore complessivo del materiale rotabile al 31/12/2023 ammonta a 103.014 migliaia di euro, di cui 11.244 mila euro per immobilizzazioni in corso, al netto di ammortamenti per 10.766 mila euro e di contributi su investimenti portati a riduzione per 27.023 euro.

La voce infrastrutture al 31/12/2023 ammonta a 9.952 migliaia di euro, di cui 8.913 mila euro per immobilizzazioni in corso, al netto di ammortamenti per 399 mila euro. L'incremento registrato rispetto al precedente esercizio attiene essenzialmente agli investimenti in corso relativi alla realizzazione di impianti di ricarica elettrica funzionali all'alimentazione dei nuovi mezzi alimentati ad elettricità.

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a circa 5,9 milioni di euro e comprendono circa 5,4 milioni di euro (nel 2022 2,3 milioni di € (nel 2021 3,2 milioni di €) di attività per diritti d'uso relativi ai beni in leasing riferiti ai contratti per l'attività di gestione del Trasporto Pubblico Locale del Comune di Bologna e Ferrara, classificati tra le immobilizzazioni immateriali a seguito dell'applicazione del principio IFRS 16): al 31/12/2023 i contratti relativi all'attività di gestione del Trasporto Pubblico Locale del Comune di Bologna e Ferrara ammontano a 2.119 migliaia di euro e per 3.125 migliaia di euro è registrato il diritto d'uso relativo al contratto di affitto di ramo d'azienda (TPLBologna) stipulato tra TPER, per il tramite del consorzio TPB, ed il concedente SRM e al contratto di concessione in uso di beni funzionali al servizio di TPL del Comune di Ferrara.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2023 includono sia gli effetti degli adeguamenti dei canoni di locazione di ciascun contratto qualificato come leasing ai sensi dell'IFRS 16, effettuati in contropartita a specifiche rettifiche delle correlate passività finanziarie, sia gli effetti dei nuovi contratti stipulati nel corso del 2023. La società evidenzia che, per i beni in locazione utilizzati nell'ambito dei contratti di servizio in essere, la durata della locazione è stata allineata a quella del relativo contratto di servizio, nel presupposto che i diritti di cui trattasi siano strettamente connessi alle attività cui si riferiscono. Inoltre, nel corso del 2023 sono stati apportati i correttivi ai valori dei diritti d'uso correlati ai contratti di servizio in relazione alle nuove date di scadenza dei citati contratti di servizio (28 febbraio 2028 - Contratto di Servizio Bologna; 31 dicembre 2026 Contratto di Servizio Ferrara): tali consistono nella rideterminazione dei valori dei diritti d'uso e del relativo periodo di ammortamento che è stato allineato a quello di vigenza dei contratti di servizio cui si riferiscono. La società ha fornito il dettaglio i calcoli operati con riferimento all'applicazione del principio IFRS 16).

Le Immobilizzazioni finanziarie pari a 103,5 milioni di euro, risultano in aumento per l'incremento delle attività finanziarie, che compensano la riduzione delle partecipazioni per la svalutazione della partecipazione detenuta in Dinazzano PO S.p.a.

Alla data di chiusura dell'esercizio la verifica del valore recuperabile l'esistenza di perdite durevoli di valore (c.d. impairment test) ha evidenziato una riduzione di valore pari a 3.528 migliaia di euro, che è stata rilevata nel conto economico alla voce "Svalutazione di valore di attività non finanziarie".

E' stata rinvenuta la sussistenza di taluni indicatori di riduzione di valore, in relazione a vari fattori tra i quali: (i) la soppressione dei contributi sul costo degli oli da gas impiegati per l'azionamento dei locomotori diesel, che interveniva mediante restituzione della maggiore aliquota di accisa assolta con le modalità di cui al D.M. 689/1996; (ii) la riduzione dei chilometri treno ammessi ai contributi sconto tracce, relativi alla norma di sostegno al trasporto ferroviario merci di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.61 del 30 dicembre 2016 per i soli chilometri prodotti con locomotori elettrici; (iii) le criticità collegate alla rete utilizzata nel mercato della trazione di riferimento; (iv) il livello di saturazione raggiunto dagli scali gestiti in concessione da DP; (v) i risultati conseguiti negli ultimi esercizi che evidenziano una contrazione del business. Conseguentemente si è proceduto alla verifica del valore recuperabile l'esistenza di perdite durevoli di valore (c.d. impairment test).

Nel mese di gennaio 2023 è stata costituita la nuova società tra Tper SpA e HGENERATION Srl, società della divisione italiana del gruppo Wofltank, leader internazionale nello sviluppo e realizzazione di soluzioni per la mobilità ad idrogeno: TPH2 partecipata al 51% si aggiunge alle società controllate. La società evidenzia che si tratta di un primo punto di svolta del progetto idrogeno, integrato come parte dell'energy mix destinato al trasporto pubblico locale nei due bacini di Bologna e Ferrara.

In merito alla partecipazione nella società Consorzio Trasporti Integrati, CTI S.c.r.l., la società evidenzia che nel 2023 si è concluso il processo di liquidazione con l'approvazione da parte dei soci del bilancio finale

di liquidazione in data 21 dicembre 2023 ed il deposito dello stesso per l'iscrizione nel Registro delle imprese contestualmente all'istanza di cancellazione.

In precedenza, sono intervenute variazioni nella partecipazione in Marconi Express S.p.A. che ha registrato nel 2021 la variazione per l'aumento di capitale sottoscritto (600 mila euro) nell'anno 2020 la variazione per l'incremento del valore della partecipazione in Trenitalia TPER s.c.a.r.l. (+ 3 milioni di euro), a seguito di conferimento di ramo d'azienda per il trasporto ferroviario ed alla svalutazione che la Società aveva ritenuto di effettuare con riferimento alla partecipazione Marconi Express S.p.A. (-860 migliaia di euro).

Le attività finanziarie immobilizzate si incrementano a 49.567 migliaia di euro (43.475 mila euro nel 2022) e tra le voci di crediti finanziari sono in aumento i crediti registrati nei confronti del Comune di Bologna e del Comune di Ferrara (+3.622 mila euro), per contributi in relazione a somme ancora da incassare, correlate ad investimenti operati per l'acquisto di bus in forza di convenzioni stipulate nell'ambito di varie linee di contribuzione attive, tra le quali il Piano Strategico Nazionale Mobilità Sostenibile (PSNM).

La società ha chiarito il motivo dello scostamento con quanto asseverato nei rapporti debiti e crediti con il Comune di Bologna, precisando che per maggior chiarezza in calce ai prospetti relativi ai rapporti di debiti/crediti reciproci asseverati, è stata inserita la seguente nota: Si dà nota che all'interno del presente prospetto sono esclusi i crediti per contributi maturati e non ancora rendicontati.

L'importo del credito nei confronti del Comune di Bologna ammonta a 6.128 migliaia di euro (nel 2022 ammontava a 3.066 mila euro) e comprende:

6.073 migliaia di euro per il contributo previsto dal Piano Strategico Nazionale Mobilità Sostenibile Alto Inquinamento e si tratta del credito corrente accertato in base alla relativa convenzione firmata a marzo 2022, con prima istanza di rimborso presentata nel corso del 2024, e quindi non inserito nei rapporti di debiti/crediti reciproci al 31 dicembre 2023 asseverati (in linea con quanto già effettuato nell'anno precedente);

55 mila euro a buoni mobilità car-sharing nell'ambito del Programma di incentivazione della mobilità Urbana Sostenibile (PriMUS) nel quale si prevede il Comune di Bologna quale soggetto beneficiario del finanziamento che viene erogato a Tper SpA tramite l'Agenzia della Mobilità S.R.M. srl (oggetto dell'applicazione dell'agevolazione è infatti il contratto di servizio di car-sharing) e pertanto la società ha ritenuto di non inserirlo nel prospetto dei debiti/crediti reciproci nei confronti del Comune di Bologna.

La voce altre attività finanziarie immobilizzate comprende il credito riferibile al progetto Crealis per il diritto concessorio finanziario, rilevato in conformità all'IFRIC 12, stimato nei confronti dell'eventuale gestore subentrante a TPB alla scadenza dell'attuale contratto di servizio che regola il trasporto pubblico locale del bacino di Bologna, al fine di remunerare l'attività di costruzione e gestione della rete e dell'infrastruttura Crealis svolta da TPER, che a fronte dei servizi di costruzione resi, matura un diritto a ricevere un canone a partire dal termine dell'attuale contratto di servizio in modo da remunerare sia i costi sostenuti per l'investimento che le future attività di manutenzione.

Nel corso del 2023, alla luce delle citate modifiche intervenute sulla scadenza del contratto e sull'ammontare degli investimenti da realizzare si è proceduto alla rideterminazione del valore dell'attività finanziaria che ha comportato la rilevazione di un provento (c.d. one day profit) di importo pari a 997 migliaia di euro rilevato tra gli altri proventi finanziari. Al 31/12/2023 l'importo ammonta a 31.292 mila euro (nel 2022 a 29,3 milioni di €, nel 2021 28 milioni di €).

In relazione al finanziamento alla partecipata Marconi Express S.p.A., al 31 /12/2023 pari a 8.997 migliaia di euro (10.170 mila euro nel 2022), nel corso dell'esercizio 2023 si è proceduto alla rideterminazione del valore del credito tenendo conto dell'aggiornamento delle previsioni di rimborso. Il finanziamento erogato coerentemente con i piani industriali della Marconi Express S.p.A si riferisce alla quota TPER del prestito per la realizzazione della monorotaia di collegamento tra la stazione ferroviaria e l'Aeroporto di Bologna e il rimborso di detto credito è da considerarsi postergato rispetto alla soddisfazione degli altri creditori della partecipata per espressa clausola contrattuale. I flussi di cassa delle previsioni di rimborso aggiornate sono stati attualizzati al tasso di interesse originariamente utilizzato per la determinazione del valore dell'attività finanziaria sulla base del metodo del costo ammortizzato, rilevando un onere (c.d. one day loss) di importo pari a 1.671 migliaia di euro registrato tra gli altri oneri finanziari.

Il fondo svalutazione sulle attività finanziarie è pari a 2 milioni di euro, incrementandosi nel corso del 2023 di 145 migliaia di euro.

Tra le attività correnti si registra un aumento dei crediti commerciali che non compensa la riduzione delle altre attività correnti e delle rimanenze.

L'incremento dei crediti commerciali si deve all'aumento dei crediti verso terzi (23.070 mila di euro, nel 2022 13.994 mila euro ) e deriva essenzialmente da crediti per la vendita titoli di viaggio, nonché a crediti verso clienti per prestazioni rese nell'ambito di attività manutentive, per fitti attivi e per la vendita di spazi pubblicitari ed è principalmente dovuto alla rilevazione degli effetti del citato atto ricognitivo delle

previsioni contrattuali in tema di regolazione del metodo di calcolo degli investimenti effettuati da TPER in relazione ai cespiti oggetto di affitto di ramo d'azienda da SRM a TPER.

In relazione all'atto ricognitivo stipulato tra SRM s.r.l. e TPER s.p.a. (prot.SRM 1697 del 10/10/2023) come condiviso dalla Giunta Comunale nella seduta del 28 novembre 2023 (DG\PRO\2023\316, P.G. N.795121/2023) che riporta il totale dei "Valori da corrispondere /compensare a TPB nel caso di manovra ad agosto 2024" per complessivi 11.525.247 euro (suddivisi in Manovra tariffaria agosto 2021-luglio 2023 non effettuata per 937.847 euro; Valore manovra tariffaria agosto 2023- luglio 2024 non effettuata per 10.587.624 euro, la società ha fornito la precisazione che nei crediti commerciali la voce crediti verso terzi comprende il credito di Tper verso SRM per euro 9.491.454,33, pari alle quote delle manovre tariffarie 2021-2023 e 2023-2024 così come sopra riportate, maggiorate degli interessi riconosciuti (euro 388.335) per un importo complessivo di euro 11.913.806 al netto dell'importo di euro 2.422.351,67 considerato quale minor debito di Tper vs SRM e previsto dall'allegato 1 del citato atto ricognitivo alla voce "correzione del valore di conguaglio pari al valore dei contributi maturandi sugli investimenti soggetti a finanziamento PNRR".

L'incremento dei crediti verso terzi compensa la riduzione dei crediti commerciali verso società controllate e collegate.

Le altre attività correnti si riducono per l'avvenuto incasso dei crediti per ristori carburante (1.827 mila euro nel 2022) e per utilizzo dei crediti di imposta energia e gas (nel 2022 2.718 mila euro) mentre i crediti per ristori restano invariati (13.639 mila euro come nel 2022, sostanzialmente stabili rispetto al 2021).

credito verso ATC in relazione ai conguagli dell'operazione di fusione straordinaria del 2012 e alla rilevazione contabile del credito IRES da IRAP riferibile agli anni pregressi. In relazione a tale credito TPER ha ritenuto opportuno apporre un adeguato fondo svalutazione in quanto, malgrado il riconoscimento del debito e la piena disponibilità ad estinguerlo, Atc ha in corso un contenzioso tributario che potrebbe compromettere - in caso di soccombenza di Atc - le capacità finanziarie della stessa.

Infine, si incrementano le disponibilità liquide presenti a fine esercizio, in relazione alle quali si rimanda al commento al rendiconto finanziario.

Le passività consolidate registrano principalmente la riduzione dell'indebitamento finanziario rispetto all'esercizio precedente per il rimborso della seconda rata di 31.703 migliaia di euro del prestito obbligazionario di 95 milioni emesso da TPER il 15 settembre 2017 e quotato alla borsa di Dublino, in relazione al quale la nel bilancio 2021 la quota di 31.626 mila euro era stata riclassificata tra le passività correnti, in relazione al rimborso della prima quota del Bond prevista e realizzata nel corso del 2022; la quota non corrente risulta azzerata al 31/12/2023 (31.429 mila euro nel 2022).

I debiti finanziari a lungo sono principalmente costituiti dalle nuove linee di finanziamento accese con le banche (24.210 migliaia di euro) relative due operazioni di finanziamento perfezionate nel corso del 2023 ed in particolare:

- un finanziamento term, assistito da garanzia "Sace Green", per un ammontare originario complessivo di 15 milioni di euro utilizzato a supporto degli investimenti sul parco bus, regolato a tasso variabile e di durata pari a otto anni;
- un finanziamento term, assistito da garanzia "Sace Green", per un ammontare complessivo in linea capitale di circa 12 milioni di euro da utilizzare a supporto di investimenti nel parco treni regolato a tasso variabile e di durata pari a dieci anni.

Le altre passività comprendono debiti verso l'agenzia per la mobilità SRM per 17.296 migliaia di euro (22,3 milioni di € nel 2022 e 21,7 milioni di € nel 2021), relativi essenzialmente al saldo dovuto alla data di riferimento in relazione al contratto d'affitto di ramo d'azienda sottoscritto il 4 marzo 2011 tra l'Agenzia mobilità SRM e la società Trasporto Pubblico Bolognese S.c.a.r.l. contestualmente alla sottoscrizione dell'accordo di servizio per la gestione del trasporto pubblico su strada locale nell'area di Bologna: il ramo d'azienda è costituito dalle reti, dagli impianti, dalle dotazioni patrimoniali e dai contratti afferenti al complesso aziendale destinato all'esercizio del servizio di TPL nel bacino provinciale di Bologna.

I debiti finanziari a breve comprendono il prestito obbligazionario in scadenza a settembre 2024 per 31.779 mila euro, e i finanziamenti riferiti a:

- per 17.018 migliaia di euro ad una linea di finanziamento revolving, contratta con un pool di finanziatori, di importo massimo in linea capitale pari a 65 milioni di euro e utilizzabile per sostenere il piano di investimenti relativo al rinnovamento e miglioramento del parco rotabile su gomma e relative infrastrutture nelle more della messa a disposizione da parte della competente agenzia della mobilità e/o altro ente competente (Regione Emilia Romagna, Comune di Bologna, Comune di Ferrara, Ministero delle Infrastrutture) di un ammontare corrispondente a determinati contributi destinati in ultima istanza a TPER. Detta linea è regolata a tasso variabile e ha durata pari a quattro anni;

-per complessivi 10.000 mila euro a linee di finanziamento a breve termine, nelle forme di affidamento per cassa.

A questi si aggiungono risconti passivi (per 6.402 migliaia di euro) correlati agli effetti dell'intervenuto atto ricognitivo delle previsioni contrattuali in tema di regolazione del metodo di calcolo degli investimenti effettuati da TPER in relazione ai cespiti oggetto di affitto di ramo d'azienda da SRM con riferimento all'area metropolitana di Bologna, che bilancia il maturato dritto di TPER alla manovra tariffaria di cui all'art.12-bis del contratto di servizio.

Rientrano fra gli altri debiti i "Debiti verso soci", relativi principalmente al debito per dividendi deliberati nell'ambito dell'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, pari a 2.380 mila euro.

I debiti commerciali a breve sono principalmente costituiti da debiti commerciali verso fornitori terzi 40.638 migliaia di euro e si decrementano di rispetto al termine del precedente esercizio (45.121 mila euro), essenzialmente per effetto dei maggiori pagamenti intervenuti a ridosso del termine dell'esercizio 2023, nonché dei minori costi per materie sostenuti: complessivamente i debiti commerciali a breve nel 2022 pari a 58.039 migliaia di euro si riducono a 49.604 migliaia di euro al 31/12/2023.

I fondi ammontano a 52,1 milioni di euro (49,2 milioni di euro al 31/12/2022, 46,3 milioni di euro al 31/12/2021 stabili rispetto al 31/12/2020), di cui 44,2 costituiscono passività consolidate, mentre 7,9 milioni di euro sono classificati tra le passività correnti. Si riferiscono a:

- Fondo benefici ai dipendenti per 11,2 milioni di euro (12,7 milioni di euro nel 2022, 16,2 milioni di euro nel 2021, 18 milioni di euro nel 2020) relativo al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR) nei confronti del personale dipendente che si riduce per effetto delle liquidazioni e anticipazioni avvenute nell'esercizio (2.190 mila €) parzialmente compensata dagli utili attuariali dell'esercizio (259 mila euro) e di oneri finanziari (420 mila euro);
- Fondo franchigie assicurative per 3,4 milioni di euro (3,5 milioni di euro nel 2022, 2,8 milioni di € nel 2021, 1,4 milioni di € nel 2020): rappresenta la passività probabile per le franchigie a carico di TPER ancora da pagare su sinistri automobilistici occorsi durante l'anno 2023 e negli anni precedenti, come da report ricevuti dalle compagnie assicuratrici;
- Fondo cause di lavoro in corso, pari a 16,5 milioni di euro (17,9 milioni di € nel 2022, 14,7 milioni di € nel 2021 e 13,1 milioni di € nel 2020);
- Fondo contratto oneroso MARCONI EXPRESS, pari a 8.960 migliaia di euro (7,4 milioni di € nel 2022, 6,9 milioni di € nel 2021), istituito a copertura dei futuri potenziali oneri derivanti dalla gestione del servizio denominato People Mover, a seguito dell'impatto della pandemia sui flussi di cassa del contratto, in particolare nei primi anni del medesimo: la stima del fondo tiene conto dell'emendamento allo IAS 37 emesso in data 14 maggio 2020, che ha chiarito quali voci di costo debbano essere considerate per valutare se un contratto risulta in perdita;
- Fondo rischi contenzioso tributario, pari a 5,6 milioni di euro invariato rispetto all'esercizio precedente, costituito sul coinvolgimento di TPER - quale soggetto legalmente solidale - in merito a contenziosi fiscali su materie anteriori alla propria costituzione. in relazione all'applicazione del cosiddetto cuneo fiscale da parte della società ATC SpA in liquidazione (in epoca antecedente la scissione con beneficiaria TPER SpA).

## ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

### Indici patrimoniali

	2023	2022	2021	2020	2019
Indice copertura immobilizzazioni	0,6	0,6	0,6	0,6	0,5
Indice copertura totale delle immobilizzazioni	0,9	1,0	1,1	1,3	1,2

### Indici finanziari

	2023	2022	2021	2020	2019
Indice autonomia finanziaria	37,7%	39%	37,9%	37,3%	35%
Indice di liquidità corrente	0,9	1,0	1,2	1,7	1,5
Posizione finanziaria netta corrente (euro*1000)	40.953	55.540	41.705	76.645	32.930

L'indice di copertura delle immobilizzazioni risulta pressoché stabile nel quinquennio.

Nel 2023 il significativo aumento delle immobilizzazioni è sostenuto dall'aumento del capitale netto grazie al risultato d'esercizio e alle riserve crescenti. Rispetto al 2019 l'indice è superiore per effetto di un minore Patrimonio Netto all'inizio del quinquennio a parità sostanziale delle immobilizzazioni.

L'indice di copertura totale delle immobilizzazioni presenta una maggiore variabilità nel periodo per effetto delle passività a lungo periodo che si riducono nel quinquennio.

I debiti a lungo comprendono dal 2017 il prestito obbligazionario emesso e iscritto nelle passività finanziarie di lungo periodo fino al 2021 quando sono state iscritte nei debiti a breve le quote previste per il rimborso fino all'azzeramento del relativo debito a lungo nel 2023.

Nel 2020, a fronte di una riduzione dell'attivo immobilizzato per effetto dell'incasso di un contributo su investimenti in elettrotreni acquistati nel 2014, si è registrata una corrispondente riduzione del passivo non corrente per l'estinzione di finanziamenti a medio-lungo termine.

Nel 2023 le immobilizzazioni risultano coperte in misura di poco superiore alla metà da capitale proprio e, diversamente dal 2022, non sono completamente coperte dal Patrimonio Netto sommato alle fonti durevoli (passività finanziarie e fondi accantonati) mentre nel periodo 2019 - 2021 l'indice di copertura totale delle Immobilizzazioni era superiore a 1.

L'indice di autonomia finanziaria si riduce rispetto al 2022 ma si attesta a livello superiore rispetto al 2019, confermando la tendenza del quinquennio alla riduzione dell'indebitamento.

Nel 2023, diversamente da quanto avvenuto nel 2022, la restituzione del prestito obbligazionario non compensa completamente l'incremento dell'indebitamento a breve ma grazie all'incremento delle riserve e dell'utile l'indice si mantiene elevato al 37,7%.

Nel 2023 peggiora il valore della posizione finanziaria netta corrente

L'indice di liquidità corrente, che rappresenta la capacità dell'azienda di far fronte ai propri impegni a breve attraverso le attività aventi la medesima durata, nel 2023 si riduce al livello minimo del quinquennio, nonostante la crescita delle attività correnti ma in misura inferiore all'aumento delle passività a breve che raggiungono il livello più alto nel quinquennio. La riduzione dell'indice nel 2021, è derivato sia della classificazione tra le passività correnti della quota di prestito obbligazionario oggetto di rimborso nel corso del 2022, unitamente all'iscrizione dei debiti per dividendi in distribuzione (non previsti nel 2022) e alla riduzione delle disponibilità liquide a fine esercizio rispetto al valore registrato nel 2020.

#### Prospetto rendiconto finanziario suddiviso in macrovoci

	31/12/23	31/12/22	31/12/21	31/12/20	31/12/19
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	36.394	48.035	9.565	28.099	20.167
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	-44.523	-4.544	-35.252	16.408	-20.422
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	19.207	-32.987	-2.906	-15.696	-13.236
Incremento(decremento delle disponibilità)	11.078	10.504	-28.593	28.811	-13.491
Disponibilità a inizio esercizio	48.954	38.450	67.042	38.231	51.722
Disponibilità a fine esercizio	60.032	48.954	38.449	67.042	38.231

Nell'esercizio 2023 le disponibilità liquide registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente (+11.078 mila euro) superiore all'aumento registrato nel 2022.

Tale aumento è l'effetto dei flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento, in significativo aumento rispetto all'esercizio precedente e nel quinquennio, che compensano la riduzione del flusso di cassa netto da attività operative rispetto all'esercizio precedente in cui ha raggiunto il dato massimo nel quinquennio.

Sul flusso di cassa netto da attività operative, hanno inciso l'incremento dell'utile dell'esercizio (+1.608 migliaia di euro rispetto al 2022), delle svalutazioni di valore delle attività non finanziarie (+1.179 migliaia di euro sul 2022) e degli oneri finanziari netti (+2.875 migliaia di euro rispetto al 2022).

Il flusso finanziario assorbito dalle attività di investimento è in significativo aumento, principalmente per effetto degli investimenti in attività materiali e immateriali (68.892 migliaia di euro, in aumento di 37.494 migliaia di euro rispetto al 2022) e dei contributi incassati a fronte di investimenti operati e da operare (24.121 migliaia di euro, in riduzione di 2.594 migliaia di euro rispetto al 2022). Il flusso di cassa generato da attività finanziarie nel 2023 in significativo aumento deriva dal rimborso della seconda rata del prestito obbligazionario (31.667 migliaia di euro), dall'accensione di nuovi finanziamenti a medio lungo termine per

27.136 migliaia di euro e a breve termine per 48.000 migliaia di euro e dal rimborso di finanziamenti a medio lungo termine (994 migliaia di euro) e a breve termine (20.986 migliaia di euro).

Per le passività finanziarie per i beni in leasing i flussi sono determinati sulla base dei canoni contrattuali e nel caso in cui questi ultimi siano soggetti ad indicizzazione il valore non attualizzato degli stessi è stimato applicando, per le successive scadenze, l'ultimo tasso variabile applicato nel 2023.

#### **GARANZIE PRESTATE**

In nota integrativa sono segnalati:

- fideiussioni concesse per 12.371 mila euro (al 31/12 del 2022 11.541 mila euro, del 2021 15.655 mila euro, del 2020 20.296) che si riferiscono in massima parte alle garanzie prestate da Tper per conto di TPB Scrl e TPF Scrl, alle rispettive agenzie della mobilità, per i contratti di servizio per il trasporto pubblico locale dei bacini di Bologna e Ferrara

- beni di SRM in affitto d'azienda" 29.032 mila euro (al 31/12 del 2022 26.277 mila euro, del 2021 26.434 mila euro, del 2020 28.037 mila euro) pari al valore netto contabile dell'azienda in affitto da SRM per il trasporto pubblico nel bacino bolognese

Oltre alle garanzie sopra sintetizzate, la Società segnala che a garanzia delle obbligazioni di pagamento derivanti dai finanziamenti contratti ha costituito un set di garanzie (c.d. "Security Package"), che si sostanzia nella cessione dei crediti maturandi su talune linee di contribuzione degli investimenti, oltre che sull'eventuale valore di subentro che un eventuale gestore terzo dovrebbe pagare alla Società, in caso di cessazione di uno e entrambi i contratti di servizio.

#### **IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE**

A sostegno del piano investimenti che la società si impegna a realizzare, nel corso del mese di maggio 2023 è stata perfezionata un'operazione di finanziamento articolata in tre distinti finanziamenti, al fine di rafforzare la liquidità, e precisamente:

- un finanziamento revolving, contratto con un pool di finanziatori, di importo massimo in linea capitale pari a 65 milioni di euro da utilizzare per sostenere il piano investimenti relativo al rinnovamento e miglioramento del parco rotabile su gomma e relative infrastrutture nelle more della messa a disposizione da parte della competente agenzia della mobilità e/o altro soggetto competente (Regione Emilia Romagna, Comune di Bologna, Comune di Ferrara, Ministero delle Infrastrutture) di un ammontare corrispondente a determinati contributi pubblici destinati in ultima istanza a TPER regolata a tasso variabile e di durata pari a quattro anni;

- un finanziamento term, assistito da garanzia "Sace Green", per un ammontare complessivo in linea capitale di massimi 15 milioni di euro da utilizzare a supporto di investimenti nel parco bus regolata a tasso variabile e di durata pari a otto anni;

- un finanziamento term, assistito da garanzia "Sace Green", per un ammontare complessivo di linea capitale di circa 12 milioni di euro da utilizzare a supporto di investimenti nel parco treni regolata a tasso variabile e di durata pari a dieci anni.

#### **RISCHI E CONTENZIOSI IN ESSERE**

Con riferimento al contenzioso tributario sull'agevolazione IRAP del "cuneo fiscale" originato dalla società ATC SpA (società la cui scissione ha contribuito alla costituzione di TPER avvenuta nel 2012, ora in liquidazione), TPER, per il periodo 2012-2014, ha prudenzialmente liquidato interamente l'IRAP seguendo le indicazioni dell'Agenzia delle Entrate, quindi senza deduzioni e con l'aliquota del 4,20%. Successivamente, TPER ha richiesto il rimborso per la parte d'imposta che ritiene non dovuta, ossia proprio quella riferita alle deduzioni spettanti nell'ambito dell'agevolazione del "cuneo fiscale" 2012-14 e per la differenza con l'aliquota ordinaria IRAP del 3,90% dal 2012. Nel 2016 TPER, a fronte del silenzio dell'Agenzia delle Entrate, ha presentato ricorso in primo grado per il rimborso di quanto prudenzialmente versato in eccesso a titolo Irap per le annualità 12-13. Nel 2017 la Commissione Tributaria Provinciale di Bologna ha rigettato entrambi i ricorsi presentati da TPER. Contro tali decisioni della Commissione Tributaria Provinciale TPER ha presentato due distinti appelli in secondo grado, questa volta alla Commissione Tributaria Regionale di Bologna. Anche la Commissione Tributaria Regionale, tuttavia, ha respinto le richieste di Tper con le sentenze nn. 1639 e 1640, entrambe depositate il 31 dicembre 2021. Avverso tali sentenze Tper ha notificato e depositato due ricorsi di fronte alla Corte di Cassazione, dei quali si attende l'esito.

## RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

In sede di asseverazione dei debiti/crediti verso le società e gli enti partecipati dal Comune di Bologna ai sensi dell'art. 11, comma 6, lettera j) del D.Lgs. 118/2011, l'allegato al Rendiconto del 2023 riporta il credito del Comune nei confronti della società per i dividendi deliberati sul risultato di esercizio al 31.12.2021 pari a 754.064,60 euro, e un debito del Comune nei confronti della società per 136.019,24 euro, evidenziando differenze con i dati che la Società ha fornito, limitate a -7.308,94 euro di maggiori crediti del Comune indicati dalla società, per uno sfasamento derivante da diverse modalità di contabilizzazione degli incassi relativi ad imposte di registro che saranno regolarizzati nell'esercizio 2024; e a 28.188,81 euro di maggiori debiti del Comune indicati dalla società, per uno sfasamento temporale derivante da diverse modalità di contabilizzazione per scomputo di canoni di locazione a fronte di lavori su immobili.

## PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129 - LEGGE 124/2017:

La società ha riportato l'elenco di sovvenzioni / contributi ricevute, anche per il tramite di consorzi, da pubbliche amministrazioni nel corso del 2023 per complessivi 43.169.461 euro.

## SINTESI BILANCIO CONSOLIDATO

euro x1000	2023	2022	2021	2020	2019	Var 23-22	Var 23-19
Ricavi	237.796	216.445	218.213	206.749	311.812	9,86%	-23,74%
Altri proventi	56.230	73.989	70.120	59.012	16.859	-24,00%	233,53%
Costi operativi	257.736	262.926	249.750	234.157	289.154	-1,97%	-10,87%
Ammortamenti	20.064	21.137	21.552	21.070	22.487	-5,08%	-10,78%
Svalutazioni/ripristini di valore	4.889	2.840	6	1.158	1.798	72,15%	171,91%
Variazione fondi per accantonamenti	5.993	1.653	3.185	5.018	6.104	262,55%	-1,82%
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>5.344</b>	<b>1.878</b>	<b>13.839</b>	<b>4.358</b>	<b>9.128</b>	<b>184,56%</b>	<b>-41,45%</b>
Saldo gestione finanziaria	-3.610	0	-768	-1.572	-1.927	--	87,34%
Quota utile/perdite delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	7.162	-357	-595	-831	66	-2106,16%	10751,52%
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>8.896</b>	<b>1.521</b>	<b>12.475</b>	<b>1.955</b>	<b>7.267</b>	<b>484,88%</b>	<b>22,42%</b>
IMPOSTE	416	-84	5.534	-1.600	313	-595,24%	32,91%
<b>UTILE</b>	<b>8.480</b>	<b>1.605</b>	<b>6.941</b>	<b>3.555</b>	<b>6.954</b>	<b>428,35%</b>	<b>21,94%</b>
di gruppo	8.582	1.524	6.721	3.615	6.871	463,12%	24,90%
di terzi	-102	81	220	-61	83	-225,93%	-222,89%

I ricavi operativi del Gruppo crescono del rispetto all'esercizio precedente grazie alla componente dei ricavi da servizi TPL che compensano la riduzione degli altri proventi.

Rispetto al 2022, i costi operativi registrano una leggera riduzione e unitamente alla riduzione degli ammortamenti compensano il significativo incremento delle svalutazioni e delle variazioni dei fondi per accantonamenti, determinando la stabilità dei costi complessivi rispetto all'esercizio precedente. Ne consegue un significativo incremento del risultato operativo.

Il saldo della gestione finanziaria è negativo e raggiunge il livello più alto nel quinquennio; viene compensato dalla quota di utile delle partecipazioni valutate a patrimonio netto, determinando un utile crescente sia rispetto all'esercizio precedente sia sul 2019 (+21,94%).

Fra i ricavi operativi l'incremento dei ricavi da servizi TPL deriva dall'aumento dei titoli di viaggio venduti (+10,7 milioni di euro), e dalla crescita delle integrazioni dei corrispettivi (+9,8 milioni di euro). Gli altri proventi registrano una riduzione di 17,8 milioni di euro derivante dalla riduzione dei ricavi per l'attività manutentiva ferroviaria relativi al contratto di manutenzione dei mezzi ferroviari che MA.FER svolge a favore della joint venture Trenitalia Tper. Inoltre, il decremento rispetto all'esercizio 2022, dipende dalla rilevazione di contributi incassati in riferimento ad investimenti in veicoli ferroviari effettuati in esercizi precedenti e rilevati nel conto economico dell'esercizio 2022, così come la rilevazione nell'esercizio precedente del valore dei ristori per mancati ricavi conseguenti all'emergenza epidemiologica da COVID-19, nonché la stima del valore dei contributi per fronteggiare l'incremento dei costi del carburante registrato nel secondo e terzo quadrimestre del 2022, utilizzati per l'alimentazione dei mezzi adibiti al trasporto pubblico locale e regionale ex art. 9 D.L. n.115/2022 e art. 6 D.L. n.144/2022. Tali decrementi sono stati parzialmente compensati dall'incremento dei ricavi derivanti da servizi di noleggior TPL e servizi sostitutivi.

La riduzione dei costi per materie prime e materiali (-6,7 milioni di euro) compensa l'aumento dei costi per godimento di beni di terzi (+1,6 milioni di euro in relazione a sopravvenienze generatesi ad esito della

chiusura di taluni contratti di locazione) e le variazioni dei fondi accantonamenti per rischi pari a 5.993 migliaia di euro.

Sul saldo

Il risultato netto dell'esercizio per il Gruppo ammonta a 8,5 milioni di euro, di cui -102 mila euro di competenza di terzi.

Sul saldo della gestione finanziaria negativo incidono gli oneri derivanti dalle nuove linee di finanziamento regolate a tasso variabile che risentono dell'innalzamento dei livelli di tasso di interesse, la rilevazione dell'onere finanziario derivante dalla rideterminazione del valore dei crediti vantati nei confronti della società collegata Marconi Express S.p.a. parzialmente compensati dal provento finanziario derivante dalla rideterminazione del valore dell'attività finanziaria relativa agli investimenti del progetto Crealis.

## IL MODERNISSIMO SRL

### OGGETTO:

La Società è stata costituita il 14 dicembre 2015 e ha come finalità la ristrutturazione della sala cinematografica ex-Arcobaleno ridenominata "Modernissimo", ubicata nel seminterrato di Palazzo Ronzani, all'angolo fra via Rizzoli e Piazza Re Enzo.

### TIPOLOGIA PARTECIPAZIONE:

Partecipazione indiretta detenuta per il tramite di Fondazione Cineteca di Bologna

### COMPONENTE GAP/PERIMETRO CONSOLIDAMENTO

Società inclusa nel Gruppo Amministrazione Pubblica e nel perimetro di consolidamento.

### POSSESSO DI PARTECIPAZIONI:

nessuna

### CAPITALE SOCIALE IN EURO:

€ 2.037.000,00

### COMPAGINE SOCIETARIA

Si riporta la compagine sociale al 31 dicembre 2023.

Soci	31/12/2023	
	%	Capitale sociale
Fondazione Cineteca	83,45%	€ 1.700.000,00
Confindustria Emilia Area Centro: Le Imprese di Bologna, Ferrara	16,35%	€ 333.000,00
Ente Mostra Internazionale del Cinema Libero	0,20%	€ 4.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 2.037.000,00</b>

### REQUISITI DA TESTO UNICO SOCIETA' PARTECIPATE

La partecipazione non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 o 26 D. Lgs. n. 175/2016. L'attività di gestione di sale cinematografiche e attuazione del progetto denominato "Modernissimo" della Società risulta invero strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione Cineteca di Bologna.

**ESITO STATO ATTUAZIONE REVISIONE STRAORDINARIA E RICOGNIZIONE ORDINARIA ANNO 2023 APPROVATO CON DELIBERA CONSILIARE N. Proposta: DC/PRO/2023/98, N. Repertorio: DC/2023/78, P.G. n.: 826968/2023, del 11/12/2023 ESECUTIVA DAL 14/12/2023**

Mantenimento senza interventi

### ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO 2023 E DELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO

Alle sale cinematografiche già gestite dalla società (Cinema Lumière e Sala Cervi e Arena Puccini), da novembre 2023 si è aggiunta la sala "ammiraglia" del Cinema Modernissimo, al termine di una lunga ristrutturazione che ha riportato in vita questa importante sala storica dopo anni di inattività. Fin da subito si è affermata come la monosala più frequentata d'Italia per numero di spettatori e prossimamente, grazie al nuovo ingresso da Piazza Re Enzo, sarà fisicamente collegata all'area espositiva dei Sottopassi di Via Rizzoli, dove la Modernissimo s.r.l. svolge una funzione di servizio (sorveglianza sale, manutenzione e pulizie degli spazi espositivi e biglietteria) per la Fondazione Cineteca di Bologna, soggetto che produce e promuove gli eventi espositivi.

Il grande investimento sostenuto dalla società finalizzato alla riqualificazione e riapertura del Cinema Modernissimo si è dunque concluso positivamente.

L'inaugurazione del Cinema Modernissimo è avvenuta il 21 novembre 2023, con una durata 10 giorni, per festeggiare con molti eventi e ospiti la rinascita del Cinema Modernissimo.

In nota integrativa non sono segnalati particolari fatti di rilievo avvenuti dopo la data del 31/12/2023.

E' ricordato solamente l'incasso di 165.000,00 euro in data 18 gennaio 2024, riferito alla seconda rata della capitalizzazione deliberata nel 2023 dal socio Fondazione Cineteca di Bologna, in favore della società.

Infine è ricordato che in data 14 febbraio 2024 con Atto Notaio Emanuele Filippo Ranuzzi De Bianchi Rep. 4312/2642 la società ha ceduto al Credito Sportivo il credito d'imposta di cui all'art. 17, comma 1, della Legge 220/16 e all'art. 11 del D.M. 02/04/2021 e ss.mm.ii. riconosciuto dal Ministero della Cultura per le spese straordinarie di ristrutturazione del Cinema Modernissimo (Istanza 2023 - Anno di riferimento 2022). Il valore del credito ceduto è pari 1.136.505,02 euro, al prezzo di 1.118.320,93, somma quest'ultima che è stata poi liquidata alla società e accreditata in conto corrente in data 03/04/2024.

## DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO CIVILISTICO

Nella Nota Integrativa viene precisato che il bilancio d'esercizio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto si tratta del primo anno di attività della Società.

Per questa ragione non è stata redatta la Relazione sulla Gestione.

Il bilancio 2023 della Società si chiude con un utile d'esercizio pari a complessivi € 135.005 (€ 62.763 nel 2022).

Ai fini della comparabilità dei risultati conseguiti nel 2023 con quelli degli esercizi precedenti, si ricorda che il 2020 ha rappresentato il primo anno di attività.

Con atto di conferimento d'azienda stipulato in data 20/12/2019, si è infatti conferito alla società il complesso dell'attività aziendale, in continuità di valori fiscali, dell'Associazione Ente Mostra Internazionale del Cinema Libero, con effetti giuridici al 1° gennaio 2020. Da tale data pertanto la società ha iniziato la gestione di 2 sale del Cinema Lumiere, della Sala Cervi e dell'Arena Puccini, mentre negli esercizi precedenti si era limitata a gestire le sole attività propedeutiche alla ristrutturazione della sala Cinema Modernissimo.

## PROSPETTO CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	2023	2022	2021	2020	2019
<b>Valore della produzione</b>	2.183	1.666	1.219	1.030	81
<b>Margine operativo lordo (Ebitda)</b>	283	136	214	142	-4
<b>Margine operativo netto</b>	135	63	132	37	-4
<b>Risultato ante imposte</b>	135	63	129	30	-4
<b>Risultato d'esercizio</b>	135	63	129	30	-4

valori espressi in migliaia di euro

## ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

### Indici economici

	2023	2022	2021	2020	2019
<b>ROE (redditività del capitale proprio)</b>	2,7%	1,6%	3,7%	2,4%	-0,2%
<b>ROI gc (redditività della gestione caratteristica)</b>	1,8%	0,9%	2,2%	0,9%	-0,2%

## Indicatori di produttività

	2023	2022	2021	2020	2019
Numero dei dipendenti	31	26	15	15	2
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	26	26	29	25	7
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	35	31	43	35	5

L'indice di redditività del capitale proprio presenta valori positivi per tutto il periodo, con l'unica eccezione dell'esercizio 2019 (anno, in cui, come già ricordato, la società non era ancora in attività) e registra un incremento del 69% rispetto all'esercizio precedente. Anche l'indice di redditività della gestione caratteristica presenta valori positivi per tutto il quinquennio, ad eccezione dell'esercizio 2019 e mostra un incremento del 101% rispetto all'esercizio precedente grazie all'aumento dei ricavi.

Cresce anche il valore aggiunto per dipendente, per effetto dell'andamento della gestione caratteristica, mentre il costo del lavoro non presenta variazioni rispetto all'esercizio precedente.

L'aumento dell'organico al 31.12.2023 rispetto all'anno precedente deriva dal personale assunto per gestire la nuova sala del Cinema Modernissimo e l'aumento di impiego di personale presso il bookshop-biglietteria, che, assumendo la funzione anche di biglietteria della nuova sala, ha aumentato le fasce orarie di apertura.

## Analisi delle Aree Gestionali:

Conto Economico	2023		2022		2021		2020		2019		var	var
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	2023-22	2023-19
Ricavi da attività	1.719.983	79%	1.247.423	75%	931.873	76%	749.743	73%	80.304	100%	38%	2042%
Contributi c/esercizio	167.484	8%	143.229	9%	111.795	9%	215.843	21%	0	0%	17%	-
Altri ricavi e proventi	295.107	14%	275.204	17%	175.546	14%	64.819	6%	208	0%	7%	141778%
<b>TOT. RICAVI ATTIVITA' ORDINARIE</b>	<b>2.182.574</b>	<b>100%</b>	<b>1.665.856</b>	<b>100%</b>	<b>1.219.214</b>	<b>100%</b>	<b>1.030.405</b>	<b>100%</b>	<b>80.512</b>	<b>100%</b>	<b>31%</b>	<b>2611%</b>
Costi per servizi	973.375	45%	711.103	43%	476.534	39%	435.622	42%	39.104	49%	37%	2389%
Costi per materie prime e di consumo	87.669	4%	96.703	6%	42.525	3%	24.126	2%	19.752	25%	-9%	344%
Costi per godimento di beni di terzi	20.409	1%	24.967	1%	26.653	2%	25.504	2%	5.000	6%	-18%	308%
Costo del personale	808.922	37%	677.786	41%	429.718	35%	377.913	37%	13.701	17%	19%	5804%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	147.509	7%	72.795	4%	81.720	7%	104.896	10%	404	1%	103%	36412%
Oneri diversi di gestione	9.349	0%	19.433	1%	29.594	2%	25.385	2%	6.681	8%	-52%	40%
<b>COSTI DI PRODUZIONE ATTIVITA' ORDINARIA</b>	<b>2.047.233</b>	<b>94%</b>	<b>1.602.787</b>	<b>96%</b>	<b>1.086.744</b>	<b>89%</b>	<b>993.446</b>	<b>96%</b>	<b>84.642</b>	<b>105%</b>	<b>28%</b>	<b>2319%</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>135.341</b>	<b>6%</b>	<b>63.069</b>	<b>4%</b>	<b>132.470</b>	<b>11%</b>	<b>36.959</b>	<b>4%</b>	<b>-4.130</b>	<b>-5%</b>	<b>115%</b>	<b>3377%</b>
Saldo gestione finanziaria	-336	0%	-306	0%	-3.554	0%	-7.217	-1%	197	0%	10%	-271%
<b>RISULTATO ANTE-IMPOSTE</b>	<b>135.005</b>	<b>6%</b>	<b>62.763</b>	<b>4%</b>	<b>128.916</b>	<b>11%</b>	<b>29.742</b>	<b>3%</b>	<b>-3.933</b>	<b>-5%</b>	<b>115%</b>	<b>3533%</b>
Imposte	0	0%	0	0%	-1.386	0%	0	0%	0	0%	-	-
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b>135.005</b>	<b>6%</b>	<b>62.763</b>	<b>4%</b>	<b>127.530</b>	<b>10%</b>	<b>29.742</b>	<b>3%</b>	<b>-3.933</b>	<b>-5%</b>	<b>115%</b>	<b>3533%</b>

Il valore della produzione presenta un incremento del 31% rispetto all'esercizio precedente.

Il valore della produzione si compone dei ricavi tipici del settore (corrispettivi da biglietteria, vendite del bookshop, affitti sala, prestazioni di organizzazione di rassegne, etc...) al quale si aggiungono i contributi pubblici a sostegno dell'attività cinematografica. Tutte queste voci sono in aumento essendo legate al maggior volume di attività cinematografica organizzata nell'anno e all'aumento degli spettatori complessivi. Alcuni di questi sostegni sono contabilizzati alla voce "Altri", in quanto non imponibili fiscalmente, fra cui i contributi da "Tax Credit Funzionamento", ossia il credito di imposta riconosciuto dal MIC a parziale copertura di alcune voci di costo del funzionamento ordinario delle sale.

L'aumento dei costi di produzione (+28%), legati all'organizzazione dell'attività cinematografica, è in linea con l'aumento del valore della produzione (+31%).

I costi di produzione risultano composti principalmente da costi per servizi, pari a circa 973 mila euro (+37% rispetto all'esercizio precedente) e dai costi del personale per 809 mila euro (+19%).

Crescono anche gli ammortamenti, che ammontano a 148 mila euro circa e raddoppiano rispetto all'esercizio precedente, in relazione agli investimenti effettuati ed entrati in funzione a seguito della conclusione degli stessi. Nel corso dell'esercizio la società ha ricevuto contributi in conto impianti pari a 2.336.505,00 €. Tali contributi in conto impianti, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, ottenuti a fronte di immobilizzazioni materiali vengono imputati direttamente a riduzione del costo storico dei beni

ammortizzabili (cosiddetto "metodo reddituale"). Per effetto di questa modalità di rilevazione, le quote di ammortamento sono calcolate sul costo del bene al netto del contributo, senza che quest'ultimo trovi esplicita evidenza nel conto economico.

## PROSPETTO DI STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%	2019	%	var 23-22	var 23-19
Immobilizzazioni immateriali	3.110.720	42,01%	3.863.804	55,78%	2.273.660	37,39%	1.189.655	30,43%	257.101	10,86%	-19,49%	1109,92%
Immobilizzazioni materiali nette	901.738	12,18%	64.586	0,93%	46.270	0,76%	67.779	1,73%	20.942	0,88%	1296,18%	4205,88%
Immobilizzazioni in corso	40.874	0,55%	175.694	2,54%	130.754	2,15%	40.874	1,05%	40.874	1,73%	-76,74%	0,00%
Crediti Commerciali, finanziari e Diversi oltre l'esercizio	103	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	-
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>4.053.435</b>	<b>54,74%</b>	<b>4.104.084</b>	<b>59,25%</b>	<b>2.450.684</b>	<b>40,30%</b>	<b>1.298.308</b>	<b>33,20%</b>	<b>318.917</b>	<b>13,47%</b>	<b>-1,23%</b>	<b>1171,00%</b>
Crediti Commerciali, finanziari e Diversi entro l'esercizio	2.316.504	31,29%	1.339.234	19,33%	364.609	6,00%	403.048	10,31%	38.785	1,64%	72,97%	5872,68%
Altre attività operative e finanziarie	11.535	0,16%	9.653	0,14%	6.219	0,10%	-	0,00%	2.500	0,11%	19,50%	361,40%
Liquidità	1.022.803	13,81%	1.473.802	21,28%	3.259.005	53,60%	2.208.707	56,49%	2.008.250	84,79%	-30,60%	-49,07%
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>3.350.842</b>	<b>45,26%</b>	<b>2.822.689</b>	<b>40,75%</b>	<b>3.629.833</b>	<b>59,70%</b>	<b>2.611.755</b>	<b>66,80%</b>	<b>2.049.535</b>	<b>86,53%</b>	<b>18,71%</b>	<b>63,49%</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>7.404.276</b>	<b>100,00%</b>	<b>6.926.772</b>	<b>100,00%</b>	<b>6.080.516</b>	<b>100,00%</b>	<b>3.910.064</b>	<b>100,00%</b>	<b>2.368.452</b>	<b>100,00%</b>	<b>6,89%</b>	<b>212,62%</b>

	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%	2019	%	var 23-22	var 23-19
Capitale sociale	2.037.000	27,51%	2.037.000	29,41%	2.037.000	33,50%	2.037.000	52,10%	2.033.000	85,84%	0,00%	0,20%
Riserve	3.284.498	44,36%	3.416.737	49,33%	2.769.207	45,54%	447.965	11,46%	91.898	3,88%	-3,87%	3474,07%
Risultato di esercizio	135.005	1,82%	62.763	0,91%	127.530	2,10%	29.742	0,76%	-3.933	-0,17%	115,10%	-3532,62%
<b>Patrimonio netto</b>	<b>5.456.503</b>	<b>73,69%</b>	<b>5.516.500</b>	<b>79,64%</b>	<b>4.933.737</b>	<b>81,14%</b>	<b>2.514.707</b>	<b>64,31%</b>	<b>2.120.965</b>	<b>89,55%</b>	<b>-1,09%</b>	<b>157,27%</b>
Fondi accantonati	301.362	4,07%	288.948	4,17%	248.367	4,08%	284.063	7,26%	516	0,02%	4,30%	58303,49%
Debiti consolidati	19.013	0,26%	36.027	0,52%	84.341	1,39%	137.482	3,52%	0	0,00%	-47,23%	-
<b>Totale passività a lungo</b>	<b>320.375</b>	<b>4,33%</b>	<b>324.975</b>	<b>4,69%</b>	<b>332.708</b>	<b>5,47%</b>	<b>421.545</b>	<b>10,78%</b>	<b>516</b>	<b>0,02%</b>	<b>-1,42%</b>	<b>61988,18%</b>
Debiti finanziari a breve	20.700	0,28%	48.714	0,70%	53.576	0,88%	52.328	1,34%	0	0,00%	-57,51%	-
Debiti commerciali a breve	956.750	12,92%	386.915	5,59%	331.648	5,45%	518.702	13,27%	46.163	1,95%	147,28%	1972,55%
Altri debiti a breve	649.949	8,78%	649.668	9,38%	428.848	7,05%	398.823	10,20%	200.808	8,48%	0,04%	223,67%
<b>Totale debiti a breve</b>	<b>1.627.399</b>	<b>21,98%</b>	<b>1.085.297</b>	<b>15,67%</b>	<b>814.072</b>	<b>13,39%</b>	<b>969.853</b>	<b>24,80%</b>	<b>246.971</b>	<b>10,43%</b>	<b>49,95%</b>	<b>558,94%</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>7.404.276</b>	<b>100,00%</b>	<b>6.926.771</b>	<b>100,00%</b>	<b>6.080.516</b>	<b>100,00%</b>	<b>3.906.106</b>	<b>99,90%</b>	<b>2.368.452</b>	<b>100,00%</b>	<b>6,89%</b>	<b>212,62%</b>

Il valore rilevante delle immobilizzazioni immateriali, e il suo aumento nel corso degli ultimi anni, riflette gli esiti della conclusione dei lavori di ristrutturazione del Cinema Modernissimo, i cui spazi sono in comodato d'uso alla società fino al 2064. Essendo lavori su beni di terzi, tutti gli interventi di miglioria e ristrutturazione dell'immobile (interventi strutturali, architettonici, impiantistici, etc.) sono stati registrati fra le immobilizzazioni immateriali, per un valore complessivo pari all'investimento totale decurtato dei contributi ministeriali specificamente dedicati alla copertura di tali spese e nello specifico:

- Contributo a fondo perduto di 1.200.000,00 euro da Piano straordinario per il potenziamento del circuito delle sale cinematografiche e polifunzionali
- Credito d'imposta di cui all'art. 17, comma 1, della Legge 220/16 e all'art. 11 del D.M. 02/04/2021 e ss.mm.ii (= c.d. Tax credit per la realizzazione, ripristino o aumento schermi): 149.345,93 euro (Istanza 2021 - Anno di riferimento 2021) + 1.136.505,02 euro (Istanza 2023 - Anno di riferimento 2022).

Nel corso del 2023, essendo terminati i lavori, gli importi relativi ai lavori sono entrati in ammortamento e sono stati decurtati dei contributi ricevuti.

Crescono anche le immobilizzazioni materiali per gli investimenti effettuati nell'anno, al netto degli ammortamenti.

Ne consegue che, complessivamente, l'attivo immobilizzato non registra significative variazioni rispetto all'esercizio precedente.

L'attivo non immobilizzato cresce invece del 18,71% rispetto all'esercizio precedente.

Si registra in particolare l'incremento dei crediti, che passano da complessivi 1,3 milioni di euro a complessivi 2,3 milioni di euro.

L'aumento dei crediti è concentrato prevalentemente alla voce Crediti tributari (che passa da 150 mila euro circa al 31/12/22 a 1,5 milioni di euro circa al 31/12/2023) ed è dovuto principalmente all'aumento dei tax credit ottenuti in favore dell'attività di esercizio cinematografico previsti dalla Legge 220/2016, con

particolare riferimento al riconoscimento nel corso del 2023 delle due istanze di credito d'imposta di cui all'art. 17, comma 1, della Legge 220/16 e all'art. 11 del D.M. 02/04/2021 e ss.mm.ii. ottenute sulle spese straordinarie di ristrutturazione, di cui più sopra.

Si riducono invece i crediti verso controllanti, che passano da 948 mila euro al 31/12/22 a 512 mila euro al 31/12/23, a seguito del pagamento da parte della Fondazione Cineteca di Bologna in favore della Modernissimo s.r.l. della 1° rata di "riaddebito" dei lavori di riqualificazione dell'area espositiva del Sottopasso di Piazza Re Enzo, eseguiti dalla società per conto della Fondazione.

Fra i crediti è inoltre presente l'importo derivato dall'operazione di conferimento d'azienda stipulato in data 20.12.2019 con atto pubblico Notaio Alberto Buldini Rep 6270 Raccolta 4333, attraverso cui si è conferito a Modernissimo s.r.l. il complesso dell'attività aziendale in continuità di valori fiscali dell'Associazione Ente Mostra Internazionale del Cinema Libero, con effetti giuridici dall'01.01.2020.

Il "credito da conguaglio" si è originato dallo scostamento dei valori contabili tra il 31.10.2019, data della perizia di stima, e il 31.12.2019 ed era presente anche negli esercizi precedenti.

Le disponibilità liquide hanno subito una progressiva riduzione negli ultimi anni, dovuta alla dinamica di raccolta fondi per sostenere le spese dei lavori al Cinema Modernissimo, che ha avuto il suo picco di "accumulo" nel 2021, a cui è seguita una fase di progressivo utilizzo di tali risorse finanziarie, in base allo stato di avanzamento del cantiere. Anche tenendo conto del fatto che al 31.12.2023 alcune uscite finanziarie riferite ai lavori fossero ancora da effettuare, la posizione di liquidità della società si può dire positiva.

Dal lato del passivo, il patrimonio netto non subisce rilevanti variazioni rispetto all'esercizio precedente, mentre cresce del 157% nel quinquennio.

L'incremento è riconducibile ai versamenti in conto capitale effettuati dal socio Fondazione Cineteca di Bologna, di cui 2,9 milioni di euro nell'esercizio 2021, 520.000 euro nell'esercizio 2022 e 165.000 euro nell'esercizio 2023. Con riferimento a quest'ultimo importo, la capitalizzazione è stata deliberata dalla Fondazione per complessivi 330.000 euro in favore di Modernissimo srl, per coprire i sovrapprezzi determinatisi nei lavori della ristrutturazione nel Modernissimo nel quadro dell'appalto pubblico gestito dal Provveditorato delle Opere Pubbliche Lombardia e Emilia-Romagna e da riconoscere ai sensi del D.L 17 maggio 2022, n. 50 Decreto Aiuti. L'importo di 330.000 euro è stato erogato in due tranches: per il 50% nel 2023 (165.000 euro) e per il rimanente 50% il 18 gennaio 2024. Solo la prima tranche è stata contabilizzata al 31/12/23 tra le riserve.

Nell'esercizio 2023, inoltre, il patrimonio netto si decurta di 360.000 euro, contabilizzati a riserva in esercizi precedenti e relativi all'acconto del 30% erogato sul contributo a fondo perduto di 1.200.000,00 euro da Piano straordinario per il potenziamento del circuito delle sale cinematografiche e polifunzionali, destinato alla copertura parziale delle spese per la ristrutturazione del Cinema Modernissimo. Avendo nel corso del 2023 concluso il cantiere ed incassato il contributo nella sua interezza, la società ha scelto di iscriverne il valore del cespite "Ristrutturazione del Modernissimo" (pari alla somma di tutti gli interventi di miglioria e ristrutturazione dell'immobile quali interventi strutturali, architettonici, impiantistici, etc.) fra le immobilizzazioni immateriali, per un valore complessivo pari all'investimento totale, decurtato dei contributi ministeriali specificamente dedicati alla copertura di tali spese. Pertanto i 360.000,00 dell'acconto, erogati negli anni passati, sono stati "utilizzati" nel 2023 a riduzione del valore del cespite.

I fondi accantonati registrano un incremento sia nel quinquennio, sia rispetto all'esercizio precedente e si riferiscono unicamente al TFR.

I debiti con scadenza oltre l'esercizio si riferiscono a debiti verso banche e ammontano a 19 mila euro circa.

Le passività con scadenza entro l'esercizio registrano un incremento del 50% rispetto all'esercizio precedente, principalmente per la presenza di maggiori debiti verso fornitori, che passano da 387 mila euro circa a 957 mila euro circa, in relazione ai lavori completati a fine esercizio.

## ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

### Indici patrimoniali

	2023	2022	2021	2020	2019
<b>Indice di copertura delle immobilizzazioni</b>	1,3	1,3	2	1,9	6,7
<b>Indice di copertura totale delle immobilizzazioni</b>	1,4	1,4	2,2	2,3	6,7

## Indici finanziari

	2023	2022	2021	2020	2019
Indice di liquidità corrente	2,1	2,6	4,5	2,7	8,3
Indice di autonomia finanziaria (%)	73,7	79,6	81,1	64,4	89,6
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	1.023,8	1.473,8	3.259,0	2.208,7	2.008,3

Gli indici patrimoniali mostrano la completa copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio, incrementato dai versamenti effettuati dal socio Fondazione Cineteca negli ultimi esercizi. Si ricorda inoltre che le immobilizzazioni sono iscritte al netto dei contributi a fondo perduto ricevuti.

L'indice di autonomia finanziaria registra una riduzione rispetto all'esercizio precedente, in quanto tra le fonti di finanziamento cresce il peso dell'indebitamento commerciali; il valore dell'indice mostra tuttavia che circa il 74% delle fonti di finanziamento è costituito da capitale proprio.

L'indice di liquidità corrente, sebbene in riduzione rispetto agli esercizi precedenti, mostra la capacità di fare fronte alle obbligazioni in scadenza entro l'esercizio con le attività correnti, costituite prevalentemente dai crediti tributari e dalla liquidità.

La posizione finanziaria netta si mantiene positiva, anche se in riduzione del 49% nel quinquennio.

### Prospetto rendiconto finanziario suddiviso in macrovoci

La società non ha predisposto il rendiconto finanziario in quanto esonerata ai sensi dell'art. 2435 bis, comma 2 c.c.

### CONTENZIOSI IN ESSERE

Dalla nota integrativa non emergono contenziosi in essere

### RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA

Non risultano rapporti di debito e/o credito verso il Comune di Bologna

### PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129 - LEGGE 124/2017

La società ha adempiuto riportando i contributi ricevuti in apposita sezione della nota integrativa; non risultano contributi ricevuti dal Comune di Bologna.

## **L'IMMAGINE RITROVATA SRL**

### **OGGETTO:**

La Società, acquisita dal Comune di Bologna nel luglio 2006 quale strumento operativo dell'Istituzione Cineteca Comunale, è stata dallo stesso conferita nella neo costituita Fondazione Cineteca di Bologna, dalla quale è interamente partecipata, a fine dicembre 2011.

La Società opera nel settore del restauro e conservazione di materiale audiovisivo e cinematografico.

### **TIPOLOGIA PARTECIPAZIONE:**

Partecipazione indiretta detenuta per il tramite di Fondazione Cineteca di Bologna

### **COMPONENTE GAP/PERIMETRO CONSOLIDAMENTO**

Società inclusa nel Gruppo Amministrazione Pubblica

### **POSSESSO DI PARTECIPAZIONI:**

La società detiene partecipazioni totalitarie in:

- L'Image Retrouvée - Francia; il valore a bilancio è pari a 400.000 euro, inviato rispetto all'esercizio precedente
- L'Immagine Ritrovata ASIA- Honk Kong; il valore a bilancio è pari a 239.642 euro, invariato rispetto all'esercizio precedente. In relazione a tale partecipazione, in occasione della redazione del Documento Unico di Programmazione 2024-2026, L'Immagine Ritrovata srl, ha comunicato di procedere alla chiusura della controllata L'Immagine Ritrovata ASIA LTD di Honk Kong e alla sua trasformazione in unità operativa estera, alla luce della necessità di intraprendere un percorso di razionalizzazione ai sensi del D.lgs n.175/2016, dal momento che non raggiunge stabilmente il fatturato di oltre 1 milione di euro di fatturato; è pertanto in corso la chiusura della società e trasformazione in unità operativa estera.

### **CAPITALE SOCIALE IN EURO:**

50.000 euro

### **COMPAGINE SOCIETARIA**

La Società è interamente partecipata dalla Fondazione Cineteca di Bologna.

### **REQUISITI DA TESTO UNICO SOCIETA' PARTECIPATE**

La partecipazione non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 o 26 D. Lgs. n. 175/2016. L'attività di gestione di sale cinematografiche e attuazione del progetto denominato "Modernissimo" della Società risulta invero strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione Cineteca di Bologna.

**ESITO STATO ATTUAZIONE REVISIONE STRAORDINARIA E RICOGNIZIONE ORDINARIA ANNO 2023 APPROVATO CON DELIBERA CONSILIARE N. Proposta: DC/PRO/2023/98, N. Repertorio: DC/2023/78, P.G. n.: 826968/2023, del 11/12/2023 ESECUTIVA DAL 14/12/2023**

Mantenimento della partecipazione, stante che il Comune di Bologna non rientra formalmente nella compagine societaria della Società di cui trattasi, si ritiene di invitare la società, per il tramite del Socio Unico, Fondazione Cineteca di Bologna, ad attuare una razionalizzazione ed un contenimento del complesso dei costi di funzionamento al fine di garantire il pareggio di bilancio.

### **ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO 2023 E DELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO**

Nella Relazione sulla gestione il CdA rileva che la società sta attraversando un momento di trasformazione del mercato, con particolare riferimento a quello domestico. In Italia infatti si è interrotta da un paio d'anni la politica di sostegno al restauro cinematografico nel quadro della Legge n.220/2016 che aveva istituito il Piano Straordinario per la digitalizzazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo. Terminata questa stagione di opportunità, se ne aperta una nuova legata ai grandi bandi di digitalizzazione "massiva" di grandi patrimoni audiovisivi finanziati dal PNRR. La società si è aggiudicata tre importanti bandi, rivedendo anche

in parte alcuni dei propri processi produttivi, ma i riflessi economici e finanziari di questi appalti si sono determinati solo a decorrere dall'esercizio 2024. La conseguenza di questa transizione è che il biennio 2022-2023, ed in particolare la seconda di queste due annualità, non ha beneficiato né dell'una né dell'altra opportunità.

A ciò si aggiunge una situazione di contrazione anche i mercati esteri che, dopo la pandemia e il conseguente sviluppo delle piattaforme, hanno subito la riduzione delle risorse economiche destinate al restauro cinematografico.

Parallelamente, il processo di trasformazione della società - che ha aperto nuove linee di attività fra cui quella della "digitalizzazione massiva" di cui sopra - ha indotto l'Immagine Ritrovata ad esplorare nuovi campi di applicazione delle tecnologie digitali, fra cui l'allestimento di postazioni per la digitalizzazione della fotografia, al fine di intercettare ulteriori commesse e/o appalti ed ampliare il portafoglio clienti, nel quadro di una strategia di diversificazione.

## DATI RIASSUNTIVI DI BILANCIO CIVILISTICO

Il bilancio 2023 chiude con una perdita pari a 690.255 euro, in significativo aumento rispetto a quella contabilizzata al 31/12/2022, pari a 289.490 euro. I risultati negativi conseguiti negli ultimi esercizi hanno portato ad una significativa riduzione del patrimonio netto della società, che al 31/12/2023 ammonta a 68.335 euro, e hanno inoltre generato impatti negativi sulla situazione finanziaria creando situazioni di tensione.

Nella relazione sul governo societario che la società redige in quanto società a controllo pubblico, il CdA rileva il superamento delle soglie di allerta con riferimento ad alcuni indici di redditività e solidità sia nell'esercizio 2022 sia, con più enfasi, nell'esercizio 2023.

Il CdA conclude che "La lettura degli indici va però fatta alla luce del completamento della fase di transizione che, come ribadito in premessa, darà i suoi effetti positivi a partire dal 2024, esercizio per cui si prevede il riequilibrio economico grazie alle committenze dei bandi PNRR e, di conseguenza, l'avvio di un percorso di miglioramento finanziario.

Alla luce di ciò, si conferma che la negatività degli indici di redditività, alza certamente la soglia dell'attenzione ma, in una prospettiva di ritorno in zona di utile nel 2024, non desta particolari preoccupazioni.

Più attenzione va certamente spesa sugli indicatori di solidità, dove il riequilibrio sarà inevitabilmente più lento e progressivo negli anni a venire. Rispetto a questi indici, la prospettiva del 2024 è discriminante: se si prevedesse un altro esercizio di forte difficoltà come è stato il 2023, si aprirebbe certamente uno scenario di crisi. Prospettando invece un 2024 di riequilibrio economico, in un quadro comunque di grande prudenza e monitoraggio, questi indicatori dovrebbero iniziare un'inversione di tendenza a decorre già dall'anno in corso scongiurando questo scenario."

L'analisi condotta ha portato il CdA a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla società sia da escludere.

Più nel dettaglio, nella relazione sulla gestione il CdA rileva che l'andamento negativo della Società a livello sia economico sia finanziario è imputabile principalmente ai seguenti fattori:

- Una contrazione del mercato del restauro dei film, che ha portato alla necessità di rifocalizzare le attività sulla digitalizzazione di materiale filmato prodotto dal mondo dell'informazione e di immagini. Questo processo, che, tra l'altro, ha visto anche il trasferimento delle attività di restauro alla unità olandese, è ancora in fase di completamento.
- La grave crisi che stanno incontrando la controllata francese, L'image Retrouvée SAS, a causa del crollo del relativo mercato, determinato dalla repentina riduzione degli incentivi pubblici all'attività di recupero dei film, che ha comportato l'impossibilità per la Società di incassare i crediti vantati nei confronti di dette società in conseguenza delle difficoltà di queste ultime nel recuperare i propri crediti nei confronti di alcuni clienti.
- Gli effetti dell'aumento del costo delle pellicole utilizzate per l'attività di restauro.
- Lo slittamento temporale dell'assegnazione di rilevanti bandi pubblici in Italia.

A fronte di tale situazione gli Amministratori hanno avviato azioni che, a loro avviso, dovrebbero consentire nel medio termine il ripristino dell'equilibrio economico e finanziario. In particolare:

- sono stati recentemente ottenuti importanti appalti per attività di digitalizzazione sia da parte della controllante che di primarie società italiane a controllo pubblico da realizzarsi nei prossimi due esercizi;

- è stata recentemente completata la riorganizzazione dell'attività della Società con il trasferimento delle attività di restauro alla branch olandese e l'utilizzo degli spazi liberati presso la sede di Bologna per il potenziamento della capacità produttiva per la digitalizzazione di materiale sia video che fotografico. Gli Amministratori evidenziano che, tenuto conto dei risultati in corso di consuntivazione per l'esercizio in corso, a oggi la Società non si trova nelle condizioni previste dall'art. 2482-ter del Codice Civile.

Gli Amministratori rilevano inoltre che il bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 include tra le attività la partecipazione nella controllata francese L'image Retrouvée SAS per Euro 400.000, crediti commerciali verso tale società per Euro 577.164 e crediti verso Eclair Classics SAS per Euro 408.716. Gli amministratori rilevano che la recuperabilità di tali attivi risulta soggetta a profili di significativa incertezza, legati alla difficile situazione del settore in Francia.

Gli Amministratori evidenziano che la capacità della società di continuare a operare come un'entità in funzionamento potrebbe dipendere anche dalla possibilità di ottenere un supporto patrimoniale e finanziario del socio Fondazione Cineteca di Bologna; sussistono comunque incertezze significative quali:

- l'effettiva possibilità per la Società di raggiungere gli obiettivi economico-finanziari previsti per i prossimi mesi, così come riflessi nel suddetto piano di cassa, anche sotto il profilo della collocazione temporale degli incassi, a causa del possibile slittamento dell'avvio dei lavori relativi ad uno dei bandi recentemente assegnati alla Società;
- l'eventuale necessità di dover soddisfare un ulteriore fabbisogno di liquidità e di patrimonializzazione da parte della società controllata francese;
- l'eventuale complessità dell'iter approvativo relativo ad una potenziale necessità di ricapitalizzare la Società.

Gli Amministratori, avendo valutato le suddette significative incertezze, tenuto conto dei segnali positivi che stanno riscontrando dall'andamento della gestione grazie all'avvio dei lavori connessi al contratto RAI e, soprattutto, del supporto finanziario, commerciale e operativo che la controllante continua a garantire, ritengono che la Società possa continuare a operare in continuità aziendale nel prevedibile futuro, in quanto disporrà dei mezzi finanziari necessari a fare fronte alle obbligazioni.

La società incaricata della revisione contabile ha espresso giudizio positivo sul bilancio, con un rilievo in relazione all'iscrizione tra le attività della partecipazione nella controllata francese L'image Retrouvée SAS per Euro 400.000, crediti commerciali verso tale società per Euro 577.164 e crediti verso Eclair Classics SAS per Euro 408.716. Preso atto dell'incertezza sulla recuperabilità di tali valori espressa dagli Amministratori, la società di revisione conclude di non essere stata in grado di acquisire elementi probativi sufficienti e appropriati a supporto del valore di iscrizione della partecipazione e dei crediti e di stabilire se fosse necessario apportare eventuali rettifiche ai suddetti valori. Nella relazione della società di revisione è inoltre riportato un richiamo di informativa circa quanto riportato dal CdA in merito alla prospettiva di continuità aziendale.

#### PROSPETTO CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	2023	2022	2021	2020	2019
<b>Valore della produzione</b>	5.820	5.886	5.930	4.886	7.619
<b>Margine operativo lordo (Ebitda)</b>	-411	-110	625	117	461
<b>Margine operativo netto</b>	-654	-262	486	-60	250
<b>Risultato ante imposte</b>	-690	-289	179	-98	208
<b>Risultato d'esercizio</b>	-690	-289	55	-68	149

## ANALISI DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO

### Indici economici

	2023	2022	2021	2020	2019
ROE (redditività del capitale proprio)	-76,4%	-28,4%	5,9%	-8,6%	23,2%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	-15,6%	-5,9%	11,6%	-1,2%	6,0%

### Indicatori di produttività

	2023	2022	2021	2020	2019
Numero dei dipendenti	69	75	74	79	79
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	55	48	44	40	40
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	49	47	53	42	46

Gli indici economici presentano valori negativi e in peggioramento rispetto all'esercizio precedente e agli altri esercizi del quinquennio. Il risultato negativo deriva dall'andamento della gestione caratteristica, i cui ricavi non risultano sufficienti a coprire l'incremento dei costi dell'esercizio.

Il costo del lavoro pro capite cresce del 14% rispetto all'esercizio precedente e del 37% nel quinquennio, risultando negli ultimi due esercizi superiore rispetto al valore aggiunto pro capite. La società ha specificato che l'incremento del costo del lavoro pro capite deriva dal maggior costo dei dipendenti dell'unità olandese acquisiti nel corso dell'esercizio 2022, rispetto al costo unitario del personale già in forza alla società.

### Analisi delle Aree Gestionali:

	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%	2019	%	var 23-22	var 23-19
Ricavi di gestione tipica	5.351.421	92%	5.885.559	101%	5.930.046	100%	4.885.661	93%	7.618.561	127%	-9%	-30%
Variazione rimanenze	408.103	7%	-373.461	-6%	-198.744	-3%	282.958	5%	-1.693.736	-28%	-209%	-124%
Altri ricavi	60.263	1%	289.645	5%	222.351	4%	91.094	2%	69.801	1%	-79%	-14%
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>5.819.787</b>	<b>100%</b>	<b>5.801.743</b>	<b>100%</b>	<b>5.953.653</b>	<b>100%</b>	<b>5.259.713</b>	<b>100%</b>	<b>5.994.626</b>	<b>100%</b>	<b>0%</b>	<b>-3%</b>
Costi per materie prime al netto rimanenze	734.827	13%	451.948	8%	437.940	7%	474.125	9%	509.245	8%	63%	44%
Costi per servizi	1.541.595	26%	1.698.934	29%	1.498.835	25%	1.371.669	26%	1.733.949	29%	-9%	-11%
Costi per godimento beni di terzi	159.347	3%	130.295	2%	112.249	2%	101.473	2%	112.108	2%	22%	42%
Costi per il personale	3.783.969	65%	3.606.766	62%	3.272.301	55%	3.192.391	61%	3.167.021	53%	5%	19%
Ammortamenti e svalutazioni	200.163	3%	152.334	3%	138.902	2%	171.241	3%	210.985	4%	31%	-5%
Accantonamenti	42.735	1%	0	0%	0	0%	0	0%	0	-	-	-
Oneri diversi di gestione	10.651	0%	23.628	0%	7.770	0%	8.440	0%	11.587	0%	-55%	-8%
<b>TOTALE COSTI DI PRODUZIONE</b>	<b>6.473.287</b>	<b>111%</b>	<b>6.063.905</b>	<b>105%</b>	<b>5.467.997</b>	<b>92%</b>	<b>5.319.339</b>	<b>101%</b>	<b>5.744.895</b>	<b>96%</b>	<b>7%</b>	<b>13%</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>-653.500</b>	<b>-11%</b>	<b>-262.162</b>	<b>-5%</b>	<b>485.656</b>	<b>8%</b>	<b>-59.626</b>	<b>-1%</b>	<b>249.731</b>	<b>4%</b>	<b>149%</b>	<b>-362%</b>
Risultato gestione finanziaria	-36.755	-1%	-27.328	0%	-36.135	-1%	-38.369	-1%	-41.817	-1%	34%	-12%
Svalutazioni di partecipazioni	0	0%	0	0%	-270.870	-5%	0	0%	0	0%	-	-
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>-690.255</b>	<b>-12%</b>	<b>-289.490</b>	<b>-5%</b>	<b>178.651</b>	<b>3%</b>	<b>-97.995</b>	<b>-2%</b>	<b>207.914</b>	<b>3%</b>	<b>138%</b>	<b>-432%</b>
Imposte	0	-	0	-	124.019	0	-30.273	-0	58.864	0	-	-1
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>-690.255</b>	<b>-11,9%</b>	<b>-289.490</b>	<b>-5,0%</b>	<b>54.632</b>	<b>0,9%</b>	<b>-67.722</b>	<b>-1,3%</b>	<b>149.050</b>	<b>2,5%</b>	<b>138,4%</b>	<b>-563,1%</b>

I ricavi della gestione caratteristica registrano una contrazione del 9% rispetto all'esercizio precedente e del 30% nel quinquennio.

I ricavi conseguiti in Italia ammontano a 1,17 milioni di euro, in linea con l'esercizio precedente (1,13 milioni di euro) e in forte riduzione rispetto al dato 2019 di 2,6 milioni di euro. I ricavi conseguiti nei paesi UE ammontano invece a 2,8 milioni di euro, rispetto al dato 2022 di 3,4 milioni di euro e al dato 2019 di 3,3

milioni di euro). I ricavi conseguiti nei paesi extra UE, infine, ammontano a 1,39 milioni di euro, rispetto al dato di 1,34 milioni di euro del 2022 e al dato di 1,75 milioni di euro del 2019.

Nel 2023 sono iscritti i ricavi della stabile organizzazione olandese per l'intero esercizio, a differenza dello scorso anno, nel quale erano iscritti solo per 6 mesi. La società ha specificato che i ricavi dell'unità olandese hanno inciso per 1,6 milioni di euro nel 2023.

I costi della produzione crescono complessivamente del 7% rispetto all'esercizio precedente e del 13% nel quinquennio.

La principale voce di costo è costituita dal personale, che ammonta a 3,8 milioni di euro e registra una crescita del 5% rispetto all'esercizio precedente e del 19% nel quinquennio, arrivando a costituire il 65% del totale dei costi della produzione. Tale voce di costo aveva già rilevato un considerevole incremento nell'esercizio 2022, per effetto dell'acquisizione dell'unità olandese.

Si registra anche un incremento dei costi per materie prime, che ammontano a 735 mila euro e crescono del 63% rispetto all'esercizio precedente e del 44% nel quinquennio e arrivano a costituire il 13% dei costi della produzione, per effetto anche dell'aumento dei costi delle pellicole utilizzate per l'attività di restauro.

Altra voce di costo rilevante è costituita dai costi per servizi, che ammontano a 1,5 milioni di euro e registrano una riduzione del 9% rispetto all'esercizio precedente e dell'11% nel quinquennio e costituiscono il 26% dei costi della produzione.

Crescono anche gli ammortamenti (+31% rispetto all'esercizio precedente); nell'esercizio è inoltre stato effettuato un accantonamento a fondo rischi per 43 mila euro circa, necessario a fronte di un onere legato ad un contratto conclusosi nel corso del 2023, del quale non è ancora certo l'importo.

Il risultato della gestione operativa è negativo per 653,5 migliaia di euro.

La gestione finanziaria presenta un risultato negativo di circa 37 mila euro circa, che porta il risultato dell'esercizio a -690 mila euro.

## PROSPETTO DI STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%	2019	%	var 23-22	var 23-19
Immobilizzazioni immateriali	156.850	3,22%	207.961	4,06%	67.837	1,40%	93.017	1,58%	59.980	1,30%	-24,58%	161,50%
Immobilizzazioni materiali nette	485.275	9,97%	581.855	11,37%	261.024	5,41%	353.963	6,00%	425.512	9,23%	-16,60%	14,04%
Immobilizzazioni finanziarie	639.642	13,14%	639.642	12,50%	639.642	13,25%	714.511	12,12%	463.242	10,05%	0,00%	38,08%
Crediti Commerciali, finanziari e Diversi oltre l'esercizio	30.889	0,63%	29.746	0,58%	1.008	0,02%	1.008	0,02%	1.008	0,02%	3,84%	2964,38%
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>1.312.656</b>	<b>26,97%</b>	<b>1.459.204</b>	<b>28,51%</b>	<b>969.511</b>	<b>20,08%</b>	<b>1.162.499</b>	<b>19,72%</b>	<b>949.742</b>	<b>20,60%</b>	<b>-10,04%</b>	<b>38,21%</b>
Rimanenze	542.070	11,14%	161.004	3,15%	484.164	10,03%	712.707	12,09%	405.904	8,80%	236,68%	33,55%
Crediti Commerciali, finanziari e Diversi entro l'esercizio	2.525.742	51,90%	3.092.777	60,43%	2.305.744	47,75%	3.532.003	59,92%	3.052.308	66,21%	-18,33%	-17,25%
Altre attività operative e finanziarie	229.704	4,72%	32.355	0,63%	10.028	0,21%	15.472	0,26%	26.443	0,57%	609,95%	768,68%
Liquidità	256.527	5,27%	372.637	7,28%	1.059.411	21,94%	472.007	8,01%	175.848	3,81%	-31,16%	45,88%
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>3.554.043</b>	<b>73,03%</b>	<b>3.658.773</b>	<b>71,49%</b>	<b>3.859.347</b>	<b>79,92%</b>	<b>4.732.189</b>	<b>80,28%</b>	<b>3.660.503</b>	<b>79,40%</b>	<b>-2,86%</b>	<b>-2,91%</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>4.866.699</b>	<b>100,00%</b>	<b>5.117.977</b>	<b>100,00%</b>	<b>4.828.858</b>	<b>100,00%</b>	<b>5.894.688</b>	<b>100,00%</b>	<b>4.610.245</b>	<b>100,00%</b>	<b>-4,91%</b>	<b>5,56%</b>

	2023	%	2022	%	2021	%	2020	%	2019	%	var 23-22	var 23-19
Capitale sociale	50.000	1,03%	50.000	0,98%	50.000	1,04%	50.000	0,85%	50.000	1,08%	0,00%	0,00%
Riserve	708.590	14,56%	998.081	19,50%	943.446	19,54%	815.171	13,83%	666.123	14,45%	-29,00%	6,38%
Risultato di esercizio	-690.255	-14,18%	-289.490	-5,66%	54.632	1,13%	-67.722	-1,15%	149.050	3,23%	138,44%	-563,10%
<b>Patrimonio netto</b>	<b>68.335</b>	<b>1,40%</b>	<b>758.591</b>	<b>14,82%</b>	<b>1.048.078</b>	<b>21,70%</b>	<b>797.449</b>	<b>13,53%</b>	<b>865.173</b>	<b>18,77%</b>	<b>-90,99%</b>	<b>-92,10%</b>
Fondi accantonati	1.383.938	28,44%	1.386.617	27,09%	1.216.080	25,18%	1.051.722	17,84%	899.956	19,52%	-0,19%	53,78%
Debiti consolidati	483.637	9,94%	612.574	11,97%	390.395	8,08%	488.633	8,29%	44.531	0,97%	-21,05%	986,07%
<b>Totale debiti a lungo</b>	<b>1.867.575</b>	<b>38,37%</b>	<b>1.999.191</b>	<b>39,06%</b>	<b>1.606.475</b>	<b>33,27%</b>	<b>1.540.355</b>	<b>26,13%</b>	<b>944.487</b>	<b>20,49%</b>	<b>-6,58%</b>	<b>97,73%</b>
Debiti finanziari a breve	881.048	18,10%	329.007	6,43%	100.666	2,08%	440.230	7,47%	260.538	5,65%	167,79%	238,16%
Debiti commerciali a breve	769.577	15,81%	857.643	16,76%	1.105.645	22,90%	1.311.935	22,26%	1.365.945	29,63%	-10,27%	-43,66%
Altri debiti a breve	1.280.164	26,30%	1.173.545	22,93%	967.994	20,05%	1.804.719	30,62%	1.174.102	25,47%	9,09%	9,03%
<b>Totale debiti a breve</b>	<b>2.930.789</b>	<b>60,22%</b>	<b>2.360.195</b>	<b>46,12%</b>	<b>2.174.305</b>	<b>45,03%</b>	<b>3.556.884</b>	<b>60,34%</b>	<b>2.800.585</b>	<b>60,75%</b>	<b>24,18%</b>	<b>4,65%</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>4.866.699</b>	<b>100,00%</b>	<b>5.117.977</b>	<b>100,00%</b>	<b>4.828.858</b>	<b>100,00%</b>	<b>5.894.688</b>	<b>100,00%</b>	<b>4.610.245</b>	<b>100,00%</b>	<b>-4,91%</b>	<b>5,56%</b>

Le immobilizzazioni immateriali e materiali registrano una riduzione rispetto all'esercizio precedente per effetto degli ammortamenti dell'esercizio; nel consegue una riduzione dell'attivo immobilizzato del 10% rispetto all'esercizio precedente, mentre nel quinquennio si registra una crescita del 38,21%, dovuta sia agli ingenti investimenti registrati soprattutto nel corso del 2022 e facenti riferimento all'acquisizione della Stabile Organizzazione Haghefilm in Olanda, sia all'incremento delle partecipazioni nelle controllate estere, riconducibile all'acquisizione del 100% delle quote negli esercizi 2020 e 2021, al netto delle svalutazioni operate con riferimento alla controllata di Hong Kong nell'esercizio 2021 per 271 mila euro circa.

L'attivo circolante registra una riduzione del 3% circa sia rispetto all'esercizio precedente, sia considerando il quinquennio.

Le rimanenze ammontano a 542 mila euro (+237% rispetto all'esercizio precedente e +34% nel quinquennio); l'aumento è riconducibile principalmente a lavori in corso per due commesse pluriennali (RAI e Biennale di Venezia) iniziate a fine 2023.

I crediti registrano una riduzione del 18% rispetto all'esercizio precedente e del 17% nel quinquennio; all'interno della voce sono presenti principalmente:

crediti verso clienti per 814 mila euro (668 mila al 31/12/22)

crediti verso controllate per 967 mila euro (1 milione al 31/12/22)

crediti verso controllanti per 312 mila euro (696 mila euro al 31/12/22)

crediti tributari per 177 mila euro (175 mila euro al 31/12/22)

crediti verso altri per 254 mila euro (534 mila euro al 31/12/22)

La società precisa che non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti, stante quanto commentato con riferimento alla società controllata francese e ad Eclair Classic (per Euro 577.164 verso la controllata francese e per Euro 408.716 verso Eclair Classics SAS), la cui recuperabilità risulta soggetta a profili di significativa incertezza. Il fondo svalutazione crediti è ritenuto dalla società congruo e non risulta movimentato nell'esercizio. La società ha confermato che non esiste un fondo crediti costituito con riferimento a tali posizioni. Si rimanda ai rilievi espressi dalla società di revisione nella relazione al bilancio.

Dal lato del passivo si registra una forte contrazione del patrimonio netto a seguito delle ingenti perdite registrate negli ultimi due esercizi.

I fondi accantonati, corrispondenti pressoché interamente al TFR registrano un incremento del 54% nel quinquennio, mentre non registrano significative variazioni rispetto all'esercizio precedente.

L'indebitamento di lungo periodo si riferisce per 197 mila euro circa a debiti verso banche, in riduzione rispetto al dato al 31/12/22 (281 mila euro) per la progressiva restituzione delle rate del mutuo acceso nel 2020, e per i rimanenti 286.468 euro al debito per l'acquisizione della filiale olandese, che rimane in essere in quanto la controparte non ha rispettato gli accordi stipulati ed è stato classificato come debito oltre l'esercizio; la società ha specificato che non è possibile fare una previsione attendibile in relazione ai tempi di pagamento.

Ne consegue una complessiva riduzione delle passività consolidate rispetto all'esercizio precedente (-6,6%), mentre nel quinquennio si registra un incremento del 97,7%.

Il passivo corrente presenta invece un incremento del 24% rispetto all'esercizio precedente e del 5% nel quinquennio. L'incremento è riconducibile all'aumento dei debiti a breve verso banche a seguito delle seguenti operazioni:

- Stipula di un finanziamento con BPER per Euro 250.000 con scadenza marzo 2024;
- Stipula di un finanziamento con Banca di Bologna per Euro 250.000 con scadenza dicembre 2024;
- Incremento del saldo dei conti anticipi aperti presso BPER.

I debiti verso commerciali si riducono del 10% rispetto all'esercizio precedente e del 44% nel quinquennio.

La voce altri debiti, che comprende principalmente debiti verso la controllante per 584 mila euro, debiti tributari per 97 mila euro, debiti verso il personale per 163 mila euro e debiti conto retribuzioni per 138 mila euro, registra un incremento per la presenza di maggiori debiti verso la controllante, che passano da 449 mila euro al 31/12/22 a 584 mila euro al 31/12/23.

## ANALISI EQUILIBRIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

### Indici patrimoniali

	2023	2022	2021	2020	2019
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,05	0,5	1,1	0,7	0,9
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	1,5	1,9	2,7	2	1,9

### Indici finanziari

	2023	2022	2021	2020	2019
Indice di liquidità corrente	1,2	1,6	1,8	1,3	1,3
Indice di autonomia finanziaria (%)	1,4	14,8	21,7	13,5	18,8
Posizione Finanziaria Netta corrente (euro per mille)	-624,5	43,6	958,7	31,8	-84,7

Gli indici patrimoniali presentano valori in forte riduzione rispetto agli ultimi esercizi, in particolare risulta sostanzialmente azzerato l'indice di copertura con capitale proprio.

Da un lato l'incremento delle immobilizzazioni, in particolare riferibile agli investimenti nella filiale olandese registrati nell'esercizio 2022, dall'altro la riduzione del capitale proprio a seguito delle perdite registrate nel 2022 e nel 2023, hanno portato all'azzeramento dell'indice di copertura con capitale proprio e ad una riduzione dell'indice di copertura totale delle immobilizzazioni. Quest'ultimo mostra che tutte le immobilizzazioni risultano coperte da fonti durevoli, costituite dal fondo TFR, dalle rate residue del mutuo in scadenza nel 2026 e dal debito per il pagamento del corrispettivo per l'acquisto della filiale olandese.

L'indice di liquidità presenta una riduzione rispetto ai due esercizi precedenti e si attesta su un valore ridotto, che mostra un difficile equilibrio nel breve periodo, anche in considerazione del fatto che esistono posizioni creditorie iscritte a bilancio per Euro 577.164 verso la controllata francese e per Euro 408.716 verso Eclair Classics SAS, la cui recuperabilità risulta soggetta a profili di significativa incertezza.

L'indice di autonomia finanziaria risulta estremamente ridotto a seguito della riduzione del capitale proprio. Tra le fonti di finanziamento cresce infatti il peso dell'indebitamento corrente, sia verso banche, sia verso la controllante.

La posizione finanziaria netta, di conseguenza, peggiora e risulta negativa misurando l'eccedenza dei debiti finanziari correnti rispetto alle liquidità presenti a fine esercizio.

### Prospetto rendiconto finanziario suddiviso in macrovoci

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
flusso attività operativa	- 530.626	- 163.952	1.045.750
flusso attività di investimento	- 53.435	- 642.027	-216.544
flusso attività di finanziamento	467.951	119.205	-241.802
flusso del periodo	- 116.110	- 686.774	587.404
disponibilità a inizio esercizio	372.637	1.059.411	472.007
disponibilità a fine esercizio	256.527	372.637	1.059.411

L'attività operativa assorbe cassa nel biennio 2022 e 2023; a questo si somma il flusso negativo dell'attività di investimento, ingente in particolare nell'esercizio 2022. La società ha dovuto pertanto fare ricorso a finanziamenti bancari, in particolare nell'esercizio 2023, come più sopra dettagliato. Nel consegue una riduzione delle disponibilità liquide nel triennio.

**CONTENZIOSI IN ESSERE**

Dalla nota integrativa non emergono contenziosi in essere

**RAPPORTI DI DEBITO E CREDITO CON IL COMUNE DI BOLOGNA**

Non risultano rapporti di debito e/o credito verso il Comune di Bologna

**PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 125-129 - LEGGE 124/2017**

La società ha adempiuto in apposita sezione della nota integrativa; non risultano contributi da parte del Comune di Bologna.